Vista sul Po tra le risaie di Novara

Là dove il Po diventa gigantesco specchio con la risaia, dando il contributo delle sue acque alla tipica coltura, ecco emergere tra le brume, come visione d'incanto, la cupola antonelliana del San Gaudenzio. Poi la massa scura della città di Novara si staglia sulla campagna piatta e brulla. E' a questo spicchio del territorio piemontese, sul quale si fanno sentire tradizioni e modernità lombarde, che «Vista sul Po», in edicola oggi con «Stampasera», dedica il suo inserto.

Sparano sui carabinieri dall'auto a folle velocità e scompaiono nel buio

TORTONA ● Misteriosa sparatoria a Tortona, sulla circonvallazione vicino alla «Graziosa», questa mattina poco dopo le 5. Un'auto dei carabinieri in servizio di pattuglia era ferma sul piazzale di un distributore, quando da una Lancia Thema con tre persone a bordo, proveniente da Voghera, sono stati improvvisamente esplosi alcuni colpi di pistola (andati fortunatamente a vuoto) contro i militari. I carabinieri hanno risposto al fuoco e poi hanno inseguito i malviventi, che hanno fatto perdere le tracce, malgrado i numerosi posti di blocco istituiti.

Gli inquirenti escludono un attentato premeditato. Pensano piuttosto ad alcuni ladri (la Thema, dalle prime indicazioni, risulterebbe rubata) che o avevano messo a segno qualche colpo oppure ne stavano progettando uno: temevano di essere fermati per un controllo, e allora hanno preferito bloccare per qualche momento i militi per avere così il tempo di dileguarsi.

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 2, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

LA COPIA VINCENTE

STAMPASERA

N. 43 GIOVEDI' 15 FEBBRAIO 1990 — L. 1300

DOLLARO 1244 (=)

BORSA Irregolare

PREZZI alle 10.15

Fiat 10.070 Fiat priv. 6.960

Enimont	1.500
Montedison	1.915
Generali	39.300
Pirelli spa	2.698
Sip	1.420
Ifi	25.325
Cir	4.820
Alivar	11.500
Banco Roma	2.330

Geova: «La Chiesa cerca d'impedirci l'intesa con lo Stato»

ROMA ■ «Non posso trascurare ciò che è stato detto da alte gerarchie ecclesiastiche, e cioè che saremmo "testimoni di niente". Se siamo una nullità, non è comprensibile la loro preoccupazione e il loro grande attivismo per contrastarci». Così, con un pizzico di carità cristiana e molto fair-play, il leader dei Testimoni di Geova italiani, Walter Farneti, ha risposto stamane all'attacco del cardinale Oddi, che li ha accusati di essere ispirati addirittura dal Maligno.

Ed è ormai una guerra fra concorrenti cristiani, quella che vede opposti alcuni ambienti cattolici e i Testimoni di Geova, con toni da secoli di Riforma e Controriforma.

Una lotta senza esclusione di colpi, con memoriali e libri bianchi, ricorsi in tribunale e appelli alle forze politiche, conferenze stampa e furiosi articoli di giornale.

E' una vera e propria guerra confessionale fra l'ex religione di Stato ma ancora largamente maggioritaria nel nostro Paese, e la seconda confessione religiosa italiana per numero di aderenti: l'obiettivo dichiarato è impedire che ai Testimoni di Geova venga riconosciuta quell'intesa con il governo che già hanno ottenuto gli israeliti, gli avventisti e i valdesi.

Così questa mattina, in un albergo romano, Farneti ha dato vita ad una calma e accorata conferenza, per denunciare le «azioni di intolleranza e di persecuzione» di cui sono oggetto i suoi testimoni. Lo affiancavano, per respingere la «campagna denigratoria» promossa da ex aderenti alla congregazione e dal Gris (Gruppo ricerca e informazione sulle sette), l'onorevole radicale Mauro Mellini e il professor Piero Bellini, ordinario di Diritto canonico all'Università di Roma.

Una per una, il leader dei Testimoni di Geova ha confutato le accuse più pesanti che vengono da parte cattolica.

Setta misteriosa e occulta, che fa uso di documenti segreti siglati Ks? Si tratta soltanto di opuscoli con le istruzioni per i ministri di culto, gli «anziani» della congregazione, risponde Farneti, materiale «riservato ma non segreto»; e quella sigla viene dall'inglese «Kingdom School», è adottata uniformemente in tutto il mondo. «Se l'opuscolo contenesse qualcosa di compromettente, i fuoriusciti ex anziani non l'avrebbero forse reso noto?».

E le espulsioni, che tanto clamore suscitano specie quando finiscono in tribunale causando separazioni coniugali e liti per l'assegnazione dei figli? «La disassociazione, come la chiamiamo noi — risponde Farneti —, è l'extrema ratio»; all'origine ci sono «gravi trasgressioni» come l'infedeltà coniugale, l'omosessualità o l'ubriachezza persistente, ma chi si pente non viene espulso.

E poi ogni organizzazione politica, sindacale o religiosa prevede norme e organi disciplinari, rivendicano i Testimoni: anche la chiesa cattolica prevede la scomunica «e risulta averla applicata a chi ha votato per certi partiti politici».

Insomma, i Testimoni di Geova si sentono al centro di una macchinazione mirata soltanto a «bloccare il cammino dell'intesa fra la nostra confessione e lo Stato italiano, e possibilmente a far revocare il riconoscimento della personalità giuridica» alla Torre di Guardia.

Farneti annuncia un libro bianco dal titolo «Intolleranza religiosa alle soglie del Duemila», e rivendica alla sua confessione, che in Italia ha preso a diffondersi all'inizio del secolo da Pinerolo, «il profondo pacifismo dei propri aderenti» che ha causato le persecuzioni più dure da parte del nazifascismo.

Sull'Aris e il Gris (di «matrice cattolica», si limita a dire Farneti) è andato giù duro Mellini, ricordando che il dirigente del Centro studi sui culti emergenti figura negli elenchi della P2.

Le «persecuzioni» ai danni dei Testimoni di Geova hanno avuto eco in Parlamento, con un'interrogazione dello stesso Mellini ed altre del verde Lanzinger, dove si sottolinea come due processi famosi a «montali», a Padova e Venezia, che hanno dato vita a «campagne denigratorie», si siano conclusi con il pieno scagionamento dei Testimoni di Geova.

I quali sono ormai in Italia più di mezzo milione: «Centosessantacinquemila evangelizzatori e trecentocinquantamila partecipanti al culto in oltre 2400 comunità», specifica Farneti. Sono stati riconosciuti in Polonia e in Ungheria, ma ancora non del tutto nell'occidentale e libera Italia. Che ci sia concorrenza tra le religioni è naturale: il proselitismo è corollario obbligato per chi suppone di detenere la verità trascendente.

Ma perché il governo non arriva all'intesa con la seconda religione italiana, quando tutti gli altri hanno avuto un concordato o un'intesa?

Gianni Pennacchi

Sgombero all'alba via 30 nordafricani

Tre marocchini nella squallida stanza d'affitto in via San Domenico 12 stamane poco prima dello sgombero

TORINO ● Ancora uno sgombero in via San Domenico 12, vittime trenta nordafricani muniti di regolare contratto di affitto per una casa fatiscente e da tempo segnalata dalle autorità come pericolante, ancora una volta a firma Mariano Geraci. E come sempre, il proprietario di decine di tuguri sparsi nelle aree più degradate della città si è presentato una settimana fa a riscuotere gli affitti del mese di febbraio (200-250 mila lire per due stanze), pur avendo ricevuto già il 26 gennaio scorso l'ordinanza del sindaco per lo sgombero dello stabile. I quattro «appartamenti», dove risiedevano una trentina di marocchini quasi tutti appartenenti ad un'unica famiglia, dovranno essere murati, come era avvenuto in agosto per un'altra parte dell'edificio.

Stamane, quando i vigili e l'assessore alla Polizia Accatino si sono presentati in via San Domenico, i nordafricani non erano convinti di doversene andare. Raccontava Zouhair El Mustafa, 31 anni, permesso di soggiorno dal 1987, ambulante: *«Non sappiamo dove andare. A noi, il foglio dei vigili in cui si parlava dello sgombero è arrivato sabato. Come avremmo potuto in quattro giorni trovarci un'altra sistemazione? Sono stato anche ad Alessandria, ho girato per le agenzie, ma a noi, anche se possiamo pagare, nessuno vuole affittare»*.

A Geraci imputa la disonestà: *«Il mio contratto scadeva il primo febbraio, mi deve restituire la cauzione di 400 mila lire. Aveva detto che sarebbe venuto per rinnovare»*.

Del fatto che quest'uomo guadagni decine di milioni al mese sulla pelle di persone come El Mustafa non sembra troppo preoccupato. *«Se non ci fosse Geraci dovremmo dormire in macchina. Anzi, dovremmo subare un'auto, perché non l'abbiamo»*.

L'ufficio Casa del Comune sistemerà chi aveva la residenza in via San Domenico. Per gli altri restano le soluzioni «inventate» dal volontariato, i dormitori, la stazione e i parchi cittadini.

m. t. m.

GLI EFFETTI DEL FOEHN

Vento caldo sino a domani pericolo per i malati di cuore

TORINO ● Secondo le previsioni dei meteorologi il vento che ha investito il Piemonte negli ultimi due giorni è destinato a placarsi entro questa sera; al massimo nella mattinata di domani. Si tratta del ben noto Foehn che, in gergo, viene chiamato vento di caduta. Si tratta di aria che scende, dalle alte quote, verso la pianura. Questo movimento crea una tale pressione che l'aria si riscalda salendo di temperatura. Ieri ha raggiunto livelli molto più elevati della media stagionale: 22 gradi. Questi valori dovrebbero rientrare nella norma non appena il vento si placherà.

Nel frattempo, però, ha provocato il movimento di numerose masse nevose in alta quota. A Courmayeur si è formata una valanga con un fronte di dieci metri. Altri movimenti nevosi si sono avuti in Val d'Ossola, in quella di Susa, ed in generale oltre i duemila metri dove lo strato nevoso supera il metro e mezzo, due metri.

L'intero fenomeno è stato provocato da una depressione che si è creata nell'Europa centrale ed ha attratto l'aria provocando, appunto, questo forte vento. Per il fine-settimana, però, la situazione è destinata a stabilizzarsi e tutto tornerà negli ambiti della norma con tempo bello sabato e domenica.

Gli effetti del Foehn si fanno sentire anche sui malati di nervi e di cuore. Chi soffre di disturbi neurovegetativi ha segnalato un accentuarsi del proprio malessere. Più preoccupante la situazione per chi è ricoverato nei centri psichiatrici.

Per chi soffre di disturbi cardiovascolari la situazione va tenuta sotto controllo medico perché, in giorni come questi, si manifesta un innalzamento della pressione arteriosa con tutte le conseguenze che questo fatto provoca.

Aumenta il rischio di diffusione, tra i bambini, delle malattie primaverili come la scarlattina e il morbillo.

Carolina Rosi durante la lavorazione di «Dimenticare Palermo»

FILM A TORINO

Dimenticare Palermo di Francesco Rosi e altre tre prime

Code in vista nei cinematografi torinesi per il prossimo weekend. Gli appuntamenti seguono una settimana senza scosse, dove non a caso aveva primeggiato nei confronti di pellicole commerciali un film d'arte, sia pure felliniano come *La voce della Luna*.

Si comincia oggi all'Ideal con *Dimenticare Palermo*, di Rosi, con James Belushi. Al Lilliput c'è «La vita e niente altro», di Tavernier, con Philippe Noiret. Al Capitol «Palle d'acciaio» (mentre «Fiori d'acciaio» debutta domani all'Ambrosio).

SERVIZIO A PAGINA 32

OPERAZIONE CC

Con i vecchi radiotelefoni comunicazioni a sbafo Tre denunciati per truffa

TORINO ● Usavano vecchi radiotelefoni Sip — quelli denominati «Cubo» — a cui avevano modificato il codice di identificazione, per poter telefonare, a sbafo, a spese di utenti milanesi. La truffa, almeno qualche centinaio di milioni ai danni della Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni e di almeno cinquecento suoi abbonati provvisti di radiotelefono (220 accertati in Lombardia, con i primi due numeri che iniziano con il 77) durava almeno dal settembre '89. L'imbroglio è stato scoperto dai carabinieri della compagnia San Carlo, comandati dal capitano Pasquale Muggeo, ed in particolare dal maresciallo Beniamino Masia, esperto di frequenze radiofoniche.

Tre le persone, senza precedenti penali, finora identificate e denunciate a piede libero: Claudio Pollo, 37 anni, corso Cadore 45, amministratore delegato della Delta Corse di strada Settimo 336, società che si interessa di rally e prepara auto Lancia; Marco Magliano, 31 anni, via Chivasso 8, presidente della società; Giorgio Bontivoglio, 33 anni, via Assisi 15, titolare della L.B elettronica, che installava sulle auto i radiotelefoni e forniva anche una attestazione fasulla Sip. Altri invece hanno portato l'apparato in caserma dicendosi convinti che tutto fosse regolare.

I «Cubi» erano stati ritirati da tempo dal mercato e affidati ad una ditta del Vercellese che aveva il compito di distruggerli dopo averne ricavato le parti ancora utilizzabili. Invece moltissimi sono tornati da tempo sulla piazza con caratteristiche che li hanno resi subito ricercatissimi.

Installare un vecchio radiotelefono sulla macchina costava un milione e mezzo. Ma il vantaggio era evidente: innanzi tutto non si pagava canone, in più c'erano subito a disposizione centinaia di numeri telefonici da utilizzare senza spendere una sola lira. Unica accortezza per non farsi scoprire: una sola telefonata al giorno su ogni utente: non rispondere mai alle chiamate per non entrare in connessione con il reale proprietario. Per il resto nessun problema, almeno fino a pochi giorni fa: gli utenti dell'area lombarda usano un altro ponte-ripetitore ed era così possibile telefonare in contemporanea, utente regolare e telefonista abusivo, senza timore di venire scoperti.

Ivano Barbiero

ASTA SANT'AGOSTINO

Lunedì 19 febbraio ore 21 dipinti '900

Martedì 20 febbraio ore 21 dipinti '800

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL

Corso Regina Margherita 249

Torino - Tel. 746.933

ESPOSIZIONE

da giovedì a domenica ore 10-23

SANT'AGOSTINO

Corso Siccardi 15 — TORINO - Tel. 535.963

«Casse di risparmio uniamoci: più competitivi verso il '93»

La «fusione» delle Casse di Piemonte e Liguria permetterà di salvaguardare tradizione ed efficienza. Il presidente Scheda ha presentato i conti dell'89; presto nuove adesioni?

VERCELLI ● Il '93 è la scadenza a cui tutto il sistema bancario italiano sta doverosamente prestando la massima attenzione per presentarsi preparato all'appuntamento.

In questo contesto, le Casse di Risparmio non sottovalutano una data che rivelerà se le strutture aziendali sono adatte non solo per sopravvivere ma anche per competere nel panorama europeo. Infatti, è in atto un processo di mutamenti e ridefinizioni che investono tutto il sistema bancario italiano (le grandi banche hanno già iniziato la collaborazione con istituti stranieri), che dovrà puntare su una maggiore efficienza ed operatività nei servizi offerti.

La «folgorazione sulla via di Damasco» avviene nel maggio '88, quando cinque Casse di Risparmio (Vercelli, Biella, Alessandria, Asti e Savona, alle quali si aggiunge nel dicembre dello stesso anno, Genova e Imperia), danno vita al progetto-Acropoli (Associazione Casse di Risparmio Piemonte Orientale e Liguria). A fine '89 il «Gruppo» presenta i conti. Depositi: 12 mila 700 miliardi; titoli di terzi amministrati: 12 mila 800 miliardi; impieghi economici-finanziari: 6 mila 200 miliardi; sportelli: 350; dipendenti: 5 mila 500; uffici di rappresentanza a Roma, Milano, Londra, Parigi, Francoforte e New York; oltre 800 banche corrispondenti nei cinque continenti. Sede a Genova.

Fra pochi giorni, il disegno di legge Amato verrà approvato e con esso anche «Acropoli», avvierà una seconda fase molto concreta avendo le carte in regola per agire sul mercato.

Ne parliamo con il presidente della «Holding», avvocato Roberto Scheda, presidente dall' '81 della Cassa di Risparmio di Vercelli e vicepresidente nazionale Icri. *«Le Casse di Risparmio* — esordisce Scheda — *si sono interrogate per salvaguardare la loro tradizione storica di una presenza nelle realtà locali che va comunque mantenuto. E' chiaro però che in questi processi innovatori si deve ridisegnare il cosidetto localismo economico. Da questo avvio la necessità di studiare e verificare processi di concentrazione. Ecco perché "Acropoli" si è concretizzato per far nascere questa forma di concentrazione di gruppo».*

Il disegno di legge Amato prevede che venga sempre più esaltato il concetto di «banche-impresa», quindi la creazione, per quel che riguarda le Casse di Risparmio, di società per azioni che abbiano prioritaria l'attività bancaria mantenendo in vita le «fondazioni» locali.

Un gruppo bancario polifunzionale che offra tutta una gamma di servizi alla clientela in modo tale da essere concorrente in qualsiasi mercato.

«Ecco il concetto, l'idea che ci ha spinti alla creazione di "Acropoli" — afferma Scheda — *raggruppando una serie di sinergie incredibili legate a due regioni vicine con caratteristiche e peculiarità tali da poter recitare, sullo scenario europeo, una parte importante. Al congresso nazionale delle Casse di Risparmio, che si è svolto a Firenze, nel mese di dicembre, il modello di associazione da noi rappresentato ha accolto ampi consensi con il ministro del Tesoro, Carli, in testa nell'approvare la nostra iniziativa».*

«Acropoli» è una delle prime esemplificazioni pratiche, a livello nazionale, di accordi fra «Casse» diverse?

«Devo sottolineare che questa è la prima esperienza oggi attiva in Italia — dice con orgoglio Scheda —, *con questo tipo di indirizzo e concezione. Anche la Banca d'Italia ha ribadito che il nostro gruppo rappresenta l'esempio pratico, per quel che riguarda concentrazioni bancarie regionali ed interregionali, da seguire. Questa è la strada da percorrere e noi per primi l'abbiamo imboccata».*

Quali sono le maggiori difficoltà incontrate nel rendere operativa la holding?

«Se si ha l'accortezza di comprendere — espone con convinzione il presidente della Cassa di Risparmio vercellese — *che è in atto un cambiamento irreversibile, e se si hanno veramente a cuore le sorti delle nostre aziende, senza la mentalità egoistica legata alla situazione attuale, la nostra idea accontenta tutti. Certo che si raggiungerà l'obbiettivo, e le sei Casse in proposito hanno già dato la più ampia disponibilità, quando si parlerà di riforma degli statuti e di valutazione delle aziende. Le difficoltà maggiori sono rappresentate dalla strumentalizzazione di "elementi esterni" che non badano agli aspetti tecnici del problema ed al discorso economico-finanziario. Questi personaggi, tanto "politici" e poco aziendalisti, devono lasciarci lavorare in pace affinché "Acropoli" divenga operativa al massimo, ad esempio vivente di vivacità fra Casse medie e piccole».*

Acropoli» si sta preparando sul piano pratico «all'apertura» europea?

«Al progetto operativo stanno lavorando tre professionisti di chiara fama — conferma Scheda —. *Vi è stato chi all'inizio descriveva questo nostro progetto come un disegno da affidare più ai libri di testo universitari, non si credeva in "Acropoli". Oggi l'associazione ha compiuto passi da gigante. C'è ormai la sensibilità di presidenti, direttori, delle rappresentanze sindacali e dei consigli di amministrazione di maturare questo tipo di esperienza. In questa compagine di Casse di Risparmio, nessuna di queste nel momento in cui si arriverà alla composizione di una "holding" (ogni "fondazione" apporterà il proprio pacchetto azionario, in proporzione alla caratura che bancariamente ciascuna azienda rappresenta), avrà il 51%, quindi il predominio assoluto rispetto alle altre».*

«Acropoli» in che posizione si pone rispetto alle grandi Casse di Risparmio, ad esempio Torino e Milano...

«Anche sotto questo aspetto si è fatta una presentazione antipatica, non veritiera rispetto a quelle che sono le finalità e gli obiettivi che noi vogliamo perseguire — puntualizza il presidente —. *La Cariplo e la Cassa di Risparmio di Torino utilizzano delle strategie diverse. Intervengono attraverso forme di partecipazione o di acquisizione di quote di capitale nelle aziende minori che sono moltissime su tutto il territorio nazionale. E' il tipo di politica nella quale io non credo. In questo modo si verifica l'appiattimento delle intelligenze in quanto la Cassa minore che si sente gratificata da un apporto di capitale della "Cassa più forte" mette in condizione quell'istituto di avere servizi e disponibilità a pioggia. La nostra strada è la più difficile perché dobbiamo far maturare i nostri consigli d'amministrazione, le stesse maestranze, le forze sindacali.*

Qualche Cassa di Risparmio ligure-piemontese che ha perso il primo autobus di «Acropoli», potrà in seguito salirvi. Insomma siete disponibili ad un allargamento di questo «pool» di Casse?

«Devo dire — ammette con entusiasmo, come fosse una sua «creatura», Roberto Scheda — *che mai si è trascurato l'obiettivo di far maturare una concentrazione di così ampio respiro come questa ligure-piemontese. Però devo anche dire che questo potrà avvenire solo e alla condizione in cui nessuna delle grandi Casse possa recitare un ruolo dominante. Ribadisco che, salvaguardate le strategie che ci siamo prefisse, siamo disponibili ad un allargamento dei partners».*

Alberto Fumi

Roberto Scheda

Legge droga Le Acli: sì a Goria, no a Iervolino

ROMA ● «La legge sulle tossicodipendenze che è già stata approvata in Senato è incostituzionale?». Questa la domanda che Luigi Bobba, presidente delle Acli, pone, in una nota, nel dibattito sulla legge Russo Jervolino. Al centro della polemica, vi è l'articolo che sancisce la punibilità dei tossicodipendenti.

«Vorremmo ricordare ai deputati che stanno costituendo la nuova legge — ha detto Bobba — una pronuncia recente della Corte Costituzionale, la 552/89, nella quale si afferma che "la comminatoria di una sanzione penale per chi eccede nel consumo di alcolici (...) non è certamente strumento idoneo a fronteggiare nella loro complessità i problemi psicologici e sociali sottostanti all'alcolismo"».

«In quella stessa pronuncia — continua il leader della importante organizzazione cattolica — la Corte riteneva la legge 685 del 1975 "una svolta da cui non è ormai dato prescindere in vista di una regolamentazione di materie analoghe».

Bobba ha così concluso: «Molto meglio forse prendere in esame la proposta dell'onorevole Giovanni Goria, che si indirizzano invece a distinguere nettamente tra tossicodipendente e spacciatore».

Un pronunciamento che farà discutere e che, soprattutto, apre un nuovo solco all'interno del partito cattolico.

RIFORMATO IL «CATALOGO»

«Calibro 9» non è più da guerra

Dopo mezzo secolo liberalizzata la cartuccia della Beretta 34

La mitica «Beretta 34» è da mezzo secolo in dotazione dei corpi di polizia

ROMA ● Sparirà l'anacronistica distinzione tra arma comune ed arma da guerra? Molti lo sperano, e tra essi non solo tiratori o collezionisti, ma anche tutte quelle persone che trovate in possesso di una cartuccia calibro 9, magari disinnescata, piccolo e innocuo «souvenir» di 12 mesi in grigioverde, sono state denunciate per detenzione di munizioni da guerra.

A far sperare in una rivisitazione della ferruginosa e insensata Legge 110 del 1975, un evento rivoluzionario per la storia delle armi in Italia. Nell'80° aggiornamento del Catalogo Nazionale delle Armi Comuni da Sparo, ovvero l'elenco di tutte le armi considerate legali nel nostro Paese, è stata registrata la Beretta modello 84 F calibro 9 mm. short, quello, per intenderci, della «mitica» Beretta 34, essenziale ma fedele compagna di fianco dal 1934, appunto, a tutt'oggi, di tutti gli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e dei corpi di Polizia, molti dei quali, all'entrata in vigore della ricordata legge, dovettero a malincuore consegnare ai commissariati quell'arma con la quale avevano fatto la guerra e che per gli ufficiali era stato obbligatorio acquistare.

Una catalogazione la quale, autorizzando la produzione e la vendita di quest'arma di calibro finora considerato «destinato al moderno armamento delle Forze Armate nazionali od estere», automaticamente liberalizza una cartuccia definita «da guerra», creando un importante e razionale precedente verso l'abolizione di una dipartizione ferruginosa, in molti casi aggirata da escamotages tecnici.

Un passo storico, questo della catalogazione, giunto a recepire l'incongruità di riconoscere a questo calibro quella «spiccata potenzialità offensiva» che la L. 110, nel suo primo articolo, considera elemento distintivo tra arma comune e arma da guerra. Il calibro 9 corto, una delle molte creazioni dell'ingegnere americano John Moses Browning, denominato anche M34 perché adottato in Italia per la pistola Beretta con quella sigla, è, infatti, una cartuccia di buona forza d'impatto ma di scarsa potenza. Con la fisionomia molto convessa e poco ogivale della sua palla, questo calibro nacque proprio per avere un discreto potere d'arresto a breve distanza, cosa che ne faceva un calibro prettamente da difesa, compito che in definitiva ha un'arma da fianco. Una cartuccia che è poco più di una scacciacani, in confronto a calibri quali 38 Special, il 357, il 44 Magnum ed il 9 mm. Parabellum.

Proprio quest'ultimo ha rappresentato un prologo a questa catalogazione di un'arma in 9 corto. Infatti in 9 Parabellum — nato in Germania nel 1902 ad opera della Dwm di Ulma, la quale aveva il proprio motto mutuato dal romano Vecezio «Si vis pacem para bellum» (se vuoi la pace prepara la guerra), ed indirizzo telegrafico «Parabellum-Ulm» ed anch'esso considerato solitamente in Italia calibro militare — qualche anno or sono venne catalogato un revolver Smith & Wesson, per il quale sono ammesse solo munizioni con palla di piombo non camiciata, rimanendo quelle con palla ricoperta munizioni da guerra. Un controsenso palese, accentuato dal dettato del secondo comma del primo articolo della legge 110, il quale recita che «sono armi da guerra quelle che, pur non entrando tra le armi da guerra, possono utilizzare lo stesso munizionamento delle armi da guerra».

Un calibro militare non ha più senso di esistere quando sul mercato sono presenti armi, anche se catalogate con un calibro diverso, in grado di sparare le stesse pallottole. E' il caso della Beretta 98 F, «gemella» della 92 SB in dotazione alle forze di polizia. In una materia delicata come quella delle armi, la certezza del diritto dovrebbe passare per la semplicità, due termini che non paiono appartenere alla nostra legislazione.

Andrea Marini

DIBATTITO A TORINO

Sindacato, imprenditori e politici a confronto: che dirà Benvenuto?

La Uil: è giusto riaprire l'Acna

TORINO ● «Malgrado siano condivise le ragioni e i timori della popolazione locale, riteniamo giusta, ancorchè tardiva nei provvedimenti di bonifica, la decisione del ministro Ruffolo mirata alla riapertura dell'Acna perchè obbliga la Montedison a continuare ad assumersi le proprie responsabilità sugli interventi di bonifica che gli competono». E' quanto dirà oggi pomeriggio Amedeo Croce, segretario generale della Uil-Piemonte, aprendo la tavola rotonda (presso il Centro Piero della Francesca) alla quale partecipano il segretario generale nazionale, Giorgio Benvenuto (concorderà con Croce sulla riapertura dell'Acna?); Eugenio Maccari, assessore alla Sanità della Regione Piemonte; Paolo Panzani, direttore Unione Industriale di Torino; Sergio Rodda, direttore Confapi di Torino.

L'Acna è un caso emblematico e rivelatore di come il problema ambiente supera il «muro della fabbrica». Voler lavorare in un ambiente non nocivo e desiderare di vivere in un luogo «pulito» non inquinato è una giusta aspirazione collettiva. L'obiettivo di una migliore «qualità della vita» chiama in causa diversi soggetti sociali e naturalmente il modo di produrre. La soluzione dei problemi ambientali è legata ad aspirazioni individuali e collettive, alla ricomposizione-riconciliazione di interessi e obiettivi, a situazioni locali e globali, in cui il sindacato può giocare un ruolo di mediazione, dice Amedeo Croce, segretario generale della Uil-Piemonte. Il leader della Uil piemontese propone, di fronte al drammatico inquinamento di oggi, «di capovolgere una linea di tendenza antagonista» con una nuova concertazione.

Giorgio Benvenuto

La Copia Vincente.

CONSERVATE GELOSAMENTE
LA VOSTRA COPIA
DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO
SARANNO PUBBLICATI
10 NUMERI VINCENTI

AUT. MIN. 4/20182

LE COPIE VINCENTI DI MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

Copia n°	11106	Copia n°	46196
Copia n°	27494	Copia n°	29648
Copia n°	36847	Copia n°	11004
Copia n°	12233	Copia n°	21611
Copia n°	00455	Copia n°	12362

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita **telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005.** Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20.

IL PREMIO DI LUNEDI' 12 FEBBRAIO

NON È STATO RIVENDICATO

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 24 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro del premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. **Intendenza di Finanza.** Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

«Quel giorno vidi Bompressi in un bar di Massa Carrara»

Traballa il castello dell'accusa al processo per l'omicidio Calabresi. Più di un testimone dice che l'uomo al momento del delitto non poteva essere a Milano

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO ● Traballa il castello dell'accusa al processo che si svolge a Milano per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. I testimoni che sono stati citati in tribunale hanno detto che Ovidio Bompressi, il giorno del delitto, era a Massa Carrara. Bompressi — accusato da Leonardo Marino (che si autoaccusa) — per uccidere, avrebbe dovuto essere a Milano.

Sono testimonianze di parte, certo, prodotte dalla difesa eppure significative per numero, lucidità delle deposizioni, ricchezza di particolari.

Massimo Lazzerini ha precisato di avere incontrato Ovidio Bompressi davanti al bar Eden poco prima delle 12,30. Non ha guardato l'orologio, ma sul tempo è certo perché — ha raccontato — entrarono insieme nel locale per sentire il Giornale Radio che, allora, minuto più, minuto meno, andava in onda proprio a quell'ora.

Sulla presenza di Bompressi in quel locale di Massa Carrara hanno testimoniato anche Piergiorgio Corchia, Lorenzo Tognoni e Antonio Fruzzetti. Testi che, a giudizio degli avvocati, sono «fondamentali» perché mettono in discussione l'affermazione di Marino secondo il quale il suo presunto complice era a Milano ed in quella città sarebbe rimasto il giorno del delitto.

«Presentammo questi testi a chiusura dell'istruttoria — ha spiegato l'avvocato Ezio Mezione — perché solo allora venimmo a sapere questo particolare».

Piergiorgio Corchia, insegnante di lettere scuola superiore, il 17 maggio 1972, seppe dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi da un suo allievo del liceo scientifico, Antonio Fruzzetti che, all'ora di uscita degli studenti, verso le 13, nell'atrio dell'istituto, stava distribuendo un volantino di «Lotta Continua».

Il documento, preparato in fretta e furia, parlava della morte del funzionario di polizia come di «un atto di giustizia proletaria». Corchia era un militante dell'organizzazione «Lotta Continua», eppure criticò questa frase che gli sembrava inutilmente provocatoria e violenta. Perciò — dice — si recò al bar Eden, luogo di ritrovo per la gente di sinistra a Massa Carrara dove ebbe una dura discussione su questo atteggiamento di «lc». Ricorda che c'era anche Bompressi.

L'ex militante di «Lotta continua» Ovidio Bompressi

Corchia precisa: quel volantino era stato fatto scrivendo un «cappello» sull'omicidio Calabresi da inserire prima di un testo che era già stato preparato in precedenza per presentare il comizio di Adriano Sofri che doveva parlare, il 20 maggio, a Massa Carrara.

Fruzzetti, nella sua deposizione, ha detto che seppe dell'omicidio intorno alle 11, durante l'intervallo a scuola e si recò subito nella sede di «Lotta Continua» dove trovò alcuni compagni che stavano preparando il documento da ciclostilare. Lui ne ebbe un pacco da distribuire a scuola e, dopo il volantinaggio, andò al bar Eden dove consegnò i volantini avanzati a Bompressi, perché li portasse davanti alle fabbriche.

Fruzzetti ha confermato che Corchia era contrario al testo del documento, tanto che rifiutò di prenderne alcune copie da distribuire nella sua zona. Anche Lorenzo Tognoni (che parlando di sé si autodefinisce «un simpatizzante di lc») rileva circostanze in qualche modo importanti. Fa il servizio militare ed era a Massa in licenza: ricorda di aver visto all'Eden Bompressi.

Nessuno dei testimoni che sono comparsi al processo ha ricordato la presenza di Ovidio Bompressi nella sede di «Lotta Continua» la mattina del 17 maggio, mentre tutti sono certi della sua presenza al bar e alla riunione che si tenne nel pomeriggio in sede per discutere sull'omicidio del commissario Calabresi.

Ha testimoniato anche Idillo Antonioli, un ex militante di «lc» che è stato tra i promotori del «comitato pro-Bompressi» sorto a Massa subito dopo l'arresto seguito alle rivelazioni di Leonardo Marino.

Oggi, a Milano, deve essere interrogata Laura Viglierdi Paravia, accusata di falsa testimonianza. Finora non era comparsa davanti ai giudici perché si trovava in Africa per lavoro.

Lorenzo Del Boca

Placido fugge (in carro armato) dal Tagikistan

L'attore Michele Placido

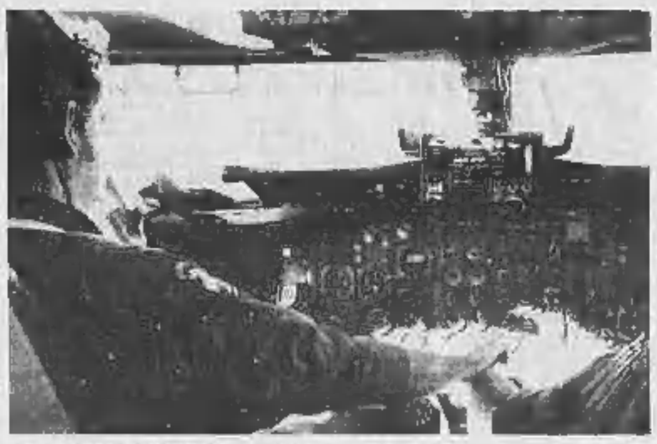
Michele Placido, il popolarissimo interprete della «Piovra», è uno fra i molti profughi sfuggiti fortunosamente alla rivolta antieuropea del Tagikistan. Placido si trovava nella zona di Dushanbè per le riprese di un film quando è scoppiata la rivolta. Alcuni militari sovietici lo hanno soccorso e si sono diretti assieme a lui, a bordo di un carro armato, all'albergo in cui alloggiava il resto della troupe. L'attore e i suoi compagni di lavoro sono poi stati trasportati a Leningrado con un aereo militare. Placido ha raccontato di aver assistito a scene allucinanti di violenza quando il suo albergo è stato preso d'assalto dalla folla. Un sasso gli è passato a pochi centimetri dalla testa. C'è anche un particolare grottesco: nel mezzo degli scontri, alcuni ragazzi ha riconosciuto l'attore («La piovra» è appena stata trasmessa in Urss) e lo hanno circondato per chiedergli l'autografo.

LO DICE UN RAPPORTO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI AMERICANO

Piloti, hostess e stewards i più esposti alle radiazioni cosmiche

Rischia il cancro chi usa l'aereo

I velivoli non sono schermati. Gli equipaggi è come se lavorassero all'interno di una centrale nucleare. Ma il pericolo esiste anche per i passeggeri più assidui


L'interno di una cabina di pilotaggio

WASHINGTON ● Chi sta molte ore in aereo ha qualche probabilità in più di morire di cancro: si espone infatti ad una maggiore quantità di radiazioni cosmiche. Un rapporto diffuso dal ministero dei Trasporti americano ha messo a fuoco il pericolo. Gli aerei non sono schermati contro le radiazioni. A rischio sono soprattutto piloti e assistenti di volo: è peggio che se lavorassero in una centrale nucleare. Le radiazioni vengono dal Sole e dalle stelle e colpiscono chi vola in rapporto a fattori come l'altitudine, la latitudine ed il livello delle eruzioni solari. In genere si subisce il massimo di «bombardamento» quando si viaggia ad alta quota, non lontano dai poli. Particolarmente pericoloso sarebbe il «Concorde» che viaggia ad altezze superiori agli altri aerei civili.

Stando al rapporto le radiazioni provocano un numero addizionale di 59-61 casi di cancro in un campione di centomila membri d'equipaggio che negli ultimi vent'anni hanno passato in aria una media di 9(0 ore. Tra centomila passeggeri con all'attivo 480 ore di volo all'anno i casi aggiuntivi di decesso per tumore dovrebbero invece essere 29-30.

Non sono cifre da panico, ma oncologi e specialisti in «medicina del volo» affermano che del problema radiazioni dovrebbero tener conto soprattutto le donne incinte: ci potrebbero essere ripercussioni per il feto. Il dottor Andrew Horne, in forza alla «Federal Aviation Admistration», ha dichiarato che le assistenti di volo in stato di gravidanza dovrebbero stare a terra o evitare le rotte a rischio.

Un pilota o assistente di volo impiegato sulla linea Roma-New York accumula in un anno —, secondo i calcoli degli esperti, circa 910 millirem di radiazioni, contro il limite federale di 500. Per chi sta a terra la quantità complessiva di radiazioni è in media di 315 millirem, che salgono a 650 nel settore atomico. Il millirem è l'unità di calcolo per le radiazioni: una radiografia al torace comporta per il corpo umano l'assorbimento di 20 millirem.

DAL «VOYAGER 1»

In arrivo foto del Sistema Solare

NEW YORK ● Il «Voyager 1», la sonda spaziale che in questo momento si trova a circa sei miliardi di chilometri dalla Terra, ha effettuato fotografie del Sistema Solare. «Dalla sua posizione al di sopra del Sistema — ha dichiarato Edward Stone, scienziato che fa parte del progetto — il "Voyager" ha una vista particolare della Terra e dei pianeti suoi vicini. Il «Voyager» ha effettuato 64 fotografie, scattate ad intervalli di quattro ore, definite dalla Nasa come «un ritratto familiare che non ha precedenti». Della riuscita dell'operazione e della qualità delle riprese non sapremo però nulla fino al prossimo marzo, quando la sonda spaziale le trasmetterà al «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, in California. I pianeti che sono stati fotografati sono Nettuno, Urano, Saturno, Giove, Marte, Venere e la Terra. Mercurio sarebbe troppo vicino al Sole per essere ripreso dalla lente del «Voyager 1» e Plutone sarebbe al contrario troppo lontano e troppo piccolo per apparire nelle foto. Da 12 anni nello spazio, la sonda si appresta a lasciare definitivamente il Sistema Solare.

WASHINGTON

Senato federale approva la castrazione

NEW YORK ● Il Senato dello Stato di Washington ha approvato a stretta maggioranza il disegno di legge che prevede la castrazione in cambio della riduzione fino al 75 per cento della pena da scontare in carcere. Il progetto di legge passa ora alla Camera, dove però il presidente Joe King ha detto che sarà esaminato non prima della fine dell'anno. Prima dell'approvazione al Senato, la discussione è stata accesissima. A parte la considerazione che la legge sarà probabilmente respinta dalle autorità giudiziarie, gli oppositori hanno accusato i sostenitori del provvedimento di voler mettere in atto una punizione di stampo barbaro. Il disegno di legge era stato presentato con l'intento di «far fronte ai continui crimini di violenza sessuale» che negli ultimi tempi avevano riempito le cronache dello stato. Non avendo i politici certamente trascurato i benefici elettorali che una legge del genere, approvata o no, può fornir loro da parte di quella fetta di opinione pubblica esasperata dai crimini sessuali al punto da «abboccare» alle campagne più demagogiche.

FRANCIA

No di Marchais a riunificazione della Germania

PARIGI ● Georges Marchais, il segretario del partito comunista francese (pcf), ha affermato ieri sera che «la grande Germania significa la Francia schiacciata» e ha chiesto «un grande dibattito a livello francese» sulla riunificazione tedesca e sulle sue implicazioni. Mentre Mitterrand ha dichiarato che la Francia non teme una riunificazione, in una intervista a «Tf1», Marchais ha detto che «è inconcepibile che siano soltanto alcuni uomini politici a prendere una decisione su una questione così importante» e ha aggiunto che «non bisogna accontentarsi di discuterne a Strasburgo. Voglio che il popolo francese si occupi di questa questione». Marchais ha detto che l'unificazione di Rfg e Rdt eliminerebbe la Francia come «grande potenza economica in Europa» e ha sottolineato come la «grande Germania» diventerebbe la seconda potenza militare del Continente dopo l'Urss. Il Parlamento europeo ieri sera ha ribadito con forza a Strasburgo la necessità di mantenere un parallelo fra l'evoluzione della Comunità verso l'unità politica e monetaria e la riunificazione tedesca.

FOLLIE

Inventata sigaretta per i neri più ricchi

La «Reynolds», colosso mondiale del tabacco, ha cercato di lanciare un nuovo «fumoso» prodotto sul mercato: una sigaretta indirizzata principalmente al mercato dei neri. L'azienda americana intende far leva su quella parte della minoranza di colore che ha raggiunto in questi ultimi anni l'agiatezza economica: una minoranza costituita da avvocati, professori, medici, che hanno abbracciato in toto, o quasi, le istanze della media e alta borghesia americana bianca.

E' una sigaretta al mentolo; si chiama «Uptown» (Quartieri alti) per ricordare al consumatore dove è arrivato, o dove potrebbe arrivare; ha una confezione nera e oro: nero perché comunque, come diceva James Brown, «sono nero e ne sono orgoglioso», e il detto vale tuttora anche per i neri ricchi; e oro perché sta bene col nero, ma anche nelle tasche dei neri, dei bianchi e ovviamente della «Reynolds».

Una pre-campagna pubblicitaria, costata dieci milioni di dollari per una sola settimana, ha preparato il lancio di questo prodotto. Ma in un solo giorno Louis W. Sullivan, un nero segretario di Bush per i problemi della sanità, ha indotto la «Reynolds» a cancellare il lancio del prodotto dai suoi piani sostenendo che non occorrono incoraggiamenti per indurre i neri a fumare, dal momento che il 36 per cento di essi acquista ancora sigarette a fronte del 29 per cento dei bianchi; inoltre i neri presentano un tasso di mortalità per cancro ai polmoni del 58 per cento più alto di quello dei bianchi.

Non è certo, nonostante l'alta autorità intervenuta e l'energia dimostrata nei confronti di questa discutibile campagna, che la «Reynolds» receda dal proposito e che la «Uptown» scompaia dal mercato. Sarebbe un altro grave smacco per il colosso del tabacco, dopo quello, costatole cento milioni di dollari, del ritiro dal mercato della «Premier», la prima sigaretta senza fumo.

v. l.

RSCG

CITROËN AX

NUOVO CONCETTO DI GRANDE MACCHINA

IL PRIMATO DI AX.

Citroën AX: un nuovo concetto di grande macchina in una gamma di 13 modelli da 45 a 85 CV equipaggiati con motori ad alto rendimento energetico, nelle versioni benzina e diesel, da 3 a 5 porte.

È un'auto grande in tutto. Grande nella velocità, con la scattante AX GT di 1360 cm^3 da 85 CV che raggiunge i 180 km/h. Nei consumi ridottissimi, con il record mondiale di AX 10 e AX 11 che percorrono 25 km con un litro a 90 km/h (secondo direttive CEE).

Grande nell'abitabilità, la più spaziosa della sua categoria. Un'auto grande anche nel tempo libero: la nuova AX K-Way, nelle versioni 954 cm^3 e 1124 cm^3, vi farà vivere l'avventura degli spazi aperti con il tettuccio panoramico apribile di serie.

Citroën AX è grande anche nel diesel, con un motore di 1360 cm^3 da 53 CV che vince il primato di velocità della sua categoria raggiungendo i 155 km/h con una silenziosità paragonabile ai modelli a benzina.

Grande lusso e allestimenti esclusivi con l'AX 11 TRE Vip con il brillante motore di 1124 cm^3 da 55 CV, una vera limousine.

Citroën AX, un'auto agile, scattante e inarrestabile nel grande traffico. Veloce, sicura e confortevole nei grandi viaggi.

CITROËN AX.
DA L. 10.438.000 CHIAVI IN MANO.

Listino in vigore al 1/2/90.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso - mutui 1° casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrove via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDO in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.389.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 518.030 - 619.2731

VOI pensate come spendere a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza [redacted] rapidità, oltre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - [redacted].

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. [redacted].

BAR attività [redacted] considerevole lavoro facile vendo con trattative riservate. Tel. 657.0105.

BAR [redacted] incasso L. 55 milioni [redacted] arredo nuovissimo cedesi esperti L. 150 milioni anticipo. Tel. 621.2272.

LAVASECCO moderno attrezzato Torino sud ottimo incasso cedesi anticipando L. 20 milioni. Frana 542.101.

MARE' vende S. Rita cartolibreria librerio giocattoli tabella XIV avviatissima. Telefonare 812.[redacted].

MONCALIERI [redacted] 3 vetrine ottimo arredo tabelle IX X-[redacted] forte incasso anche vuoto cede Frana 513.895.

NOTO ristorante colline d'Ivrea vendesi buon utile garantito con 2 appartamenti al piano superiore. Intercase 506.648.

SANREMO [redacted] posizione commerciale cedesi profumeria a costo d'altri tempi ottimo affare. Tel. 011 532.604.

TABACCHI unico in [redacted] milioni annui cedesi a L. 250 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.

TABACCHI zona S. Paolo forte passaggio levata 11 milioni buon utile cede ampie dilazioni. Frana 542.101.

VIA Barletta occasione punto vendita 2 vetrine 50 mq più retro L. 55 milioni. Studio Grosso 511.236.

4 Terreni

CHIERI strada Turriglie terreno panoramico attualmente agricolo mq 12.500 vendo 12.000 il mq Beta 404.1316 - 404.1428.

5 Locali e negozi

domande

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela uffici magazzini capannoni industriali. Tel. 545.574 - 517.603.

offerte

AFFITTASI uso deposito magazzino o piccola attività non rumorosa locale mq 150 borgo Vittoria. Sis 532.080.

AFFITTASI via Chambery locale seminterrato luminoso adatto autorimessa magazzino attività silenziosa. Tel. 335.8452.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero adiacenze corso Principe Oddone negozio mq 100 oltre 50 seminterrato.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero adiacenze Porta Nuova magazzino mq 40 utile per attività in zona.

BASSO fabbricato zona via Cigna affitto o vendo mq 300 più cortile indipendente La Ginevra. Tel. 447.5651.

BOX auto doppio [redacted] Borgo Vittoria (via Ponderano) in casa recente L. 39 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 518.229.

BOX molto spazioso vendesi libero pressi [redacted] Raffaello L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 650.4096.

CAPANNONE [redacted] Torino nord mq [redacted] compresi uffici recintato [redacted]. Tel. 839.6870.

CENTRALE muri negozio [redacted] mq ampie vetrine ben ristrutturato alto reddito forte mutuo residuo vende Intercase 506.646.

CONSULEDILE [redacted] vende [redacted] S. Paolo basso fabbricato mq 110 con accesso indipendente dalla via.

CORSO Tassoni seminterrato mq [redacted] altezza [redacted] mt 3 L. [redacted]. Torino Antica 447.3933 - 447.4267.

EDILCASE vende adiacenze nuovo tribunale libero ufficio angolare 4 vani e servizi. Possibilità mutuo c/o leasing. Tel. 546.154.

EDILCASE vende pressi lungopo Antonelli autorimessa con officina per complessivi mq 900 su 2 piani in ottime condizioni L. 470 milioni. Tel. 546.154.

MAGAZZINI
deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO con ufficio zona Porta Nuova mq 350 seminterrato ristrutturato termo autonomo G.E.A. tel. 519.839.

MAGAZZINO seminterrato mq 100 zona Statuto con vano uso ufficio piano terra affittasi L. 300 mila. Tel. 540.801.

MURI negozio S. Salvario (via Bidone) 2 vetrine termo autonomo mq 65 L. 80 milioni. Failla & Bertinetto 502.148.

SANTENA pressi tangenziale libero capannone di 1500 mq su 2 piani con predisposizione per 600 mq di uffici su area di 4500 mq. Tel. 534.630.

SANTENA pressi tangenziale locale esposizione mq 90 con seminterrato di mq 300 e ampio cortile. Tel. 534.630.

SOGEM 561.1832 affitta Pianezza adiacenze tangenziale recente capannone 4500 mq area manovra e 7000 mq.

SOGEM 561.1832 vende adiacenze corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato indipendente 250 mq con servizi magazzino collegato 150 mq posti auto passo carraio ottimo investimento.

SOGEM 561.1832 vende Torino prima cintura capannone industriale mq 4000 con uffici area totale mq 10 mila parcheggio e zona manovra.

STUDIO DATA vende o affitta negozio libero 1 vetrina e retro via Verolengo (via Borgaro). Tel. 519.057.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA / magazziniere diplomato, età massima 25 anni cerca industria abbigliamento. Richiedesi [redacted] volontà, dinamismo. Tel. 654.[redacted].

PENSIONATO cercasi per lavoro magazzino [redacted] negozio. Tel. 355.402 ore 9/12.

RISTORANTE zona Crocetta esamina capo sala e camerieri qualificati con [redacted] controllabili. Tel. 595.680 ore 11/13,30.

impiegati

GRIMALDI Immobiliare Rivoli cerca giovane diplomato/a automunito/a. Offresi: fisso e provvigioni. Tel. 953.2832.

GRUPPO bancario per [redacted] ricerca [redacted] età minima 23 anni gradita esperienza precedente settore assicurativo/pubblicitario. Offresi forti utili. Tel. 749.2047.

IMPORTANTE società immobiliare seleziona acquisitori/trici massimo 30enni [redacted] trattamento economico possibilità di carriera. Tel. 877.866.

PRESIDIO socio assistenziale cerca 2 o 3 infermiere [redacted] o personale abilitato o qualificato per [redacted] zona Chivasso [redacted]. Tel. 0141 908.177.

SOCIETA' diffusione nazionale per apertura nuove strutture operative ricerca ambosessi: diploma - massimo 25enni automuniti, si offre corso di formazione fisso mensile rimborso spese. Tel. 546.876.

8 Rappresentanti

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca venditori in tentata vendita preferibilmente con patente C per zona Torino e provincia. Tel. ore ufficio 470.4712.

SCUOLA [redacted] corrispondenza operante Nord Italia esclusivista di un nuovo metodo di insegnamento, cerca persone con attitudine alla vendita e disposte a visitare le famiglie che chiedono informazioni sui nostri corsi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 22. Offriamo provvigioni da 3 milioni 500 mila a 5 milioni mensili garantiti per 11 mesi all'anno. Inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento a [redacted] 011 [redacted].

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione: Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno [redacted] angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono [redacted].

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. [redacted].

FERRARI 208 GTB '82, Testarossa '88, Thema 8.32, Mercedes 300 E 4 matic '89 full optionals, 560 SEC '89, 450 SL, R.R. silver spirit '87, Bentley eight '87, BMW 535 '88 full optionals, Porsche 928 S, 944, Audi 200 quattro 12 '87, Range Rover iniezione automatico '86, Golf syncro '90, vasto assortimento usato Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, tel. 545.024.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO contanti [redacted] con giardino vicinanze Torino anche libero tra 6 mesi privatamente. Tel. 541.630.

AFFERMATO giovane professionista acquista in contanti da privato saloncino 2 camere cucina o servizi zona semi centro. Tel. 534.872.

AZIENDA estera cerca ufficio centrale di rappresentanza mq 150/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150 riservatezza. Tel. 548.154.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 510.075.

DIRIGENTE acquista in Torino alloggio mq 110/120 uso abitazione trattasi solo con privati. Tel. 606.3303.

IMPRESA acquista direttamente in Torino alloggi liberi da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 588.280.

INSEGNANTE acquista da privato appartamento in Rivoli Torino o prima cintura. Tel. 956.3346.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 518.986 attico libero Parco Ruffini ristrutturato ampio monolocale zona [redacted] te giorno vano cottura bagno 2 alte terrazzo L. 91 milioni.

A. UTIP 518.986 libero adiacente via Lanzo ampio monolocale zona notte giorno con angolo cottura bagno casa con riscaldamento L. 15 milioni [redacted].

A. UTIP [redacted] libero [redacted] Milano recente con giardino salone 2 camere tinello doppi servizi permuta.

A. UTIP 518.986 [redacted] Borgo [redacted] no alto [redacted] ottimamente salone 3 camere cucina bagno posto auto cortile.

A. UTIP 518.986 libero corso Racconigi piano alto ascensore spazioso camera tinello bagno minimo acconto.

A. UTIP 518.986 libero Porta [redacted] via Saluzzo salone camera cameretta cucina bagno [redacted] L. 105 milioni.

A. UTIP 513.986 libero zona Pozzo Strada [redacted] spazioso 2 camere [redacted] cucina bagno minimo acconto.

A. UTIP 518.986 libero zona Pozzo strada ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 70 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.986 libero zona S. Paolo [redacted] salone 2 camere cucina biservizi minimo acconto e mutuo.

A. UTIP [redacted] S. Paolo con stralto esecutivo camera cucinotta bagno L. 30 milioni compreso mutuo.

A. UTIP 518.986 via Cavour libero in stabile signorile d'epoca appartamento mq 200 riscaldamento autonomo.

A. UTIP 518.986 zona Continassa ben tenuto luminoso 4 [redacted] cucina bagno balconi verandati L. 130 milioni compreso mutuo - vende permuta.

A. VIA Borgaro libero occasione recente camera tinello cucinino 2° piano termo ascensore L. 75 milioni. Tel. 740.024.

ADIACENTE piazza Vittorio appartamento libero mq 350 circa piano 1° ottimo per ufficio. Monticone 351.332.

AFFAIRE 561.3040 Cit Turin in [redacted] nuova alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

AFFAIRE 561.3040 libero Borgo Vittoria ristrutturato signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato S. Donato via Don Bosco 1 [redacted] cucina bagno riscaldamento autonomo.

AFFAIRE 561.3040 Pino [redacted] villa in ottima posizione salone 5 [redacted] cucina tripli servizi tavernetta box per 4 auto terreno mq 2000 circa.

ALPIGNANO in costruzione ottima posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo. Studio Data vende. Tel. 519.057.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Aurea 506.607 - 597.774.

ASSOCASA Lucento ingresso camera cucina bagno piano alto termo ascensore mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Paolo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina comode dilazioni. Tel. 531.153 - 561.2720.

BORGARETTO libera porzione villetta bifamiliare con giardino interamente indipendente. Utip 518.986.

CASASTANDAR 547.866 libero piano alto via Verolengo 3 camere cucina bagno terrazzo minimo anticipo mutuo.

CASEUROPEA liberi corso Brescia stesso stabile 2/3 camere cucina bagno mutui prima casa. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero corso Venezia 4 camere cucina bagno posto auto piano alto [redacted]. Tel. 599.940.

CENTRALISSIMO libero appartamento 100 mq stabile d'epoca ristrutturato signorile L. 190 milioni. Tel. 669.2962.

COLLINARE panoramica 40 km da Torino vendo casa non dipendente riattata terreno 3800 mq circostante ottima per villeggiatura abitazione. Tel. 042.6715.

CORSO Francia signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi 3 arie termo ascensore. Tel. 759.361.

CORSO Potenza via Forlì nuovo libero salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Consulcasa vende. Tel. 740.052.

CORSO Unione fondo libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Tel. 534.630.

CROCETTA libero prestigioso appartamento in stabile categoria lusso mq 250, 1° piano. Craveri 585.932.

CROCETTA pressi corso G. Ferraris libero saloncino 2 camere cucina 2 servizi termo ascensore. Salm 588.872.

CUMIANA [redacted] 1500 mq 2 ville gemelle una al rustico l'altra completamente ultimata. Tel. 950.[redacted] Esim.

EDILCASE vendo piazza Solferino [redacted] ristrutturato ampio soggiorno 4 [redacted] cucina biservizi. Tel. 540.154.

EXPOCASE 504.263 corso Casale Borgata Rosa libero lussuoso mq 84 ottime rifiniture giardino privato mq 290.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno posto auto dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] S. Mauro nuova costruzione soggiorno living camera cucina bagno facilitazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno libero marzo '90.

III via Bava vendesi alloggi liberi a partire da L. 16 milioni stessa casa. Minimo anticipo L. 2 milioni. Tel. 599.844.

L.B.A. 740.336 vende a S. Mauro Torinese posizione collinare bellissima parte di villa bifamiliare libera.

LIBERO A via Cigna luminoso piano alto camera tinello cucinino bagno sufficienti L. 20 milioni. Tel. 667.634.

LIBERO centro Airasca 2 camere tinello servizi box mq 90 pagamento dilazionato vera occasione. Tel. 364.491.

LIBERO Crocetta 6° piano panoramico 3 grandi camere cucina abitabile bagno ampio ingresso. Fincase 547.478.

LIBERO pressi piazza Bengasi recente ascensore camera tinello bagno ottimo prezzo dilazioni. Tel. 561.1116.

LIBERO pressi piazza Bernini in signorile stabile d'epoca, ingresso salone 2 camere tinello cucina bagno doppio, balconi L. 260 milioni. Tel. 0121 901.544.

LIBERO via Pesaro (Aurora) luminoso camera cucina bagno soffitta minimo contante comodo rate. Tel. 595.890.

LUCENTO in piccolo condominio ristrutturato salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 958.1525 Esim.

MONCALIERI Testona libero salone 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 210 milioni. Salm 586.483.

NOLE 24 km da Torino alloggio moderno di 100 mq con box L. 118 milioni. Inv. Imm. vende. Tel. 516.293 - 518.595.

PALAZZINA uffici Orbassano su 3 piani mq 3700 parcheggio mq 7000 trattative riservate. Tel. 581.1904.

RIVOLI liberabile in piccolo condominio camera tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

RIVOLI libero casa 1972 soggiorno living 2 camere tinello cucinino 2 bagni mutui 75%. Casastandar 546.344.

SETTIMO ottimo salone living 2 camere cucina 2 bagni casa 1987, 2 box minimo anticipo. Casastandar 546.344.

SOGEM 561.1832 vende piazza Statuto appartamento mq 85 ingresso 2 camere cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo.

STILCASE 532.462 libero S. Rita 2 camere tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nell'88 mutuo.

STUDIO DATA vende strada Mongreno villa bifamiliare mq 300 terreno mq 1000 piscina. Richiesta L. 1 miliardo 100 milioni. Tel. 519.057.

TAM 513.931 libero in corso Agnelli (presso via Boston) saloncino 3 camere cucina ingresso biservizi.

VIA Catania impresa costruisce e vende in palazzina signorile di prossima costruzione alloggi con riscaldamento indipendente, ascensore, finiture di pregio e possibilità scelta materiali; box [redacted]. Tel. ore ufficio 011 518.041 - 541.934.

VILLA libera 350 mq corso Francia Cascine Vica 400 mq magazzino 2000 mq terreno L. 650 milioni. Tel. 669.2962.

VILLA precollina Crimea prestigiosa d'epoca libera unifamiliare su 3 piani volendo permuta. Salm 588.872.

VILLA Rivoli libera ristrutturata su 3 piani mansarda tavernetta box giardino mutuo 75%. Casastandar 547.866.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarde tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 606.1412.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AZIENDA cerca alloggi vuoti arredati Torino cintura referenziati no equo canone no spese. Tel. 220.2265.

A.A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca non equo canone alloggi vuoti o arredati massime referenze senza vostre spese.

ALTO funzionario d'ambasciata estera ricerca per sé in collina precollina centro villa o appartamento prestigioso mq 300/400 vuoto o parzialmente arredato trattative riservate. Tel. 535.336.

IMPIEGATI cercano in Torino appartamento arredato o vuoto uso transitorio annuale qualsiasi zona. Tel. 560.057.

PRIMARIA società ricerca locali in affitto di 1000 mq per propri uffici preferibilmente zona Centro. Tel. 535.336.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti e arredati stessa casa. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO a 15 minuti da Torino alloggio vuoto in villa di salone 2 camere cucina 2 bagni garage. Tel. 332.407.

AFFITTANSI uso ufficio 140 mq corso Duca degli Abruzzi angolo corso Rosselli. Libero subito L. 1 milione 100 mila mensili. Tel. 011 502.110 - 592.540.

AFFITTASI uso ufficio zona Cit Turin mq 80 piano 1°. Telefonare al 557.6374.

AFFITTO a persone referenziate in stabile decoroso appartamenti vuoti arredati. Tel. 545.526.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 affitta centrale ufficio 2 saloni 3 vani stabile signorile e di rappresentanza.

BORGO VITTORIA (via Foligno) alloggio [redacted] camera cucina bagno [redacted] con rate pari affitto. Tel. 535.893.

CAMPIDOGLIO (via Netro) alloggio con rate pari affitto di camera cucinotta bagno ottimo. Tel. 537.118.

EDILCASE affitta adiacenze piazza Benefica ufficio piano 1° 4 vani servizi mq 80. L. 1 milione mensile. Tel. 546.154.

EDILCASE affitta adiacenze piazza Savoia ufficio stabile signorile ristrutturato 3 vani servizi box. Tel. 546.154.

GRAN MADRE arredato 2 camere cucina servizi adatto studenti o referenziati non residenti L. 800 mila. Tel. 638.358.

LIBERI in Centro stessa casa 2 alloggi uso ufficio di cui 1 con sottostante negozio collegato. Oriolani 530.990.

LOCAFID centro casa signorile con portineria uffici varie metrature disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 696.5900.

LOCAFID corso Cairoli casa d'epoca arredata signorilmente soggiorno salottino camera cucinotta bagno. Tel. 696.5900.

SOGEM 561.1832 [redacted] Francia in palazzina liberty appartamento arredato salone 2 camere cucina biservizi L. 1 milione 800 mila mensili.

SOGEM 561.1832 affitta corso Francia Aeronautica stabile recente ufficio piano rialzato ingresso indipendente 50 mq 2 vani servizi.

SOGEM 561.1832 affitta corso Palestro ufficio piano rialzato 90 mq ampio ingresso 3 vani servizi posto auto.

SOGEM 561.1832 affitta corso Vittorio piazza Rivoli ufficio 90 mq ingresso 4 vani servizi.

UFFICIO zona Statuto mq 150 6 vani doppi servizi ampio ingresso piano 1° L. 1 milione 300 mila eventuale magazzino mq 100. Tel. 533.988 - 540.801.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarino. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Bea 011 502.110.

SANREMO via S. Martino vendesi in palazzina alloggio mq 115 giardino posto auto permuta. Tel. 011 532.604.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa a chi consegna borsone nero smarrito a porta Nuova il 6-2 contenente documenti contabili di scarsa utilità per chiunque. Rivolgersi al 546.775.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

SGOMBERO locali acquisto mobili [redacted] primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Porrà 578.296.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LAMPADE SOLARI PHILIPS. IL SOLE ENTRA IN CASA.

PER TORINO CENTROTAVOLA

La Rotonda

RISTORANTE

C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO - Tel. 011/650.5600

RASSEGNA DEL JAZZ

● GIOVEDI' 15 MAZZANTI QUARTETTO
■ VENERDI' 16 CUBOP TRIO

CENE DELLA CUCINA TRADIZIONALE VENETA

Aosta, esperti europei a confronto sul futuro dell'agricoltura montana

AOSTA ● Si conclude oggi a Saint Pierre, in Valle d'Aosta, un convegno internazionale apertosi martedì. Esperti, esponenti della Comunità europea e amministratori locali si confrontano per cercare di capire quale sarà il futuro dell'agricoltura di montagna con l'entrata in vigore del mercato unico europeo ed il conseguente abbattimento delle frontiere.

Primo aspetto emerso con estrema chiarezza che gli interventi finanziari dalla Cee a sostegno dell'agricoltura non sono più adeguati ai tempi e che per rispondere alle nuove esigenze delle imprese agricole, in particolare di quelle di montagna sfavorite dalle condizioni ambientali e climatiche, devono essere individuati nuovi strumenti d'intervento già attuati da Paesi extra-comunitari come la Svizzera e l'Austria.

La richiesta di «una migliore e più equa ripartizione dei finanziamenti a sostegno delle attività agricole in particolare per quelle svolte in condizioni più svantaggiose» trova motivo nella convinzione stessa di tutti i presenti a Saint Pierre «che l'agricoltura, soprattutto nelle situazioni montane, sta diventando fondamentale per la conservazione dell'ambiente quale argine ad un abbandono incontrollato e, quindi, pericoloso per la stabilità dei suoli ed il progressivo allontanamento delle popolazioni dalle valli».

Il seminario promosso dalla Regione Valle d'Aosta in collaborazione con il Centro internazionale di formazione europea di Nizza, ha, infatti, messo in luce le tante incongruenze della Cee negli interventi a favore dell'agricoltura.

L'agricoltura in montagna dovrà affrontare nuovi problemi, con l'entrata in vigore del mercato unico europeo

A tracciare la politica fin qui seguita dalla Comunità europea è stato Pierre Van Enko, funzionario Cee, che dopo aver ricordato come il contributo della Comunità che negli Anni Settanta ammontava a quasi il 100 per cento per i prodotti in eccedenza presenti sul mercato, si è passati all'attuale 70 per cento incentivando però con il 20 per cento gli interventi «socio-strutturali» per la costruzione di nuove stalle e per l'installazione di impianti per la trasformazione e la incentivazione di attività agricole sia in cooperativa che da giovani.

A questa evoluzione concettuale sulla finalizzazione dei contributi non è però seguita una politica che sapesse distinguere le diverse realtà agricole. E' infatti fuori discussione che i parametri di resa delle aziende insediate in pianura non sono sicuramente uguali a quelle della montagna o di altre zone disagiate.

«Ecco perché — è stato sottolineato in più interventi — si devono rivedere i criteri per l'assegnazione dei contributi compensativi che al momento non tengono conto delle disparità esistenti».

Per questo hanno dato ieri un contributo i tecnici svizzeri ed austriaci presentando le loro esperienze nell'erogazione delle indennità compensative che permettono di abbattere i maggiori costi sostenuti nei processi produttivi in montagna rispetto alla natura.

Altro tema di fondamentale importanza è, poi, il rapporto con il turismo che «se troppo di massa rischia di far saltare gli equilibri ambientali». I turisti contribuiscono sicuramente a valorizzare le produzioni agricole montane e nello stesso tempo l'agriturismo può essere fonte di reddito integrativo per molte aziende.

«Ma è altrettanto vero — è stato detto — che il turismo invernale presenta risvolti non sempre positivi». A tal proposito sono stati ricordati «i danni provocati alla cotica erbosa per la concentrazione su superfici limitate di migliaia di sciatori che spesso abbandonano rifiuti di ogni genere».

Non meno problematici sono poi i rapporti tra i proprietari dei fondi ed i gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci a tutt'oggi lasciati al buonsenso e alla reciproca comprensione.

Piero Minuzzo

Agronomi protestano «Esclusi da decisioni per il territorio»

I professionisti vogliono istituire una scuola di discipline ambientali

TORINO ● Si parla di ambiente, di valutazione dell'impatto ambientale, di nuova «cultura del territorio» e c'è una categoria di professionisti che si sente spesso ingiustamente esclusa dal tavolo delle decisioni o quantomeno delle consultazioni: si tratta dei dottori in scienze agrarie e forestali, dei geometri e dei periti agrari costituiti in Commissione interprofessionale, composta di nove membri, fin dal 1983.

La commissione rivendica non solo la funzione essenziale in agricoltura (stime e valutazioni dei terreni agricoli in base alla loro composizione e posizione, indicazioni sul loro sfruttamento), ma chiede di essere interpellata sul futuro del territorio, in particolare per i grandi impatti che il funzionamento della società ha sull'ambiente.

Per questo intende istituire una scuola di specializzazione o qualificazione in discipline ambientali da farsi d'intesa con la Provincia, sia per i programmi sia per la sede: «Su questo argomento abbiamo finalmente avuto un incontro ufficiale con i responsabili» commenta il professor Giorgio Segre.

Ma per altri problemi vi sono vari motivi di lamentela. Continua il professor Segre: «Spesso volte gli enti usano persone non adatte alla valutazione dell'impatto, invece di rivolgersi a persone che vivono quotidianamente sul territorio. E, per quel che riguarda il Piemonte in particolare, preferiscono contattare società magari di Milano, che chiaramente hanno costi superiori, invece di servirsi di professionisti torinesi che tra l'altro costerebbero meno».

Proprio per venire incontro alle esigenze di chi ha bisogno di consulenze in materia di uso del territorio e ambiente è stata costituita tra le altre una società (la Sci, Servizi consulenza tecnica), con vari settori (legale, chimico, geologico, cave e torbiere, acque...) occupati da personaggi di primo piano.

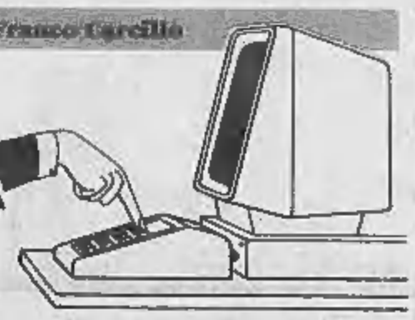
Il professor Segre dà infine un giudizio negativo sulla situazione di alcuni settori «agricoli» del Piemonte: «Mentre aspettiamo che partano i corsi che avevamo proposto alla Provincia, devo dire che è rimasto tutto fermo su alcuni problemi che avevamo sollevato già un anno fa. Ad esempio non è cambiato nulla per l'Istituto di nutrizione delle piante, che rischia di scomparire. Per il museo dell'Agricoltura, continua la latitanza della Regione: per fortuna va avanti il progetto della sede redatto da Comune e Provincia: e si è potuto tenere il materiale raccolto in alcuni locali grazie al contributo della Cri e del San Paolo».

p. q.

a cura di Franco Carcillo

Lavoro e svago, rubriche, orari con il Televideo della Rai

TELEMATICA



Televideo, il servizio informativo trasmesso dalla RAI è ricevibile, secondo recenti stime, da circa 4.500.000 di televisori dotati dell'apposita scheda: raggiunge dunque un pubblico quantomai vasto ed eterogeneo.

Per Giorgio Cingoli, che ne è il direttore, è un «formidabile strumento al servizio dei cittadini» le cui potenzialità sono, per certi versi, ancora tutte da scoprire.

Con circa 1000 pagine di notizie, rubriche, orari, informazioni utili, l'attuale servizio è in onda su RAIUNO e RAIDUE.

Cingoli preannuncia che dal prossimo maggio verrà allestito un Televideo totalmente dedicato ad Italia 90, irradiato sulle frequenze di RAITRE, con circa 900 pagine di notizie sportive e di «turismatica», appositamente dedicate alle iniziative culturali o di svago che saranno promosse, nel periodo dei mondiali, nelle città sedi degli incontri.

Televideo sarà anche uno strumento di lavoro per i radiotelecronisti: infatti saranno redatte, per ogni incontro, più di 60 pagine informative e statistiche, aggiornate in tempo reale, che i cronisti potranno consultare su appositi televisori installati presso le loro postazioni.

Ma oltre a dare notizie, Televideo «trasporta» anche dati: è, ad esempio, utilizzato dal CED della Borsa di Milano per ritrasmettere in tempo reale le quotazioni del mercato azionario. La pagina utilizzata (la 645) è criptografata, cosicché solo chi è abbonato a questo particolare servizio viene dotato di strumenti di decrittazione ed è in grado di «leggere» le informazioni ivi riportate: è la nuova frontiera, il DATAVIDEO, ovvero un servizio dedicato esclusivamente per la trasmissione dati via etere, in cui la RAI si occuperà solo della «messa in onda» dei dati e che sarà utilizzato da aziende interessate ad applicazioni di telematica a «valore aggiunto», altamente professionale. Già adesso alcune stazioni di servizio AGIP della rete autostradali visualizzano, su grandi schermi, le informazioni sulla percorribilità delle strade locali grazie a dati trasmessi a pagina 781, prelevati dai calcolatori di Televideo direttamente collegati con quelli della Società Autostrade di Firenze.

Televideo è presente anche sul nuovo canale sperimentale RAISAT, trasmesso dal satellite, con una edizione speciale in inglese: attualmente in funzione per 2 ore al giorno, passerà entro ottobre ad 8 ore giornaliere.

La sottotitolazione (l'ormai famosa pagina 777) sarà presto portata a 20 ore settimanali, mentre verrà ulteriormente sperimentata la sottotitolazione «in diretta». Più volte annunciati, ma non ancora in funzione, i Televideo regionali difficilmente appariranno nel '90: questo ha indirettamente dato spazio ad alcune emittenti private che hanno allestito propri servizi teletext più attenti alle realtà locali.

Per i più curiosi, infine, segnalo la pagina 170, non ancora inserita in indice, che riporta il calendario dell'attività della Camera dei Deputati e relative Commissioni parlamentari.

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampasera rubrica Telematica.

OGGI ARRIVA A ROMA

Kasparov «insegna» scacchi a Papa Wojtyla e a Cossiga

ROMA ● Garry Kasparov giunge oggi nel nostro Paese: oltre a occuparsi del suo mondo (gli scacchi), andrà a far visita a Giovanni Paolo II e poi a Cossiga. Sarà magari per insegnargli qualche segreto del suo ricco repertorio. Viene nel nostro Paese per la cerimonia di chiusura delle Giornate scacchistiche romane che hanno richiamato, a partire dal 2 febbraio, 400 scacchisti di 13 nazioni, tra i quali ben 22 grandi maestri. Alle ore 16 il campione del mondo affronterà in simultanea, nel palazzetto dello sport Flaminio, 34 avversari: 12 saranno vip del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport; 12 giocatori risultati vincitori nelle 4 serie del 3° Torneo Città di Roma; 10 infine saranno estratti a sorte tra il pubblico.

Accompagnato dall'eco dei tragici eventi che hanno recentemente segnato l'Azerbaigian, dove risiedeva fino a due settimane fa allorquando ha dovuto fuggire fortunosamente con la numerosa famiglia, di origine armena, Kasparov è sceso a Roma con la speranza di potersi concedere una breve vacanza.

Ma ha trovato ad accoglierlo un gran numero di appassionati intenzionati a non farsi sfuggire l'occasione offerta da questo suo primo soggiorno italiano per poterlo ammirare. E questo è il pedaggio che va pagato ad una notorietà in costante crescita.

Garry Kasparov

Nel suo carnet troverà segnati, inoltre, impegni più consoni ad un uomo politico di rango elevato che ad uno sportivo e questi ultimi potranno suscitare in qualcuno stupore. Non risulta infatti dalle cronache che un campione di scacchi, per giunta russo, sia mai stato ricevuto al Quirinale ed in Vaticano. Ma ormai la statura del personaggio è tale, in patria come all'estero, da proiettarlo al ruolo di celebrità, accolto ovunque con grandi onori. Dai giornalisti che lo attendono, si augura di non vedersi porre le consuete domande concernenti il suo rivale Anatoly Karpov, che dovrà probabilmente affrontare per la quarta volta in autunno a Lione per la difesa del titolo. Sensibile alle tematiche sociali, e giovanili in particolare, il campione del mondo una parlare dei grandi temi politici e sociali. Sa generare intorno a sé un magnetismo carismatico e le sue idee ne traggono vantaggio.

Come quelle, esposte recentemente di fronte al Senato americano, sul valore educativo degli scacchi, che sarebbero tra gli strumenti educativi più idonei a combattere i mali della gioventù delle grandi metropoli, in primo luogo la droga. Essi possono infatti contribuire a dare una nuova visione del mondo.

Ferruccio Pezzuto

VALANGHE

A Cervinia gare di bob bloccate

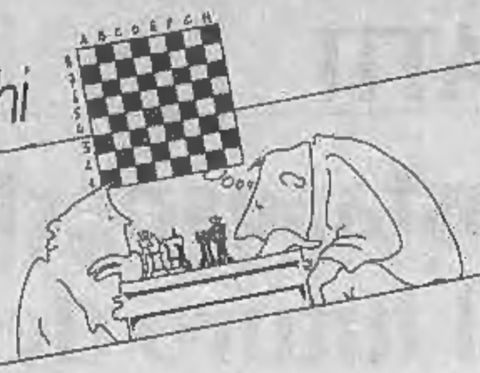
CERVINIA ● In montagna è scattata l'emergenza valanghe. Ieri per precauzione è stata chiusa la statale 406 di Cervinia: è la stessa sulla quale nell'86 cadde una valanga che uccise sei persone. Ma il blocco della strada non è una grande preoccupazione per i duemila turisti che in questi giorni affollano Cervinia. Per loro l'attesa, si prevede, sarà solo questione di ore: il tempo che il sole renda la situazione più sicura. E ne frattempo le piste sono tanto invitanti. L'emergenza valanghe ha determinato anche il blocco del grande circo sportivo del bob. Ieri sono stati sospesi i campionati mondiali di bob a quattro mentre la pista del Lago Blleu resterà chiusa, si prevede, almeno fino a domani.

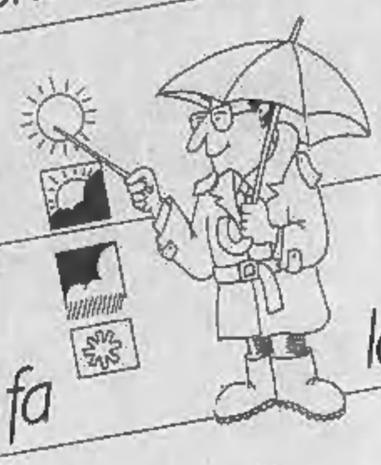
A Cervinia, intanto, sono giunte le «nazionali» di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Polonia e Unione Sovietica e delle due Germanie.

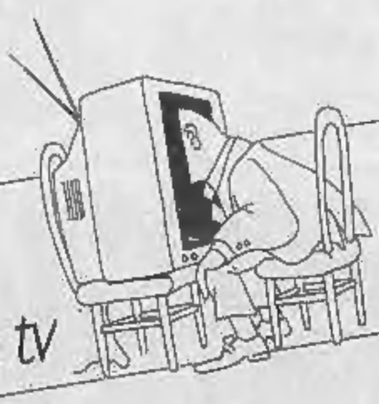
Nonostante il blocco delle gare tutti i bobbisti si sentono, comunque, in allenamento. E nell'attesa della riapertura delle gare gli atleti ingannano il tempo con grandi scontri a palle di neve.

Imprevisto.

Quotidianamente tua.







vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
pensioni
cronaca torino
attualità
il lotto
la casa verde
che tempo fa
natura & ecologia
lo sport
l'oroscopo
bridge
assicurazioni
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il Pci va al congresso La vittoria di Occhetto

ELEZIONE DEI DELEGATI

Sicura la riconferma di Ardito

I giochi sembrano ormai fatti: 12 a rappresentare il «Sì»?

Giorgio Ardito segretario provinciale pci e Diego Novelli deputato

Inizia stasera a Torino Esposizioni il 19° congresso provinciale del partito comunista. Sul tavolo della discussione soprattutto la proposta Occhetto.

Si dovranno infatti eleggere i 19 delegati per quello nazionale che si terrà a Bologna, ma i giochi sembrano ormai fatti.

Il «sì» alla proposta Occhetto dovrebbe infatti ottenerne 12, quella di Ingrao 7. Niente da fare per i cossuttiani (anche se alla fine, in base al meccanismo dei "resti", potrebbero ottenere un delegato).

La relazione di Giorgio Ardito, segretario provinciale uscente — quasi scontata la sua rielezione —, aprirà i lavori.

Dice: *«Innanzitutto bisogna tenere conto di quanto si è creato in questi ultimi mesi, dell'interdipendenza tra movimenti, schieramenti e forze in campo. I tempi indubbiamente sono cambiati completamente. La logica dell'amico - nemico non esiste più. E questo, paradossalmente, porta ad assumere posizioni più chiare e nette. Ormai non si parla più con la paura dei "barbari alle porte". E nessuno può essere dispensato da questo. E' un meccanismo irreversibile di cui bisogna tener conto e che sta condizionando ogni cosa».*

Al voto per il congresso hanno partecipato 7631 iscritti.

In pratica si è giunti al 27,38 per cento, con un incremento dell'80 per cento rispetto alle percentuali registrate in precedenza.

Ancora Ardito: *«In tutte le manifestazioni che abbiamo fatto hanno partecipato 10 mila persone, senza considerare le decine di iniziative non del partito. Si sono tenuti 188 congressi locali contro i 195 previsti: 7 sezioni — comunque piccole — non sono riuscite a organizzarsi in tempo utile. Le cifre danno comunque l'idea del lavoro svolto, del particolare momento che stiamo vivendo».*

Sul dibattito nato dalla proposta Occhetto; sulle esigenze di rinnovamento, Ardito dice: *«E' indubbio che mai come in questi mesi si è accesa la discussione, la voglia di confrontarsi e capire. E non ci sono state soltanto le manifestazioni organizzate direttamente da noi.*

«E' stato tutto un susseguirsi di iniziative, di incontri che hanno coinvolto tutti, anche chi non è mai stato iscritto al partito comunista».

p. neg.

«Viviamo peggio delle bestie»

Il vento in casa

Giuseppina Cosentino sfrattata dal suo alloggio di via delle Orfane

Via delle Orfane, 19, una delle *colonne* torinesi, una delle case di quel centro storico così pittoresco. Poco importa che siano case assolutamente inabitabili, tanto ci stanno solo dei terzomondisti o degli immigrati come Emilio Cosentino e la moglie Giuseppina. Loro sono stati sfrattati: non si sono opposti. *«Anzi vorremmo andarcene per smettere di stare come delle bestie».*

Lo sfratto è diventato esecutivo ma non è mai stato eseguito. Giuseppina è andata molte volte in Comune, ma *«devono sempre mettere a posto prima quelli che hanno dei figli, ma noi che non li abbiamo dobbiamo pur vivere e qui non si può campare perché questo pavimento balla quando ci passi sopra, il soffitto ha delle crepe che fan paura, è tutto marcio qua. L'acqua corrente c'è solo di notte, quando è mancata la luce siamo stati al buio per 5 mesi».*

Già il cortile è un'incubo di fango, ruggine, monnezza. Ferite di muri, cellofan diventati neri coprono ballatoi di pietra sottile e crepata. Appiccicate ai mattoni scoperti le buche delle lettere con decine di nomi marocchini o egiziani. Un altarino con il Cristo e un mazzo di fiori di plastica e smog. Scale ingoiate dall'ombra. Sulla porta dei Cosentino un grande cornetto antijella evidentemente poco efficace. Il pavimento della cucina vibra ai passi. Emilio aveva chiamato i pompieri perché quel pavimento si abbassava. *«Hanno detto che era pericolante, hanno sigillato le porte finestre e hanno abbattuto un muro costruito abusivamente prima che noi arrivassimo».* Divideva la cucina in due.

«Avevamo fatto una specie di bagno cioè mettevamo la bacinella in cui lavarci, il rubinetto era vicino, adesso dove mi lavo?». Dov'era il muro. Il maggior avallamento: ora anche il buco di dove sono stati tolti i mattoni.

g. p. a.

IN VALCHIUSELLA

Valle in fiamme Bruciano 300 ettari

Emergenza in Valchiusella per gli incendi che da ieri pomeriggio lambiscono la montagna sopra a Brosso. La zona interessata dalle fiamme è di oltre 300 ettari a minaccia di estendersi rapidamente verso il paese con conseguenze facilmente immaginabili. Inutili i tentativi degli uomini del corpo forestale dello Stato e dei volontari dell'Aib di circoscrivere l'incendio: «La zona è troppo vasta, occorre soltanto sperare che diminuisca il vento. In questo caso riusciremo a fare intervenire gli aerei della Protezione civile», commentano nella sala operativa di Vico.

Le fiamme si sono sviluppate ieri pomeriggio poco dopo le 16,30 sul monte della Cavallaria, una collina nelle immediate vicinanze del paese, che già nel 1981 vide andare distrutta tutta la vegetazione a causa di un incendio boschivo. Ora la zona era stata completamente rimboscata grazie all'intervento della Regione. I danni, stando ad una prima stima del corpo forestale, ammonterebbero a diverse centinaia di milioni.

Il fuoco ha inoltre distrutto alcune baite che vengono utilizzate solamente nel periodo estivo. Ieri sera, verso le 23, alcuni momenti di terrore per la sorte di due uomini impegnati nel contenimento dell'incendio. Sono rimasti imprigionati tra le fiamme. Tutto si è però risolto velocemente grazie alla presenza dei vigili del fuoco.

A pochi chilometri da Brosso, sempre in Valchiusella, un altro incendio ha creato non pochi problemi al paese di Rueglio. Fortunatamente l'allarme è già rientrato in mattinata. In Alto Canavese invece la situazione più difficile si è registrata a Ribordone, dove è andata distrutta anche una linea elettrica. A Rivara, in località Pescemonte le fiamme hanno tenuto occupati i vigili del fuoco per tutta la nottata mentre nel Ciriacese i guai maggiori si sono dovuti registrare a San Carlo, Mathi e San Francesco al Campo

● Grande spavento ieri mattina all'Ospedale Maggiore di Chieri. Nel reparto di fisioterapia si è sviluppato un incendio.

Tra il fuggifuggi dei presenti il fuoco è stato prontamente spento. Ancora in corso di accertamento le cause che hanno provocato il divampare delle fiamme, anche se probabilmente si tratta di un corto circuito. Minimi i danni.

VIAGGIO-INCHIESTA

«Così io marocchino vivo nel cuore della città» Sfruttamento, casi di razzismo e tanti litigi

In via Trieste, a Tetti Francesi, la giornata comincia alle sette in punto. Strani «alberghi» improvvisati dove trascorrere la notte. Le prime denunce e tanti interrogativi senza risposte

In via Trieste, a Tetti Francesi, la giornata inizia alle 7 in punto e in modo poco piacevole, quando una quindicina di vecchi diesel vengono accesi e lasciati a scaldarsi e l'atmosfera diventa irrespirabile.

E anche lassù. S'apre così, tra delusioni, ansie, speranze e tensioni, la giornata-tipo di un terzomondiale alla periferia della grande città. Mille storie si snocciolano tra problemi irrisolti e altri che si presentano per la prima volta. Il nostro viaggio tra le condizioni dei marocchini in Piemonte comincia che è ancora notte fonda. Impossibile ottenere un quadro completo della situazione. Riusciamo a mettere insieme, però, tanti piccoli tasselli di un mosaico ancora tutto da scoprire, quello della condizione degli stranieri.

«Ogni mattina è la stessa storia: posteggiano dove capita e noi per andare al lavoro dobbiamo aspettare che decidano chi è stato tra loro a bloccare l'ultimo varco. Discutono, magari si picchiano e brandiscono bottiglie spaccate, come la settimana scorsa: certo è che prima di lavarsi di mezzo passa anche mezz'ora. Ci hanno descritto come razzisti: sappiamo benissimo che anche tra loro ci sono delle brave persone, ma hanno proprio la testa differente. Specialmente i giovani».

Nel «gomito a gomito», gli abitanti si sentono sopraffatti in casa propria.

I nordafricani fanno gruppo a sé e poiché sono la schiacciante maggioranza nella via, finiscono per imporre abitudini estranee e ritmi differenti anche alle minime vicende quotidiane. Cosicché questioni futili, d'igiene, di chiasso, di parcheggio, a lungo andare sono gocce che scavano la pietra e fanno salire la tensione a livelli pericolosi.

La gente di qui conosce quasi tutto dei marocchini e delle loro condizioni di vita. Quelli di loro che non hanno un posto nella palazzina, con la buona stagione lasciano le automobili e vanno a dormire sotto la luna, lungo i prati che costeggiano la strada al confine con Orbassano e con Volvera.

L'anno scorso hanno rotto le serrature degli spogliatoi del campo sportivo e si sono introdotti anche là dentro. «Alla fine dell'estate la sporcizia accumulata era tanta che si è mobilitata la nettezza urbana di tutti e tre i paesi per venirne a capo», ricorda uno.

Intanto da una finestra al pianterreno, sede della società Davide, sbuca la testa di Francesco Bassino, il proprietario dello stabile, che sorveglia gli ospiti. La sua presenza qui è costante, anche perché basta un attimo e i marocchini che dormono in strada, con la complicità dei connazionali all'interno, scalonano l'assalto all'«albergo». «E' l'unica possibilità che hanno, per giorni e giorni, di vedere un bagno e magari di cambiarsi, ma le conseguenze igieniche di questo assembramento — fanno notare gli abitanti — sono facilmente immaginabili». Ispezioni sanitarie? «Come no, ma l'Usl ha avuto la gentilezza di avvertire qualche giorno prima, in modo che tutto, o quasi, fosse in ordine. L'ultima volta ci fu persino il tempo di dare una mano di bianco alle pareti», rivelano i bene informati. Anni fa Bassino aveva trasformato questa palazzina al numero civico 10 in una locanda, poi, mancando delle più elementari norme di sicurezza e d'igiene previste per questo genere di attività, era stata chiusa.

Chiediamo a un inquilino: «Quanti sono ora in tutto i nordafricani?». Risposta: «Basta contare gli appartamenti affittati agli stranieri, tutta l'ala al numero civico 10, moltiplicare per gli occupanti effettivi e sommare quelli senza dimora». In dettaglio il «Sistema Bassino» è questo: i locali sono affittati a un solo inquilino per quattrocentomila lire comprese le spese — stesso canone per un appartamento di due camere (60 metri quadri) e di tre (110 mq): i nomi delle persone a cui è intestato il contratto sono scritti sul citofono, che non funziona perché è stato staccato. «In realtà spiegano nella via — il proprietario piazza da sei a otto persone per appartamento, facendo pagare a ciascuno degli abusivi 180 mila lire. E queste cifre vanno moltiplicate per 12 alloggi, due soffitte, tre maxi-garage e sette box, che servono cioè sia da magazzino per i traffici dei marocchini sia da dormitorio». Il totale degli immigrati supera le cento unità, a cui vanno aggiunti tutti quelli che si coricano nei box e per terra sulla rampa, o in auto: almeno un'altra cinquantina, secondo i testimoni.

La società «Davide», poi, gestisce un altro «collegio» per extracomunitari a Mirafiori, una palazzina di tre piani, con 11 alloggi e 2 soffitte in via Monte Cengio 16/c, dove le condizioni igieniche, stando alle voci che circolano in paese, sono ancora più precarie che a Tetti. Occupati da italiani, ma con i medesimi criteri di locazione iperspeculativa, sono invece 20 garage e quattro soffitte ancora in via Trieste, e infine 12 monocamere in uno stabile posto in strada Antica di Pinerolo.

Maurizio Menicucci

Previsto.

Nel Contratto Assistenza Non Stop di Renault è già tutto previsto. La sicurezza di viaggiare tranquilli è, infatti, un diritto che ogni automobilista Renault sa di avere.

Sottoscrivendolo al momento dell'acquisto di una nuova Renault, o entro i tre mesi successivi, si ottiene una serie di vantaggi esclusivi.

Per la vostra auto, riparazioni gratuite di tutti i principali organi: gruppi motore, cambio, differenziale; parti meccaniche, elettriche ed elementi di carrozzeria, con tutta la competenza della grande Rete Renault italiana ed internazionale.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON·STOP

Per voi, l'eliminazione di qualsiasi disagio dovuto al fermo auto, grazie ad un'assistenza personale tempestiva: dall'auto in sostituzione al rimborso delle spese per il rientro a casa.

Tutto questo valido in tutta Europa, per 3 anni fino a una percorrenza massima di 100.000 Km. I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per illustrarvi tutti i vantaggi del Contratto Assistenza Non Stop. Renault progetta uomini felici. E la felicità, oggi più che mai, è avere la massima tranquillità, prevedere i minimi particolari, cancellare gli imprevisti.

RENAULT Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Siamo arrivati ad Harvard.

Gruppo Ferruzzi: A New Global Company.
La strategia adottata dal Gruppo Ferruzzi ha riscosso un grande interesse in Borsa. Montedison ed Eridania infatti sono state le due società che hanno realizzato le migliori performances borsistiche nell'ambito delle prime dieci società chimiche e agro-alimentari mondiali nel periodo 4 gennaio '88 - 30 novembre '89. **(Harvard Business School** - Gruppo Ferruzzi: A New Global Company, dicembre, 1989).

Performances borsistiche delle prime dieci società chimiche mondiali (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Montedison	+61,9 %
2. Ciba-Geigy	+48,6 %
3. Rhône-Poulenc	+43,4 %
4. Du Pont	+33,8 %
5. Union Carbide	+14,9 %
6. Bayer	+13,6 %
7. Basf	+13,4 %
8. Dow Chemicals	+ 8,9 %
9. Hoechst	+ 8,1 %
10. ICI	+ 1,4 %

Performances borsistiche delle prime dieci società agro-alimentari (variazione % delle quotazioni dal 4 gennaio '88 al 30 novembre '89).

1. Eridania	+148,4 %
2. Taiyo Fishery	+120,1 %
3. Philip Morris	+ 98,2 %
4. Conagra	+ 56,2 %
5. Archer Daniels Midland	+ 51,8 %
6. Unilever	+ 42,1 %
7. Snow Brand Milk Products	+ 28,8 %
8. Occidental Petroleum	+ 23,1 %
9. Dalgety	+ 18,8 %
10. Nestlè	+ 10,4 %

Fonte: Harvard Business School - Gruppo Ferruzzi: A new Global Company.

Ferruzzi

Stasera, in via Bligny, attesa riunione di quartiere

Isola, il centro approva?

Stasera al Convitto «*Umberto I°*» di via Bligny, riunione pubblica della circoscrizione Centro: sul tappeto, la chiusura della zona blu dalle 7,30 alle 10 e la presentazione del nuovo PPA. Un appuntamento cruciale? A giudicare dalle premesse, mica tanto. Tranne inedite sorprese, difatti, è quasi certo che entrambi i provvedimenti con un po' di fatica saranno approvati: il primo perché «*contro l'inquinamento bisogna pur muoversi*» e il secondo in quanto «*almeno il PPA incrinerà il letargo di Torino, stimolando nuove occasioni di lavoro*».

Circoscrizioni «*macchine di consenso*»? Il semplice osservatore che martedì scorso avesse partecipato alla riunione preliminare della Commissione di quartiere preposta ad urbanistica e viabilità ha molti dubbi in proposito e, in attesa del prossimo incontro, qualche motivo per raccontarli. Eccoli dunque qui, i rappresentanti del Centro che stanno per affrontare il mirino dei concittadini. Sono le 18,30 dell'altro ieri, tutti aspettano il tecnico comunale incaricato di illustrare in dettaglio la nuova chiusura e il prossimo PPA. Un'attesa frustrata: alle 20 si scopre che causa altri impegni il tecnico non arriverà. Rimandata dunque al giorno dopo e riservata ai più volenterosi una rapida chiarificazione in assessorato.

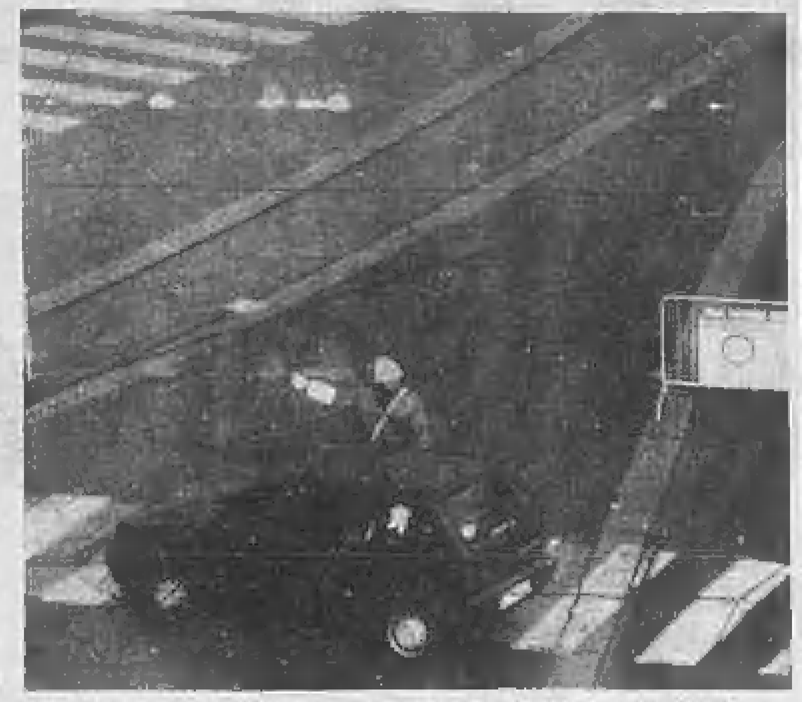
E' così che il nuovo PPA viene tristemente accantonato. Con la voglia irrisolta di approfondire novità quali la ristrutturazione dell'Ex Venchi Unica (investimento presunto sui cento miliardi), l'enorme complesso residenziale e direzionale articolato tra via Egeo e Corso Dante (40 e 15 miliardi il rispettivo investimento), oppure la «*chicca*» rappresentata dall'albergo con parcheggio interrato (18 miliardi) che si anticipa installato in via Cesare Battisti 3, nel cuore della città.

Chi vivrà saprà; e speriamo intanto che la gente si renda conto che il ruolo in proposito del relativo Quartiere ha un valore quasi esclusivamente formale. Ma come metterla, intanto, con la chiusura della zona blu? Approfittando dell'atmosfera informale, la Commissione la mette giù dura. Tutti quanti chini sulle mappe della futura maxi-isola come bambini intorno al Monopoli, in un crescendo di «*questo non sta in piedi*», «*ma come faremo?*», «*qui campa cavallo....*».

In prima linea nella contestazione i portavoce del pli, che assommano con allegro sadismo dati innominabili. Ed ecco le misere 20 auto che il Comune sarà in grado di rimuovere dalla sosta proibita nelle due ore e mezzo della ventilata chiusura; ecco i 12.000 posti-auto disponibili nell'area blu comparati con i quasi trentamila permessi di circolazione già concessi oppure con i diagrammi dell'Atm che dimostrano, nero su bianco, l'impossibilità di installare in senso unico i mezzi pubblici o di spostare i binari (recentemente sostituiti) lungo i marciapiedi di via Madama Cristina e via Nizza, dove le auto dovranno invece procedere in una unica direzione.

Chi giura di aver già visto in giro auto con il nuovo «*pass*» bianco e blu che dovrebbe essere messo in distribuzione soltanto a progetto approvato; chi racconta di auto senza permesso fatte entrare nel quadrilatero romano dai vigili, dopo snervanti conciliaboli, solo per sciogliere la coda di veicoli autorizzati formatasi dietro. E mentre qualcuno calcola la messe di voti che sboccerà con la pioggia dei permessi di transito, qualcun altro si chiede perché, «*visto che l'inquinamento tocca le punte più alte dalle 17 alle 21, non si estenda la chiusura anche a questa fascia oraria*». Conclusione? «*Lamentarsi non basta, è tempo di muoversi*», concordano il responsabile della Commissione Carmine Vella (pri) e il presidente della Circoscrizione Dalla Gassa (dc). Ed è così che, obbediente, il consesso si scioglie. Chissà come la prenderà la gente, stasera.

l. r.


«Di qui non si passa». Al quartiere Centro, l'analisi dell'isola pedonale

NOTIZIE

Sarà potenziato l'acquedotto di Poirino

Un nuovo pozzo, collegato all'acquedotto principale, sarà costruito a Poirino. Sorgerà nelle località Favari e Ceroaglio (il luogo esatto non è ancora stato definito). Sarà costruito anche un nuovo serbatoio dell'acquedotto che comporterà una spesa di 6 miliardi. E' poi in progetto la rete fognaria che collegherebbe le borgate di Tetti Cellaro, Avatanei e Favari e le cascine Rubina, Caccari, Cantarana e Riasso. La fogna confluirà nel futuro depuratore della frazione Marocchi, dove finiranno anche gli scarichi della frazione Masio. L'inizio dei lavori avverrà in primavera.

Furto d'auto

Antonio Barilo, 58 anni, residente a Torino in via Buriasco 20, è stato condannato a quattro mesi di reclusione per tentato furto su una Fiat Uno.

Borsaiolo all'autogrill

Momenti di confusione ieri pomeriggio al grill Motta di Villarboit, sull'autostrada Torino-Milano: gli agenti della stradale sono infatti intervenuti — su segnalazione di un camionista e della direzione del locale — per catturare un borsaiolo uruguaiano. Hector Ariztimuno, di 42 anni, nativo di Montevideo, aveva infatti rubato una borsa. Il camionista ha dato l'allarme perché insospettito dai movimenti dell'uruguaiano, il quale aveva preso una borsa appesa allo schienale di una sedia del tavolo su cui stavano consumando uno spuntino i coniugi Domenico Villani, 65 anni, e Luciana Pettinelli, di 58, residenti a Torino in corso Agnelli 2. E' stato poi lo stesso marito della derubata ad inseguire tra i tavoli del grill il ladro, tratto poi in arresto dagli agenti e condotto nella vicina caserma.

Muore un volontario

Incidente mortale stamane all'alba a Villanova. Francesco Brunetti, 45 anni, residente a Chieri in viale Diaz, alla guida della propria Fiat 131 è precipitato dal ponte sito sulla statale Torino-Asti. Francesco Brunetti, noto volontario della Croce Rossa di Chieri, è morto sul colpo.

UNIVERSITA'

Il professor Rodolfo Zich, attuale rettore del Politecnico di Torino

Il rettore Rodolfo Zich: «Rendere autonomi gli atenei non significa privatizzarli. Dobbiamo essere competitivi»

Un convegno al Politecnico per discutere la legge Ruberti

Mentre lentamente sembra diminuire l'ondata di protesta del «Movimento '90», l'Università e una parte del mondo accademico cercano soluzioni, tentano la strada di un confronto aperto. Si vuole fare meno polemiche e ottenere più risultati concreti. E nella prima settimana di marzo il Politecnico organizza un confronto tra docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per discutere dell'autonomia degli atenei, della legge Ruberti, della didattica e del ruolo del personale. E' un altro segnale della necessità di cambiamenti attesi per troppo tempo. Per molti la mancanza di strutture e finanziamenti adeguati sono alla base del discorso, altri invece mettono in guardia: «*Il pericolo che qualcuno tenti di strumentalizzare i motivi di malcontento è ancora dietro l'angolo*». Il dialogo comunque è una soluzione.

Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich spiega che «*non si può prendere le distanze da chi si lamenta per la carenza di spazi. Non è un discorso riduttivo nei confronti della situazione che si è creata. Non è corretto demonizzare la parola "autonomia universitaria" affermando che è sinonimo di "privatizzazione". Al massimo è vero il contrario. E poi guardiamo la realtà: sarebbe veramente possibile privatizzare l'università? Assolutamente no. Nessuno avrebbe risorse finanziarie adeguate. I rapporti con il mondo esterno sono comunque importantissimi, naturalmente in un clima di collaborazione. Danno la misura del livello di preparazione professionale raggiunto*».

La legge Ruberti viene definita «*un'iniziativa che anche se va nella direzione giusta, deve per forza essere perfezionata*». Due le indicazioni per migliorarla: «*Si deve chiarire che il contributo ordinario dello Stato deve coprire il funzionamento di tutti i servizi, mentre per la ricerca di base si deve ricorrere a finanziamenti specifici. In secondo luogo l'autonomia di ogni Ateneo può essere realizzata soltanto dal Senato accademico con rappresentanze di tutte le componenti universitarie, studenti compresi*».

Ma non sono mancate analisi diverse. In una lettera aperta firmata dall'assemblea degli studenti di architettura si parla della necessità di un completo rinnovamento, di «*stagnazione culturale*», si accusa di utilizzare sempre «*strumenti retorici, gli stessi già usati per giustificare l'aumento delle tasse nel luglio '89*». Soprattutto si afferma che «*i problemi non stanno soltanto nella mancanza di strutture e di finanziamenti. La riforma universitaria dovrebbe essere guidata dal principio di uno scambio continuo tra ricerca e società*».

Ma sull'aumento delle tasse il rettore dice: «*Non è stato soltanto un'operazione finanziaria. Ha permesso di destinare risorse libere su un programma di qualificazione e potenziamento dei servizi didattici. E si è arrivati a questo dopo un confronto aperto con gli studenti*».

Paolo Negro

E' morto
Andrea Frediani
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Gabriella Bellardi**, la figlia **Ilaria** con le nipoti **Marta e Maddalena**, i fratelli: **Laura, Luca, Teresa e Valerio**, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le assidue cure al prof. Rasetti ed ai medici della clinica San Luca. Il funerale avrà luogo il giorno 16 alle ore 10 nella parrocchia di S. Teresina.
— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Frediani gli amici:
Cia e Ninni Guzzardi
Amalia e Bruno Gambarotta
Anna e Guglielmo Masuelli
Enrica e Riccardo Bellino
Paola e Domenico Gargala
Mimmi Motture.

Luciano Zamboni ricorda con affetto l'amico **ANDREA.**

Direzione, Personale, Collaboratori e Docenti della **Scuola di amministrazione aziendale** partecipano vivamente al dolore della dott.ssa Ilaria Frediani per la perdita del padre sig.
Andrea Frediani
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Lella e Rino Giaverini desolati per la perdita del carissimo consuocero
Andrea Frediani
sono vicini a Lina, Ilaria, Marta e Maddalena ricordando le elette virtù sempre da Lui profuse e per l'affetto che nutriva per il genero Alfredo caduto sul Cervino.
— **Bergamo**, 15 febbraio 1990.

Laura Frediani Jachia, Carlo e Antonietta Jachia con **Francesca e Lorenza, Elisa Abe Jachia** con **Yri e Noemi**, vicini a Lina, Ilaria, Marta e Maddalena, piangono la scomparsa dell'indimenticabile fratello e zio
Andrea Frediani
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Andrea, Lucia e Marco Giaverini, vicini a Lina, Ilaria, Marta e Maddalena, ricordano con affetto
Andrea Frediani
— **Milano**, 14 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata
Ida Cortese ved. Moretti
L'annunciano i nipoti tutti. Funerali venerdì 16 ore 8,15 cappella interna ricovero Carlo Alberto.
— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Ha raggiunto i suoi cari nella casa del Padre la
prof.ssa Pia Locchi
A funerali avvenuti lo annunciano i parenti, la figlioccia e gli amici, ricordando il suo esempio di serietà di vita, l'impegno nell'insegnamento, la sete di giustizia, la sua generosità e la grande fede. La salma riposa nel cimitero di Valperga Canavese vicino alle montagne tanto amate.
— **Ivrea**, 13 febbraio 1990.

L'Istituto Bancario San Paolo di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giacomo Bozzola
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

E' mancata
Ortensia Charrier
Funerali venerdì 16 corr. ore 10 cappella ospedale G. Bosco (l.go Gottardo).
— **Torino**, 13 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Abrate
maestro del lavoro
Lo annunciano la moglie **Angela** e figli **Claudio** e **Paolo**. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle 14,45 presso la parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino T.se**, 14 febbraio 1990.

Si uniscono al dolore di Paolo gli amici:
Franco Bacino
Ezio Bucaioni
Patrizia Canepa
Carlo Casollo
Mauro Monica Civera
Massimo Filippa
Ernesto Franzetti
Franco Gastaldi
Franco Gilardi
Leonardo Paola Nicastro
Gisella Nuvolone
Alessandra Stefano Panelli
Alessandro Panelli
Elisabetta Querena
Lidia Rollero
Carla Triches
Ivo Valsania.

Sono vicini con affetto all'amico Claudio **Giorgio e Daniela, Giulio e Cristina, Silvio e Rossana, Adriano e Daniela, Mauro, Didi e Mario, Patrizia, Maurizio e Mali, Edi e Cristina.**

Gli **Amici** della **Bucal** partecipano al dolore di Claudio.

Con affetto vicini a Claudio e famiglia **Enrica e Guido, Michelangelo, Fulvia, Mariolina e Nanni, Cristina e [illegible], Guido.**

Serenamente è mancata
Giovanna Albera ved. Torgano
La piangono addolorati la figlia **Laura** col marito **Orazio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale di None.
— **None**, 13 febbraio 1990.

Prematuramente ci ha lasciati
Patrizia Natale in Bellinazzi
[illegible], il marito **Gian**, la mamma **Caterina**, i fratelli **Enzo** con **Mariagrazia**, [illegible] con il marito [illegible] ed **Alessandro**, cognati, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Veglio, Leo, Bertucci ed a tutto il personale del Padiglione Rudigoz. La cara salma sarà benedetta presso l'ospedale Amedeo di Savoia venerdì 16 ore 8,30 e funerali in Buttigliera Alta ore 10,45 Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 13 febbraio 1990.

I **Condomini** partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della cara **PATRIZIA.**

Cristiano e Marina si stringono affettuosamente a Gianfranco e famiglia.

Franco Gioitto, mamma, famiglia sono vicini nel dolore al caro Gianni, per la triste perdita del caro papà
comm. Carlo Secco
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

«E quando sarò andato, e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi [illegible] con me, affinché siate anche voi dove sono io».
Gio. 14, 3

Ci ha lasciati
Santa Lanzi vedova Pandini
Lo annunciano con profonda tristezza la figlia **Anna** con **Ottavio e Cecilia**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 10 parrocchia Santa Rita, via Vernazza 30.
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

I nipoti **Rina, Pina, Giovanni, Angelo e Bacci** piangono con Anna la perdita dell'affettuosissima zia **SANTINA.**

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Palmino Marchese
anni 82
L'annunciano il figlio **Carlo** con la moglie **Mariuccia Grivet** e figli **Cristina e Filippo**, nipoti, parenti tutti. I funerali in Torino oggi ore 8 partendo dall'ospedale Mauriziano ed in parrocchia San Cafasso (corso Grosseto) alle ore 8,15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Aramengo d'Asti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Ad un anno dalla morte della sua Alba, non ha retto più il cuore dello scrittore e pittore
Guido Hess Seborga
Lo annunciano i figli **Laura** e **Vittorio**, il genero **Bruno Panelle** e il suo caro nipotino **Claudio**. I familiari sono riconoscenti al dottor Pelissero e alle signore Emilia, Anna, Camelia e Miranda per le cure prestate. I funerali si svolgeranno venerdì 16 alle ore 11,30 a partire dalla camera ardente dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 febbraio 1990.

Giorgio e Nelly con **Stefano e Benedetta** partecipano commossi al dolore di Laura Bruno e Claudio.

Fiorentina e Ermanno Semplici partecipano al cordoglio della famiglia Hess per la scomparsa del caro amico **GUIDO.**

Sono vicini all'amico Vittorio per la scomparsa del **PADRE** gli amici:
dott. **Maurizio Calvi**
Eugenio Cassin
dott. **Raoul Davolio Marani**
prof. **Giulio [illegible]**
Enzo Durante
ing. **Vittorio Enrietti**
dott. **Massimiliano Fischer**
dott. **Alfredo Gigliotti**
Mario Levi
dott. **Nicola Longo**
dott. **Claudio Maccari**
ing. **Valter Mortzio**
dott. **Diego Pennoni**
p.i. **Luciano Scaglierini**
Mario Scalco
dott. **Angelo Scordo**
avv. **Franco Trebbi**
avv. **Marco Weigmann**

Piero Bargis dice addio all'amico della giovinezza
Guido Seborga
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Umberto Mastroianni partecipa al dolore dei figli per la scomparsa del grande amico
Guido Seborga
— **Roma**, 13 febbraio 1990.

«Ora voi siete tristi, ma io vi rivedrò, e voi vi rallegrerete e nessuno vi toglierà la vostra gioia». (GV 16,22-23)

CANONICO
Giuseppe Scaravaglio
Curato del Sacro Cuore di Maria
Ha incontrato Gesù Risorto. Lo annunciano l'**Arcivescovo S.E.** mons. **Giovanni Saldarini**, il **presbiterio diocesano**, i **sacerdoti** e la **comunità parrocchiale** con i fratelli **Mario e Franco**, le cognate, i nipoti e i pronipoti. Un ringraziamento in modo particolare al dott. Giovanni Rosso, alla dottoressa Vittoria Porcellana e al prof. Aldo Moda, e inoltre alla Superiora, alle suore, ai medici e alle infermiere della Clinica «Sedes Sapientiae» per le amorevoli cure prestate. Veglia funebre giovedì 15 e venerdì 16 febbraio alle ore 21, i funerali sabato 17 febbraio alle ore 10 presso la parrocchia S. Cuore di Maria - via Morgari. Secondo il suo desiderio non fiori, ma offerte per i sacerdoti anziani e malati.
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Ex Circolini, Gruppo Ritrovarsi rimpiangono l'**AMICO**, il **FRATELLO**, il **PADRE.**

I **parroci** del **Sacro Cuore di Gesù** e **Santi Pietro e Paolo confratelli comunità religiose consiglio zonale** partecipano commossi alla dipartita dell'amico
CANONICO
Giuseppe Scaravaglio
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

I cugini: **Berone** e famiglie, **Enrica Scaravaglio** piangono il caro
don Giuseppe Scaravaglio
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Ha raggiunto la sua adorata sorella Argentina ved. Valpondi
Elvira Bassignana
Lo annunciano fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 11,45 ospedale Giovanni Bosco, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Il **Condominio** e l'**Amministratore** di **corso Regina Margherita 1 bis - 3 - 3 bis** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Bianchero ved. Zoppetti
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

L'**OEM [illegible] Group** partecipa al dolore dell'amico Ennio per la perdita della [illegible]
Mariuccia Ponzetto
— **Ivrea**, 14 febbraio 1990.

Il **Conservatorio G. Verdi** di **Torino** ricorda con affetto e rimpianto il
MAESTRO PROF.
Ettore Dabbene
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Gli allievi: **Maria Grazia Attolini Romano, Davide Bolognino, Bernardino Strello, Carla Zanetti** piangono il
MAESTRO
Ettore Dabbene
— **Ivrea**, 14 febbraio 1990.

Famiglia **Attilio Spaldo** addolorata partecipa.

E' mancata
Ines Lagna
La ricordano il fratello **Bruno**, la nipote **Maria** con **Paolo** ed **Oreste**, l'amica **Sonia**, amici e parenti tutti. Funzione religiosa in Villa Grazia San Carlo Canavese giovedì 15 ore 14,30, indi verrà tumulata nel cimitero di Collegno. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **San Carlo**, 14 febbraio 1990.

Lina Gianni Germano, Margherita Gino Lusini piangono [illegible] **INES** [illegible] vivrà sempre nei loro cuori.

Libera ricorda l'**AMICA** carissima.

Lena, Mario e Gianfranco [illegible] ricordano la cara **INES** con affetto e rimpianto.

Partecipano con affetto **Luigi** e **Maria Clemenza Baccarani.**

E' mancata
Maddalena Porporato ved. Graziano
anni 89
Tristemente lo annunciano la nuora, [illegible] **Rinaudo**, le nipoti **Mariagrazia, Anna**, con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, cugini parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 9,45 partendo dall'abitazione via Matteotti 9.
— **None**, 14 febbraio 1990.

Con infinita tristezza, unitamente alla nuora e famiglia ricordano la cara
Maddalena Porporato ved. Graziano
la sorella **Giovanna**, i fratelli **Vittorio** e **Giulio**, le cognate **Maria, Lucia, Rita** e **Lina** con rispettive famiglie, nipoti e pronipoti della famiglia **Porporato.**
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

E' mancato cristianamente
Ernesto Togliatti
anziano FIAT
Addolorati [illegible] il figlio **Giacomo** con **Margherita** ed **Ernesto**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Galfuri, alla suora ed al personale paramedico del Reparto San [illegible] della Piccola casa della Divina Provvidenza. Funerali venerdì 16 ore 14,30 in Corio C.se.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

L'amico **Carlo Tagliabue** partecipa.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Farinetti
Ex alpino
agente O.N.A.V.
anni 61
Lo annunciano la moglie **Giuseppina Gatosso**, il figlio **Pierluigi** con **Carina**, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Dante Alighieri 20. Non fiori.
— **Nichelino**, 14 febbraio 1990.

Le famiglie **Giustetto, Dogliotti, Brucoli, Ferretti, Rocca, Bertello** si uniscono al dolore di Pina, Pierluigi, Carina per la perdita del caro **BEPPE.**

Il **Gruppo Alpini** di **Moncalieri** ricorda il suo vice capo gruppo
Giuseppe Farinetti
— **Moncalieri**, 14 febbraio 1990.

Il 13 febbraio in Torino è mancato all'affetto dei suoi cari il prof.
Elio Durando
primario emerito
Ne danno il triste annuncio i figli: **Francesca** con **Alessandro, Giorgio e Cristiano, Michele** con **Francesca** e **Virginia**, i fratelli **Decio** e **Vanda** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al professor Enrico Morgando, professor Giacomo D'Aquino e professor Alessandro Tizzani. Venerdì 16 corrente alle ore 9 presso la camera mortuaria della casa di cura Valsalice, in via Cosseria 9 in Torino sarà impartita la benedizione alla cara salma che poi proseguirà per la Cattedrale di San Donato in Pinerolo ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Donatella Demo, Giovanni Lagoard con **Marco Michele e Chiara** ricordano con tanto affetto zio **ELIO.**

Maurizia, Sebastiano, Tommaso e Olivia non dimenticheranno l'affetto e le premurose cure del caro zio **ELIO.**

Rinaldo D'Isep si unisce al dolore della famiglia.

Pier Angelo Biglia partecipa al dolore della famiglia.

Maria Paola li piange sinceramente.

Ricordano il caro **ELIO Mariuccia** e **Cesare Beccaria.**

Anna Goldacci e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia **Giuseppe e Matilde Merlo, Giovanni ed Ugolina Cassio, Giuseppe e Lydia Borsello.**

ELIO, nei cieli veraci di Cristo piango per la felicità che mi hai donato, tua **Giusi.**

Caro **PADRINO**, [illegible] cuori **Fernanda e Bobby**

Addoloratissimi **Vladi Rosaria Nanni** e **Mauro Motta** piangono la perdita del grandissimo amico
prof. Elio Durando
— **Torino**, 14 febbraio 1990.

Condomini, Amministratore, Custode stabile via Caboto 10, partecipano al dolore della famiglia.

Mercedes e **Lia Lagoard** partecipano con affetto al dolore di [illegible] e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Luca Gignone
anni 28
L'annunciano con dolore [illegible], il papà, le sorelle, zii e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 8,15 parrocchia Ascensione via Bonfante. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Costa** profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto ricevuto sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Montà domenica 11 marzo alle ore 17.
— **Montà**, 15 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

1986 — 1990
Aldo Guerraz
Nessi e gli amici lo ricordano, per la grande umanità, la severa coerenza [illegible] fedeltà al suo passato di partigiano G.L.

1972 — 1990
Edoardo Federici
anni 6
Indimenticabile per i suoi cari. Santa Messa 18 febbraio ore 9,30 parrocchia corso Regina Margherita 70.

1989 — 1990
Giuseppe Giarbella
Sei sempre presente.

1986 — 1990
Caterina D'Angelo ved. Piscopello
Sempre viva nei nostri cuori **Silvana - Sabrina - Cristiana.** S. Messa domani 18,30 Gran Madre.

1976 — 1990
Ezio Porta
Con amore e rimpianto ti penso sempre.

1989 — 1990
dott. Federico Ricciardi
A ricordo S. Messa il 17-2 chiesa San Secondo ore 18,30.

Giuseppe Marina Lorenzo Gilodi
Ricordiamoli insieme.
— **Torino**, 15 febbraio 1990.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Le questioni di cuore occupano il 50% della nostra corrispondenza.

Per l'evoluzione della scienza medica è fondamentale lo scambio delle informazioni. Erbamont, la capogruppo Montedison nell'area della cura della salute, è al centro di questa "corrispondenza" internazionale, e i risultati della sua ricerca sono riconosciuti a livello mondiale: in questo momento una delle nostre aree prioritarie è lo studio delle patologie cardiovascolari, legate spesso al processo aterosclerotico. Ma non ci prendiamo cura solo del cuore. Negli antitumorali abbiamo scoperto l'Adriamicina® e siamo leader mondiali nelle antracicline; siamo costantemente alla ricerca di nuove soluzioni per rallentare i processi patologici legati all'invecchiamento del sistema nervoso centrale. Investimento per queste ricerche: 200 milioni di dollari. Spesi con tutto il cuore.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

Sequestro Alessio ultima sentenza

Dietro le sbarre rimasti in due, Domenico Belfiore e il cognato Placido Barresi, mentre Mario Ursini è «fuori» per decorrenza termini. I tre calabresi di Gioiosa Jonica, con ruoli di rilievo nella criminalità organizzata di Torino, sono i «superstiti» del processo per il sequestro Alessio, approdato al quarto giudizio. Il caso è stato ridiscusso davanti alla seconda sezione penale della corte d'appello, presidente Ferrelli: il sostituto procuratore generale Milela ha chiesto la conferma delle condanne dei tre a 26 anni, annullate dalla Cassazione (*«perché le motivazioni della loro colpevolezza sono contraddittorie, carenti ed affette dal travisamento dei fatti»*). Stamane l'ultima arringa, dell'avv. Chiusano, ha chiuso il dibattimento. La sentenza è attesa in giornata.

L'interesse per questo giudiziario va al di là dell'esito processuale in sé, per quanto significativa sia la caratura criminale dei personaggi (fra l'altro, Belfiore è stato condannato a vita per l'omicidio del procuratore capo Caccia, Barresi assolto per insufficienza di prove otto mesi fa). Ad accusare i tre «con chiamate di correo» erano stati alcuni pentiti dei catanesi, Saia e Tornatore, mentre il «boss» Cicio Minno, avendo registrato nel centro clinico delle Nuove per conto dei servizi di sicurezza le confidenze di «Mimmo» Belfiore e particolare, aveva contribuito «incastrare» i presunti complici, altri calabresi, condannati

Domenico Belfiore

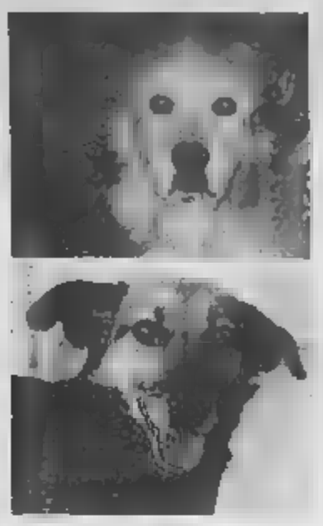
in primo grado e assolti in appello perché quei nastri non furono ritenuti prove acquisibili dalla corte. E' storia vecchia ma importante, contornata dal «mistero» di una parziale manomissione delle registrazioni.

Gli altri calabresi coinvolti dall'ordinanza rinvio a giudizio sono Vincenzo Pavia, pure lui cognato di Belfiore, Massimo De Paco e quel Renato Angeli per cui giudice Moschella, molto vicino all'imprenditore mafioso» Franco Gonella, a sua volta in strettissimi rapporti Barresi e Belfiore, aveva chiesto una «raccomandazione» collega che doveva giudicarlo.

A rapire l'industriale Paolo Alessio del 23 novembre 1981 furono con gli uomini di Gioiosa Jonica alcuni catanesi di tutto rispetto, fra cui Roberto Miano. Questa la conclusione cui giunse il giudice istruttore Acordon, per cui quel «colpo» doveva sancire l'alleanza fra i due gruppi malavitosi che si erano fatti la guerra per il controllo della città. I catanesi vennero giudicati separatamente nel maxiprocesso delle Vallette.

Alessio fu rilasciato in Calabria il 15 maggio 1982, dopo che, tre giorni prima, sull'autostrada Torino-Savona, il suo legale, Gian Vittorio Gabri, aveva lasciato i 4 miliardi chiesti per il riscatto. Una coincidenza: il 20 maggio, nei pressi di Gioiosa Jonica, Barresi e Belfiore furono identificati dai carabinieri a bordo della Range Rover di Rocco Gasparoni, ex proprietario della gioielleria Corsi di via Roma (poi coduto all'onnipresente Gonella), di cui si è sospettata la funzione di attività di copertura per il riciclaggio di denaro sporco. Una banconota del riscatto, un altro caso, fu rintracciata fra i 40 milioni consegnati dai calabresi a Roberto Miano, incaricato di far sparire dagli archivi della Cassazione un fascicolo processuale a carico di Vincenzo Pavia. Il pagamento avvenne nel Banco pegni di piazza Carignano, altra lucrosa attività di Gonella e dei suoi amici.

Due cani cercano padrone



Sono stati abbandonati

Una femminina di incrocio di pastore tedesco, appena operata alla zampa anteriore destra, è stata trovata, sabato 3 febbraio, nella zona di Mirafiori. Fatto singolare è che nessuno si è fatto vivo per rintracciarla. Se ne sta occupando la dottoressa Benetti (corso Agnelli 101).

● Un'altra femmina, di pastore dei Pirenei, è stata trovata nella collina di Cavoretto e, sebbene sia un animale di pregio, nessuno ha segnalato la sua scomparsa alla Protezione animali o alla Lega del cane.

Un san Valentino un po' «diverso»

Gay, non solo gay: la festa di San Valentino che si è svolta questa notte alla discoteca Opera di via San Massimo. Seicento persone nel locale e la fila fuori per entrare. Parecchi hanno dovuto andare altrove. Non c'era più posto.

Dentro, cuori giganti appesi dappertutto, abbracci virili e languide carezze, un gruppo intero proveniente da Pinerolo, qualche transessuale (operati e non), musica assolutamente assordante, una maga per leggere il futuro. Poche carte per dare valore al domani e disegnare pronostico. E molta voglia di divertirsi e di ballare.

La festa era organizzata da Informagay, l'associazione volontariato che crea e gestisce servizi per gli omosessuali e le lesbiche, che — proprio ieri — ha compiuto i due anni di attività. Una festa di compleanno, dunque, un'occasione festeggiare alla grande la festa degli innamorati, ma anche il modo di raccogliere fondi per il Gruppo di Solidarietà per persone affette da Aids. Il problema della malattia è per sempre gravissimo e su quel fronte le associazioni sono impegnate.

Come in tutte le feste non poteva mancare la caccia al tesoro, che ha scatenato i presenti nella ricerca di oggetti «speciali»: un paio di calze con la riga, un disegno erotico (non otero) molto fantasioso, una cassetta di Nino D'Angelo, un paio di boxer verdi, un profilattico (nuovo), una carta d'identità della Vergine... Spiritosi, comunque.

Festa gay per il giorno di San Valentino

Nella lista degli oggetti, anche *«un omosessuale (provato)»*: tra persone individuate, anche il fotografo di Stampa Sera, infine convinto da alcuni partecipanti a presentarsi alla giuria e a dichiarare la propria non-diversità. Per partecipare al gioco (da soli o in coppia) sono state distribuite tessere con i nomi di componenti di coppie famose. Così si va via incontrati Gianni e Pinotto, Eurialo e Niso, Batman e Robin, Socrate e Alcibiade, ma anche Antonio e Cleopatra, Enea e Didone, persino Al Bano e Romina. In palio un viaggio per due persone a Venezia.

La più elegante (e spiritosa): Laura Righi, transessuale torinese, in fuseaux neri e camicia scollata senza problemi: *«Finiti i tempi in cui ci si scrivevo i messaggi nell'ascensore. Questa festa è una bella occasione per incontrarsi»*.

Ma Paperino, a mezzanotte passata, cercavo ancora Paperina. Invano...

b. gio.

Barbara Colla, una delle ragazze che frequenta la scuola per fotomodelle

SELEZIONI PER 14 MILA RAGAZZE

A caccia di un grazioso profilo che potrebbe essere famoso

Cercano ragazze — belle — farle diventare indossatrici. Battono a tappeto Torino, Roma, Milano, Trieste. Una lettera spedita a metà dello 14 mila ragazze nate negli anni '69, '70 e '71 *«almeno bionda media»* ha invitato le aspiranti al Teatro Stabile in piazza San Carlo. L'altra metà verrà interpellata prossimamente. Ma attenzione a solo una *«preselezione»*: le 20-25 prescelte avranno solo il diritto di partecipare a un corso di formazione per indossatrice o modella. Che costa 2 milioni. Però i convocanti giurano che al termine del corso si lavorerà nel gran giro.

Questi cacciatori si chiamano *Dance Moda Up* il quale *«per soddisfare il potenziamento organizzativo operanti nei settori moda à demandato il compito di organizzare la manifestazione»*. Cioè la convocazione delle ragazze.

Linguaggio un po' burocratese ma poi la *«convocazione»* si svolge in modi confidenziali. Tre persone, come per un esame universitario, consegnano un modulo da compilare. Misure, anche le misure delle scarpe e poche domande di *«cultura»* fra cui cos'è il *bon ton*. Risposta? *«Difficile dirlo, un insieme di belle cose»*. Vuol dire *buone maniere*: meglio di chi ha risposto *«un biscotto»* o *«un cioccolatino»*.

«Adesso — dice Sergio Sfriso di Dance Moda Up — *cerchiamo donne sul tipo di Carol Alt o Renée Simonsen. Non va più il maggiorino alla Veraska. Parlo di indossatrici»*. Un'indossatrice deve essere alta 1,70, 55 chili, taglia 42, raggiungo di terza. In realtà fanno anche dei complicati rapporti fra peso e misure con dimensioni e peso specifico delle ossa: è roba per iniziati. Alla fine si accetta anche l'1,65: sul peso si può larghegiare.

A Torino risponde il 2 per cento: nelle altre città si arriva al 4. *«Forse dubitano della scarsa serietà ma noi possiamo garantire che con istruttori seri come il truccatore torinese Gianni Bivoberto o l'indossatore Massimo Cai, insegneremo, in 60 ore, 5 mesi, portamento, trucco espressione corporea. Non dispensa proposte di approfittatori: i nostri selezionati lavoreranno, già pagati, durante il corso»*.

g. p. a.

«LA COPIA VINCENTE»

Continua il gioco della fortuna Due milioni in buoni acquisto arrivano in piazza Vittorio

Ancora un premio di due milioni in buoni acquisto per «Copia vincente», il nuovo concorso organizzato da «Stampasera». Sabato scorso se li è aggiudicati Antonia Giglia, torinese, che gestisce un bar in piazza Vittorio 17. Potrà utilizzarli da Borbonese e Mazzini Griffe. E' una situazione, del resto, che si è già verificata per quanto riguarda i premi di giovedì e venerdì. Rispettivamente sono stati vinti da un lettore di Cumiana e da una lettrice di Piobesi. Lunedì, invece, «La copia vincente» non è stata indovinata: i due milioni in palio vanno ad aggiungersi al super premio finale. Il 23 febbraio infatti termina la prima fase. Dopo verranno pubblicati i coupon per partecipare all'estrazione finale.

Antonia Giglia

STASERA A CENA di Anna Bona

Le ricette del Roero e gli antichi sapori

BASTIAN CONTRARIO — Strada Moncalvo 102 - Tel. 696.83.88.

Grande festa questa sera nell'ambito della manifestazione «Torino Centotavola» che vede questo simpatico scambio di chef e menù particolari con accompagnamento musicale: ospite del Bastian Contrario noto ristorante di Canale (Cn): il Leon d'Oro, tipico ristorante delle terre del Roero, molto conosciuto ed apprezzato per la sua valida cucina.

Antiche ricette piemontesi riscoperte prima di tutto tra le splendide colline del Roero, il grande polmone verde, alla periferia di Torino vengono riproposte ai nostri giorni come ai tempi della nonna. Profumi e sapori dimenticati ci riporteranno ad assaporare con gioia piatti genuini e preparati secondo le regole della grande cucina. Il menù di questa sera: terrina di porro alla langarola, prosciutto arrostito alla moda di casa, patè di selvaggina, robiola del Bec alle erbette, tajarin alla crema tartufata, risotto del vignaiolo, rolata di faraona, cuni' a l'Arnols, spuma di pesche di Canale, budino della nonna. Vini: Première dal «Roero Arnols» Doc '89, Roero Cru del Vescovo, Vigna Granda '89, Grappa di Nebbiolo «Da Petrunot».

Prezzo fisso della cena, tutto compreso: 60 mila lire.

TE

Leccornie vicentine Centrotavola fa bis

Un posto d'onore è riservato a Torino Centotavola per gli ospiti extraterritoriali del vicentino mentre la rassegna gastronomica riprende oggi il secondo ciclo con tris di serate conclusive dei ventisei ristoranti cittadini che ospitano i colleghi provenienti da tutto il Piemonte. Fanno eccezione i ristoranti «Da Remo» di Vicenza e «La Nogarazza» di Arcugnano invitati a Torino dall'Epat con l'intento di ampliare l'orizzonte caratteristico della manifestazione e l'impegno di divenire in breve tempo un banco d'assaggio delle cucine tipiche. I due cuochi ospiti del ristorante «La Rotonda» oggi e domani e, pur presentando due diversi menù, cucineranno a quattro mani con prodotti giunti con loro dai luoghi d'origine, aiutati nel servizio da Enrico Baltone.

Protagonista delle degustazioni sarà l'ottimo merluzzo dei mari settentrionali d'Europa che, salato e disseccato, prende il nome di baccalà del portoghese baccalao.

Oggi si esibisce Mario Baratto del ristorante «Da Remo», un locale storico nel cuore di Vicenza ricavato dalle scuderie della villa settecentesca Trissino Muttoni. Baratto è cuoco di fama e, tra i molti premi, ha conquistato l'Oscar della Cucina 1988. La sua lista prevede baccalà mantecato in tre colori, arrotolato nei fagottini e classico alla vicentina. Le specialità di domani saranno presentate da Paolo Bari, eclettico factotum della «Nogarazza», un locale caratteristico alle falde dei colli Berici dove si cuoce ancora il pane nel forno a legna secondo un'antica ricetta di famiglia. E' la mamma di Paolo che consiglia e aiuta a seguire l'autentica tradizione; lo dimostra il baccalà che viene mantecato sbattendo con il cucchiaio di legno lo stoccafisso sbriciolato e montato a crema con panna, aglio, olio e prezzemolo. Nella minestra «maridada» convolano a nozze riso e taglierini al matterello a cui si aggiungono fegatini di pollo e una formaggiata. Nel baccalà alla vicentina infine, oltre a latte, olio e burro, saranno aggiunte anche le acciughe. Altrettanto tipico è il formaggio Asiago che sarà sempre presente nella qualità «allevo mezzano» (media stagionatura).

I vini di compagnia per due cene sono una dozzina tra cui il Dessini Durello Brut per aperitivo seguito da Breganze Pinot Bianco, Gambellara Superiore, Colli Berici Cabernet, per concludere con gli spumanti Vespaiolo demi-sec, Recioto di Gambellara e il Torcolato «Maculan» di Breganze. Di antica usanza ed eccellente, l'abbinamento di un Tocai rosso.

Rosanna Canavero

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

FLAMENCO TEATRO DANZA stage dal 2 al 4/3, di Paolo Patrino e Anna Ma... 472.0169

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21) Laboratorio di tecniche espressive orientali (danza indiana e yoga in movimento) condotto da Alessandro Lombardo. Inf. tel. 871.009, ore 17-20.

Stage-Audizioni di TeatroDanza rivolto a elementi maschili per tournée '90-91. Dal 19-21/2; ore 9.30-13. Via Avogadro 4, tel. 530.614

Parco Ruffini c/o Palasport
Tel. 31.50.874 - 31.50.875

PER LA PRIMA VOLTA IN UFFICIALE

IL CIRCO NAZIONALE CINESE

STREPITOSO SUCCESSO

TUTTE LE ORE 21
16 E 21
DOMENICA ORE 15 E 18.30
LUNEDI' E MARTEDI': RIPOSO
PREVENDITA BIGLIETTI ALLE CASSE DEL CIRCO

BIGLIETTERIA CRAL
STADIO COMUNALE
CURVA MARATONA
C.SO SEBASTOPOLI
TEL. 72.12.17 - 71.55.58

...LO SVILUPPO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

Avviso relativo al deposito della delibera di adozione del progetto preliminare variante al P.R.G.I. e della sua pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 15, 6° comma, della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che l'Assemblea del Consorzio, con deliberazione n. 6 del 4.12.1989 ha adottato il progetto preliminare della variante al P.R.G.I. ai sensi del 6° comma, art. 15 della predetta Legge Regionale n. 56/77.

La deliberazione di adozione del progetto preliminare della variante al P.R.G.I. è depositata presso la Segreteria del Consorzio pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Consorzio e dei Comuni consorziati per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi dal 16.2.1990 al 17.3.1990, durante i quali chiunque potrà prenderne dalle ore 9 alle ore 12.

Nei tenta giorni successivi dal 18.3.1990 al 16.4. chiunque fosse interessato potrà presentare le sue motivate osservazioni e proposte nel pubblico interesse alla Segreteria del Consorzio presso il Municipio di Borgofranco d'Ivrea alla Segreteria del Comune di Montalto Dora.

Borgofranco d'Ivrea, 15.2.1990

IL PRESIDENTE
Valter Salvetti

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

Scivola nel vento, veloce come un pensiero. Si disegna il profilo, di una nuova tre volumi. Viaggia l'emozione, sicura nel tempo. Impronta Volvo, nelle nuove 460. Carburatore, iniezione, turbo Intercooler. 1700 c.c. da 90, 106, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo. Di nuovo Volvo, in una nuova 460.

VOLVO

SCUOLA & DOPO

VERSO IL 1993

Importante il patrimonio linguistico della Cee: 9 lingue e 40 dialetti. L'Italia occupa [illegible] penultimo posto: il 76% dei suoi cittadini non conosce una lingua estera e solo il 19% ne parla una

Per l'eurostudente il futuro è da scoprire

Se ci [illegible] sofferma a pensare alla scadenza del '93, quella, per intenderci, dell'Europa senza frontiere, viene spontaneo chiedersi come faranno i giovani, privi di un'apposita formazione, ad inserirsi senza traumi nel mercato del lavoro. Questo non significa che nel campo formativo non sia successo niente, an[illegible], fin dalla metà degli Anni 80 sono stati lanciati programmi culturali e formativi, quali Esprit, Racle, Brit, che consentono a scienziati e ricercatori appartenenti ad Università e ad imprese private di conoscersi e di lavorare insieme.

Anche i progetti Erasmus e Lingua sono stati elaborati nell'ottica di mobilitare gli studenti e [illegible] rafforzare [illegible] patrimonio linguistico del cittadino europeo volto al '93. Ma con la direttiva del Consiglio Cee, relativa [illegible] un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore, come si comporterà l'eurostudente? I punti principali di tale direttiva recitano: 1) ogni Stato membro è obbligato a tener conto delle qualifiche e dei diplomi conseguiti dopo almeno tre anni di «formazione superiore» (universitaria, postmaturità; 2) al massimo, al professionista migrante viene richiesto un corso di adattamento o, in alternativa, un test attitudinale; 3) la direttiva riguarda tutte quelle professioni per le quali [illegible] esista una normativa comunitaria; 4) viene riconosciuto il diritto di particolari associazioni private di rilasciare titoli di istruzione superiore equivalenti a titoli accademici.

Con il riconoscimento dei diplomi e dei titoli, il libero professionista può esercitare dove gli pare, ma oggi non c'è una situazione di partenza uguale, perché gli studenti entrano ed escono dalle università europee e dagli studi superiori in età molto diverse, e all'avvicinarsi del '93 non saranno competitivi per gli stessi lavori. In Finlandia, ad esempio, più del 50% degli studenti universitari [illegible] più di 25 anni, in Svezia il 61% ed in Germania più del 40%.

I problemi comunque sono molti, soprattutto legati al discorso «università», come si può facilmente intuire da quanto sta accadendo in questi giorni negli Atenei. I problemi universitari italiani non sono di natura solo scientifico-qualitativo, [illegible] sicuramente di dispersione e di fabbisogno [illegible] forza-lavoro. L'università italiana continua a produrre «dropouts», solo uno studente universitario su tre riesce oggi a laurearsi, mentre il tasso di accesso alle università, ovvero il rapporto tra le matricole ed i diciannovenni viventi alla stessa data, [illegible] nettamente diminuito negli ultimi 15 anni. I tassi di scolarità nelle scuole medie inferiori e soprattutto in quelle superiori testimoniano un elevato numero di abbandoni. A metà degli Anni 80 oltre centomila adolescenti lasciavano ogni anno la scuola media inferiore, non adempiendo all'obbligo scolastico, e questi abbandoni aumentano nelle scuole secondarie superiori, dal momento che i tassi di scolarità relativi oltrepassano di poco il 50%. Uno sperpero sistematico delle risorse umane; questa sarà probabilmente l'espressione sintetica utilizzata dagli storici futuri per caratterizzare una situazione attuale dell'istruzione in Italia, uno sperpero miope, soprattutto se si pensa a tutto ciò in prospettiva appunto del fatidico '93.

Un altro discorso molto legato a ciò che è stato detto fino ad ora riguarda [illegible] patrimonio linguisti[illegible] che consta nella Comunità di 9 lingue ufficiali, 40 dialetti o lingue regionali. Le lingue, infatti, rappresentano il primo degli ostacoli alla libera circolazione [illegible] all'effettiva libertà di stabilimento, e secondo i dati europei l'Italia occupa [illegible] penultimo posto dal momento che il 76% degli italiani non conosce nessuna lingua straniera, il 19% ne conosce una ed [illegible] 6% due.

Anche in questo [illegible] l'Università dovrà andare al passo coi tempi, dal momento che l'inglese ad esempio non è obbligatorio proprio nei principali corsi di laurea. Non ci sono dubbi che l'eurostudente e futuro eurocittadino dovrà conoscere almeno la sua lingua, l'inglese e una terza a scelta, come [illegible]ade oggi ad un giovane svizzero che padroneggia tranquillamente tre lingue. Appare col sempre più evidente che questa scadenza comunitaria metterà nei guai un grande numero di studenti-prossimi lavoratori e acuirà sempre di più il processo di cambiamento sociale in atto, ponendo in difficoltà non solo i sistemi socio-economici dei Paesi membri, ma anche i loro sistemi formativi, a causa dell'urgente necessità di innalzare i livelli d'istruzione di base, per poter consentire un veloce incremento di quelle capacità intellettuali e professionali richieste dallo sviluppo.

Donatella Actis

FLASH
IL MOMENTO DELL'INTIMO

■ SUCCESSO PER LE ULTIME CREAZIONI DELLA LINGERIE. PER IL LANCIO SONO STATE IMPIEGATE TOP MODEL [illegible] FAMA. QUESTE DUE HANNO GARANTITO IL BOOM DELLE SFILATE PARIGINE (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

Metti i giovani [illegible] slancio sulle barricate

Un tempo erano le guerre che tornavano a ciclo generazionale; oggi, sullo stesso ritmo, tornano le proteste giovanili, «barricadiere» anche [illegible] cavalcate da meno giovani ideologie. In effetti, è l'età dei vent'anni — *«quando la memoria storica è ancora un sentito dire, mentre preme l'ansia degli ideali»* (come scrive Uldérico Bernardi) — è l'età d[illegible] vent'anni quella che il proverbio descrive come *«L'età dla veuja 'd fé lòn che as sà nen fé»* (L'età della voglia di fare anche quello che non si sa fare). Con il rischio espresso dal proverbio che afferma: *«El giovo a peul costrùe o distrùe ant un dì tut sò avni»* (Il giovane può costruire o distruggere in un giorno tutto il suo avvenire).

E se è vero che *«La gioventura [illegible] veul gnun-a muraja»* (La gioventù non vuole limiti) e che *«La gioventù a veul sò sfogh»* (La gioventù vuole il suo sfogo) ed ancora [illegible] che *«Carn ch'a chërs a peul nen stè ferma!»* (Carne che [illegible] può star ferma); è altresì vero che: *«El tòr giovo a s'adata al giov»* (Il toro giovane si adatta al giogo). E la storia insegna!

Così come insegna che *«An [illegible] ij batibeuj, për j'ideaj dij pare, meuro ij fiej»* (In tutti i subbugli, per gli ideali dei padri, muoiono i figli). Non è difficile d'altronde, notare come gli «eroi» di tutte le guerre e di tutte le rivoluzioni brillino solitamente di una esaltante, ma brevissima, gioventù!

«Gioventura angiovà da j'ideaj!» (Gioventù aggiogata dagli ideali). E' il [illegible]stro poeta Armando Mottura (1905-1976) che esalta la candida generosità del *«giovo»* (giovane) quando canta: *«...Ti che intrand and ël mund 't l'has për sorela / la fiducia e, 'nt ël cheur, veuja 'd cantè / ij seugn 'd n'umanità ch'as rinovela / sensa ingiustissie o 'd mal da cancelé...»* (Tu che entrando nel mondo hai per sorella la fiducia e, nel cuore, voglia di cantare i sogni di una umanità che si rinnova senza ingiustizie o mali da cancellare...).

Già Dante [illegible] nel [illegible] «Convivio» dice essere *«la giovinezza... il colmo de la naturale vita»* e che *«si chiama gioventute cioè "l'etade che puote giovare" cioè perfezione dare»*. E' il senso del nostro proverbio che constata: *«La gioventù a peul giovè, giuvè e angiovè»* (La gioventù può giovare, giocare e aggiogare). E, soffermandosi sulle lodi sperticate che a questo breve spazio di vita vengono riservate, [illegible] vecchio detto piemontese annota: *«Tuti [illegible] làudo la gioventù, ma pòchi a san vivla!»* (Tutti lodano la gioventù, ma pochi sanno viverla). Ed ancora: *«As làuda la blëssa dla gioventù quand la gioventù a l'é finìa»* (Si loda la gioventù quando la gioventù è finita).

Va detto che *«La gioventù a l'é na bela fija che as apresia quand che a-i é pi nen!»* (La gioventù è una bella ragazza che si apprezza quando non c'è più). E' triste, ma vero, che *«As prontà la masnà a vive la vita, ma nen a vive la gioventù!»* (Si educa il bambino a vivere la vita, ma non a vivere la gioventù). E può accadere che proprio la giovinezza finisca, a volte, per essere una bella occasione perduta, lodata postuma, più sognata che vissuta. E' ancora una volta il proverbio che lamenta: *«Che la gioventù a sia bela, as sà sèmper tròp tard!»* (Che la gioventù sia bella lo si sa sempre troppo tardi).

E, pensando a quella che, altri, han chiamato, per lui, «gioventù» [illegible] poeta canta: *«...Drinta la lus d'arcòrd — che mi i pöss mach sugnè — / im fàbrico la gòj — che i l'hai sentù contè / 'd mia bela gioventù — tant bela come 'n seugn, / 'd mia gioventù ch'l'é mòrta — për tròpa gioventù!»*. (...Dentro la luce dei ricordi, ch'io posso soltanto sognare, mi fabbrico la gioia, che ho sentito raccontare, della mia bella gioventù, tanto bella come un sogno; della mia gioventù ch'è morta per troppo gioventù).

E, per noi, che — disimpegnati [illegible] quella fisica, osiamo vantare una gioventù dello spirito — non è magra consolazione il sapere quanto disse Benedetto Croce che: *«La vera gioventù spirituale è, per l'adulto, saper essere adulto [illegible], per il vecchio, saper essere vecchio»*. Resta pur sempre il fatto che: *«Nen sempre 'l giovo a sà vive da giovo!»* (Non sempre [illegible] giovane sa vivere da giovane). Ed è un peccato!

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

[illegible]A

«Quell'attesa suscita perplessità»

Egregio Direttore,
la lettera del sig. Peter Hans Steinberg, che lamenta un'attesa di [illegible] minuti allo sportello della biglietteria internazionale della stazione [illegible] Torino Porta Nuova, suscita una certa perplessità. Se da una parte è infatti vero che la funzionalità del servizio è momentaneamente ridotta a causa di importanti opere di ammodernamento, per altro verso faccio notare che nel giorno in questio[illegible] gli sportelli abilitati al rilascio promiscuo di bonus, rimborsi e biglietti internazionali erano tre e non due. Inoltre, da un accertamento personalmente disposto, risulta che i tre sportelli hanno rilasciato, in quella giornata, soltanto 13 bonus; tale attività, pur assommata ai rimborsi, [illegible] può certamente aver intralciato il servizio di biglietteria internazionale. Quest'ultimo, d'altronde, non è così impegnativo da destinarvi un agente a tempo pieno, per cui è parso più che ragionevole affiancarlo a quello del rilascio dei bonus e dei rimborsi. Le relative procedure amministrative [illegible] espletare, poi, sono tutt'altro che irragionevoli e di solito si svolgono con discreta rapidità.

In conclusione, poiché non ci risulta nemmeno che nel giorno indicato si siano verificate fastidiose attese agli sportelli della stazione, invito il viaggiatore a voler cortesemente fornire ulteriori precisazioni.

Nel pregarla di portare quanto sopra a conoscenza dei suoi lettori, le invio i saluti più cordiali.

Luigi Di Giovanni
(Direttore Compartimentale F.S. - Torino)

[illegible]

Disagi [illegible] per [illegible] domani migliore

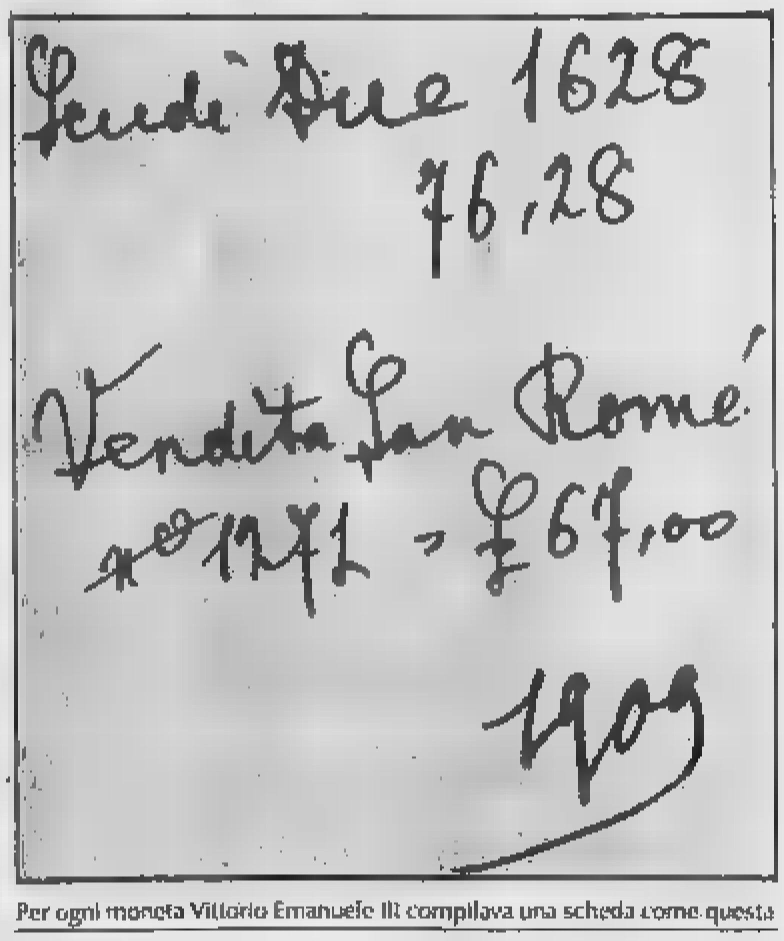
Signor Direttore,
in riferimento alle segnalazioni contenute nella lettera del signor Guido Ropossi, pubblicata su *Stampasera* del 1° febbraio, desideriamo fornire alcune precisazioni. Per quanto riguarda le difficoltà di [illegible] ai distretti di Alessandria ed Asti riscontrate dal lettore, possiamo assicurare che le rilevazioni da noi effettuate sistematicamente non hanno evidenziato situazioni di congestione di traffico; ciò non esclude, ovviamente, la presenza di fenomeni contingenti che possano aver determinato difficoltà nelle comunicazioni; per consentirci di fornire una risposta esauriente si renderebbe necessario conoscere i numeri chiamati.

Circa i cambi di numerazione, dobbiamo precisare che i progetti della Sip, finalizzati ad un miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio telefonico, prevedono la ristrutturazione della rete ed [illegible] progressiva sostituzione delle attuali centrali elettromeccaniche con altre di tipo elettronico: [illegible] cambio di numerazione è coerente con questi interventi di ammodernamento.

Ci rendiamo conto del disturbo che può derivare nella fase di transizione, ma confidiamo che il raggiungimento di un servizio migliore, la cui urgente realizzazione risponde alle esigenze della clientela, possa rendere più [illegible]bili gli adeguamenti tecnologici.

Con i migliori saluti.

Milly Macco
(Responsabile Relazioni Esterne Sip Direzione reg. Piemonte e Valle d'Aosta)



Per ogni moneta Vittorio Emanuele III compilava una scheda come questa

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]

La collezione non è affatto «dimenticata»

Egregio Direttore,
ho letto nelle cronache dei giornali nei giorni scorsi alcune notizie che mi paiono alquanto... strane su [illegible] presunto «tesoro del Re», di gioielli delle regine, Margherita ed Elena di Savoia, affidati alla Banca d'Italia e, soprattutto — ed è ciò che più m'interessa — della collezione numismatica di Vittorio Emanuele III che sarebbe abbandonata «in un sotterraneo del museo delle Terme, [illegible] Roma, in un locale con la porta murata per evitare furti». Il ministro della Real Casa, conte Carlo D'Amelio, ha dichiarato che si dovrebbe fare qualcosa per tale collezione, per farla conoscere e soprattutto lasciarla vedere. E' esatto tutto ciò?

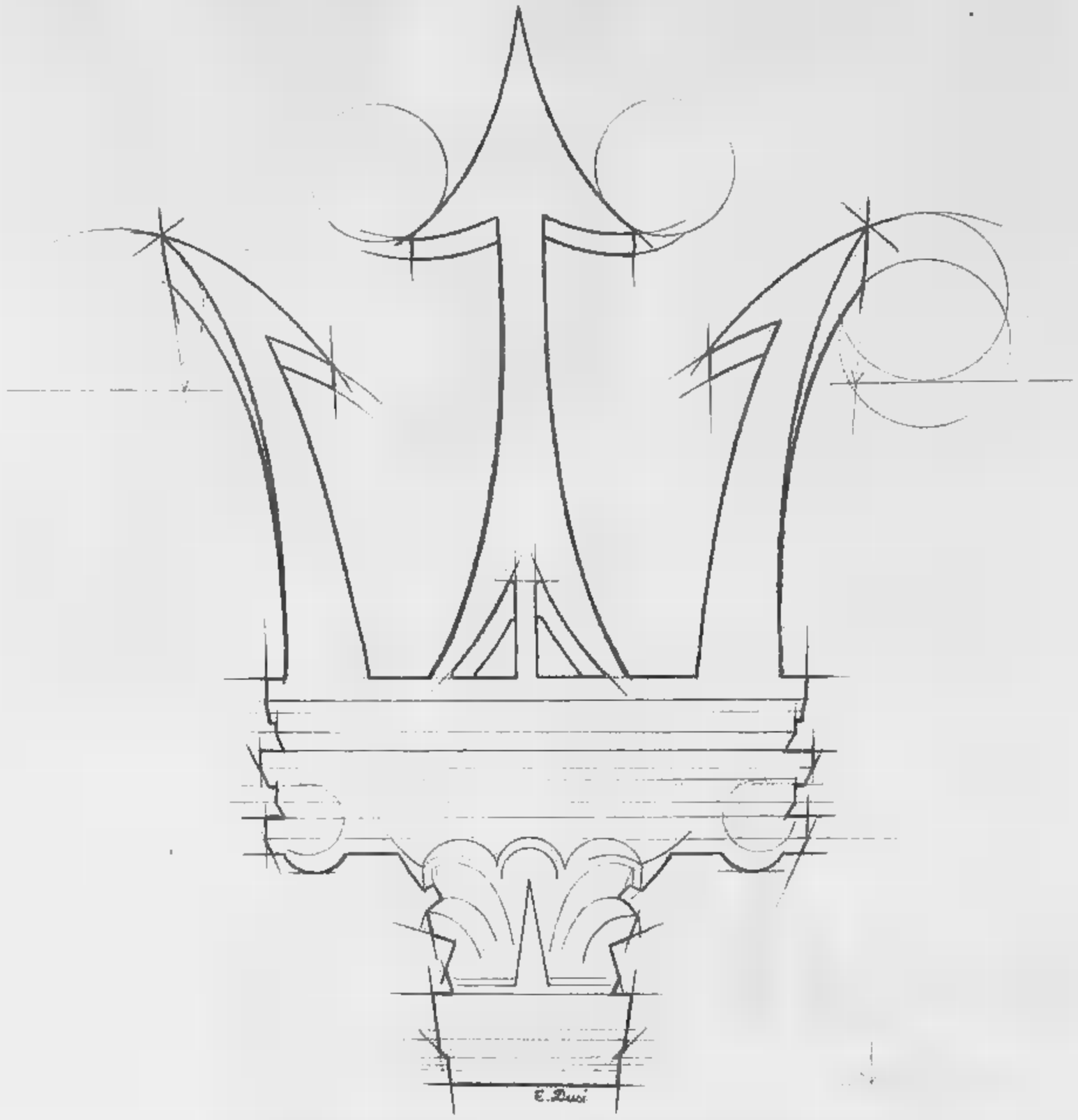
Attilio Longhi, Torino

Risponde Renzo Rossotti:

«Pensiamo che il ministro della Real Casa non sia bene informato e lo stesso si potrebbe dire dei cronisti i quali ne hanno riportate le dichiarazioni. Si tratta dell'eccezionale collezione [illegible] monete, unica nel suo genere, che re Vittorio Emanuele III, al momento di lasciare l'Italia per l'esilio, dopo la sua abdicazione, donò generosamente al popolo italiano con una breve lettera al capo del governo di allora, Alcide De Gasperi. Questo *Corpus Nummorum Italicorum*, come è denominata e conosciuta l'imponente collezione, racchiusa in un primo tempo in alcune capaci casse, non è abbandonata in uno scantinato ma è stata oggetto di un'attenta e scrupolosa catalogazione e studio. Chiaramente ci sono problemi di spazio e anche di sicurezza che non possono essere trascurati. A queste monete si aggiungono importanti medaglie donate all'Italia da Umberto II. Al Museo Nazionale Romano si sta studiando una collocazione diversa, più [illegible]paziosa, in modo da affrontare mostre magari periodiche o per settori. Tutte insieme queste monete [illegible] medaglie non si potranno esporre forse [illegible] un così colossale insieme messo in mostra tutto in una volta sarebbe quasi un assurdo. Intanto si sta procedendo a un "rifacimento" del *Corpus* mettendo insieme fascicoli abbastanza agi[illegible] per consultazioni. Insomma, la collezione del re non è affatto abbandonata o tantomeno dimenticata».

COMEST

MASERATI. GENIALITA' E TECNOLOGIA.



IERI, OGGI, DOMANI.

Quando la genialità incontra la tecnologia nascono i miti irripetibili come MASERATI. *Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente. Vetture da 2 ad oltre 3 litri, da 210 ad oltre 325 CV sono da più di settant'anni il traguardo di quanti cercano il segno della classe nella perfezione tecnologica.*

MASERATI. IL TRAGUARDO.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La depressione che ha cambiato le condizioni del tempo sul Nord Europa domina ancora sull'Inghilterra, sul Canale della Manica e sul Mare del Nord. Si sta muovendo però un anticiclone che inizia a modificare lo stato del tempo sulla nostra penisola per i prossimi giorni.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, ma con una residua variabilità, specie sui rilievi alpini, dove permangono condizioni di tempo perturbato con precipitazioni. Ampie schiarite in pianura ad opera dei venti di caduta ancora persistenti lungo le vallate alpine.
TEMPERATURE. Stazionarie sui valori inferiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Forti o molto forti da Ovest, Nord-Ovest, con mari molto mossi o agitati.
PER VENERDI'. L'allontanamento graduale della depressione atlantica dal Centro Europa comporta un generale miglioramento, con cielo da sereno a poco nuvoloso. Temperature in aumento. Venti moderati o forti occidentali. Mari molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	7	Novara	8
Alessandria	10	Aosta	11
Asti	7	Genova	10
Cuneo	12	Savona	5
Vercelli	8	Imperia	12

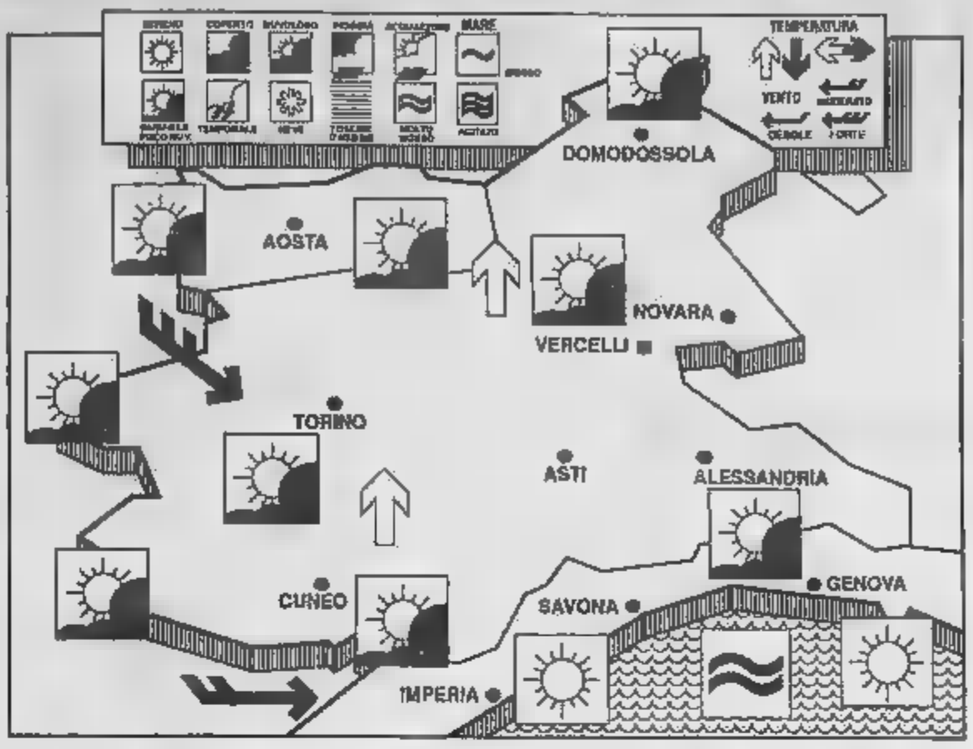
MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	0	6	Torino	0	20	Trieste	5	10
Venezia	0	7	Milano	3	16	Bologna	0	20
Firenze	6	16	Pisa	8	17	Ancona	3	19
Perugia	6	12	Pescara	0	21	L'Aquila	1	9
Roma	3	14	Campobasso	4	12	Bari	4	19
Napoli	5		Potenza		10	S.M. Leuca	5	16
R. Calabria	11		Varona		17	Palermo	15	19
Catania		23	Alghero	14	17	Cagliari	12	19

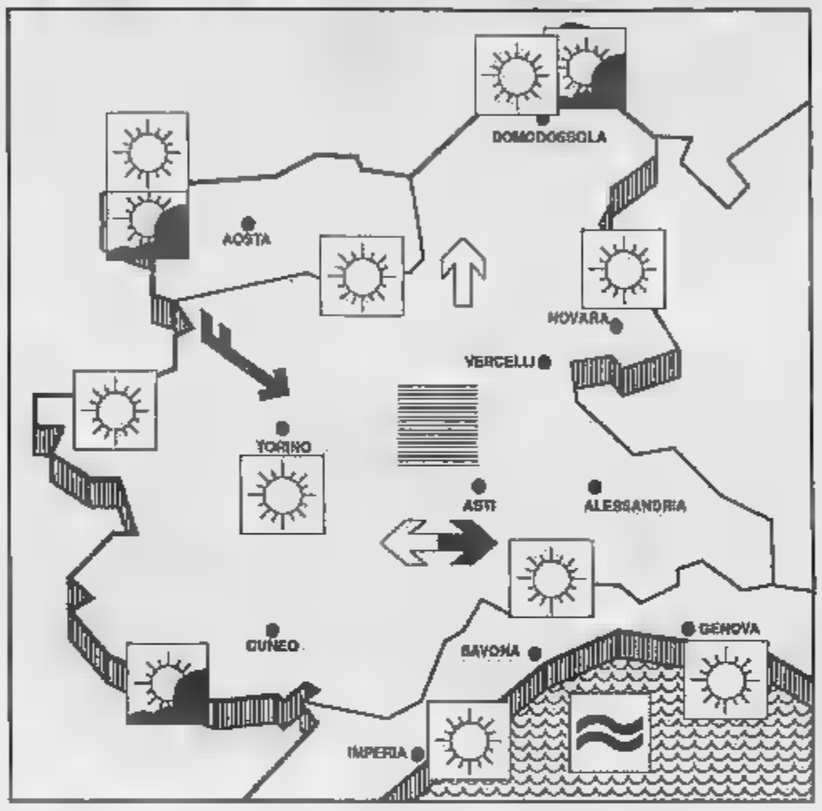
...E ALL'ESTERO

	3	7	nuvoloso	Lisbona	12	15	nuvoloso
Atene	7	15	sereno	Londra		8	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	7	14	sereno
Berlino	0	5	pioggia	Madrid	7	14	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montreal	—7	2	nuvoloso
Buenos Aires	19	26	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	3	2	nuvoloso	New York	6	8	nuvoloso
Francoforte	1	7	nuvoloso	Parigi		7	nuvoloso
Gerusalemme	6	13	sereno	Pechino		3	neve
Ginevra	2	4	pioggia	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Helsinki	—1	1	neve	Varsavia	—1	3	nuvoloso
Il Cairo	15	21	nuvoloso	Vienna	0	4	nuvoloso

DOMANI

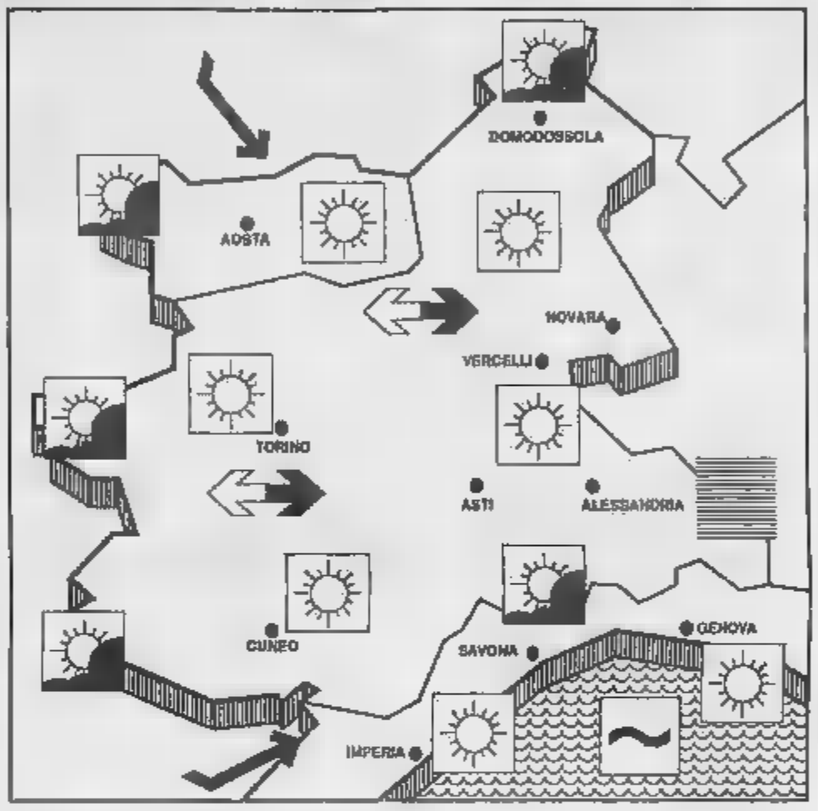


SABATO



SITUAZIONE. L'ingresso sul bacino del Mediterraneo di una cellula anticiclonica garantisce la protezione della nostra penisola dalle perturbazioni atlantiche che vengono deviate verso i mari del Nord. Si vanno instaurando condizioni di tempo stabile, con cielo sereno e riduzione delle correnti occidentali.
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Generalmente o poco nuvoloso su tutta la regione, con giornate soleggiate sui rilievi alpini, mentre in pianura la riduzione della ventilazione favorirà la formazione di nebbie notturne.
TEMPERATURE. In riduzione sia massime che minime.
VENTI E MARI. Da moderati a forti, con mari generalmente mossi sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER SABATO. Il graduale miglioramento del tempo comporta giornate soleggiate su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma in particolare sui rilievi alpini. Ampie schiarite in pianura. Temperature in aumento. Venti deboli o moderati da Nord-Ovest. Mari da mossi a poco mossi.

DOMENICA



SITUAZIONE. Salvo variazioni improvvise, oggetto di ulteriore ratifica, il predominio dell'alta pressione sul bacino Mediterraneo dovrebbe determinare condizioni di tempo stabile, con giornate predominanti di bel tempo, salvo annuvolamenti sparsi sui rilievi durante le ore più calde. Foschie nottetempo sulle pianure e fondivalle.
TEMPO PREVISTO PER SABATO. Cielo generalmente sereno su tutto il Piemonte e regioni limitrofe, con giornate particolarmente soleggiate sul . Possibili nebbie e foschie nottetempo su pianure e fondivalle.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma in aumento le massime.
E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest con poco .
DOMENICA. La valutazione della situazione meteorologica dal momento lascia intravedere una giornata di tempo soleggiato, cielo sereno o debolmente nuvoloso sui rilievi. Temperature stazionarie. Mari poco mossi. Venti deboli da Nord-Ovest.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
marzo
20 aprile

Visto e sono chiare e che buone occasioni mancano, sarebbe il caso attentamente le circostanze e di agire con discernimento e buon senso. Il rischio di perdere una opportunità e di cacciarsi in un guaio.

TORO
21 aprile
21 maggio

Ruminare e difese immaginarie e diffidare di tutti significa non accorgersi di un personaggio di prestigio che sembra disposto ad offrire un appoggio gratificante. Fatevi consigliare dal partner, visto sembra fatto su misura per le vostre esigenze.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Favoriti gli scambi di idee e quelli commerciali, facilitate le attività che richiedono prontezza di percezioni, le nuove amicizie casuali e la sfera economica. Progressi nello studio per i più giovani e proficui incontri d'affari per gli altri.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Momento esaltante sensibilità e ottimo umore. Non importa se l'amore è in crisi e se gli ostacoli improvvisi creano un po' di : lo stato d'animo positivo attira la fortuna e molti riescono a realizzare importanti aspirazioni.

LEONE
23 luglio
22 agosto

La paura delle responsabilità, i contrattempi e la mancanza di idee chiare demoralizzano i nati nel Segno, che provano un eccesso di frustrazione e reagiscono con comportamenti bizzarri. Attenzione alle spese superflue che mettono in crisi le finanze.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Tutto va per il meglio: dai rapporti sociali che si rivelano gratificanti a quelli d'amore che sono approvati anche dal . Sul lavoro, ogni impresa, sia a breve come a lungo termine, garanzie di successo stabile.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Usare diplomazia e persone che si conoscono poco, delle opportunità che queste persone offrono e far leva sulla resistenza passiva per non lasciarsi coinvolgere, significa evitare i guai. Saranno gli e a facilitare la fortuna.

23 ottobre
22 novembre

Aumentano il magnetismo, la prontezza di riflessi e il sangue freddo. Di fronte ad un ostacolo e a situazioni poco chiare, Scorpione reagisce e migliora dei modi e supera qualsiasi impasse. In amore, rapporti appaganti e intelligenti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

L'innato ottimismo consente di vivere un'altra giornata piacevole, durante -a quale non accadono fatti d'eccezione, ma non mancano neppure quelle piccole gratificanti fortune che stimolano gli slanci e i facili entusiasmi.

22 dicembre
20 gennaio

Sembra possibile qualche guaio finanziario. Meglio non lasciarsi attrarre da speculazioni sbagliate e tempi migliori. Solamente così la routine può essere piacevole e rallegrata dalla fortuna in amore che continua.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Una bella notizia, che riguarda la routine o la sfera economica, non è sufficiente a regalare ottimismo all'Acquario, che vorrebbe vivere esperienze umane più profonde e più gratificanti e che si sente frustrato dal tran tran, per quanto sia positivo.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Giornata magica, propiziata da Stelle benevole, sia nelle imprese sociali e professionali, sia nelle attività improvvisate o estemporanee. Anche in amore, rapporti stabili che offrono quell'appoggio e quella sicurezza di cui i Pesci hanno bisogno.

LOTTO

a cura di Giorgio

Caduto il 60 di Genova in vetta è il 30 di Cagliari

Per la seconda settimana consecutiva è stato estratto un centenario: stavolta è toccato al più vecchio in classifica, 60 di Genova, che non usciva dal 1° agosto 1987, cioè da 131 settimane. La nuova graduatoria vede ora in testa 30 di Cagliari, che sale a 124, 54 di Firenze, che si attesta a 113, di Roma a 100 e — centenario che esce, centenario che entra — nella scala della capitale il numero 89 tocca la mitica quota 100.

Hanno ripetuto l'uscita: 31 a Milano, 74 a Venezia. Numeri più frequenti: 28 a Milano, 58 a Palermo, 65 a Roma, 62 a Torino (compaiti quattro volte nelle ultime 10 estrazioni).

Nel gioco delle combinazioni, infine, il concorso numero 6 ha regalato ambi nei Veribili a Milano (31-13) e nei Gemelli a Napoli (11-44): in quest'ultima ruota si è avuto anche l'unico terno della giornata, nelle Cadenze: 21-11-1.

Numeri in maggior ritardo

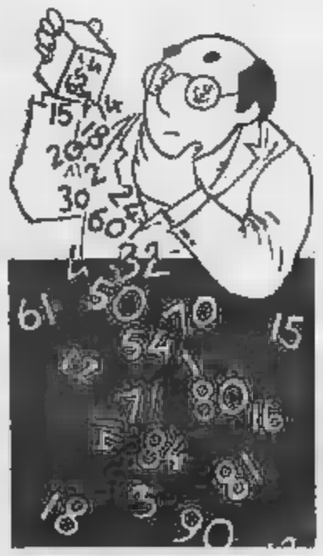
BARI	41	74	24	2	15	53	9	77	75	12
	88	62	57	52	51	38	32	32	31	29
		39		45	13	90	4	7	14	43
	124	67	67	59	58	48	47	43	42	41
		81	78	47	55	84	68	75	45	14
FIRENZE	113	71		53	52	40	37	36	35	33
GENOVA	21	3	52	19	9	70	14	58	23	34
	88	75	66	63	55	51		44	39	39
MILANO	17	49	85	28	5	10	38	48	21	89
	85	80	72	71	67	64	57	51	48	44
	52	36	32	39	53	13	63	65	34	68
	66	60	48	38	38	37	36	33	32	32
PALERMO	56	48	57	65	63	37	35	51	59	62
	72	67	61	56	52	49	48	47	43	42
ROMA	85	69	23	25	6	59	26	33	75	46
	109	100	71		64	55	50			44
TORINO	15	90	5	45	55	87	1	20	7	
	89	72	55	40	36	35	34	34	33	33
	13	69	78	83	75	6	68	9	17	81
		60	58		48	43			39	

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	7	11	25	7	0	1	3	31	11
VERTIBILI	5	11	11		0	24	10	47	10	7
	4	3	3	4	2	3	1	3	8	3
	44	41	46	36		31	19	26	31	16
	3	3	6	7	6	8	3	8	9	4
			33	24	10	19	30	33	30	24
DECINE	4	6	5	3	0	3	4	8	5	6
	30			34	19		28	32		21

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



IL NOSTRO ENALOTTO

Concorso n. 7

BA	1	x
	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	1	x
MILANO	x	1
NAPOLI	x	2
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	2	x
	x	1
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	x

DENTRO

di Renzo Rossotti

Basta l'annuncio di un bel «colpo» azzeccato, e il lotto prende rapidamente quota. Avviene così anche alla *roulette*. Non per nulla i Casinò tengono molto a pubblicizzare le vincite e le *slot-machines* sono rese rumorose, in specie quando offrono al vincitore una bella sonante cascata di gettoni. Un rumore che piace alle orecchie e richiama altri giocatori. Vale l'espressione «*Più gente entra...*», tipica dei baraccuni. Bene, il lotto ha realizzato un «colpo» a Genova con l'uscita del 60 che non si lasciava acciuffare da 131 settimane e il «blocco» delle vincite supera i quaranta miliardi. Qualche «esperto» aveva sentenziato che il 60, in omaggio alla proverbiale avarizia ligure, avrebbe resistito ancora un o così non è stato. Ma gli italiani sparsi nella penisola — dice il ministero delle Finanze — avevano puntato sul 60 tre miliardi e 200 milioni. I torinesi vorrebbero ora rifarsi con il loro più «anziano» ritardatario, il 15, ma è ancora troppo giovane per puntarlo. Appena 82 settimane. C'è tempo per correggli dietro.

MARCHESA

a cura di Anna Bona

Treccia di salmone e pescatrice

4 filetti di pescatrice tagliati nella lunghezza del pesce, 4 filetti di salmone sempre tagliati nella lunghezza del pesce, farina bianca, sale, pepe, olio di oliva, 1 bicchiere vino bianco, il succo di mezzo limone, un pizzico di prezzemolo.

Fare tagliare dal pescivendolo i filetti di pesce nella lunghezza di circa 30 cm. Prendere un filetto di pescatrice ed uno di salmone, arrotolarli tra loro e chiuderli in cerchio, passarli nella farina bianca ed adagiarli sul fondo di una teglia unta di olio di oliva.

Ripetere l'operazione con gli altri tre filetti. Volare anche la superficie con un cucchiaino d'olio d'oliva e mettere la teglia a cuocere in forno già caldo sui 180° per 7/8 minuti circa.

Togliere la teglia dal forno, mettetela sul gas, bagnare con il bicchiere di vino bianco, aggiustare di sale e pepe e far consumare il fondo di cottura. Aggiungere in ultimo una noce di burro passato nella farina bianca, spruzzare con il succo di limone, lasciare addensare un attimo, adagiare sul piatto di portata le trecce bicolori, volarle con il loro sugo e spolverarne la superficie con un pizzico appena di prezzemolo.

Servire con un fresco Chardonnay Collavini. Questa raffinata ricetta è dello chef Gino Simbula del ristorante «Residence» via Piave 62.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/57.

IL M[redacted]

Non c'è premio che tenga per chi attraversa il corso altro che Fellini

Città [redacted] gente estrosa, fantastica. Dove li trovate tipi così in altre metropoli? Impossibili, altro che *«La voce della Luna»*. Intanto Giuseppe, il mio assicuratore di massima sicurezza, non vuol sape[redacted] di farmi la polizza. Chiede un *premio* (lui lo chiama così, dice che è linguaggio tecnico) di 450 mila lire la settimana per assicurarmi. Tutti i giorni io corro il rischio di rimetterci le penne: devo attraversare corso Ferrucci e piazza Adriano. Mancano i semafori. Da parecchi giorni. La casalinga che ieri, urtata da un camion, è volata in mezzo alla strada, non è stata travolta perché un automobilista di voglia che arrivava sparato ha frenato di colpo. Le cinque macchine che lo seguivano hanno avuto un maxi-tamponamento. Giuseppe dice che per un pericolo del genere non c'è *premio* che tenga.

Poi ci sono gli estrosi di buon mattino, come il manovratore dell'autobus 60 che il 13 maggio ha compiuto una simpatica diversione. Alle 7,35 ha deviato per via Cavalli, poi via Principi d'Acaja, quindi si è immesso in corso Vittorio Emanuele. Forse non sapeva che la deviazione non c'è più e che il tragitto lungo corso Inghilterra ora è normale. Poi c'è quel signore, proprio un gentiluomo marocchino, che per occupare il tempo libero offre orologi all'angolo di corso Re Umberto. Ieri un tipo si è fermato, ha guardato la merce, poi ha sbottato: *«Non vorrà mica fregarmi? Sino a oggi non ho mai acquistato niente dai vu' cumprà...»* Giustamente [redacted] gentiluomo marocchino si è risentito, ha preso [redacted] suo «banco», una mezza stagera di legno carica di orologi, e l'ha sbattuta sulla testa del cliente arrogante che se ne è andato, scusandosi c[redacted] il gentiluomo e con tutto il Terzo Mondo. Città estrosa, ma anche urbana, con una cortesia innata, mai smentita.

F. ROSS.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541833
Guasti gas Italgas [redacted]; S[redacted] 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [redacted]432
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 53421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 6927|
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [redacted]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 [redacted]
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. B. Romo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 7?? 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 508271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6009259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aidal, v. Sacchi 502096
Ait, v. Statuto 36 [redacted]
Ami, 740991
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 188 8181820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18 - 19) ☎ 376 890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 558095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 6612121
Informagay 518386

PER LA CASA

Idraulici

Aca ☎ [redacted]32, Apaccurar 271 242, Abate 953.0844, Abaldi 701 124, Abatelli 707 2361, Abrani 700.886, [redacted] 707.2748, Alma 953.0433, [redacted] Artigiana 1678-02056, Ass. Idraulica 337 920, Balma 953 0867, Baudo 707.0770, Bornego 707.0706, Boves 335 8300, Bruno 446 444, Dora [redacted], Greco 953 0887, Idraulica 953 0845, Rapid 953.0858, Rivella 377.877, Prete 205.1089

Elettricisti

AAA 326 213, AAE 220 4284, Abel 953 0437, [redacted] 749 3525, Alberti [redacted] Balma 953 0867, Bruzzo 220.4250, Di Girolamo 766.031, Vruna 670.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [redacted] 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bochis, v. Verolengo 174 ☎ 7391533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 306386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128
Assistance, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 7052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 580241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263638
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.02.87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crosetto); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57055104
V. Dego 6 505643
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V. le Mughetti 10 735843
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Massaia 27 [redacted]
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967088
V. Negarville 8/2 [redacted]0206

[redacted]

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europ Assistance 530555 - 512700
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259000

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano 8010780
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 5 ang. e V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,[illegible]; 6,45, 7,15; 7,45; 8,15; 8, 9,45; 10,30, 11 15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; [illegible]; 15,45; 16,30; 17, 17.30, 18; 19, 19,30; 20; 20,30, 21, 21,30; 22, 22,30, Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525 Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30, 10,30; 12; 13; 14,30, 16, 17, 18; 19, 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5511106, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9: Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551; [redacted] 536513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,20; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778491 - 5778432, biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.), 11 - 12,06; 12 - 13,05; 15 - 16,05, 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 19,50 - 22,50
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.), 16,30 - 17,45 (no sab.).
Torino - Londra: 10,45 - 13,36 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.), 17,55 - 20,35.
Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,58 (no sab.); 17,30 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti a cena

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474281
Contatti. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gosling, via Orfane 23/A 7360726
Il Gagatto, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

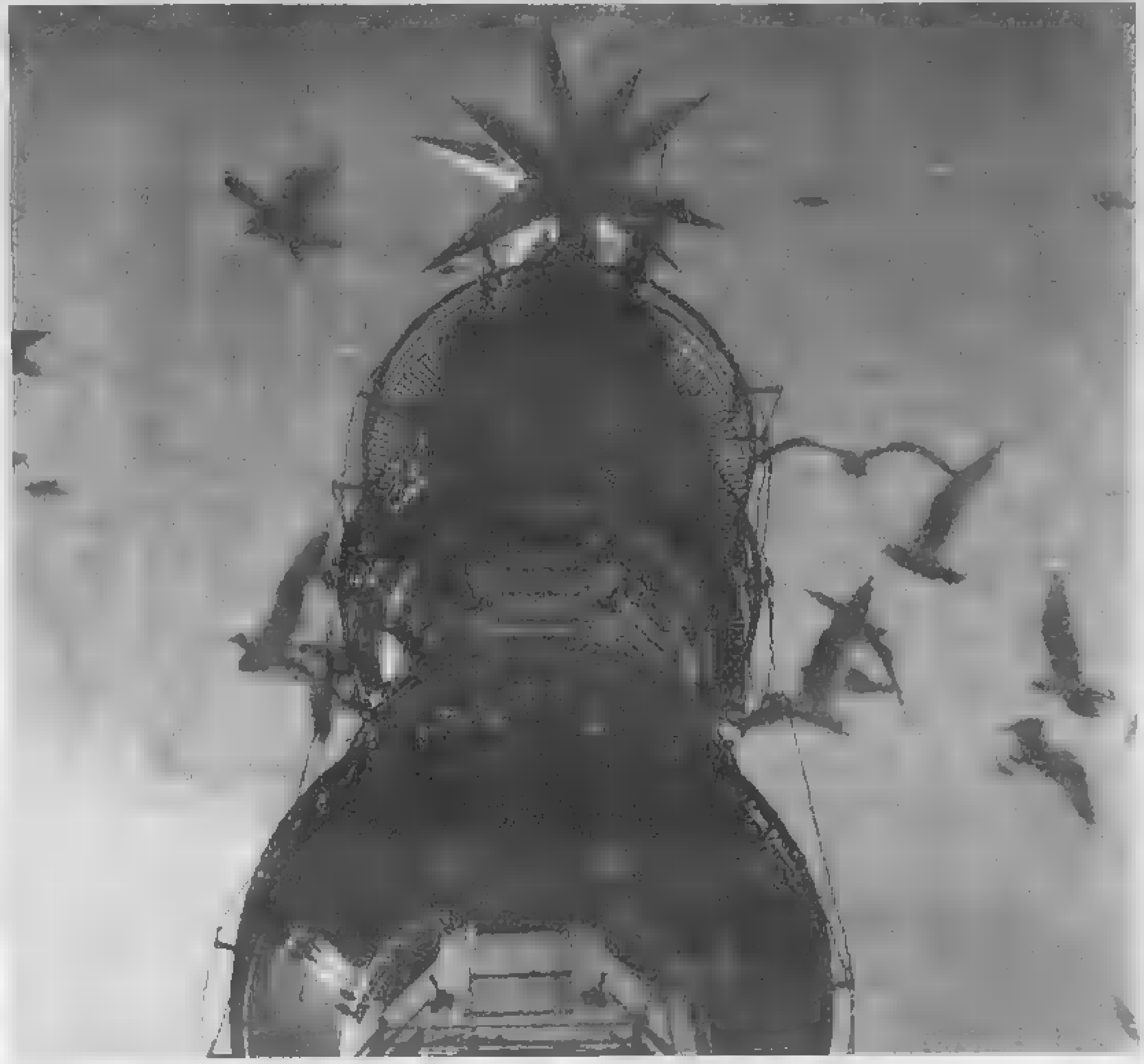
La Ferelotta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ [redacted]
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Seorgio 25 ☎ 2165368



Il vento di ieri ha portato una falsa primavera in città. I colombi hanno volteggiato per ore attorno alla Mole (foto Reporters)

Videoreporter, c. Telesio 18 716656
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a [redacted]
Zelig, c. Peschiera 161 331676

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5561540: fer. 7, 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30, 12; 18.
Consolata, p. Consolata [redacted]: fer. 6,30; 7; 7,30. [redacted]; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15, 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30, 17,30, 18; 18,30. Fest. [redacted]; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896. fer. 8; 9; 18.30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
[redacted] **Cappuccini,** v. Giardino 35, 6605098: fer. 19 escl. [redacted] fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V [redacted] 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.260: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.876: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 10. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16.30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13.45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 10/f ☎ 55401
Consegne rapido, v. Bagetti 16 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 2[redacted] 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767078
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587662
Torino Express, via Magenta 51 5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 0, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470620, V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 115, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 400, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 10, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barnuzzo 50, v. Pilliotti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 208/c, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 60/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 33, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 250; **NBA:** c. [redacted] Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 62/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/10, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 10; [redacted]: v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 10/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi,** c. Marche, 723.080; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.0309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262. **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vestie 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cal vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale [redacted] ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 507.137
Club 34, Massimo d'Azeglio 9, 669.9580
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 480.410
Gordon, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, [redacted]
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 270.952
Massaua, Massaua 9, 700.703
Patio, Moncalieri 346/14, [redacted]
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1155
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde [redacted], 484.110
Casanova, Villa 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 8, [redacted]
Exstreme, Genova 260, 605 0817
Heaven, Maddalena 172, 861.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899.0229
Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, [redacted]
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.458
Manuja, Tiepolo 10

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mixage, S. Donato 3, 407 068
Noxes, Guala 147, 616 16?
«O», Guastalla 20, 873 45.
Operà, S. Massimo 1, 812.243?
Pacha, Cambiano 11, 535.35?
Parco Que, S. Chiara 49, 486.4??
Pick-Up, Bargo 8, 447.2204
Palaco, Baiamonti Crivelli, 655 55
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.29
Regine's, Ventimiglia 152, 637 45
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0650
Studio 2, Nizza 32, 650 943?
Summertime, Virginio 2, 534.77?
The Big Club, Brescia 28, 650 49?
Top, Le Chiuse 13, 471.026
Tuxedo, Belfiore 8, 656.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 661 1205
Vie En Rose, Bertholet 6, 660.0966
X-Press, Sacchi 28, 541 02?

[redacted]ights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545 310
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Jack Daniel, Casale 6 837270
Le Perroquet, Goito 15, 650 5041
My Club, Madama Cristina 60, 669.0509
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835 936
Tout-va, Rossini 14/C, 882 0??

MOSTRE

Un autoritratto collettivo per avere un'idea sulle ultimissime tendenze

Una serie di mostre concorrono a definire un itinerario che racchiude alcuni aspetti dell'arte contemporanea. Sono lavori che si possono vedere all'Unione Culturale, via C. Battisti 4B, nelle personali di Ennio Bertrand e Nazzareno Guglielmi; alla galleria Carbone, c. Casale 20, con Antonella Mazzoni; allo «Studio 2», via Nizza 32 con Stefano Pisano e alla «Weber», via S. Francesco da Paola 4, con le tecniche miste di Beat Zoderer. Da Tucci Russo è in corso la rassegna dedicata a Vittorio Messina, c. Tassoni 56.

(a. mi.)

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **PEOLA** (via della Rocca 29, tel. 812.44.60). Gianfranco Baruchello.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 835 331) Flavio Costantini.
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buccaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conterno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gola; C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Giosgo, Guariotti, C. Mario, M. Mario; Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccagni, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, E. Raimondi.
AVERSA [redacted] (v. Carlo Alberto 24: 532.662): Maestri pittori dell'800.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Arte '90.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 830.8805): Collettiva.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via della Rocca). Luigi Veronesi: [redacted] opere grafiche
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514 200. Or.: 15,30; 19,30; sabato ore 10 12,30; 15,30 19,30
LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349). Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.
L'ARIETE (via Bava 4): '[redacted]
LA TELACCIA, Scultura Ottaviani - Inaugurazione domani ore 19.
PH GALLERY (P. Hermada 4, [redacted] 819.0096). Personale di Giovanni Cappelli fino al 20 febbraio
SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165) Mostra di Gianfranco Asveri. Orario: feriale 10-19. Festivi: chiuso. Fino al 17 febbraio.
SOCIETA' PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Personali soci: Orario 10-12; 15,30-19. Tutti i giorni tranne la domenica (solo 10-12).
ACCADEMIA: artisti contemporanei.
ARTEIN[redacted]ORNICE (via Vanchiglia 11): «Opera scelta»: Accardi, Billetto, Nespolo, Ruggeri, Schifano, Sturno, Giacone, Mastroianni e altri
BERMAN: Tra '800 e '900 olii e disegni
DAVICO: Giorgio Colberti.
FOGLIATO: Vinicio Perugia
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.093): Collettiva. 15.30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Marcello Dudovich, Disegni Giorgio Bonelli.
LA [redacted] (Asti): Luciano Richiardi.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17-20 inaugurazione Giorgio Giorgi.
PIR[redacted] FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): F. Farulli.
PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): Esposizione asta '800 e '900 c/o Hotel Royal, c.so Regina 249, ore 10-23 fino a domenica Asta '900 lunedì ore 21. Asta '800 martedì ore 21.
TUTTAGRAFICA (p.za Carlina 19, [redacted] 839 7361): Collettiva Portoni e Portali

[redacted]

Grembiulini rosa è importante che siano uguali ai grembiulini azzurri

Quattro appuntamenti con la scuola e la cultura della parità: come ha inciso nella didattica, nei comportamenti, nel superamento degli stereotipi sessisti? Ma basta per evitare omologazioni, per valorizzare la differenza femminile? Questi e altri interrogativi saranno discussi in quattro dibattiti organizzati dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna, a Palazzo [redacted] Reale (Sala Polizza da Volpedo), in piazza San Giovanni, alle ore 15.

L'incontro di oggi affronterà il tema delle pari opportunità nella scuola secondo la Comunità economica europea. Interverranno Marilla Guadagnini, del Dipartimento studi politici dell'Università (curatrice di un poderoso studio sulla legislazione internazionale sul tema della parità), Renata Livraghi, docente di economia, esperta italiana della commissione Cee in ambito scolastico.

Giovedì 22 febbraio toccherà a Paola Gaiotti De Biase, presidente [redacted] Comitato pari opportunità del ministero della Pubblica Istruzione, e ad Albertina Soliani, presidente della Commissione pari opportunità dell'Emilia Romagna, fare il punto sulla cultura della parità nella scuola.

Giovedì 1° marzo, le docenti milanesi Marirì Martinengo e Micaela Franciscatti racconteranno la loro esperienza innovativa sulla pedagogia della differenza sessuale. L'ultimo appuntamento, giovedì 15 marzo con Luisa La Malfa che parlerà sull'orientamento scolastico per favorire pari opportunità tra i sessi. Sono previsti anche interventi di esperienze di orientamento nelle scuole di Torino e provincia.

[redacted]

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14, mart. e giov.: 14,30-19,30. Dom. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da mar. a sab.: 9,30-16,30, domenica 10-18,30.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov. sab. e dom., ore 9-14; mer. e ven. 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521 2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel.541 557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D[redacted] (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30. 15-17; lun. e ven. chiuso.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. *Sala Video*: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530 238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, [redacted] 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (20 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0346): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, [redacted] 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. [redacted], e sab. 8,30-13,30 Lun. e merc. 8,30-17,45.

IN LIBRERIA

Nel ricordo di Maurizio Vico gli Amici del Regio fanno scintille musicali e pubblicano il loro consuntivo

L'Associazione di cultura musicale «Maurizio Vico» — Amici Teatro Regio è a Torino dall'ormai lontano 1967 con l'intento di «suscitare e sviluppare a tutti i livelli l'interesse per la musica in genere ed il teatro musicale in particolare, promuovendo ed appoggiando tutte quelle iniziative volte ad accrescere il prestigio di Torino...».

Sono le parole del primo articolo dello statuto, dettate direttamente dal suo ideatore, promotore e fondatore Maurizio Vico. Vico ha singolarmente segnato ed accresciuto il prestigio del capoluogo piemontese offrendogli la sua musica, come primo violino del Regio, come fondatore del Doppio Quintetto di Torino (cinque archi, cinque fiati più un'arpa), che Toscanini avrebbe soprannominato «Stradivari», o infine come direttore artistico, dal 1961 al 1968, dell'Ente Regio.

L'Associazione, dalla morte del fondatore, avvenuta nel 1979, ha continuato più che assiduamente la sua attività promuovendo continua di concerti, oltre a incontri con musicisti, con cantanti, con compositori e critici, presentando lavori e studi sui grandi personaggi dell'arte canora e musicale. L'ultimo appuntamento è stato quello di pochi giorni fa, alla presenza del critico Giorgio Gualerzi, con la presentazione del libro, scritto da Daniela Rubboli, a dedicato al celebre tenore Giuseppe Lugo.

Dopo ventidue anni di attività, l'Associazione propone a tutti gli amanti della musica un consuntivo globale delle sue innumerevoli iniziative corredate dalle recensioni degli spettacoli firmate da Giorgio Griva e Roberto Cognazzo.

La pubblicazione è reperibile presso la biglietteria del Teatro Regio, nei negozi di musica classica e alla libreria «Augusta» al costo di 10 mila lire.

Elena Vaccarino

CE[illegible]VOLA

Qui si mangia e intanto si ascolta

Jazz stasera per Controtavola. All'Arcadia di piazza Castello 29 suonano Basso e Fozza; al Bastian Contrario c'è il Calop Trio (Negro, Mondini e Cinnirella); al Cafasso di strada Valsalice 178 è la volta di Del Trio Pedrotti-Lo Gatto-Pescaglini; alla Rotonda ci sono Perotti e Dick Mazzanti. Musica da piano bar al Grissi, in via Grassi angolo via Beaumont, con i Soft Line; alla Rocca, in via della Rocca 22/b, con Micciola e Doi; al Borgo Antico di Moncalieri, Fernando [illegible] vale; al Ciacolon, con il Quartetto Italiano e alla Vecchia Lanterna, in corso Re Umberto 21, con Cinzia Cascio.

CONFERENZE

E' scoppiata la febbre del polso e anche gli amici dell'Arte e dell'Antiquariato si convertono al culto dell'orologio

Si chiama febbre del polso. E' iniziato negli Anni 80 contagiando, in progressione geometrica, molte persone. Non spaventatevi, non è un virus cinese o maltese. Non muore nessuno. Colpisce solo e soprattutto il portafoglio. Questo nuovo fenomeno è il collezionismo di orologi da polso. «Collezionare certi orologi e saperli apprezzare può significare una testimonianza di una certa epoca. — afferma Alfredo Fagnola —. Possiamo già parlare di collezionismo "da polso" d'epoca, se teniamo presente la relativa brevità della storia tecnica di questo oggetto nato all'inizio del '900. Quindi parlare di un orologio da polso degli Anni 40 significa citare un "pezzo antico". E' nata così tutta una cultura tecnica dell'orologio sviluppando dei sodalizi di club, associazioni ed una vera e propria editoria di riviste e libri. I più assatanati in questa corsa all'orologio sono gli italiani, i giapponesi (in poco meno di cinque minuti hanno acquistato un orologio all'asta per 1 miliardi) e gli americani».

«Perché l'orologio sia pregiato — prosegue Fagnola — deve essere di marca e meccanico. Dalla fine degli Anni 50 la gran parte degli orologi è elettronica. Questo ha provocato un rarefarsi delle potenzialità dei nostri orologiai. Da qui è nata la tendenza del collezionismo da polso affermato e consolidato». Un cronografo di marca importante degli Anni 40 può valere 30-40 milioni. Se è arricchito di una ulteriore complicazione meccanica, come quella del calendario perpetuo, il suo valore alle aste internazionali di Ginevra, New York, Tokyo può arrivare si[illegible] 300 milioni. «Orologi, che passione!» è la conferenza che si terrà giovedì 15 febbraio alle ore 21,15 in via Accademia delle Scienze 11, organizzata dagli amici dell'arte e dell'antiquariato. Relatore Alfredo Fagnola. *(v. l.)*

STASERA

Giovedì 15 Febbraio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL [illegible]: [illegible] Rosso: discoteca - [illegible] Blu musica Anni 60. Ingr. e [illegible] L. [illegible]

AMERICA: ore 21 Roby Clack

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio. Ore 21 orch. Rommy con Revival musica Anni 60.

[illegible] 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma; ore [illegible] lisico D.O.C. Tutto liscio solo liscio. Orch. Beppe Carosso.

[illegible] PARC: ore 21 La Donna di Picche. Orch. F. Orsini. Lunedì [illegible] lezione e gara di Lambada.

FORTINO: ore 15,30 lisciotecp Armando. Ingresso libero.

[illegible] (Tel. 855.859): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un but pomeriggio.

LA LUCCIOLA: (corso Tarantо 205): [illegible] 21 grande orchestra Gli Eleganti.

LE RGI: ore 21 di tutto un po'... di più

SERENELLA [illegible] (Cascine Vica, corso Francia 110, tel. 959.62.67): ore 21 ballo liscio

SMERALDO: (Chivasso): sabato liscio Orchestra Massenger.

TANGO: sala danze [illegible] elegante, danze ore 21.

LA PINETA - [illegible] (Brandizzo, via Torino 2, tel. 913.9064): sabato [illegible] serata con [illegible].

[illegible] **- RISTORANTE - PIZZERIA** (Pinerolo): domani festa dei Valdesi, cena danzante. Menù tipico delle [illegible] Valdesi. L. [illegible]. Tel. 0121/74.116 - 58.[illegible]

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio [illegible] - Borgo Medioevale, Torino): «a cena [illegible] musica» con il flautista Aldo Maccario. tel. 687.602.

MY [illegible] PIANO BAR: (v. [illegible]. Cristina [illegible], tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R. S.)

MON [illegible] DISCOTEQUE (v. N. Fabrizi 71): pren. feste private tel. 740 618.

NAXOS DISCOTECA - [illegible] HALL (piazza Guala 147, tel. 618.169, Torino): tutte le sere ore [illegible] Domenica pomeriggio [illegible] 15,30 a 22. Chiuso lunedì

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte [illegible] sere ore 22.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: Incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, [illegible] feste, congressi. Strada Campagnola 3. Frossasco (Torino). Prenotazioni tel. 011 [illegible] - 0121 52.252.

S. GIORGIO: [illegible] - danze - Valentino. La Piano's Trio - [illegible] Albertina

TOUT VA [illegible] CLUB: (V. G. Ferrari, 0 ang. V. Rossini 14, Tel. 882.809): tutte le sere ingr. tessa ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'osteria [illegible] nalla di Torino. Canzoni, Cabaret. Pren. tel. 514.496 - [illegible].1406.

TEATRI

TEATRO [illegible] al TEATRO TENDA DI [illegible] D'ARMI: ore 20 - Turno E - Turandot di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch.

ALFIERI: Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gigi Proietti in **I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di [illegible] Piovani, regia [illegible] Pietro Garinei e con Gianni Bonagura. Prep. [illegible] Teatro. Ultimi 4 giorni.

AGNA - IL [illegible] [illegible] ROCCA: oggi, [illegible] 20,45. Teatro La Contrada [illegible] **Vecchio mondo** di A. N. Arbuzov, regia [illegible] Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Carlo Montagna. Posto unico L. [illegible]. Dal 20 febbraio: Teatro Stabile di Bolzano in **La rigenerazione** di Svevo. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19, [illegible]. 248.2275 - 207.671

ARALDO - [illegible] DELL'ANGOLO: Laboratorio teatrale «Narratori [illegible] - secondo livello». Dal 1 [illegible] 10 incontri condotti da Luigina Dagostino e Barbara Dolza. Per inf. e iscr. tel. 48.23.43.

[illegible] **- TEATRO DELL'ANGOLO:** Rassegna «Scuole & Teatro [illegible]. Città di Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore [illegible]e Comp. Il dottor Bostik presenta «Effetto Serra» di G. Arru e P. Grasso.

[illegible]ORIUM RAI: I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989[illegible] - 17° Con[illegible]: questa sera ore 20,30, domani ore 21. Direttore: Ferdinand Leitner. Bruckner, Sinfonia n. 8 in do minore. Orchestra sinfonica di Torino della [illegible].

CARIGNANO/T. STABILE: Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano: Umberto Orsini, Franco Branciaroli in [illegible]ri **(Visitatore Spettatore)** di Botho Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in [illegible] dal T.S.T., tel. 877.797. Repliche fino al 18 febbraio.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS: La scoperta della libertà (rassegna di teatro filosofico contemporaneo): oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in «La conversione del Sig. Descar[illegible] [illegible] il giovane Sig. Pascal» di J. C. Brisville. Prenotazioni presso T. Adua, h 15,30-19. Biglietti: L. 9.000 intero / L. 6.000 ridotto. Tel. [illegible]. Apertura cassa Centro ore 20,15.

[illegible] (corso Moncalieri 241): «Insolito Forza Italia»: questa sera ore 21, Assemblea Teatro presenta Alessandro Bergonzoni in «Lo bidone restino sodale». Fino al 18 febbraio. Per inf. tel. 7710.225- 7413.127, per pren. tel. 6965.547.

JUVARRA - TEATRO DELL'ANGOLO: Rassegna «Scuole e Teatro 90». Città di Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore 10 Stilema presenta «Totem» di Silvano Antonelli.

GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.230): vedi [illegible].

STALKER TEATRO (via L. da Vinci 172, Grugliasco, tel. 78717/4111437): **Input Port** Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle 11, centro civico di viale Rebaudengo, Stalker Teatro **Futuro Anteriore.** Ingresso 10 mila lire, ridotto 7 mila.

NUOVO - NUOVO [illegible]O PROSA: da questa sera ore 20,30 e sabato 17 Cooperativa Teatrale Anna Bolena in «Spirito Allegro» di Noel Coward, regia [illegible] Sergio Troiano, int. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - IL GESTO [illegible]A: si prenota per lo spettacolo **Ballet Antonio Gades** [illegible] Antonio Gades in «Fuego» di Manuel De Falla, regia [illegible] Carlos Saura. Dal 20 al 22 febbraio, c so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO FREGOLI: Ore 21,15. Compagnia Nuova Repertorio presenta **Asfalto** di Roberto De Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado con Antonella Alessandro e Margherita Palli.

[illegible] VOLTAIRE TEATRO (tel. 011 54.14.[illegible].17.46): oggi ore 21 **Sospeso,** di e [illegible] Lorenzo Minoli produzione Drama Teatri. Prenotazione obbligatoria [illegible] 011 54.14.38/801.17.46.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO: ore 21,30 **Naufragio con spettatore,** tratto dal De Rerum Natura di Tito Lucrezio Caro, regia di Giuseppe Zambon, [illegible] Lavinia Bertotti, Donatella Gigliotti e Giuseppe Zambon. Inf. e pren. 011 801.17.46/541 436.

[illegible] MATTEOTTI (Moncalieri): Stagione di prosa 1990, giovedì [illegible] ore [illegible] **A noi due signora.** Testo e regia di Grazia Scuccimarra [illegible] Grazia Scuccimarra e Giovanna Brava. Compagnia Sociale Il Grafico. Platea L. [illegible] (rid. 18.000), galleria L. [illegible] (rid. L. 16.000). Prevendita a partire da tre giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle 17 alle 20. Inf. e prenot. tel. 654.13.18/300 - 640.37.00

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. [illegible] ore 20,30 pronto in tavola, ore 23 in scena Consorzio Settimo Volaire presenta **in colore** con Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO [illegible] ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini vicino Palasport - Strepitoso successo. Prevendita biglietti alle casse del circo. Informazioni [illegible] 31.50.874 - 31.50.875. Per Crai e Dopolavori presso stadio Comunale [illegible]rva Maralona corso Sebastopoli, tel. 72.12.17 - 71.55.56. Spettacoli tutte le [illegible] alle [illegible] 21. Il sabato alle [illegible] 16 e 21. La domenica alle ore 15 e 18,30. Il lunedì e martedì riposo.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Ex capelloni, siam già matusa e rimpiangiamo l'Equipe 84

Equipe 84 !

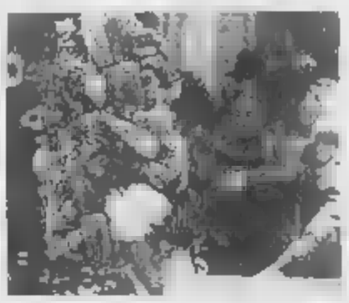
Ricordate il motto: «Uno schiaffo ai matusa a centottanta all'ora»? Lo gridavano quelli dell'Equipe 84, vent'anni fa. Correvano gli Anni Sessanta ribelli e rivoluzionari e il gruppo guidato da Maurizio Vandelli (assente stasera: ora canta per conto suo), insieme ai «Giganti» e ai «Nomadi», impresentava l'ala più anticonformista della musica italiana: capelli lunghi e divisa alla «flower-power», camicie sgargianti, stivaletti a punta, pantaloni stretti e jabot sdrucito. I tempi ora sono cambiati e l'epoca è tramontata. Eppure l'Equipe 84 non si è ritirata dalla scena: continua a suonare, nonostante il gruppo si sia più volte sciolto. Gli ex «capelloni» stasera sono alla discoteca Naxos, in piazza Guala 147, alle 22.

Grazia Scuccimarra 7

L'avevamo vista [illegible] molto tempo fa e ci era piaciuta. Ora, per la gioia di chi non l'aveva potuta applaudire al Teatro Alfieri, Grazia Scuccimarra torna sulle scene. Al Teatro Matteotti di Moncalieri questa sera presenta «A noi due, signora»: si tratta di uno spettacolo dedicato alle donne di ieri e di oggi, ai modelli e agli stereotipi della femminilità antica e moderna. Accanto alla Scuccimarra c'è l'attrice Giovanna Brava. Lo spettacolo, che avrà inizio intorno alle 21, rientra nella rassegna «Piemonte a Teatro» e non prevede repliche. Alla cassa, in via Matteotti, sono in vendita i biglietti: 20 mila lire la platea, 18 mila la galleria; 18 e 16 mila sono invece i ridotti. Prenotazioni e informazioni al numero 640.3700.

Gigi Proietti 8+

L'appuntamento è da non mancare. Oggi al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, c'è Gigi Proietti. Ma questa volta non indosserà i panni di un re di Roma, come accade da quasi due settimane all'Alfieri nella commedia musicale di Luigi Magni (replica fino al 18 febbraio), l'Università della Terza Età di via Carena 3 (tel: 481.677/480.433) ha invitato il noto attore a fare da conferenziere: Proietti parlerà di sé e racconterà vari retroscena, aneddoti e curiosità della sua lunga carriera. A intervistarlo sarà Alessandra Pieracci, giornalista del quotidiano «La Stampa». L'inizio dell'incontro è previsto per le 16 circa. L'ingresso è riservato soltanto ai tesserati Unitre.



Centrotavola 7

La musica popolare va a braccetto con l'arte culinaria. E lo farà ancora per quattro giorni. Prosegue infatti fino a sabato 17 febbraio l'insolita rassegna «Torino Centrotavola». Accanto alle sezioni dedicate alla magia, al jazz e alla musica da piano bar, di cui si è già parlato la scorsa settimana, c'è la sezione consacrata alla musica folk. Ecco alcune segnalazioni per oggi. Al ristorante Alberotti, in corso Moncalieri 280, scopo di scena Pan e Pan; al Papavero di corso Raffaello 5 c'è Sergio Berardo (ghironda); al Particolare, in via Barletta 58, è la volta di Nobile Raffaele, al violino; infine alla Smarrita di corso Unione Sovietica 244 suonano Gigi Saponi (organetto) e Silvio Orlandi (ghironda).

Vivere bene 7+

C'è un segreto che permette di vivere felicemente, senza stress e problemi? Il centro studi «Mario Pannunzio», in via Maria Vittoria 35/b, ha organizzato un corso dal titolo «Vivere meglio». La prima lezione comincia oggi: alle 21 Giovanni Nattero, docente all'Università di Torino, parla di «Cefalee e stress». Seguiranno altri incontri, ognuno dei quali affronterà un tema diverso: il 22 febbraio, ad esempio, si discuterà di «Il dolore mentale», con Alberto M. Raso; il 1 marzo sarà la volta di Tilde Giani Gallino con «Immaginazione e benessere» mentre il 15 Peter Sancin spiegherà «Come utilizzare meglio i farmaci». Tutte le lezioni cominciano alle 21: l'ingresso è riservato ai soci del circolo Pannunzio.

[illegible]O

Il jazzman Carlo Balzerano lo han messo nelle Cantine e da lì farà il suo concerto

CANTINE RISSO
Nei locali di corso Casale 79 suona il jazzman Carlo Balzerano. S'incomincia attorno alle 22.

POLDO
Concerto rock stasera in [illegible] Casale 106 con [illegible] Tony D'Urso Group. S'inizia alle 22.

MANHATTAN
L'Art Quartet questa sera è in via Giachino 46 alle 22 circa.

TOP NEFENTHA
Alla discoteca di via Le Chiuse 13 si ascolta la musica diffusa da «Radio 105», e selezionata dal disc jockey Stefano Sacchi.

LA CONTEA
Alla libreria di corso Quintino Sella 132 ci sono i Doppio Malto.

IL CAMMELLO
Swing blues è quanto offre il repertorio musicale in via Principe Tommaso 11: alle 22 c'è Dado Schellini.

[illegible] AMICIS
Al circolo di corso Casale 134, come tutti i giovedì sera, torna l'appuntamento intitolato «Soirée [illegible] laser», [illegible] selezioni musicali rigorosamente in Cd.

YOKESE
Al circolo privato (per entrare occorre la tessera) di via Silvio Pellico [illegible] suonano i Flying On Della. A partire dalle 22.

DOCTOR SAX
I Monstors Of Rock'n'Roll sono ospiti del locale di lungo Po Cadorna 4, [illegible] le 22.

OSTERIA N. 1
Al ristorante di via Garibaldi 59 [illegible] previsto [illegible] quartetto di Capozzoli e Stelogni (calypso e samba). Si comincia alle 22.

BIG CLUB
La Sweet Sextet e il vocalist Marco Testa sono i protagonisti della [illegible] rata [illegible] corso Brescia 28.

TACCUINO

C'è il romanzo senza autore. Ne parla un autore: Nico Orengo alla Pro Cultura Avete voluto la bicicletta? Pedalate, e usatela per fare sano agriturismo .Che hanno di speciale le nuove idee? Le gambe per camminare. Lo dice Ardito

SOTTO LA TENDA
Stasera si replica la «Turandot» di Giacomo Puccini al Teatro Tenda di piazza D'Armi. Dirige il maestro Yuri Ahronovitch. Inizio alle 20.

ORENGO SENZA AUTORE
Nella sede dell'Associazione Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, lo scrittore Nico Orengo parla di «Il romanzo senza autore». Alle 17.

ASPETTANDO IL '92
Nell'Aula Magna di Palazzo Arsenale, in via Arsenale 22, Enrico Antonelli, preside della facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, parla di «Gli ordinamenti didattici universitari in vista dell'integrazione europea». Alle 18,30.

CINECLUB
All'Agis, in via del Mille 9, si proietta «Burattini» di Giorgio Sabbatini. Spettacolo unico alle 21. Ingresso libero per i soci.

IN BICI
Si parla di cicloturismo nei locali di corso Orbassano 192, alle 21. Nel corso della serata saranno proiettate alcune diapositive. Organizza l'Associazione Bici [illegible] Turismo. L'ingresso è libero.

VINAIGRE
In via Pomba 23 per la rassegna «Hommage à Claude Chabrol» alle 17,30 si proietta «Pouli au vinaigre», con S. Audran e J. Poiret. Ingresso libero.

LADRA E MIGNON
Al circolo culturale «L'incontro», in via Bendini 11, a Collegno: si proietta «Mignon è partita» di Francesca Archibugi e «La piccola ladra» di Miller. Spettacoli a partire dalle 20,30. Ingresso libero soltanto per i soci.

L'ARALDO, PARTE I
Spettacolo folkloristico a cura della Compagnia Città di Torino, diretta da Gianfoja (Andrea Flamini), stasera alle 21 al Teatro di via Chiomonte 3. Organizza l'Associazione Piemontèisa. Altre informazioni al 533.932.

L'ARALDO, PARTE II
Domani alle 10 al Teatro di via Chiomonte 3 va in scena «Effetto serra», presentato dalla compagnia «Il Dottor Bostik». Per informazioni telefonare al Centro Studi Ragazzi, al numero 885.804.

I TRAPIANTI
Al Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, alle 21 prende il via [illegible] conferenza «I trapianti d'organo: una [illegible] per i malati, un problema per la società?». Relatori: Valerio Adriano, docente di Diritto Canonico e parroco alla parrocchia [illegible] San Vito, e Emilio Sergio Curtoni, direttore del Centro di Immunologia dei Trapianti della Regione.

AL MASSIMO
In Sala 1 per «Tutto Fellini» si proietta «La strada», con Anthony Quinn e Giulietta Masina, e l'episodio «Agenzia matrimoniale». Orari: 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. In Sala 2 alle 16,45 e alle 20,45 ci sono le comiche di Stan Laurel, e alle 18,15 e alle 22,15 è di scena Oliver Hardy. Infine in Sala 3 alle 16,15 «Il fiume rosso» di Howard Hawks, alle 18,30 «Ombre rosse» di John Wayne. Per «Film da rivedere» alle 20,40 e alle 22,30 c'è «La signora di Shanghai» di Orson Wells, con Rita Hayworth.

CENTROTAVOLA
Ecco gli spettacoli di magia in programma per oggi. Al ristorante Dragone, in via Pomba 4, si esibisce Franco Ianaelli; al Bontón, in via Cuneo 55 (San Mauro Torinese), è la volta del [illegible] Tesor-Soles; all'Escargot, in strada ai Ronchi 73 (Cavoretto), [illegible] di scena Alessandro Morazzo; al Giudice, in strada Valsalice 78, è previsto Poker; al Borgo Antico, in via Santa Croce 34 (Moncalieri), ci sono Gianluca Gozzi e Walter Rolfo; al Carignano (Hotel Silea) di via Carlo Alberto 35 è la volta di Takardi; alla Griglia, in via Roma 77 (Pino Torinese), c'è invece Valery, al secolo Valerio Fontanella; mentre all'Osto Bacu, in corso Vercelli 226, è il turno di Oliver; infine al Purbacco, in via Mazzini 31, sempre a partire dalle 21 circa, c'è la coppia Giorgio Croci e Patrizia Beltramo.

LE GAMBE DELLE IDEE
Prende il via alle 18 nel quinto padiglione di Torino Esposizioni, in corso Massimo D'Azeglio 15, il congr[illegible] «Le nuove idee hanno gambe per camminare», organizzato dalla federazione torinese del pci. Tra i relatori Giorgio Ardito.

Qui a destra, la foto intitolata «Simone» e inviata alla Marviniade per la sezione «Momenti di scuola» da Carlo Avalanco, di Carmagnola, che ha vinto il terzo premio

«Uscita dalla scuola» s'intitola questa foto inviata al concorso da Filiberto Gorgerino di Moncalieri, e premiata con il secondo premio

Sulla «Marviniade» ecco l'ultimo ciak

Grande successo del concorso fotografico della Marvin in collaborazione con Stampasera su «Momenti di scuola», «La droga e le sue vittime», «Feste e sagre paesane»

I grandi temi che possono ispirare... l'obiettivo della macchina fotografica sono numerosi. E i fotografi bravi non se li lasciano quasi mai sfuggire. Restano però da scoprire i temi più «bruciantì», quelli che possono, per così dire, corredare le notizie, belle o tristi, gioiose o drammatiche, fornite dalla cronaca di ogni giorno. Argomenti parlanti che preoccupano, che sono «un pensiero», che fanno comunque discutere.

E i temi sono stati trovati per il concorso Marvin di quest'anno, che si è svolto in collaborazione con Stampasera, come avviene sin dall'origine della manifestazione, per una «Marviniade» che è stata più ricca che mai con una edizione che possiamo definire davvero emblematica, per la sua attualità, appunto, palpitante, come fosse uscita dall'«ultima ora» di un giornale.

Così è emerso il mondo della scuola. Il che vuol dire problemi legati alla gioventù, ai nostri ragazzi, ai banchi di scuola, in un alternarsi di generazioni che comporta sempre problemi nuovi per i quali occorre escogitare soluzioni nuove.

La scuola è un asilo, un momento della vita, una fase preparatoria ma, anche, un problema di difficile soluzione per la complessità di tutte le sue componenti: giovani, insegnanti, famiglie, ossia genitori, didattica che cambia, per il mondo che, fuori, aspetta questi ragazzi per metterli alla prova della vita.

E i fotografi hanno colto bene la scuola in grande prospettiva meditata, seria, a volte con un benevolo sorriso, senza farne un dramma, ma vedendola impegno.

Un tema difficile, diciamo pure tragico più ancora che drammatico, quello della droga. Tutti i giorni quest'incubo è davanti a noi e tutti, chi più chi meno, incontriamo al mattino le siringhe per terra, leggiamo ciò che le cronache ci purgano, ne siamo spaventati, vorremmo un rimedio, pensiamo se sia meglio l'arma della persuasione, la dolcezza suasiva o severità drastica per distruggere il male alla radice.

Al concorso Marvin è parso logico per molte considerazioni umane e sociali non ignorare questo tema ma, al contrario, farne spunto vivo e attuale per la macchina fotografica.

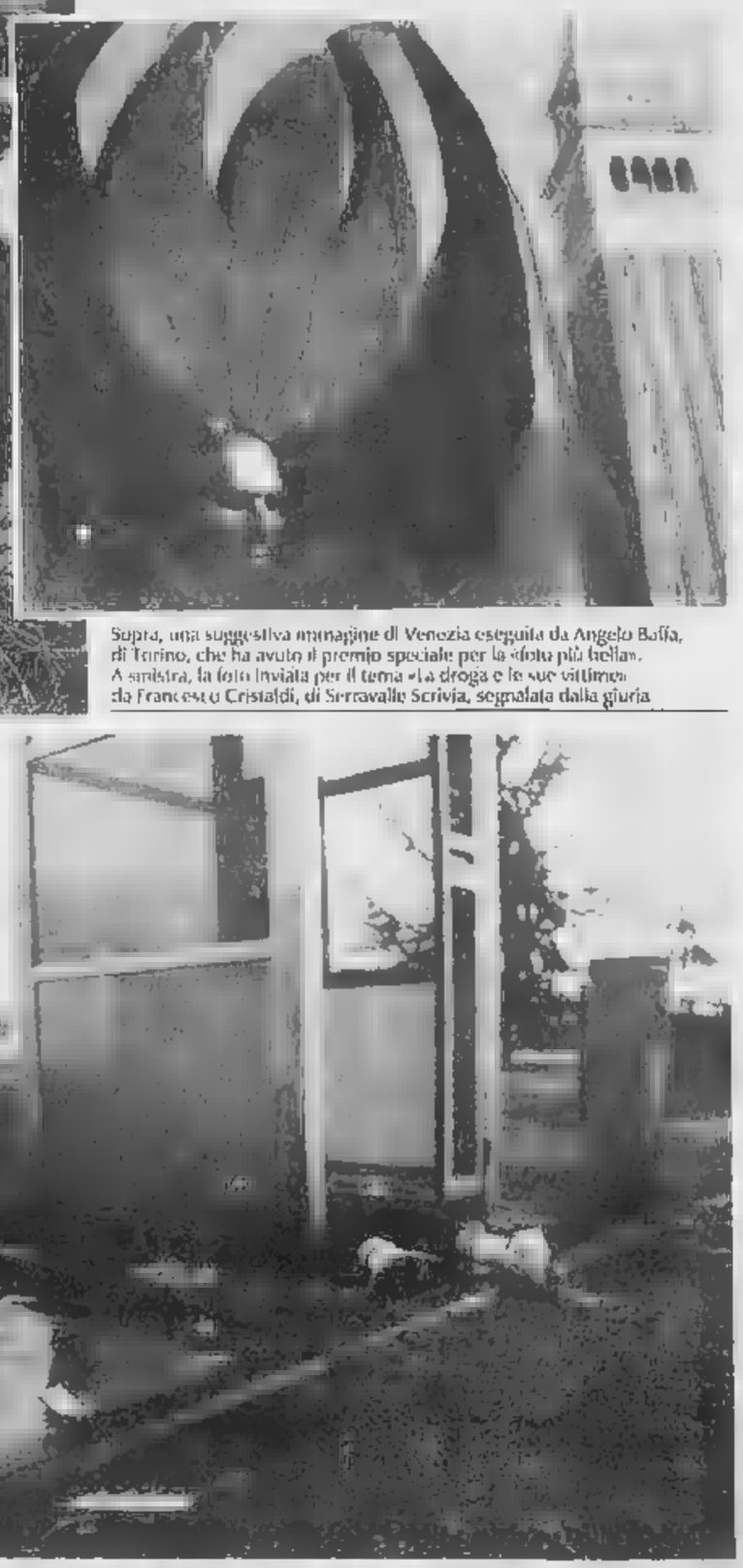
Un compito difficilissimo. Nessuno che si droghi ama farsi cogliere dal fotografo. E allora? Si doveva ricorrere a una messinscena più o meno realistica? Oppure limitarsi a ritrarre il «dopo», le siringhe a terra, disseminate fra i prati, con grave rischio per i bambini che vi vanno a giocare o per gli animali? O, ancora, i volti affranti, distrutti dall'insidia mortale?

I fotografi anche davanti a questi ostacoli sono stati bravissimi e le loro fotografie — che verranno quanto prima esposte in via Roma nel Salone La Stampa — lo documentano.

Chi aveva inserito il tema «Droga» nel bando di concorso della Marvin non solo non aveva sbagliato ma dimostrava di vederci bene: la drammaticità del tema avrebbe impegnato maggiormente i fotografi stimolandoli a far meglio, a dare il massimo.

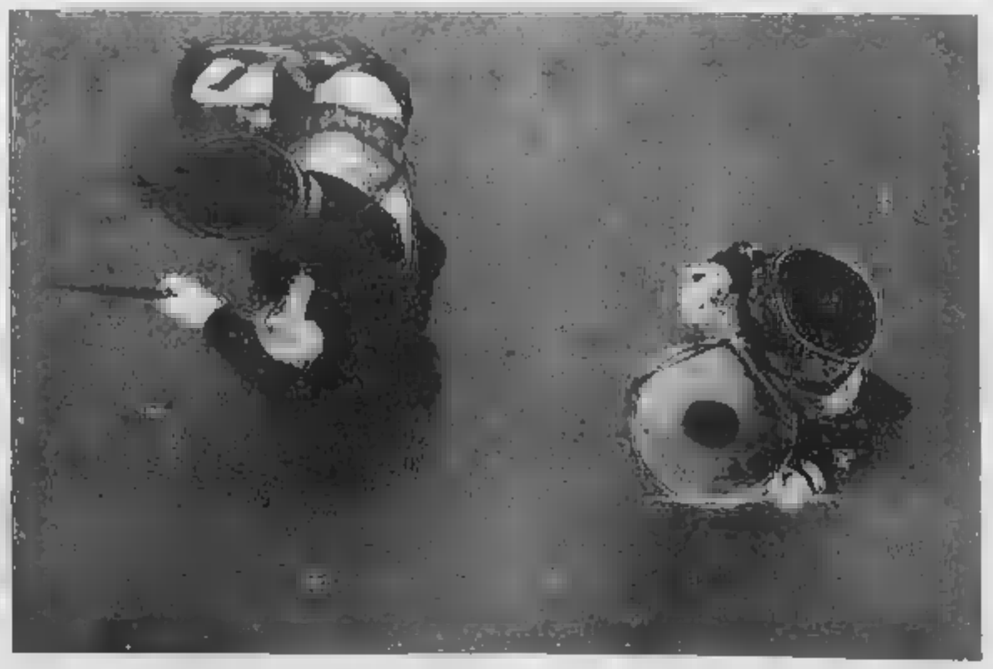
L'ultimo tema, ossia il terzo, ma solo in ordine di bando, non certo per importanza e rilevanza artistica, era fatto su misura per ispirare un sorriso, e non potrebbe essere diverso trattandosi di festa, di sagra paesana, di un appuntamento con il folclore, elemento che in Italia abbonda, in tutte le regioni, dal Nord fino al Sud, all'estremo lembo del Paese.

Com'era prevedibile, il colore ha fatto la parte del leone e hanno avuto il maggior riscontro, vincendo i premi più prestigiosi, quelle immagini che ci portano l'eco della laguna veneta e dello storico carnevale di San Marco.



Sopra, una suggestiva mascherina di Venezia eseguita da Angelo Baffa, di Torino, che ha avuto il premio speciale per la «foto più bella». A sinistra, la foto inviata per il tema «La droga e le sue vittime» da Francesco Cristaldi, di Serravalle Scrivia, segnalata dalla giuria

La foto di Amilcare Di Mezza, di Torino, sul tema droga, secondo premio. A destra, la foto di Bruno Fattori, di San Mauro, primo premio della sezione «Feste e sagre di paese»



Qui sotto, la foto che ha vinto il primo premio della sezione «Momenti di scuola», scattata da Andrea Grande, di Camagnola. A sinistra, la foto di Angelo Dota, di Nichelino, sezione «Droga», segnalata dalla giuria

Alcune immagini della premiazione del concorso. Sopra, Bruno Fattori, primo premio per «Feste e sagre»

Sotto, Amdcare Di Merza, di Torino, il concorrente a cui è andato il secondo premio per la tematica «La droga e le sue vittime»

A sinistra, «Coreografia agreste», di Oscar Cordara, Torino, terzo premio sez. «Feste e sagre»

In questa pagina ecco ancora alcune foto presentate al concorso Marvin-Stampasora e istantanee di vincitori. Le immagini sono presentate in una festosa miscellanea, sia per i loro formati e sia per i loro «contenuti», indipendentemente dalla posizione che hanno avuto nella classifica finale dei premiati.

Non è sfuggito alla giuria, e così potranno accorgersene i lettori quando andranno ad ammirare, tutte insieme, le fotografie del concorso realizzato da Marvin e Stampasora, che i grandi protagonisti, i suscitatori di immagini, continuano a essere i bambini, dai più piccini ai grandicelli.

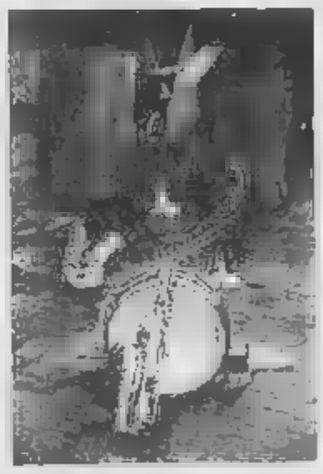
I loro sorrisi, i loro volti imbronciati, hanno dominato queste immagini, sia nella plenezza o nella suggestione del colore, sia nelle incisive o a volte graffianti foto scattate in bianco e nero.

Bambini che giocano, che corrono nel sole, bambini tristi o pensosi, bambini che, alle prese con un compito difficile, meditano o fanno di conto impiegando le dita.

E' un mondo di bambini, una folla di faccine di cittadini di domani, bambini che camminano verso il Duemila.

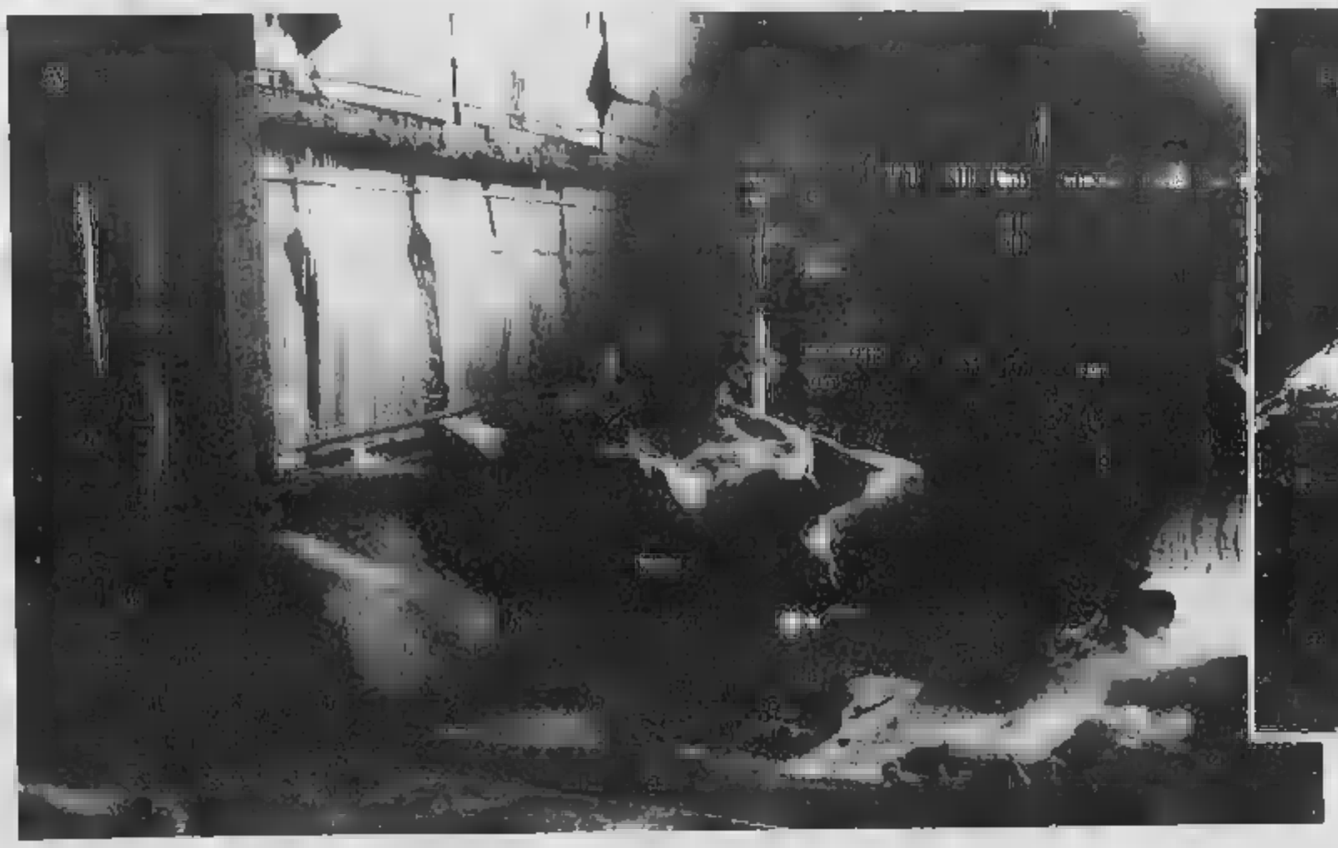
Soprattutto nel tema scuola sono emersi i bambini, ma anche in quello drammatico imperniato sulle problematiche della droga.

Il bambino che, distratto o incuriosito, sta per afferrare una siringa buttata in un prato, è emblematico, sintetizza l'Sos di un'umanità atterrita, che chiede e invoca di fare qualche cosa.



Gli strumenti musicali presentati da Duilio Ugolini, di Borgaretto, secondo premio per «Feste e sagre»

A sinistra, Angelo Bolla, il concorrente torinese premiato con la fotocamera Contax RTS d'Oro, per la foto più bella. Sopra, Oscar Cordara, di Torino, che ha vinto il terzo premio con la fotografia «Coreografia agreste»



A fianco, la foto di Massimo Scala «Il fumatore d'oppio», terzo premio per il tema droga

Sopra, la foto di Franco Alessio, di Torino, primo premio per la sezione «La droga e le sue vittime»

SFILATE PRONTOMODA PRIMAVERA '90

AL CENTRO TESSILE MILANO

DOMENICA 18 FEBBRAIO 1990

1ª SFILATA: ORE 11.00 — 2ª SFILATA: ORE 15.00

Tutti gli Showrooms sono aperti dalle 8,30 alle 18,00

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di invito o di tessera CTM, oppure di fotocopia di licenza di commercio.

Strada Statale 11 Padana Superiore, 16/18 - Telefono 02/92.10.37.87-92.10.37.22

È facilmente raggiungibile: a [redacted] minuti dalla TANGENZIALE EST (uscita GOBBA-VIMODRONE) a 15 minuti da P.zza Loreto (direzione TREVIGLIO) - a [redacted] metri dalla METROPOLITANA Linea 2 (VERDE) direzione GESSATE - fermata VILLA FIORITA

Banca Provinciale Lombarda

Marina Ripa di Meana firma Elite

Il numero di Febbraio è in edicola.

IL MENSILE PER LA DONNA CHE SCEGLIE
DIRETTO DA MARINA RIPA di MEANA

NEWTON PERIODICI

Ford

Sierra Prestige

VERSIONE 1.8 GL
90 CV 172 Km/h

L. 16.780.000 IVA INCLUSA

COMPLETA DI
SPOILER AERODINAMICO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
ALZACRISTALLI ELETTRICI
OROLOGIO DIGITALE - CONTAGIRI
DOPPI SPECCHI RETROVIS. A COMANDO INTERNO
2 POGGIATESTA ANTERIORI - VETRI ATERMICI
SCHIENALI POST. A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
FARI ALOGENI OMOFOCALI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
CERCHI IN LEGA A RICHIESTA

VERSIONE 2.0i Twin Cam
[redacted] CV 195 Km/h

L. 20.860.000 IVA INCLUSA

COMPLETA DI
TETTO APRIBILE
SPOILER AERODINAMICO
VISUALIZZATORE ELETTRONICO DI SICUREZZA
CERCHI IN LEGA
CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI
FARI ANTINEBBIA - OROLOGIO MULTIFUNZIONI
SPECCHI RETROVIS. A COMANDO ELETTR. E SBRINATORE
4 POGGIATESTA IMBOTTITI - VETRI ATERMICI
SEDILE GUIDA AD ALTEZZA REGOLABILE
ARIA CONDIZIONATA

Venite a provarle

Autostadio — TORINO-C.SO AGNELLI [redacted] VIA NIZZA [redacted]

Co-Auto — COLLEGNO C.SO FRANCIA [redacted]

Euromotor — TORINO-C.SO GROSSETO 318 C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

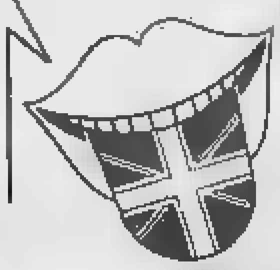
PROFUMI Servetti presenta

KENZO PARIS

«Il profumo che [redacted] di bello»

---

da febbraio
NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI



BRITISH SCHOOL
TEL. 874806-877952
TORINO

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

[redacted] Dr. CARLO BURATTI

riceve in
BIELLA [redacted] TORINO

Per appuntamento
Telefonare a
(015) [redacted]

DIVORZIATA PRETENDE

Il raddoppio degli alimenti dice che adesso mangia il doppio grazie a super-polvere

orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

Quotidianamente tua.

DALMASSO SPORT

PIU' SCI-SERVIZIO

- CONTROLLO ATTACCHI CON SKITRONIC
- [redacted] SOLETTE COMPUTERIZZATO
- ASSICURAZIONE SCI
- PAGAMENTO 12/24 MESI

DALMASSO SPORT
TORINO - PZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

PIU' SCI-SCONTI

20% 30% 40%

DALMASSO SPORT
TORINO - PZA REPUBBLICA, 1 BIS
TEL. 4362822
GRUGLIASCO - VIA LUPO, 98
TEL. 7801136

SPECIALISTI DELLA MONTAGNA

Ha un posto nella hit parade del folklore il carnevale a Collegno

Domenica 18 febbraio parte la prima sfilata dei carri allegorici Quattordici complessi di cartapesta da piazza IV Novembre fino a via Verdi Zorro e i pirati, la fatina e le streghe

Tra coriandoli e stelle filanti, Collegno si prepara a festeggiare il suo Carnevale. Investite le maschere che rappresentano la città — la Tessioira e il Marghé — domenica 18 febbraio si avrà il clou della festa, che prevede la grande sfilata dei carri allegorici, che quest'anno saranno quattordici. Record.

Le compagnie sono impegnate per un anno intero: impasti di colla e cartapesta, vernici e paillettes, carillons e nastri scintillanti. E' un impegno di campanile costruire un'allegoria che si guadagni l'ammirazione della città.

Per ogni carro ci sono volute centinaia di ore di lavoro e milioni di investimenti. Alcuni pezzi sono stati acquistati da carnevali più famosi ma la maggior parte della produzione è «made in Collegno». Con l'artigianalità del prodotto ci guadagna anche l'autenticità.

La manifestazione — organizzata dall'associazione San Lorenzo — è alla sua quarta edizione. Iniziativa giovane, dunque, ma già robusta. Di volta in volta è andata crescendo. Il pubblico si è moltiplicato. La prima edizione — 1987 — è stata un po' una scommessa. La sfilata avrà successo?

Sembrava che i Carnevali, sconfitti nelle grandi città, avessero perso smalto ed esaurito l'interesse. In tempi di grandi progetti che significato potevano avere le mascherate? Invece Collegno e, soprattutto, i giovani di Collegno hanno dimostrato che si può guardare il futuro senza perdere di vista il passato, studiare informatica ma non trascurare la radice antica che ognuno custodisce dentro di sé, programmare un domani moderno ma, contemporaneamente, rivitalizzare la tradizione autentica di ogni cittadina.

Ad assistere alla sfilata dei carri il pubblico è stato di anno in anno più numeroso e più convinto. Più appassionato e più partecipe. Più attento e più entusiasta.

La gente arriva dai Comuni vicini. Anche da Torino. Dice di essersi divertita: assicura che tornerà.

Ovviamente, aumentando l'interesse degli spettatori, ha dovuto crescere l'impegno degli organizzatori e dei protagonisti del carnevale. Costumi più ricchi, allegorie più curate, cortei di maschere più numerosi. Tutto per lo spettacolo: per quell'allegria collettiva della settimana «grassa» che contagia e si moltiplica. Quando, almeno una volta l'anno, è possibile — anzi lecito — impazzire.

La città, dal sindaco al parroco, è impegnata. Nessuna eccezione. Da settembre a febbraio, i preparativi hanno coinvolto tutti gli organizzatori, in una escalation di entusiasmo e di emulazione. Il tema delle maschere — libero anche quest'anno — lascia spazio alla fantasia fervida dei grandi e dei piccoli, tutti presi a inventarsi i travestimenti più strani e originali.

Cosicché è possibile incontrare per le strade dei grandi sacchi della spazzatura infiocchettati a vivi orologi che respirano con tanto di gambe, braccia e lancette che scandiscono il tempo dell'allegria in cui è consentito fare qualche cosa di diverso.

Maschere con le facce tremende di vecchie streghe rugose e facce angeliche di fatine con la bacchetta magica; cavalieri dalla lucente armatura che sfoderano spade di bachelite e cow boys trapiantati nel Texas armati di scacciacani.

Improbabili scontri all'ultimo coriandolo fra orde di indiani e schiere di Zorro con i baffi disegnati dalla matita. Scorribande di buontemponi in frac e processioni di uomini in collant, minigonna e scarpe con il tacco numero 44.

Via — almeno per qualche momento almeno —, problemi, angosce e imbarazzi! Perché rimangono sui disegni della quotidianità: basta un bicchiere di vino per ridare il gusto di vivere. Vino a fiumi. Vino che il vento brûlé e che insaffierà i dolci tipici della festa, le bugie.

E' la filosofia del Carnevale che ogni dodici mesi si ripropone rinnovata e rinvigorita. Momento di liberazione? I sociologi affondano nel costume sociale e lo vivisezionano per trovare le ragioni di un rito che ogni volta ritrova le ragioni di cui si rivitalizza.

Probabilmente ha ragione chi sostiene che le ragioni del successo sono legate al fatto che il Carnevale è l'occasione unica — dietro l'anonimato creato da barbe e baffi posticci — di saltare le convenzioni sociali, rompere le barriere delle classi, vivere «naturalmente» con una spontaneità che solitamente è impedita.

Collegno ripropone lo stesso rituale della sfilata dei carri allegorici e della «baronda» che gli si affianca. Partenza da piazza IV Novembre per proseguire in viale XXIV Maggio, corso Kennedy, via Verdi e poi ancora il viale. Le strade principali della cittadina sono occupate. La festa sta nel cuore di Collegno. Il ritrovo finale è previsto in piazza Dante Torello, dove si avrà un punto di ristoro. Mangiare e bere è un altro sinonimo della settimana «grassa».

Ma oltre alla giornata centrale, il carnevale di Collegno prevede un mese di manifestazioni — fino al 17 marzo — quando, presso il circolo Aurora, si svolgerà la serata danzante contraddistinta dal concorso per la maschera più bella. Gli organizzatori vogliono premiare la fantasia più fervida e geniale che avrà dato vita al travestimento più insolito ed originale. E' prevista la partecipazione di una folla mascherata.

I locali pubblici e nelle case già si brinda e si festeggia, mentre ognuno contribuisce ad arricchire le tavole imbandite con i dolci tradizionali delle varie regioni, che fanno parte di un bagaglio culturale, che i moltissimi immigrati hanno portato con sé dal Veneto, dal Centro e dal Sud dell'Italia. La gastronomia, dunque, propone le classiche bugie accanto alle frittelle dolci, le torte con sopresse di coriandoli, la focacce e le salsicce con i fagioli «grassi».

Collegno si prepara così a vivere il periodo più pazzo ed esaltante dell'anno.

La festa, ancora una volta, unisce ed accomuna tutti, grandi e piccoli, collegnesi autentici e immigrati, gente mascherata e gente che scende in strada con gli abiti «borghesi», pronti a gioire davanti ad un buon bicchiere di vino o ad una cioccolata calda. Felicità senza frontiere.

Per Collegno è l'occasione di accogliere anche i carri dei paesi vicini che porteranno un tocco di colore in più ad una città viva e pulsante che vuole e sa gioire al ritmo dei tamburi e delle marcette suonate dalla banda musicale. Centinaia di pifferi, grancassa, tromba e bombardini a dare il tempo dell'allegria.

«Chi vuol essere lieto, sia! di doman non c'è certezza».

Anna Maria Audino

Maschere e carri allegorici: Collegno ripropone il suo Gran Carnevale come un appuntamento di allegria

Giullari e clown per una festa che contagia i grandi e i piccini.

Travestirsi nei giorni della settimana «grassa» significa uscire dalla routine di sempre dare libero sfogo all'allegria immaginarsi per un momento un po' più liberi un po' più spensierati

Il marghé e la tessioira davanti alle maschere di una città moderna

Figura del passato: marghé era il pastore e tessioira la tessitrice

Tessioira e Marghé sono le due maschere tipiche di Collegno e si rifanno alla tradizione di una Collegno antica, dedita ai lavori tradizionali della civiltà contadina.

I Marghé erano i pastori: vivevano nelle numerose cascine che popolavano la zona. Allevavano il bestiame ed erano protagonisti di una economia autarchica: il latte serviva per la colazione e quello che avanzava diventava formaggio che si mangiava per pranzo e cena. La pelle delle pecore e la lana bastavano per confezionare gli abiti. Qualche volta un animale macellato dava un po' di carne.

Vita grama, beninteso, quando era più facile morire che vivere. Ore di sudore, badando poco al sonno e alla fatica, solo per tirare avanti, un giorno dopo l'altro. Un pezzo di pane bianco era già considerato un lusso da riservare per le feste e per le ricorrenze importanti. Un bicchiere di vino buono doveva essere giustificato da qualcosa di eccezionale. Un battesimo? Un matrimonio? La festa del Patrono?

Il Patrono era San Lorenzo. Lo si ricordava — allora in modo più convinto che oggi — il dieci agosto. Arrivavano tutti in città dove si allestiva il grande mercato. Un'occasione per comprare e vendere: spesso per scambiarsi dei prodotti. Un motivo per incontrare gente.

Le tessioire, invece, erano le tessitrici. Figure importanti nella vita di Collegno (e di tutta la zona dell'Ovest di Torino). Quasi tutte le famiglie allevavano in casa i bachi da seta. Dai bachi veniva la seta e la seta consentiva di filare tessuti, abiti, coperte, tovaglie, biancheria. Erano soprattutto le ragazze che si preoccupavano di questa attività. Non era un lavoro particolarmente faticoso ma occorreva costanza: ogni giorno c'erano da raccogliere fasci di foglie di gelso per disporli sulla lettiera dove i bachi le divoravano senza riposo.

Anche la tessitura — come la pastorizia — è stata anche delle attività principali di una Collegno che si avviava lentamente ad accogliere gli immigrati ed i grandi cotonifici che vi sorsero. Un'attività, comunque, che ha impegnato centinaia di famiglie e migliaia di persone. Ha garantito un reddito sufficiente in case dove l'economia restava povera.

La tessitura ha rappresentato un'occupazione per quasi tutte le donne — le più giovani e le meno giovani — mentre i filati collegnesi divennero famosi in tutta Italia.

Dunque: Carnevale. Proprio queste due figure così importanti per Collegno perché cucirono il filo di una storia passata, di una tradizione e di una cultura antica tornano per la settimana «grassa». Marghé e Tessioira, il pastore e la tessitrice, hanno caratterizzato un'epoca e da quattro anni rivivono nei festeggiamenti del Carnevale.

Sfilano per le strade, entrano nelle scuole, visitano il ricovero dei vecchi, ballano con i piccoli dell'asilo. Insomma: portano nella città ricordi antichi che emergono da un passato ricco di tradizioni.

Quest'anno il Marghé è impersonato da Giuseppe Porporato, la Tessioira sarà invece Anna Gramaglia, collegnese da generazioni.

Le due maschere hanno già ricevuto le chiavi della città. Le ha consegnate loro il primo cittadino di Collegno Franco Miglietti. Cerimonia semplice eppure ricca di significato. Pur di tradizione giovane questo carnevale ha già un posto nel folclore regionale.

Le maschere parteciperanno a tutti i festeggiamenti che si protrarranno sino al 17 marzo.

a. m. a.

Iniziative e proposte per una cittadina «a misura d'uomo»

L'associazione San Lorenzo riprende l'attività di un antico comitato di nobili

Nata nel 1986, quattro anni fa, l'associazione San Lorenzo ha conquistato uno spazio nella vita sociale di Collegno. Sede in via Martiri 30 Aprile numero 77, conta attualmente cento iscritti impegnati socialmente in varie attività, che mirano a mantenere vive le antiche tradizioni della città impedendo che Collegno perda le caratteristiche culturali che l'hanno contraddistinta sino ad oggi.

L'associazione, per dichiarazione dello statuto approvato e depositato dal notaio, è apolitica. Il presidente si chiama Silvano Poppi: ha 41 anni ed è tra i suoi soci fondatori.

Fra i soci fondatori figura anche il conte Alessandro Guidobono Cavalchini Garofoli, una delle figure più rappresentative della città che hanno caratterizzato la storia della Collegno ancora agricola di qualche decennio fa.

L'associazione San Lorenzo, pur essendo recente, affonda le sue radici in una realtà antica di circa 400 anni fa. E', quindi, un recupero di un'associazione ancora più antica, quando si costituì un «Comitato» composto tutto di notabili i quali si interessavano di organizzare la festa del patrono. Per l'appunto San Lorenzo che ricorreva il 10 di agosto.

In quell'occasione, Collegno si trasformava in una fiera e nel concentrico — che era il cuore del paese — veniva esposto il bestiame delle cascine di tutti i paesi dell'hinterland. I contadini portavano i prodotti della terra; le tessitrici mettevano in mostra i loro lavori di cucito: filati grezzi da lavorare e tessuti già confezionati.

Era una manifestazione imponente che attirava a Collegno migliaia di persone. Affari, contatti, scambi commerciali, incontri. Un giorno da segnare sul calendario, una ricorrenza che poi si sarebbe aspettata per un anno intero.

Con il tempo e con l'avvento della civiltà consumistica, la festa di San Lorenzo è andata perso nei meandri di antiche reminiscenze della storia e solo la costituzione della nuova associazione è riuscita a rivalutare la tradizione, integrandola nella nuova realtà che oggi convivono nella città.

Attualmente, la festa patronale che si festeggia la terza domenica di luglio è tornata a essere una manifestazione importante. Per più importante. Perché un tempo arrivavano famiglie dai comuni vicini sparsi in una dozzina di chilometri quadrati, adesso si trovano insieme genti di tutta Italia. Sono gli immigrati che hanno lasciato le loro regioni per trasferirsi all'ombra della Mole.

Ognuno porta a Collegno un po' del suo folklore, delle sue tradizioni, delle sue usanze. Ognuno riesce a unire, mescolare e mediare la cultura propria e dei genitori con quella piemontese e dei figli già naturalizzati e già cittadini «nuovi». Ognuno è un ponte di civiltà fra il Nord e il Sud.

La neonata associazione di San Lorenzo è un vulcano di idee e di iniziative. Tra le altre attività che impegnano i dirigenti si distingue l'organizzazione del Carnevale che tiene occupati i soci per quasi tutto l'anno.

Certo, non mancano le attività culturali mirate al recupero di tanti monumenti che arricchiscono Collegno e che fanno una città degna di essere visitata. La più recente in ordine di tempo è stata la creazione del presepe meccanico che ha animato la splendida chiesa di Santa Croce. Moltissimi visitatori e molte offerte: il ricavato è stato destinato alla ristrutturazione dello stesso monumento.

a. m. a.

Ricorda la storia secolare di Collegno medievale

Un castello sulla città

La parte antica è del dodicesimo secolo poi Juvarra lo trasformò in un capolavoro d'arte

Il castello di Collegno annegato nel verde, un pezzo di storia della città

Collegno — quarantottomila 423 abitanti — è la città che copre oggi una vasta area. Quella metropolitana affollata, a volte convulsa e spesso frenetica, che cerca una dimensione «a misura d'uomo». E quella della periferia bucolica, ricca di verde e di bellezze naturali, cascine orgoglio e il castello medievale.

Considerata fino a qualche anno fa una città dormitorio popolata di pendolari che se ne andavano la mattina per entrare in Fiat e stavano fuori tutto il giorno. Una città che viveva di vita propria soltanto la domenica e mostrava come fosse grande la sproporzione fra la gente e le attrezzature. Le famiglie finivano — anche nel giorno di festa — per ripercorrere la strada verso Torino: questa volta non per lavorare ma per entrare in un cinema o in una gelateria, per passeggiare fra le vetrine o per sedersi sulle panchine del parco del Valentino.

Ma anche l'hinterland ha conosciuto il momento della riscossa. Collegno, in poco tempo, ha saputo creare momenti particolari che la rendono interessante e viva. Appetibile per chi ci risiede e persino per chi sta altrove. Adesso è da Torino che vengono a Collegno per passare la domenica.

La città, dagli Anni Cinquanta, si è dovuta adeguare ad una crescita smisurata che ha portato sul suo territorio intere colonie di gente immigrata. Veneti, Pugliesi, Calabresi e Siciliani. Sono nati così i grandi quartieri, che hanno preso il posto degli immensi campi un tempo coltivati a grano, mais e produttivi.

Ma il suo cuore vecchio è rimasto intatto, con le costruzioni che restano la memoria storica della comunità, con i monumenti che testimoniano un fatto antico e regale: c'è la Certosa, ci sono vecchie chiese barocche, il noto villaggio Leumann.

Eppure il primo posto, in questa specie di hit parade delle bellezze artistiche, tocca all'antico Castello, posto sulla via che porta in piazza IV Novembre. Un maniero suggestivo che trasuda antichità e riporta ai secoli del passato.

E' il più suggestivo della zona: domina da un lato la città, dall'altro guarda sul fiume Dora, un tempo chiaro e pescoso, oggi inquinato e maleodorante. Di proprietà dei Savoia, il castello diventerà parte del feudo di Collegno nel 1599. Il primo conte di Collegno fu Giovanni Francesco Provana di Carignano.

Il corpo vecchio del Castello, [che risale al Dodicesimo secolo] aveva una funzione prevalentemente difensiva. Proteggeva le case dei contadini di allora ed era un baluardo per le armate — non poche — che scorrazzavano senza arte né parte.

Ma i Conti fecero progettare un ampliamento e una serie di ristrutturazioni. L'ala unica del maniero venne affiancata da un corpo nuovo che venne pensato dal grande architetto Filippo Juvarra. Il Juvarra, maestro di bello stile, entrato di prepotenza nei manuali di storia dell'arte, ha immaginato una costruzione che — nello stile dell'autore — ha tutta la maestosità scenografica. L'esterno è a mattoni a vista che, contemporaneamente, danno il senso del rustico e dell'elegante. La forma della pianta a «C» richiama nell'insieme il vicino Castello di Rivoli.

L'interno è un monumento di stile e di ricchezza. Le volte sono alte, dipinte con affreschi che scendono fino a lambire gli stucchi. Colori delicati, pastelli tenui, scenografie floreali, scene mitologiche. C'è come un sogno che porta indietro nel tempo, alla società bucolica.

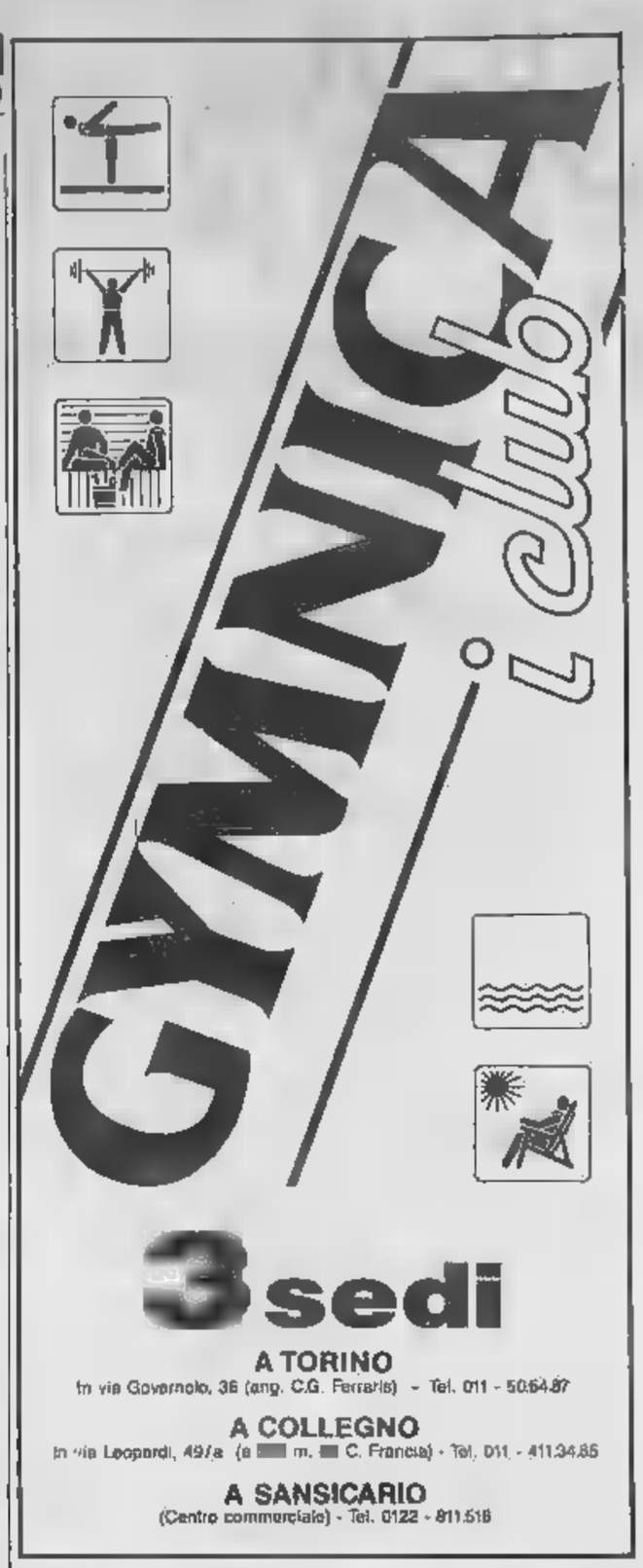
I saloni sono allineati e sembra che si si rincorrano. E' un vero capolavoro di arte e di storia. Un angolo di civiltà, quasi un'isola, dove il tempo sembra aver perduto forza fermandosi agli anni dei conti di Collegno e di Carignano.

Non per nulla i rumori della città che non è tanto lontana arrivano attutiti, ovattati, quasi spenti. I muri sono una barriera. La realtà esterna è lontana, estranea, fastidiosa. Come una fiaba che sembra appartenere ad un altro mondo. Il Castello è circondato da un parco stupendo in cui è possibile trovare ogni sorta di pianta. Alberi ad alto fusto, cespugli esotici, fiori in mille gradazioni di colori.

E' abitato: è la residenza dei baroni Cavalchini Garofoli, eredi dei conti Provana. Fino a qualche anno fa ospitava la festa patronale di San Lorenzo. Usanza che poi è stata abbandonata.

Intorno a questo capolavoro di architettura le cascine protette dalle alte mura che, un tempo, erano il centro e il cuore della vita economica dell'intero paese. Quelle antiche costruzioni sono ancora là, ora malconce per i decenni che sono passati, ora più ardite per qualche lavoro di restauro che ne ha consolidato la fisionomia. Certo, continuano a resistere all'attacco selvaggio e indiscriminato del cemento. Cascine per famiglie e non caserme dove la gente vive ma non si conosce. Dietro quelle pareti la vita resta scandita — ancora e nonostante tutto — dal canto del gallo. Come quando la giornata era segnata dal sorgere del sole e dal suo tramonto. Quando gli appuntamenti non erano regolati sul minuto. Quando la giornata profumava di fieno e di terra matura.

a. m. a.



CITTA' DI COLLEGNO
Assessorato Attività Economiche

SFILATA DI MODA

Giovedì 8 marzo '90 ore 21

discoteca
"STARDUST"
- Via Fabbrichetta

Presentata

GABRY BULGARELLI
«Stilista Accademica Nazionale ed Europea»
Via Martiri XXX Aprile n. 21 - COLLEGNO
tel. 780.13.82

BOUTIQUE CHAMPS ELYSEES
C. so Francia n. 46
COLLEGNO - tel. 411.69.30

FOTO OTTICA REGINA
di Donatone G.
C.so Francia n. 7
COLLEGNO - 411.03.90

ROSARIA CUCCO
«Lo stile dei capelli»
Via R. Cattaneo n. 22/c
COLLEGNO - Tel. 788.019

CALZATURE MASSA s.n.c.
C.so Francia 125
Tel. 781.449

BOUTIQUE DELLA MERCERIA
di Maria Balestra
P.zza della Repubblica n. 3
COLLEGNO - 780.35.00

HAIR STILIST
Acconciature - «Equipe DASCO»
C.so Francia n. 24
COLLEGNO - 411.69.0

«...AMBIZIONI»
di Anna Maria Baracco
Via San Massimo n. 7
tel. 781.082

VALERIA TEAM
Acconciature
C.so Francia n. 111
COLLEGNO - tel. 789.529

«EMPORIO MAGDA»
di Maria De Palma
C.so Montello n. 2
COLLEGNO - tel. 403.28.22

...pane casa tua...

PANIFICAZIONE
GIOVINE M.
Via Marchese 9 TORINO-AD
COLLEGNO
tel. 011 71.23.05 790.896

ISTITUTO G. LEOPARDI
Scuole Medie Superiori

SONO APERTE LE PRESCRIZIONI PER:

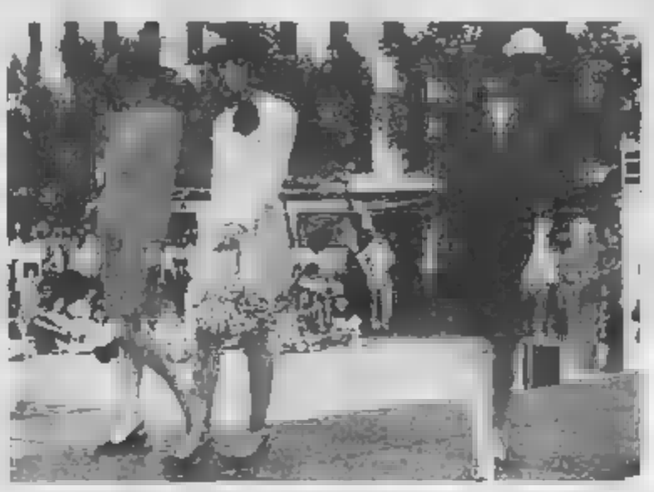
- **Corsi di recupero diurni preserali:**
  Tecnico per Periti (in attesa di parificazione durata 5 anni) con studio di materie specifiche **3**
- ***Istituto Tecnico*** per ragionieri e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere.
- ***Corsi Informatica*** per operatori programmatori.
- ***Corsi operatore turistico*** e di preparazione al superamento degli esami regionali per ***ACCOMPAGNATORE TURISTICO***.

Maggio, - Collegno - 405.31.71
Orario segreteria: 9 - 12 17,30 - 19,30

L'assessore Saveriano per vivacizzare la vita di Collegno

Riproporre il passato a colori

Sfilate di moda e mostra di soldatini il mercato delle pulci e convegni culturali



Antonio Saveriano (foto a sinistra) assessore alle Attività Economiche è convinto che la città, se le si danno degli spazi adeguati, è in grado di esprimersi meglio. Un'iniziativa di successo: le sfilate di moda con cui vallette e piccoli hanno presentato le novità del mercato dell'abbigliamento

Sfilate di moda, esposizione di modelli, rassegna di automobili d'epoca, mostra di soldatini, aerei, treni. Poi: il mercatino dell'usato e il viale in bancarella. E' ricco il calendario delle manifestazioni che animano Collegno. Tutte interessanti.

In particolare, gli appuntamenti per il 1990 come sempre coinvolgeranno la città tutta, in un crescendo di partecipazione e di entusiasmo.

«Collegno è una città che ha bisogno dei suoi spazi, che se esprimersi, se solo glieno diamo l'opportunità e la volontà l'ha dimostrata, partecipando alle varie giornate in cui di volta in volta tutte le zone sono state coinvolte». L'assessore alle Attività economiche Antonio Saveriano racconta la sua città. Sono soddisfatti — soddisfazione quasi unanime — gli operatori e gli utenti che, ovviamente, diventano sempre più esigenti e raffinati.

Accanto alle normali attività economiche che caratterizzano tutte le grandi città, Collegno sta vivendo una nuova di rivalutazione di antichi ed importanti mestieri: dai laboratori di sartoria alla falegnameria, tese a rivalutare i manufatti, agli artigiani della pelle che preparano stupendi ed inimitabili capi.

«Assistiamo ad un recupero dei vecchi mestieri — dice Antonio Saveriano —. *Ma quello che più caratterizza il ritorno al classico è l'impegno dei giovani, che, dopo aver studiato, si dedicano al recupero di antiche e consolidate tradizioni, rivalutando il lavoro dei nonni e dei padri»*.

Nascono così piccoli capolavori, che sono espressione di una fusione tra mentalità antica e manodopera giovane, che tendono a caratterizzare un'epoca di riflusso, che guarda al futuro senza rinnegare le radici.

E tutte queste attività convivono nel quotidiano frenetico di una città operosa ed impegnata, caratterizzata da mille realtà che rendono viva e pulsante. *«Il contatto tra l'utenza e gli amministratori è importante* — specifica l'assessore —, *è importante perché è proprio dalle riunioni che scaturiscono idee valide e confronti anche accesi che rivitalizzano il tessuto sociale»*.

Antonio Saveriano ci crede, davvero. E' proprio uno di quegli amministratori che hanno scelto il dialogo chiaro, direttamente con gli operatori, per mediare poi, dopo aver dipanato la matasse, con un'utenza che lo considera un punto importante di riferimento in tutta l'amministrazione comunale.

Tra le prossime manifestazioni in calendario sono previste le seguenti kermesse: l'8 marzo, sfilata di moda per commercianti e parrucchieri presso la sala da ballo *«Stardust»*; dal 21 al 25 aprile, invece, *«Collegno Moda»* che esporrà ricche collezioni di modellismo nazionale ed estero, dal soldatini di piombo ai moderni aerei.

Ancora per attività senza riposo. Per domenica 3 giugno è prevista *«Fatti un regalo»*, che coinvolgerà tutto Borgata Paradiso; il 16 settembre sarà la volta del *«Viale in bancarella»*, che si snoderà sul viale XXIV Maggio; mentre ogni primo sabato del mese, Santa Maria si anima con il mercatino delle cose vecchie e usate, che sta vivendo un momento particolarmente felice. Un *marché aux pouces* che non ha niente da invidiare a quelli più noti.

A tutte le manifestazioni aderiscono i commercianti e gli artigiani della città che per l'occasione daranno vita a serate danzanti che ancora una volta coinvolgeranno anche i paesi vicini.

In tutto questo fermento che caratterizza il lavoro dell'assessorato, c'è una novità che interessa tutti i residenti nella città da anni. La costituzione della «Famija Collegneisa» che avrà sede in via Cimarosa, presso l'Ever Green.

L'inaugurazione avverrà mercoledì 21 febbraio alle ore 21. *«Alla serata sono invitati tutti i cittadini che desiderano essere parte attiva e propositiva di una crescita non solo quantitativa»*, spiega l'assessore Antonio Saveriano.

Di volta in volta l'associazione tratterà tematiche care ai collegnesi mentre si cercherà di dare voce a tutti affinché ognuno si senta partecipe delle scelte importanti e spesso determinanti per la stessa città.

La Famija Collegneisa avrà rapporti diretti anche con la pubblica amministrazione attraverso incontri e dibattiti.

C'è da notare che a questa idea hanno aderito autorevoli artisti locali: in particolare il pittore Giuseppe Lupo, che, per l'occasione, ha dipinto su una tela larga più di tre metri la storia di Collegno, attraverso la riproduzione di realtà antiche e sconosciute ai più giovani. Un passato che diventa immagine.

Rivivono così piccoli particolari che riemergono dai ricordi legati a fatti che con il tempo sono diventati aneddoti. I colori danno vita a scene sopite nella mente dei più anziani. Dal quadro sarà tratto un libro di storia che andrà ad arricchire la biblioteca della città.

a. m. a.

C'è un sindaco felice del pci «rinnovato»

Franco Miglietti

Franco Miglietti, sindaco di Collegno da un anno, è l'uomo che il partito comunista ha scelto per il nuovo corso: l'uomo del rinnovamento.

Spigliato e deciso, Miglietti ha portato nella città quelle qualità manageriali che sono già messo a frutto con successo nella sua attività lavorativa privata. Un sindaco in prima linea che opera e che delega, che offre e pretende efficienza.

Alla guida di una giunta tripartita, formata da comunisti, socialisti e repubblicani, il nuovo sindaco vive a tempo pieno il ruolo di primo cittadino.

Dal suo «posto di comando» privilegia in modo particolare il rapporto con la gente. Nel contatto diretto con i suoi concittadini ama intrattenersi soprattutto con i giovani, con gli studenti che incontra volentieri nelle numerose manifestazioni che il Comune organizza. Se non si ascolta, non si può sapere e non si sa, non si può fare.

Lui ama definirsi un *«sindaco felice»*. Di questi tempi non è nemmeno poco.

«Sono soddisfatto — dice —; *soddisfatto di questo impegno perché ho modo di vivere direttamente le varie problematiche della città, cercando di operare assieme agli alleati di giunta in modo onesto, serio e soprattutto privilegiando le forze dei cittadini a rischio che i problemi più gravi»*.

Franco Miglietti considera molto importante la famiglia. Dice di avere un rapporto gratificante con la figlia e con la moglie, sempre presente accanto a lui nei momenti *«pubblici»* che sono un impegno e un obbligo per un primo cittadino.

Il suo slogan è: *«Coerenza»*. Un'altra cosa abbastanza rara di questi tempi. La coerenza è stato il suo cavallo di battaglia in quest'anno intenso e non sempre facile, in cui ha raccolto un'eredità di anni di governo comunque positivo, in una città che è una roccaforte rossa. Collegno è una delle poche cittadine dove il pci è resistito all'avvento delle giunte *«anomale»* alleanze qualche volta strane.

Proprio Franco Miglietti, collegnese puro sangue *doc*, ha consegnato la scorsa settimana le chiavi della città alla Tessiota e al Merghé, le maschere che simboleggiano la città operosa e attiva da sempre.

MARGI MARKET
Via De Amicis n° 2 Collegno
Via Allegri n° 14 Collegno
Via [redacted] n° 23 Torino
SUPERMERCATI... [redacted] di servirvi...!

ivana e paola
INCONTRI DI MODA
ABBIGLIAMENTO FIRMATO
UOMO - DONNA

villata oscar
● FOTOCOPIATRICI - TELEFAX
● MACCHINE PER UFFICIO
● REGISTRATORI CASSA
● COMPUTERS - ARREDI UFFICIO
MINOLTA
Corso Francia, 188 - [redacted] (To)
tel. (011) 405.29.26 - 405.41.84

FIOR DI LATTE • MOZZARELLE • RICOTTA • SCAMORZA • MOZZARELLA per PIZZE • CACIOCAVALLO • PRIMO SALE
ANGELINA
CASEIFICIO ANGELINA S.A.S. Tel. 011/4154979 SS Torino Pianezza 148 - COLLEGNO (TO)
PRODUZIONE GIORNALIERA
MOZZARELLE - RICOTTA - SCAMORZE
CACIOCAVALLI - PRIMOSALE - BURRATE
FIOR di LATTE - PIZZERIA - CACIORICOTTA
VENDITA INGROSSO E AL DETTAGLIO
CASEIFICIO «ANGELINA» sas Tel. 011/ 415.49.79
10093 COLLEGNO - Str. Stat. TORINO - PIANEZZA 148

DA PATRITO
IL RISPARMIO E' GARANTITO
PIONEER — AIWA — SONY — KEENWOD
PANASONIC — SANYO — ALPINE
ITT — THOMSON
CANDY — ZEROWATT — SAN GIORGIO
SMEG — IGNIS — ARISTON
Prezzi speciali su sviluppo e stampa foto
Prezzi speciali su dischi
Prezzi speciali su videocassette
[redacted] — planari — antifurti
VIA CIMAROSA 6 — COLLEGNO
TEL. 781.391

REPUBBLICA DEL MOBILE

PREMI IMMEDIATI!!!

Maxivalutazione mobili usati!!!
Supersconti europei!!!
Pagamenti mondiali,
Senza interessi,
Senza cambiali!!!

Mobili
Mobili
Mobili a tutti!!!

N. B. I nostri prezzi sono comprensivi di Iva, trasporto e montaggio

CONSEGNE in tutta la REPUBBLICA ITALIANA

CAVALCAVIA DI CORSO FRANCIA
COLLEGNO - TORINO

Nel giorno di San Valentino finisce l'amore tra Zoff e Juve

Qui sopra: l'autorete di Bonetti su tiro diagonale di Voeller; a sito a destra Zoff, a sinistra, De Agostini

Il tecnico ha ammesso che il flirt è solo un bel ricordo ed ha elogiato i suoi uomini: «Per me hanno già fatto molto». Ma la società non gli è grata per ciò che è riuscito ad ottenere finora

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Proprio nel giorno di San Valentino, Zoff ha confermato che il suo amore con la Juventus è soltanto un bel ricordo. E non certo per colpa sua. E' stata un'altra giornata difficile per l'allenatore della Juventus, che non è neppure riuscito a gustare in pieno la gioia per la qualificazione alla finale di Coppa Italia.

Come tutti gli addii ,anche quello di Zoff è amaro e carico di ricordi. A questa società lo legano anni di successi raccolti sul campo, mentre altre vittorie sono dietro la porta. Ma la storia del calcio è ricca di situazioni analoghe a quella che riguardano l'allenatore bianconero. I risultati negativi condannano quasi sempre, ma a quanto pare neppure quelli positivi servono per garantirsi la... salvezza.

Forse Zoff non vincerà la Coppa Italia perchè sulla sua strada trova un carro armato come il Milan, ma ciò che è riuscito ad ottenere finora da una Juve strana e volubile dovrebbe garantirgli la stima e la riconoscenza anche della dirigenza societaria. Invece a giugno dovrà cercare un'altra sistemazione, a conferma che nel calcio agire con serietà e dignità non paga.

La puntata numero due della Zoff-story prende le mosse proprio dalla sconfitta-qualificazione ottenuta a spese della Roma. Zoff, infatti, non ha voluto per sé alcun merito, lasciando che tutta la gloria ricadesse sulle spalle dei giocatori.

«Mi pare giusto che dedichino a se stessi questa giornata. Io posso solo ringraziarli per l'impegno con il quale affrontano ogni partita. Loro più di me sono sottoposti a continue pressioni ed a questo punto, comunque finisca la stagione, non posso che dimostrare loro la mia gratitudine. Per me hanno già fatto molto».

E qualcosa hanno fatto pure ieri, anche se la qualificazione è stata raggiunta con qualche brivido di troppo. Dopo avere sprecato almeno tre occasioni da gol clamorose nei primi dieci minuti, giocando in maniera troppo disinvolta in rapporto all'importanza della posta in palio, la Juve si è imbattuta in un clamoroso *black out*, dando via libera alle aspirazioni della Roma che è andata in gol due volte. Ma è bastato, in avvio di ripresa ecco la terza palla-gol per Voeller con la Juve ad un palo da una clamorosa eliminazione dopo avere sperperato la dote di punti.

Ma forse proprio lo scampato pericolo ha dato la scossa alla Juve, che è riuscita ad allentare la pressione della morsa romanista e giocando con maggiore scioltezza ha trovato con Alessio un gol determinante. Una rete tutto sommato fortunosa, ma tale da raffreddare i bollori romanisti. A quel punto, infatti, la squadra di Radice avrebbe dovuto compiere un mezzo miracolo per raddrizzare la situazione. E allora, via via, ha perso concentrazione e lucidità e la Juve ha addirittura raggiunto il pareggio con una prodezza del bomber Schillaci, che ha trasformato in applausi ed urla di gioia gli improperi che gli stavano piovendo in testa per aver passato la palla allo smarcato Barros.

Racconta De Agostini: *«Urlavo a Totò parole non proprio da educande, quando sono stato costretto a cambiare la parte finale della parola che stavo pronunciando. E' stato tutto molto rapido, ma anche tutto molto bello»*. Poi è arrivato anche il terzo gol romanista, ma a quel punto la Juve era in una botte di ferro e poteva già pensare al Milan, castigatore per la seconda volta in quattro giorni del Napoli.

Ora la finale, il pronostico dice impietosamente Milan, ma nessuno dei bianconeri parte rassegnato. In effetti, il divario tecnico tra le due squadre oggi è abissale, ma la Juve di Coppa ha già stupito tutti più di una volta, ottenendo 12 vittorie in 12 partite prima di cadere con la Roma. Secondo Tacconi la finale di Coppa è quanto di meglio può esprimere in questo momento il calcio italiano. *«Saranno di fronte le due squadre fisicamente meglio preparate»*, sostiene il portiere, assecondato da Schillaci che precisa: *«Il gioco a zona del Milan esalterà il nostro contropiede. La squadra di Sacchi è la migliore in assoluto, ma di sicuro non partiamo battuti»*.

Ne sapremo di più tra 15 giorni, quando ci sarà il primo incontro di finale. Primo di un trittico molto spettacolare che nel giro di una quindicina di giorni vedrà le due formazioni a confronto per ben tre volte tra coppa e campionato.

A proposito di finale. Quello relativo al viaggio di ritorno da Roma è stato davvero da brivido. L'aeroporto di Caselle è stato flagellato da un vento violentissimo, così l'Airbus che trasportava la Juventus ha dovuto volteggiare per mezz'ora sul cielo di Torino con tutta una serie di balzi da lambada, prima di atterrare non senza ulteriore suspense.

Fabio Verguano

Il Napoli è stato eliminato dal Milan anche a causa di un'evidente crisi psicofisica su cui Bigon farebbe bene a riflettere molto e a lungo

Non è soltanto colpa di Lanese

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ Diego Maradona continua a credere nello scudetto anche se ieri ha ricevuto dal Milan la seconda lezione di calcio nel giro di quattro giorni. L'asso argentino, tra i pochi partenopei ad essersi salvati dal naufragio, aggiunge che se il Napoli avesse vinto *«non ci sarebbe stato niente da dire»*. Invece c'è da dire che il Napoli ha incassato la seconda sconfitta casalinga della stagione, dopo quella in Coppa Uefa con il Werder Brema, e che ha ha denunciato una crisi psicofisica che deve far riflettere sia Bigon che la squadra. E' vero che sullo 0-0 Baroni ha indirizzato di testa fuori bersaglio una grossa occasione e che Careca, prima che la qualificazione fosse compromessa, ha avuto tre opportunità per segnare, ma è altrettanto vero che il Milan ha tenuto in pugno le redini del centrocampo, colpendo al momento giusto. Cosa che il Napoli non ha saputo fare.

Massaro ha trafitto Giuliani al 43' ed è stata questa la mazzata che ha messo in ginocchio un Napoli choccato dal 3-0 in campionato. Il rigore di Van Basten ha chiuso il conto anche se, sempre dal dischetto, Maradona ha ridotto le distanze. Massaro ad un minuto dal termine ha fissato il 3-1.

Lanese è incappato in un'altra direzione di gara infelice, dopo quella nel derby genovese, ma gli errori dell'arbitro *«mondiale»* non intaccano la superiorità dei rossoneri. Lo stesso Maradona ammette che ora rigore l'intervento di Corradini e Van Basten, pur aggiungendo che, di fronte a simili falli, molti arbitri non fischiano.

Chi *«sporca»* su Lanese è Luciano Moggi. Il d.g. partenopeo definisce l'arbitro peggiore in campo: *«Può capitare ai giocatori, è capitato a lui»*. Non è dello stesso parere Arrigo Sacchi. *«Ho sentito i cori di vendetto a Lanese. Venduto un bel niente. Noi a Napoli abbiamo sempre avuto problemi, le ultime due volte abbiamo incassato due gol in fuorigioco che hanno cambiato la partita»*.

Ieri il torto dell'arbitro è stato quello di tollerare troppi falli e, in particolare, uno di Salvatori che era già stato ammonito. Lanese non se l'è sentita di espellerlo al 39'. Così Sacchi ha espugnato il S. Paolo senza Gullit, Baresi, Donadoni, Tassotti e dopo aver perso Ancelotti per una contrattura inguinale, dopo appena 27'.

E' vero che anche il Napoli lamentava la mancanza di Alemao, Renica e teneva l'acciaccato Carnevale in panchina, ma questo non spiega la differenza. Il Milan ha gioco e schemi, il Napoli improvvisa. Il Milan è in condizione psicofisiche eccellenti, il Napoli è in crisi di identità. Questa è l'attuale differenza. E nel testa a testa per lo scudetto, il Milan ha la possibilità di allungare il passo già da domenica prossima: la Cremonese è sicuramente alla sua portata, mentre la Roma rappresenta un ostacolo ben più impegnativo per la squadra di Bigon.

Sacchi sprizza gioia dopo la qualificazione alla finale di Coppa Italia, finge di essere preoccupato: *«Il carico di impegni diventa pesante. Abbiamo preso in... contropiede chi ha preparato il calendario della stagione»*. Poi parla bene del Napoli: *«E' stato alla nostra altezza ma la fortuna gli ha voltato le spalle. Comunque noi abbiamo meritato il vantaggio al termine di un bel primo tempo. Nella ripresa abbiamo perso lucidità. Ciò che mi preoccupa del Napoli è che ha uomini che vanno in gol senza il dispendio di energie che noi sosteniamo per segnare»*.

Se il Napoli non crescerà di tono atletico, difficilmente potrà contrastare questo Milan che va a tutto gas e che ha riserve di lusso. Il Napoli non è così ben rifornito ed ha troppi titolarissimi con dei guai: da Alemao a Renica, da Carnevale a De Napoli. Il Napoli non disporrà le armi. Il campionato è ancora lungo e Maradona e compagni non debbono pensare ad altro che allo scudetto. Pensarci, però, non basta. Occorre rimboccarsi le maniche.

Bruno Bernardi

In alto: Van Basten, un altro importante rigore messo a segno; qui sopra, Maradona in azione con il suo inimitabile stile e (a destra) il difensore Francini

Luigi Malerba

IL FUOCO GRECO

La logica bizantina del potere.
Alla corte di Bisanzio le parole sono assassine.
Un grande romanzo di ambientato mille anni fa.

MONDADORI

Kensington University

BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.

Titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA

per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile inviare il CURRICULUM riportante:
— titolo di studio
— esperienze lavorative passate e presenti

DOCUMENTATE

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Bassa, n. 32 - 06100 PERUGIA Telefax: (075) 752.191

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA AUSONIA 38
TEL.
DI NANNI 90
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA
EFF. COM. LEGGE 80

Trapattoni non si arrende nella testa gli frulla un derby

Dice il tecnico: «Se lo vinceremo torneremo in corsa per lo scudetto». Oggi amichevole a Foggia contro l'Unione Sovietica: rientrano Ferri ■ Berti, fuori Mandorlini e Cucchi

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO ■ Contr'ordine, compagni! recitava il diavoletto trafelato di Giovannino Guareschi, papà di don Camillo e Peppone, nell'ultima pagina dell'irrinunciabile Candido. ■ solito malinteso: bisognava tagliare i pali non i polli. Anche all'Inter capitano vuso analoghe: i giornali hanno sottolineato la ■ fermezza della società nel negare a Matthaeus il permesso di andare a curarsi in Germania ed ecco puntuale il contrordine: Lothar ha avuto 5 giorni di permesso, andrà dal suo medico personale.

La versione ufficiale accenna al fatto che la squadra da oggi è nelle Puglie quindi ■ tedesco non disporrà del medico e del massaggiatore. Sarebbe stato così semplice portarsi dietro anche Matthaeus ma a quanto pare è stato accontentato il giocatore.

Fanno quello che gli pare, questi stranieri. Anche se pesano alquanto sulla bilancia dei pagamenti: oltretutto Lothar non sarebbe dovuto rientrare così in fretta dopo l'infortunio e l'intervento chirurgico. Anticipando i tempi, su consiglio del suo medico (mentre quello dell'Inter saggiamente invitava alla prudenza), ha provocato anche la ricaduta e così l'Inter viene a perderlo per la tappa decisiva, quella di Bari, una specie di ultima spiaggia. Nel senso che anche un pareggio taglierebbe le gambe ai nerazzurri, renderebbe forse vana la loro speranza di rimonta sul Milan che si ritrovano tra i piedi.

Sembrano profetiche le parole di Trapattoni al «ultimanale tedesco «Bild Sport» là dove il titolo suona così: «Matthaeus, coccolo di San Siro». «Venero *Platini* — dice Trapattoni — *ammiro Maradona ma per vincere ho bisogno di Lothar Matthaeus*». E si sottolinea che delle 35 reti messe a segno dai nerazzurri, ben 23 rappresentano il bottino dei panzer: 10 Klinsmann, 8 Matthaeus, 5 Brehme. Ciò, ed ora come la mette Trapattoni senza il suo «trascinatore»?

Stasera, intanto, Zenga e compagni si cimentano nell'esame di russo. Contro avversari che più stakanovisti non potrebbero essere, al punto di giocare due partite anche in un giorno. I ragazzi di Trapattoni vogliono dimostrare di essere pronti per il successivo collaudo col Bari. Rientra Riccardo Ferri, gioca quel discolaccio di Berti che è rimasto fuori per due giornate scontando altrettanti turni di squalifica. In compenso sono fuori sempre per punizione sia Mandorlini che Cucchi senza contare, appunto, Matthaeus.

«*Mai una volta che si possa giocare con la stessa formazione* — si lamenta capitan Barosi che nel frattempo ha eguagliato il record di presenze del grande Peppino Meazza ed è uscito indenne da un paurosa incidente stradale mentre con la fidanzata rientrava dall'aeroporto in città —. *Purtroppo infortuni e squalifiche hanno impedito al mister di presentare la formazione migliore soprattutto negli appuntamenti più importanti*».

Trapattoni non si lamenta: picchia ■ pugno sul palmo della mano, radarguisce addirittura quel chiacchierone dell'avvocato Prisco secondo il quale, purtroppo dice lui, questo Diavolo rossonero è capace soltanto di seminare guai per gli avversari, insomma non è raggiungibile. «*La lotta per lo scudetto deve passare dal derby* — ricorda il tecnico, facendo monte locale alla batosta dell'andata —. *Se dovessimo vincere, torneremmo in corsa anche perché il Milan deve affrontare gli impegni della Coppa Italia con la Juventus e quelli di Coppa dei campioni col Malines*».

Già, ma come la mettiamo con questo Milan-bis che vince anche a Napoli e che sta sovvertendo ogni pronostico? Più che con i rossi la risposta valida da parte dell'Inter deve arrivare da Bari, contro una squadra che ha perso in casa col Milan, di strata misura, all'ultimo minuto, ma che ha saputo fermare altre grandi, tipo la Juventus. Dunque, un osso che può risultare anche indigesto.

Giorgio Gandolfi

Klinsmann (sopra) e Matthaeus (a fianco): punti di forza ma anche divi capricciosi dell'Inter ■ Trapattoni

SPORT AND SODA

di Aldo Paolo Ormezzano

Ma era il caso di bisticciare per il nome del nuovo stadio?

Ma qualcuno ricorda ancora le tante discussioni sul nome del nuovo stadio? Si sono percorsi anni e decenni di storia del calcio italiano, si sono solcate folle di personaggi, e pel sembra proprio che siamo arrivati a Stadio delle Alpi, che è bellissimo per carità, che non privilegia nessuno litando qualcun altro, ma che potrebbe essere deciso subito, senza lacerazioni, grandi o piccole, sui criteri della scelta. Le Alpi ci sono da alcuni milioni di ■■■, persino da prima che l'Italia cominciasse in ■■■ lungo folla calcistica.

Stadio delle Alpi è magnifico, fra l'altro da lì le Alpi si vedono benissimo. E per chi volesse essere guidato nella «visita» visiva alle Alpi più vicine a Torino, cioè a quelle della Val di Susa — parlando di montagne già «viste» — raccomandiamo la lettura di «Le due città» di Mario Soldati, o la rilettura se la prima volta si sono guadagnati libro le vicende più che certi particolari ambientali. Soldati racconta proprio di come si impongono e intanto si aprono queste montagne, sono poche righe, molto belle, utili a chi linguisticamente non ce la fa più a capire da solo certe belle cose.

Stadio delle Alpi, nel nome ci persino il programma — che deve essere vangelo per ogni costruzione sportiva moderna — di un uso multiforme dell'impianto, che se intitolato soltanto al calcio, altrettanto un personaggio, un momento storico, poteva generare qualche remora nell'inconscio ed anche nel conscio dei cosiddetti operatori dello spettacolo.

E adesso un piccolo sforzo e si decida anche quando e quale sarà la partita inaugurale. La nomina di Vittorio Chiusano a presidente della Juventus, intanto che il grande avvocato penalista conserva quello di presidente del Coi torinese, potrebbe risultare determinante per l'annuncio prossimo del *match*: il derby si imporrà, punisce, Chiusano può volerlo nel nome di Italia '90 e del primo approccio popolare allo stadio, titolare nel nome della Juventus.

Stadio delle Alpi, allora? A noi piace, comunque non chiediamo parere, non auspichiamo referendum. Pensate al uno stadio con questo nome è uno degli ultimi pensieri alti di questa città, che sembra strisciare sopra la propria storia. Sappiamo benissimo che molti torinesi vorrebbero al massimo uno stadio della collina, della montagnola, del quadrilatero di terra, e che Stadio delle Alpi avrebbe il fiato corto, come se davvero per andarci si dovesse scalare qualche (non forse è proprio ■■■). Ma che per una volta portiamo pazienza, anzi *passione*?

Ha notato qualcuno che Chiusano, neopresidente della Juventus, è avvocato, e che avvocato è Montezemolo, futuro presidente dello Juventus, che l'Avvocato cioè Gianni Agnelli è presidente onorario del club bianconero?

Giampiero e avvocati

Boniperti, che è giometra — e non importa qui se soltanto geometra o addirittura geometra — è stato dal punto di vista del titolo di studio personaggio anomalo. Qualcuno si è stupito del fatto che Boniperti non ha avuto in fondo troppi avvocati difensori, nel momento dell'odio: per forza, chi si mette contro un collegio legale così?

Toro e abbonamenti

Ma conviene al Torino prendere adesso un giocatore come Martin Vasquez, lasciar capire adesso che è in *feeling* con ■■■ allenatore come Mondonico? O certe notizie non valgono molto di più se date durante la campagna abbonamenti? La speranza è che le notizie, quelle belle vogliono dire, siano metabolizzate dai tifosi nella maniera giusta, e ricordate al momento buono. Senza va ■ finire che si rende poi necessario l'acquisto-doping, l'acquisto ad effetto, di regole sballatissimo, quando a ora che i tifosi vadano a sottoscrivere.

L'avvocato Chiusano

Il problema del calcio dirigenziale è sempre lo stesso. la scelta fra intelligenza e sentimento. Sono due «cose» molto belle e rare, la decisione è difficile. La devono fare i presidenti, i tifosi, anche i giornalisti.

Esercizi spirituali

Delli gli esercizi spirituali di questi giorni, quando facciamo finta di occuparci a fondo del torneo di Viareggio, di credere che davvero vogliamo quel calcio di ragazzi, capaci anche ■■■ di divertire divertendosi (magari non ■ così, magari è l'opposto, ma la finzione è più forte dell'evidenza). Ogni anno c'è questo travestimento, anzi urlano si aspetta ■ torneo per uno sorta di lavaggio delle coscienze, degli spiriti, dei cuori: non è davvero un caso che il torneo di Viareggio cada sempre di carnevale.

Ciriè, un satellite Juve

Stipulata una convenzione con i dirigenti bianconeri che hanno già inviato un tecnico per il vivaio

Il sodalizio sportivo del Ciriè è ricco di storia e di prestigio. A ragione, la società si vanta di essere uno dei club più anziani del Basso Canavese. Ufficialmente, il Ciriè ■■■ nel 1946, all'indomani della fine del secondo conflitto mondiale. Tuttavia, anche in un passato più lontano, lo sport ha trovato spazio e considerazione nel Comune piemontese.

Dobbiamo retrocedere fino agli anni compresi fra il 1910 e il 1912, per provare l'esistenza di una società polisportiva. «*In un certo senso possiamo definirci eredi diretti di quella Società, anche se sono mutate le sedi e con esso gli altari*». A parlare è Michele Tempo, presidente del Ciriè. Gli cad■■■ nuovamente la parola: «*La nostra città si vanta di avere tre squadre iscritte al campionato di Prima Categoria* (con il Ciriè, nel girone C, vi sono l'Esperanza e la Juventus Ciriè, n.d.r.). ■ *suggello dell'interesse che il calcio suscita nella zona. Purtroppo però, rimangono alcuni problemi di carattere organizzativo: sto pensando ad esempio ai campi di gioco. Finalmente il Comune ha deciso di costruire un nuovo impianto sportivo e di ristrutturare il Comunale. Se poi tutto proseguirà senza intoppi, il prossimo anno disporremo di tre campi per gli allenamenti*».

I rapporti con le altre due Società cittadine sono buoni; derby «veri», però, è quando si incontrano Ciriè ed Esperanza. Aggiunge Tempo: «*Senza nulla togliere agli altri due sodalizi, il nostro resta il più rinomato e rappresentativo. Non a caso in classifica occupiamo un'ottima posizione, dal momento che facciamo parte del gruppo leader della graduatoria*».

In effetti, la prima squadra del Ciriè sta confermando le attese della vigilia; la «rosa» è composta da ragazzi dalle buone qualità tecniche che non hanno deluso i propri dirigenti. «*Di tutte le formazioni che abbiamo allestito negli ultimi anni* — precise Tempo — *questa è sicuramente la migliore. Ma non chiedetemi di decantare le lodi di qualche singolo, perché non lo farò mai. Potrei dimenticare qualche nome, tutti i giocatori meritano citazione*».

Il 40 per cento della squadra è formata da residenti, mentre la parte rimanente è costituita da giovani provenienti da zone limitrofe ■ da Torino. Con una punta d'orgoglio, Tempo sottoli■■■ «*I ragazzi si sentono gratificati a venire a giocare da noi, la distanza non costituisce affatto un problema*».

L'allenatore è Michele Castelli, e gode della piena fiducia della società. Le novità più interessanti, comunque, provengono dal settore giovanile. Proprio nel mese di gennaio, il club ha stipulato una con■■■ione con la Juventus. Il rapporto di collaborazione con la società bianconera dovrebbe permettere al Ciriè di divenire un importante polo di riferimento per la zona del Basso Canavese, attraverso un potenziamento del proprio settore giovanile sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

In tale prospettiva, la Juventus ha messo ■ disposizione del Ciriè Roberto Nicola, personaggio conosciuto nel mondo dilettantistico torinese per ■ sua lunga militanza nel Lancie. «*Nicola* — afferma Tempo — *diverrà direttore responsabile del nostro settore giovanile, che comunque già possiede una sua struttura organizzativa di tutto rispetto. In prospettiva futura, non ci dispiacerebbe fornire alla Juventus giocatori di buon livello. Otterremmo una contropartita considerevole, sia in termini economici che d'immagine*».

In passato, il Ciriè aveva allacciato dei contatti anche con il Torino — primo che allo guida della società granata arrivasse Borsano — ma la vicenda non ebbe un seguito. Ora ha finalmente preso avvio «l'avventura» del sodalizio in collaborazione con un club professionistico e le prospettive future non possono che essere allettanti.

■■■ bon.

t.t. TELEMATICA TORINO s.r.l.
TELEMATICA TORINO
CONSULENZA - VENDITA - INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI
INTERNI SPECIALI DELLE MIGLIORI MARCHE
TRUCCO · ITALTEL · ■■■
CENTRALINI ELETTRONICI INTERCOMUNICANTI
TELEFAX - RICERCA PERSONE - SEGRETERIE
APPARECCHI MULTIFUNZIONE
TELEFONI ADDIZIONALI
RADIOTELEFONI PER AUTO
CON AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE
PER INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
10121 TORINO - C.SO VINZAGLIO 1/3
PUNTO VENDITA ☎ (011) 544132
UFF. COMMERCIALE ☎ (011) 533133

FINELLO
CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW — ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540106 - 9541390

■■■ DI SCALENGHE
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10060
IL SINDACO
■■■ **NOTO**
che gli atti relativi all'adozione del progetto preliminare della 1ª variante al P.R.G.C., adottato dal C.C. con deliberazione consiliare n. 268/89 ■■■ depositati per 30 giorni consecutivi presso ■ segreteria comunale, via Umberto I n. 1 in libera visione al pubblico ■■■ ■■ 10 alle ■■ 12 con decorrenza ■■ 19 febbraio ■■90.
Scalenghe, 8 febbraio 1990
IL SINDACO
Capello

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

REGIONE VENETO
■■■ LOCALE ■■■ N. 27
■■■ (VR)
AVVISO D'ASTA *(estratto)*
L'Ulss n° 27 di Bovolone (VR) procederà alla vendita, mediante assegnazione per singolo lotto, dei seguenti immobili - siti in TORINO -:
LOTTO 1: Appartamento in via Bagetti, 10 - piano 4° - sub. 26 - mq. 75,7 - Prezzo a base d'asta L. 62.000.000, (locato);
LOTTO 2: Appartamento in via Pillelo, 22 - piano 2° - sub. 7 - mq. 123 - Prezzo a base d'asta L. 100.000.000 (locato);
LOTTO 3: Appartamento in via Pillelo, 22 - piano terreno - sub. 3 - mq. 101 - Prezzo a base d'asta L. 69.000.000, (locato);
LOTTO 4: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 3° - sub. 19 - mq. 65 - Prezzo a base d'asta L. 66.500.000 (libero);
LOTTO 5: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 3° - sub. 20 - mq. 82,5 - Prezzo a base d'asta L. 51.000.000, (locato);
LOTTO 6: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 4° - sub. 21 - mq. 85 - Prezzo a base d'asta L. 66.500.000 (libero);
LOTTO 7: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 4° - sub. 22 - mq. 82,5 - Prezzo a base d'asta L. 63.500.000, (libero);
LOTTO 8: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 5° - sub. ■ - mq. 82,5 - Prezzo a base d'asta L. 51.000.000 (locato);
LOTTO 9: Garage in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano seminterrato - sub. ■ - mq. ■ - Prezzo a base d'asta L. 21.500.000, (libero);
LOTTO 10: Garage in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano seminterrato - sub. 59 - mq. 14 - Prezzo a base d'asta L. 17.000.000, (locato);
LOTTO 11: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano rialzato - sub. 14 - mq. 55,5 - Prezzo a base d'asta L. 42.500.000, (libero a fine gennaio '90);
LOTTO 12: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 1° - sub. 15 - mq. 82,5 - Prezzo a base d'asta L. 64.000.000, (libero a fine marzo '90);
LOTTO 13: Appartamento in via Chisone, 9 - RIVOLI - piano 2° - sub. 17 - mq. 65 - Prezzo a base d'asta L. 53.000.000, (locato);
LOTTO 14: Appartamento in via S. Marino, 90 - piano 5° - sub. 16 - mq. 57,68 - Prezzo a base d'asta L. 54.000.000, (libero).
L'asta si tiene con il metodo della offerta segreta da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente avviso.
L'aggiudicazione avviene per lotti.
Gli interessati dovranno chiedere l'avviso d'asta per poter stilare, con le modalità richieste, la relativa offerta che dovrà pervenire - **entro le ore 12.00 del giorno 18 marzo 1990**
Per ulteriori informazioni e copia integrale dell'avviso d'asta rivolgersi al Settore Affari Generali dell'Ulss n. 27 di Bovolone (VR) - Piazza Scipioni n. 6 - tel. 045-7100655 - int. 438 o presso il geom. Marsilio Bertaccini di Torino - via Legnano n. 13 - tel. 011-543157, dalle ore 9 alle 12.
Bovolone, 29 gennaio 1990.
IL PRESIDENTE
Gianfrancesco Arcaini

I rampanti leoncini azzurri all'assalto di Tomba & Co.

Campionati italiani a Foppolo e Colere: per le nuove leve un'occasione unica per misurarsi con campioni già affermati senza la penalizzazione dei brutti numeri di partenza

DAL NOSTRO INVIATO

FOPPOLO ● Il rilievo dato da pubblico e mass media ai Campionati italiani assoluti è inversamente proporzionale all'importanza dei risultati ottenuti dagli atleti azzurri in campo internazionale. Assurdo visto che gli atleti sono gli stessi, comprensibile tenendo conto che manca il probante confronto con gli stranieri. Al massimo, com'è successo nell'anno d'oro di Tomba, c'è la curiosità di vedere se il campionissimo sa confermare il proprio momento magico anche contro compagni di squadra per una volta non penalizzati da brutti numeri di partenza.

«Per quanto riguarda i miei ricordi personali posso dire che un titolo nazionale è pur sempre una gran bella cosa», afferma Helmut Schmalzl, attuale direttore agonistico azzurro, due volte campione italiano in gigante (una volta da junior, un'altra da senior: in entrambi i casi davanti a Gustavo Thoeni) e una in combinato.

«E' un risultato prestigioso — continua il tecnico azzurro —. *Anche per atleti importanti. Non dimentichiamo che nel curriculum di ogni corridore di Coppa del Mondo, oltre ai risultati di Olimpiadi e campionati mondiali, vengono appunto riportati eventuali titoli nazionali».*

Anche l'obiezione sulla mancanza di confronto con gli stranieri, oltretutto, non vale più. I Campionati Italiani Assoluti che si svolgono in questi giorni sulle nevi di Foppolo e Colere, infatti, sono «a partecipazione straniera» ed è annunciata la presenza di quattri atleti svizzeri e austriaci alla ricerca di buoni punteggi che le gare, in quanto omologate Fis, possono comunque procurare. E la partecipazione dei migliori elementi nazionali — Tomba compreso, almeno nei due slalom — è garantita dai club di appartenenza (in particolar modo dai corpi militari) impegnati a migliorare il proprio punteggio nella classifica nazionale per società.

«Si tratta poi di un'opportunità estremamente importante per i giovani — aggiunge Schmalzl —. *L'unica occasione che hanno per misurarsi ad armi pari con i più forti. Mettendosi in mostra, oltretutto, di fronte agli allenatori delle squadre maggiori».*

Ladstaetter

Un'occasione che spesso è stata colta, vista la frequenza con cui dai campionati italiani [redacted] nomi nuovi. *«Ed anche quest'anno c'è da aspettarsi la stessa cosa* — afferma Schmalzl —. *Ci sono ragazzi della B1, della B2 e della C che hanno sicuramente le potenzialità necessarie per fare qualche dispetto ai fratelli maggiori. Magari per* [redacted] *addirittura il titolo. Belfrond, Norman Bergamelli o Patrik Holzer in gigante e supergigante, ad esempio; ancora Bergamelli, Ertoli, Cristian Polig e tutta la squadra B in slalom speciale».*

Un folto gruppo di giovani rampanti all'assalto di posizioni di vertice, dunque; qualche elemento come Ladstaetter, Ghedina e Runggaldier che al vertice è appena arrivato e non ha alcuna intenzione di abdicare già. Su tutti Tomba, ancora [redacted] volta sotto es[redacted]. Domani in gigante, sabato in slalom. Deve dimostrare di essere guarito, di essere ancora il migliore, di avere ancora voglia, soprattutto. Lo sci italiano non può ancora fare a meno di lui e il suo petto pare il posto più adatto per lo scudetto tricolore.

g.u.s.

Tomba è pronto al rientro, ma è incerta la sua partecipazione al superG

Quattro Delta da oggi nel Rally Costa Brava

In Spagna per vincere

Quattro Lancia Delta Integrale sono impegnate da oggi pomeriggio nel Rally Costa Brava, seconda prova del campionato europeo che scatta alle ore 17 da Lloret de Mar, cittadina balneare nota per i suoi grandi alberghi ed il suo Casino.

Nell'ordine abbandoneranno la pedana di partenza la Delta Martini del corso Yves Loubet, seguita da quelle dei torinesi Cerrato-Cerri (schierati dal Jolly Club Fina), dei genovesi Tabaton-Tedeschini (che difendono i colori del team Grifone Esso) e dei belgi Droogmans-Joosten, compagni di squadra di Cerrato.

Loubet, in coppia con Chiarioni, è al via per onorare la gara (i colori dello sponsor sono gli stessi di quelli della sua Delta) ed altrettanto farà al Rally Costa Smeralda, presentato una settimana fa a Milano, in programma per i primi giorni di aprile.

E' la seconda prova del campionato europeo ed il francese Yves Loubet è deciso ad aggiudicarsela

Dario Cerrato e Geppi Cerri, che quest'anno disputeranno ancora una volta il campionato italiano rallies per riconfermare il titolo tricolore acquisito nel 1989 (quello di quest'anno sarebbe il quinto), [redacted]o stati portati in Spagna per sostenere il belga Droogmans, vice campione europeo con la Ford Sierra dell'anno scorso, passato quest'anno al Jolly ed alla Delta dove si è trascinato anche il suo sponsor, la Fina.

L'incognita del «Costa Brava» è rappresentata da Fabrizio Tabaton (campione europeo dell'86 ed '88), dalla Toyota del belga Snijers e dalla Delta dell'iberico Servia, che corre in casa. Tre le tappe (la prima termina questa sera stessa alle 21,50, la seconda domani, sabato quella conclusiva), con 29 prove speciali di velocità, delle quali 17 su asfalto e 12, quello dell'ultima frazione di gara, su terra.

Gian dell'Erba

Quel titolo stregato vola via in extremis

L'Asics Cus Torino arriva per tre anni consecutivi nella finalissima del torneo di hockey indoor e sempre viene beffato negli ultimi minuti. Ora tocca a Orange Girls e Lorenzoni Bra

Per tre anni consecutivi in gara nella finalissima che assegna lo scudetto, per tre volte sconfitto negli ultimissimi minuti di gioco.

Troppo crudele per essere vero? Nient'affatto: è semplicemente il beffardo destino dell'Asics Cus Torino nelle tre edizioni più recenti del massimo campionato di Hockey indoor maschile, condotte in maniera trionfale fino al penultimo ostacolo e poi fuggite di mano per un nonnulla nell'atto decisivo.

In via Braccini ormai non sanno più cosa fare per accattivarsi le simpatie degli «dei» dell'hockey e per poter finalmente riconquistare dopo dieci anni di astinenza questo stregato titolo tricolore.

E dire che la poule finale di Mortara sabato era iniziata nel migliore dei modi per la squadra di Picco, in svantaggio per 7-6 fino a due minuti dal termine nel derby con la Fiat Ricambi Villar Perosa e quindi capace di siglare in extremis i tre gol del definitivo 9-7.

Superata con caparbietà la temutissima semifinale fratricida con i villaresi, l'Asics ritrovava nella finalissima di domenica quell'Amsicora Cagliari che l'aveva già beffato sul traguardo nello scorso campionato.

«Contro i sardi ci siamo illusi per più di metà partita — confessa il dirigente cussino Franco Ferrari —. *Tutto sembrava procedere per il meglio quando, in vantaggio per 4-2 ad un quarto d'ora dalla conclusione, siamo improvvisamente crollati permettendo all'Amsicora di confezionare il 9-6 finale».*

Dopo i tentativi falliti nello scorso week-end da Asics e Fiat Ricambi (Ribetto e compagni sono stati sconfitti anche dal Cus Padova nella finale per il terzo posto), altre due formazioni piemontesi lotteranno sabato e domenica per laurearsi campione d'Italia dell'hockey «su sala».

Una sola rivale avranno a Padova le torinesi dell'Orange Girls che contenderanno in un doppio scontro il titolo della categoria «ragazze» al locale Galileo.

Tre saranno invece le avversarie della Lorenzoni Cassa Risparmio Bra nella poule decisiva della serie A femminile in programma a Brescia.

Per bissare l'affermazione già siglata l'anno scorso, le braidesi dovranno liquidare sabato in semifinale il Cus Padova e poi sconfiggere domenica mattina la vincente dell'equilibratissima sfida tra l'Amsicora e il Cus Catania.

«Abbiamo buone possibilità di ripeterci — afferma l'allenatrice Silvia Brizio —. *Il pieno recupero dell'ex nazionale Agnese Bonardi e l'inesauribile vena realizzatrice di Patrizia Maresca mi rendono ottimista sulla conquista del nostro nono scudetto indoor».*

Roberto Condio

Campionati di spada i giovani «under 20» fanno tappa ad Ivrea

Sabato pomeriggio e domenica un altro passo avanti dei campionati regionali, talora penalizzati dalle interferenze dell'intasato calendario nazionale e internazionale.

La seconda puntata dei «piemontesi» giovani under 20 fa tappa a Ivrea per il torneo di spada, nella ristrutturata sala d'armi presieduta dall'olimpionico Delfino, in cui spiccano i fratelli Bermond e l'azzurrino Bovis, di recente laureatisi campioni d'Italia con la squadra delle Fiamme Oro guidata dall'iridato Mazzoni.

Bovis è impegnato a Parigi nel classico «Challenge Monal», prova di Coppa del Mondo, in cui Mazzoni tenterà il proverbiale tris, dopo i due trionfali successi di Tallin e Caracas. In lizza pure A. Bermond, M. Randazzo e la recluta Milanoli della Pro Vercelli.

A Ivrea, pur mancando dei loro uomini di punta, è prevedibile che si ripeta l'acceso duello tra i prodotti del vivaio di [redacted] e di quello vercellese (quale il campione uscente Schuler), nel quale cercherà di inserirsi Maurizio Mencarelli (La Marchesa), reduce dal brillante secondo posto a Foggia nel campionato della categoria cadetti.

Sul podio più alto è salita la biellese Barbara Gioliito, che domenica a Villa Glicini dovrà affrontare le spadiste del Club Scherma, capofila Laura Chiesa (argento a squadre ai Mondiali di Denver), con Chiri, Braccio e compagne, oltre alle ospiti di Ivrea, Casale, Vercelli.

Nel fioretto Giorgio Vecchione, a seguito della positiva prestazione in Coppamondo a Como (tredicesimo, ma secondo degli italiani nella gara dominata dai giovani tedeschi), dovrebbe riscattare la sconfitta dello scorso anno ad opera dell'eporediese Milano, guardandosi dai consoci (Grio, Braccio) e dai Crola (Chivasso).

Tra le donne è svettata la Cremonini di Chivasso, imponendosi a Mencarelli, Favarato (C.C.to), Cioppa (Mich.), uguagliata [redacted] dalla trasferta a Foggia dalle cadette Suppi (8ª), Roccati e Tarditi. Nel girotondo locale della sciabola, di turno Puglisi, che assieme a Poggio ha dato il cambio alla coppia Cagliero.

In Francia la loro collega Elisa Uga ha ben difeso l'attuale primato in Coppa di spada, finendo quinta, bloccata nei «quarti» dalla vittoriosa ungherese Szalay.

Carlo Filogamo

■ **PUGILATO** — Brian Mitchell, detentore della corona mondiale dei superpiuma (versione Wba), metterà in palio il titolo contro Jackie Beard il 14 marzo al Palazzo dello Sport di Grosseto.

[illegible] A ROMA

TRIS — venerdì 16 febbraio 1990 ore 17,05

[illegible]IO THE [illegible]ING HORSE — **L. 24.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	FILIPPO	E. Martellini	2040	Ha posizione ottima, ma forma sommaria.
2	FIOR D'ASOLO	L. Peduila	2040	In questo periodo non va. Sorpresa.
3	IOFAS	V. Castaldo	2040	E' molto alterno. Può essere d'alta quota.
[illegible]	[redacted]	G. Kruger	2040	Si è svegliato da poco. Attenzione.
[illegible]	[redacted]	A. Fiore	2040	S'impegna ed è coraggioso. Sorpresa.
[illegible]	FLAVERNA	A. Caratti	2040	Va meglio sul 1600. Comunque, ci sta.
7	INSEGURO	G. Pedrazzi	2040	E' un valido passista. Tenere presente.
[illegible]	FIDELIA SBARRA	P. Carta	2040	E' in buona forma e può puntare in alto
[illegible]	GOLD STORM	R. D'Errico	2040	Ha vinto da poco, ma sul miglio. Chance.
10	INLYING	Cal. Savarese	2040	E' alterna, ma non priva di possibilità.
11	ILONTOP	M. Mazzarini	2060	In regresso, ma qui può risorgere.
12	[redacted]	C. Bottoni	2060	E' alla ricerca della condizione. Occhio.
13	IDEAL PIC	F. Tranchina	2060	Se slonda al via, diventa pericoloso.
14	DUEL GAR	T. Achilli	2060	E' quasi al rientro, ma ha ottimi mezzi.
15	FLYING RAM	R. Ossani	2060	Un recente successo la dà credito.
16	DESSIE' D'ASOLO	S. Mattera	2060	Ha molta esperienza e può sorprendere.
17	FORTISSIMO LF	Ant. Vecchione	2060	Tornato in forma, ha fondate aspirazioni.
18	GONZALES [redacted]	M. Capanna	2060	Sta andando forte. Possibilità primarie.
19	[redacted]	Rob. Pedrazzi	2080	Buone prestazioni. Merita fiducia.
20	BALTICO [redacted]	C. Cicognani	2080	Ha scatto breve, ma molto efficace.
21	[redacted]	E. Bellei	2080	Periodo d'oro. Sembra il protagonista.
22	IRIS THE GREAT	R. Gradi	2080	In retta d'arrivo diventa temibile. Ci sta.

[illegible]
Nessuno

IL PRONOSTICO
Gucci Om
Gonzales Om
Flying Ram

LE SORPRESE
Fior D'Asolo
Dessiè D'Asolo
Iunkermann

[illegible] COMBINAZIONI [illegible]

3 CAVALLI	L. 6.000	Gucci Om, Gonzales Om, Iridio
4 CAVALLI	L. 24.000	Gucci Om, Gonzales Om, Baltic Orlon, Fortissimo Lf
5 CAVALLI	L. 60.000	Gucci Om, Gonzales Om, Falasia, Fidelia Sbarra, Inseguro
6 CAVALLI	L. 120.000	Gucci Om, Gonzales Om, Falasia, Inseguro, Idattut, Ilontop

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,35 di venerdì.

I «regionali» di nuoto da domani a Torino (ma con polemiche)

Sono in programma i campionati regionali a Torino, da domani a domenica, in un clima di instabilità e di polemiche per il nuoto piemontese.

Gli atleti stanno facendo il loro dovere, ma più che di risultati si parla di piscine: di quella che si vorrebbe costruire coprendo la vasca già esistente alla Pellerina, che ha rinfocolato vecchi rancori tra alcune società cittadine; di quella che potrebbe chiudere, cioè l'Olimpica di corso Sebastopoli, mettendo così nei guai la maggior parte degli atleti torinesi.

Si parla anche della piscina che dovrebbe ospitare la Coppa Coe del 5-6 maggio, la «Sisport» di via Olivero che la società sembra restia a concedere; per tutti questi motivi il presidente nazionale della Federnuoto, Bartolo Consolo, in gran segreto, è venuto oggi a Torino accompagnato dal suo [redacted] Paolo Barelli.

Ai ragazzi di tutte queste beghe importa poco: il loro unico desiderio è che ci sia la piscina, d'estate e d'inverno, per praticare l'attività agonistica e che sia la migliore possibile.

I campionati regionali sono distribuiti in tre impianti: la «Parri» di via Tiziano che ospiterà domani e domenica le gare femminili e sabato quelle maschili, la «Trecate» di via Alessandri Vasile, vasca di gara delle ondine sabato e dei maschi domenica ed infine la Bendini di Collegno, dove gareggeranno domani i ragazzi.

Oltre ai titoli regionali, ci sono in palio i visti di qualificazione per i campionati invernali giovanili, che si disputeranno a Desenzano sul Garda nella prima decade di marzo.

E' l'ultimo appello per quei nuotatori che non sono riusciti ad ottenere il tempo-limite nelle due precedenti prove di qualificazione, disputatesi a Torino in dicembre e gennaio.

Mancheranno molti atleti di primo piano, impegnati negli stessi giorni a Desenzano nel meeting internazionale del circuito World Cup.

Della rappresentativa italiana fanno parte Andrea Cerruti (Sisport Fiat), Andrea Grassini (Rari Nantes Torino), Bruno Zorzan (Casale) e la solita nutrita colonia dell'ESI. Sa.Fa. Torino, rappresentata da Fabrizio Civallero, Matteo Longo, Mara Data, Emilia di Toma, Cristiana Giordano, Nadia Pautasso, Laura Savarino, Ilaria Sciorelli ed Emanuela Viola. A questa prova della World Cup hanno aderito venti nazioni tra le quali Australia, Unione Sovietica e Canada.

Le gare pomeridiane di sabato [redacted] trasmesse in diretta (Raitre, ore 17).

Renato Botto

IL 23 FEBBRAIO

IN MASCHERA

CARNEVALE MESSICANO

RISTORANTE

LA FAZENDA

SPECIALITÀ TIPICHE MESSICANE

SPETTACOLI FOLCLORISTICI MUSICALI

GRADITA PRENOTAZIONE

MONASTEROLO (TORINO) ITALY - Via Marconi, 56 - Chiuso il lunedì - Tel. 0123/41.71.28 (DIRETTISSIMA VENARIA-LANZO)

nuova Peugeot 309 Graffic

TUTTA SPECIALE. TUTTO DI SERIE.

Nuova Peugeot 309 Graffic. Tutta speciale con tutto di serie. ● Copriruota aerodinamici ● Spoiler posteriore ■ Retrovisore esterno regolabile dall'interno ● Paracolpi laterali ■ Sedili avvolgenti ■ Esclusivi tessuti profilati in rosso ■ Appoggiatesta anteriori regolabili ■ Sedili posteriori ribaltabili.

Solo fino al 31 [redacted] potrete approfittare delle speciali condizioni [redacted] finanziamento e pagamento della "Formula 309". I Concessionari Peugeot, in collaborazione con Peugeot Finanziario S.p.a., Vi proporranno la formula più adatta alle Vostre esigenze.

Peugeot 309 Graffic. Benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³.
[redacted] A [redacted] con L.13.300.000*
Prezzo garantito per consegne fino al 31/3/90.

ASCOLTO 24.°Il servizio che assiste gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24°.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

*Versione benzina. Franco Concessionario IVA inclusa. Vernice metallizzata in opzione.

Alessandro Bergonzoni in prima ieri sera al Teatro Erba

AL TEATRO ERBA

Risate ed applausi per il giovane comico bolognese, che presenta uno spettacolo senza sbavature e senza pause. I suoi modi strampalati seppelliscono l'attrazione di stampo televisiva, il suo viso promette abissi di vacuità. Tavoli e sedie come «comprimari»

Tra la balena e il cammello con l'irresistibile Bergonzoni

TORINO — Alessandro Bergonzoni finalmente a Torino per il cartellone di *Forza Italia!* Chi lo conosce attraverso la tv ne apprezzerà la forza tra il fisico e il fantasioso che ostenta dalla ribalta. Chi ne apprezza il libro *Le balene restino sedute* edito da Mondadori, conoscerà nuove dimensioni per le freddure e i grotteschi abbozzati sulla pagina scritta.

Il vasto palcoscenico del rinnovato Teatro Erbà sembrerebbe enorme per tanti attori magari celebrati. In un'ora o un quarto invece non abbiamo mai modo di deconcentrarci nemmeno quando prendiamo fiato tra una risata e l'altra. Per di più l'ambiente viene riempito, d'intesa con il regista Claudio Calabrò, di strutture impegnative e inutili come pezzi di architettura moderna.

Sono gli elementi che Bergonzoni ringrazierà al termine dall'applaudita esibizione, prendendo in giro per un'ultima volta le convenzioni dello spettacolo. Quante volte i mattatori con il sorriso tirato si fanno in disparte per consentire un inchino ai comprimari... Ebbene stavolta l'interprete e autore unico d'uno spettacolo s'inchina con tenerezza a una sedia e dà la mano riconoscente a una lampada.

Non c'è una sbavatura nello spettacolo che di tanto in tanto Bergonzoni rende più agevole buttandosi nella lettura piuttosto che nella recitazione. Bisogna capirlo poiché l'improvvisazione non è consentita a chi come lui prende di petto le parole e i significati stravolgendoli in nome di principi superiori quali il surrealismo o la sofistichoris. Se pretendesse di calarsi nella quotidianità o di fare della satira politica, diventerebbe a sua volta una balena cioè un cetaceo mentale che aspetta l'imboccata per applaudire che già condivide.

Sulla scena questo gioviale e terribile ragazzaccio bolognese non ci si deve né sedere né tanto meno distrarre. Altrimenti si farebbe una cosa inutile come costringere un cammello a sgobbare (ripetiamo per il lettore distratto: costringere un cammello a sgobbare). Oppure c'inventeremmo da soli i falsi scopi né più né meno che quel buontempone il quale, trovatosi di fronte a un piatto di spaghetti, pensò a una versione complicata del giochino detto shanghai.

Con Bergonzoni ci troviamo sprovveduti. E' capace di convincerci che il cavallo basso non significa nulla, dal momento che talora vince e rende molto al totalizzatore. E di sferrare colpi bassi davvero narrando che Quintino Sella, l'inventore del cavallo, non avrebbe dovuto sposare una zoccola.

Balzeremo in piedi per la gioia non appena scoperta la formula del latte (vacca due a). O faremo fatica a convincerci che la moglie del mago Merlino aboli le cose chiuse con un tocco magico. O concorderemo sul fatto che le galline esibizioniste non meritano ovazioni.

Su Alessandro Bergonzoni fosse francese — Ionesco e Tardieu insegnano — diverrebbe un fenomeno nazionale pronto per l'esportazione. Noi aspettiamo con fiducia che questo comico allo stato puro maturi un'ulteriore dimensione letteraria e teatrale per affermarsi senza limite alcuno.

La sua faccia aperta promette abissi di vacuità, i suoi modi strampalati seppelliscono l'attrazione di stampo televisivo. Lasciamolo fare in pace.

«Lontano dagli occhi, lontano dal cuore» dice Bergonzoni che crede sia un indovinello. E la risposta esatta: *«L'ombelico»*.

Piero

Conversazione tra Pascal e Descartes

Stefano Pagin e Giovanni Boni

Si chiude con un bilancio decisamente positivo, il mini-rassegna di filosofi a teatro curata da Andrea Dusio per il Gruppo della Rocca. Ieri sera la saletta del Centro Culturale era al completo, per «La scoperta della libertà» che propone fino a venerdì, per poi passare all'Adua dal al 22, per un pubblico di studenti e studiosi. In prima fila, un ospite d'eccezione per «La conversazione del Sig. Descartes con il giovane Sig. Pascal»: l'autore, il francese Jean-Claude Brisville, accanto a Piero Ferraro che ne ha curato la traduzione, e Sergio Givone che ha commentato la messa in e condotto il dialogo con la platea, e naturalmente a filosofi.

Più che di una rappresentazione, aveva sottolineato in partenza Dusio parlando di «schiogge» e «micro-spettacoli», si tratta in questo caso di attori in prova. O meglio: il regista non ha voluto nascondere la finzione teatrale, addirittura ne ha fatto il tore dell'azione inventando una prova per Giovanni Boni e Stefano Pagin, l'uno alle prese con un ironico, distaccato, appagato Cartesio, l'altro uno stranito, pallido Pascal al limite della nevrosi, trambi via via sempre più dentro nel mondo dei loro personaggi. Due universi contrari, i loro. Due modi diversi di percepire Dio: uno lo pensa, l'altro lo . Uno disegna il creato con la geometria, l'altro subisce il richiamo dell'abisso. Si sono incontrati, il giovane Pascal e Cartesio ormai al culmine del suo pensiero, esattamente il 24 settembre 1647 a Parigi, nel convento dell'ordine dei Minimi dove Padre Marsenne aveva prestato una cella all'amico Descartes. Ma quel che si siano detti la storia non lo dice. Brisville allora ha ricostruito il possibile dialogo i due filosofi, che sulla scena Boni e Pagin caratterizzano bene, segnando il distacco, sia di vita che di metodo, tra i due.

Dusio fa un passo in più, rispetto all'autore. Fa leggere a Boni le didascalie del testo. Quindi, Car- diventa egli stesso regista, proprio lui che nel presagio di una morte vicina vorrebbe passare lo scettro del pensiero a Pascal. Ma Pascal non consente, si oppone alla fiducia che la ragione misura di tutte le cose, si ribella ad un Dio che altro non è se non un principio dell'universo. Lui cerca il Dio sconvolgente che chiama dal fondo dell'abisso, non vede che infiniti che racchiudono gli uomini come degli atomi. «Di me so solamente che non sono qui che un'ombra senza ed effimera», dirà nel finale. Dall'altra parte l'incrollabile certezza del «cogito ergo sum», la ricerca estenuante del sapere.

Monica Sicca

Il Piemonte con Baudo

A «Gran Premio» giovani ballerine del Nuovo

Il Piemonte approda a «Gran Premio», il programma condotto da Pippo Baudo su Raiuno, tutti i giovedì.

Nella trasmissione di questa sera si affronteranno le squadre della Stella (Piemonte e Val d'Aosta) e del Leone (Veneto); contemporaneamente gareggeranno il Corallo (Sardegna) e la Vela (Campania e Basilicata). Com'è noto formazioni sono composte da giovani che in qualche modo agiscono nel campo dello spettacolo e delle arti in generale.

Li hanno scelti tra dodicimila candidati, rappresentano — questo è l'auspicio — i divi di domani, quelli che sostituiranno le varie Carrà, Cuccarini e Goggi. I Banfi e gli Arbore. Le squadre, i cui concorrenti si esibiscono nel corso diverse puntate, verranno votate da una giuria Doxa con il sistema Totocalcio; di eliminazione in eliminazione si arriverà ai vincitori assoluti di «Gran Premio».

La squadra della Stella è composta da elementi assai diversi. Ci sono due cabarettisti, Diego Parassole e Giorgio Sospocchi, c'è un soprano, Angela Venturino, c'è un gruppo rock tutto femminile che si chiama Funky Lips. manca concorrente che si esibisce sui trampoli, e c'è pure un gruppo i vignettisti. Il «Pennino d'oro». La danza è rappresentata dal Gruppo di ricerca coreografica del Teatro Nuovo diretto da Carla Perotti: le ballerine sono Annelise Soglio, Patrizia Strasner, Antonella D'Amore, Cristina Perotti, Sabrina Vitali e Natascia Ragni, la coreografia che presenteranno s'intitola ABC ed è firmata Renata Justino, che l'ha creata utilizzando la musica di un compositore brasiliano del XVIII secolo, Carlos Seixas. di un brano astratto nel quale le danzatrici disegnano limpide geometrie e intrecci l'aiuto di fili elastici.

«Sono molto felice che alle mie ragazze sia stata concessa un'opportunità così prestigiosa — dice Carla Perotti, da dieci anni "anima" della danza contemporanea torinese — *lavorano con impegno e dedizione assoluti, la partecipazione a "Gran Premio" consentirà loro di misurarsi finalmente con il grande pubblico, con concorrenti agguerriti; a prescindere dal risultato finale, si tratta di un'esperienza preziosissima».*

tutti i rappresentanti delle Stelle scenderanno in campo giovedì: danza, ad esempio, dovrà aspettare, a quanto pare, sino al 12 marzo, giorno in cui Stella e Leone si scontreranno nuovamente. Non resta che augurare «in bocca al lupo» ai nostri artisti.

Vittoria Doglio

La squadra della Stella per il Piemonte e la Val d'Aosta

Sonate di Schumann ieri sera all'Auditorium

Michele Campanella

Michele Campanella

Ai margini del repertorio, quasi oltre una frontiera invisibile che delimita un territorio misterioso, si collocano le tre Sonate per pianoforte che Schumann scrisse tra il 1835 e il 1836, tra i venticinque e i ventotto anni. Le si ascolta di rado nei concerti: qualche volta la seconda sol minore, ancor più di rado la prima in fa diesis minore e quasi mai terza fa minore che reca il sottotitolo piuttosto inconsueto di «Concerto senza orchestra» col quale l'editore volle indicarne le dimensioni imponenti. Ascoltarle tutte e tre in un unico concerto è impresa degna del pianista Michele Campanella, da sempre instancabile nello studio e nell'approfondimento di temi siffatti.

Fu lui a farci ascoltare a suo tempo delle serate interamente dedicate a Liszt in cui tornavano a risuonare pagine sperdute, archiviate frettolosamente negli scaffali del cattivo gusto, fu lui ad offrirci dello intieramente dedicato a Scarlatti ed ora eccolo nuovamente a Torino per l'*Unione Musicale* col nobile proposito di farci conoscere questo Schumann tanto negletto.

Ascoltare Sonate di Beethoven, anche più imponenti, è in fondo un'impresa normale: c'è principio e una fine ed una salda struttura architettonica attraverso la quale i suoni.

Ascoltare le Sonate di Schumann è una delle esperienze più incontrollabili e genialmente dispersive nelle quali l'ascoltatore possa imbattersi. Innanzi tutto le dimensioni: anche qui la musica scorre ma il fiume sonoro rompe tutti gli argini e dilaga inondando i più svariati paesaggi. La Sonata classica con le sue architetture ordinate assomigliava poco un edificio dalla nitida planimetria: con gli autori romantici, e con Schumann in particolare, l'edificio c'è ancora ma si tratta di un labirinto entro il quale i temi circolano sospinti da ripetizioni ossessive, incapaci di svilupparsi seguendo i moduli di una crescita ordinata. I collegamenti tra i vari movimenti di una sonata ed anche all'interno di ciascun movimento divengono ardui; sono salti di andirivieni, di riflessi ora attutiti ora lancinanti. I tempi si dilatano all'estremo, le risorse del virtuosismo vengono impiegate in abbondanza, forme estranee come il Lied, l'Aria o l'Intermezzo, vengono assorbiti in quel dilagare dell'invenzione sonora, costituiscono elementi di paesaggio simili ai miraggi. Campanella con le sue mani abilissime e la sua acuta intelligenza musicale è perfettamente consapevole di muoversi tra colossali e sublimi utopie, pure non cede: cerca di inseguire quella sbrigliatissima fantasia, di dare il giusto peso ad ogni frase, lanciare con le dinamiche ponti che colleghino sponde lontane e tutta quella dedizione, tutto quel fervore finiscono per contagiare l'ascoltatore che lo segue con commossa partecipazione.

Enzo Restagno

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AGLI ABBONATI
Si informa che sono stati spediti agli precedenti *Stagione Lirica 1988-89*, i moduli per la riconferma degli abbonamenti agli spettacoli della Stagione in corso che avranno luogo nella sede del Teatro Regio. La riconferma dell'abbonamento potrà avvenire esclusivamente presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino entro il 16 marzo 1990. Gli abbonati alla Stagione Lirica 1988-89 che non avessero ricevuto il materiale possono richiederlo al Dipartimento Relazioni Esterne del Teatro, Piazza Castello 215, telefoni 011/8815.209-210-383.

JUVARRA
dal 19 al 25 febbraio
FEERIE
di Céline
con
FRANCO BRANCIAROLI
Sono aperte le prenotazioni c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini, 8, tel. 877.797. Riduzioni per abbonati T.S.T.
SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 650 0350
Ore 21 *Liscio D.O.C.*
orch. BEPPE CAROSSO
Tutto liscio solo liscio

ALFIERI
Ore 20,45
Garinei e Giovannini presentano
GIGI PROIETTI in
IO DI
leggenda musicale in due tempi di
LUIGI MAGNI
musiche NICOLA PIOVANI
regia PIETRO GARINEI
e con GIANNI BONAGURA
ULTIMI 4 GIORNI

MAXOS
DISCOTECA - MUSIC HALL
P. Guala 147 - TO - Tel. 816.169
STASERA ORE 22
EQUIPE 84
D L. 10.000

dal 20 al 22 febbraio
BALLET ANTONIO GADES
con ANTONIO
in
FUEGO
ispirato all'Amore Stregone di Manuel De Falla
Regia di Carlos Saura
Inf. e prev. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

SALA DANZE DUE
Questa sera ore 21

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canove, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 - 67.30.57
C/C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

Salone LA
Torino
Via 80

Il cinema non costa caro

OGGI IN TV

Giovedì 15 Febbraio 1990

RAI UNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, ■ V. ■ rola, Mino Reitano, Mario Remigi
14,10 **Il gioco più bello del mondo**, show. Conduce Gabriella Carlucci. Ospite Gianni Morandi
15 — **Primissima**, attualità, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
16 — **Big!**, regia ■ Roberto Valentini
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi ■ Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, conduce ■ Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, quiz con Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo ■**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 ■ **Premio - Accademia del lo spettacolo**, presenta Pippo Baudo — *Gara di quattro artisti debuttanti per squadre che si fronteggiano in rappresentanza delle dodici regioni che ospitera- ■ i Mondiali di calcio. Ogni settimana saranno presentate due gare. Le quattro squadre ■ gara stasera sono: Piemonte e Val d'Aosta, Veneto, Sardegna e Campania e Basilicata*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Droga: che fare**, conduce Claudio Sorrentino
24 — **Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa**
0,15 ■ **dintorni**, attualità, con Gigi Marzullo

RAI DUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**, attu■
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'■ ■ una ■ meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,50 **Cuore e batticuore**, telefilm
16,40 **Videocomic**
17 — **Tg2 Flash**
17,10 **Bellitalia**, attualità
17,35 **Tutto sul Due**, attualità. Oggi: *Il gatto e la volpe*, Settimanale di economia e finanza
18,20 **Tg2■**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm
19,30 **Il rosso di sera**, attualità ■ Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 **Hunter**, telefilm, con Fred Dryer, Stepharie Kramer. *Tiro incrociato*
21,35 **Tg2 stasera**
21,45 **Tribuna politica**. Incontro stampa dc
22,15 ■ **mode**, di Vittorio Corona. Conduce Giovanna Maldotti. *Intervista ■ Monica Guerritore, Francesco Guccini, Sylvester Stallone, Ivana Bastiani-lli*
23 — **Pallacanestro**. Da Forlì: Finale di Coppa Italia
23,50 **Tg2 ■**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM ■ **Quella pazza eredità**, di Ricardo Franco, con Samuel Bottomis, Rafael Incla, Rebecca Jones

RAI TRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria**. Il Mediterraneo
15,30 **Videosport**. Telecronache e curiosità
— **Pallacanestro**. Semifinale Cop■ ■ Secondo tempo
— **Calcio semiprofessionisti**
17 — **I mostri vent'anni dopo**, documenti
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 Derby**, ■ Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. ■ tutto di più**, di Enrico Ghezzi

20,25 Una ■ spedita da Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, ■ diretta dal Tg3, a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia di Ferdinando Lauretani
23 — **Tg3 sera**
23,15 **Fuori orario. Cose (mai) ■**
0,05 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali ■ prima visione
0,15 **Tg3 notte**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica**, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
17,25 **Febbre d'amore**, telefilm ■ Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show ■ Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm ■ Pierce Brosnan

20,30 FILM ● I■ ■ **dolce**, di Billy Wilder, con Shirley MacLaine, Jack Lemmon. Usa commedia 1962 — *Una prostituta parigina vorrebbe abbandonare la professione. Un poliziotto, Nestore, le convince a tegersi solo al misterioso Lord X., suo cliente da anni e in realtà egli ■ travestito opportunamente. La finzione non dura a lungo, ■ quando Irma scopre ■ ■ identità del Lord ■ è piacevolmente colpita e decide di sposarlo*
23,10 ■ ■ **Terms of endearment (Voglia di tenerezza)**, di James L. Brooks, con Jack Nicholson, Shirley MacLaine, Debra Winger. Usa drammatico 1983. In lingue originale — *Per trent'anni ■ e figlia si amano e si odiano, men- ■ nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati*
1,40 FILM ● ■ **banda ■ gobbo**, ■ Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Mario Piave. Italia poliziesco 1977

ITALIA 1

14,30 ■
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
— **Premiere**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
— ■ **d'Italia**
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bebobobs**, cartoni animati

20,30 FILM ■ **Conan il distruttore**, di ■ O. Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain. Usa avventuro- ■ ■ — *Conan al servizio di una perfida regina che gli ha fatto credere di poter ■ ■ amata Valeria. Così sfida maghi ed eserciti per ritrovare il certo come. Ma ■ come si trasforma in un mostruoso* ■
22,30 **I-Talians**, telefilm
— **Sorrisi e fiimini**
23,10 ■ **Il Mondiale**, attualità sportiva sui protagonisti di Italia '90
23,40 ■ **Prix**, attualità sportiva, con Andrea ■ Adamich
0,30 **Barzellettieri d'Italia**
— ■
1 — **Crime Story**, telefilm
— **Gli intoccabili**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Premiere**
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di An- ■ Ricci, con ■ Greggio e Raffaele Pisu
20,30 **TeleMike**, quiz con Mike ■ giorno — *Il solito gioco ■ quiz: tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari ■ potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a ■ un bel gruzzolo*
23,05 ■**5 Costanzo Show**
■ **Striscia la notizia**, varietà ■ Antonio Ricci (replica)
— **Premiere**
1,12 **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere ■**. Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Tolo Cutugno. *In diretta ■ l'Italia*

7 — **Pataplac**
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **Tom & Jerry**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial tv
9,30 **Dse. Inglese e francese per ■**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12,45 **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

9,25 **Sci. Campionato italiano**, ■ Foppolo: Slalom gigante maschile. Prima manche
11,55 **Sci. Coppa del mondo**. Cross Country. Salto 90 m, da ■ di Fiemme
12,55 **Sci. Campionato italiano**, da Foppolo: Slalom gigante maschile. Seconda manche

6 — **Il virginiano**, telefilm
— **Premiere**
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega ■r amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Jem**

7 — **Calfeatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— ■ **di Mindy**, telefilm
— **Agente Pepper**, telefilm
— **Simon & Simon**, telefilm
— **Premiere**
11,30 **New York ■ ■**, telefilm
12,30 ■ **d'Italia**, di Antonio Ricci
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P. I.**, telefilm

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con ■ Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Amore ■ sangue ■ Esfahan**, con Burt Miller. Iran avventura 1968
16,30 FILM ■ **La spada del ■**. ■ Miguel Iglesias, con Chantal Deberg, Roland Carey. Avventura
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sportobello**, il settimanale dei calciofili
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
■ — **Oroscopo**
0,05 **Vinovo corre**, rubrica
0,35 **La squadra segreta**, telefilm
1 — **Gli inafferrabili**, telefilm
2,30 FILM ● **L'incontro**, di Piero Schivazappa, con Florinda ■ kan, Massimo Ranieri. Dramma
4 — **Pellirosse alla frontiera**. Western
5,30 FILM ● **Luana la figlia della foresta**, di Roberto Infascelli, con Mei Chen. Avventura

TELEMONTECARLO

14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
15 — **Le auto ■ settimana**, programma promozionale
17 — **Capitan America**, cartoni ■ nati
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb, Zalman King
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini ■ Darwin Pastorin
20 — **Angie**, telefilm
20,30 FILM ● **La ■ vita**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. ■ commedia 1960 — *Il più grande affresco sull'Italia degli anni Sessanta: il giornalista Marcello frequenta il mondo insieme squallido ■ affascinante dell'alta borghesia mondana della capitale*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 ■
24 — **Bowling**, rubrica sportiva
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm
1,30 **Le auto della ■ ■ stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amandoti**, telenovela con Jeanette Rodriguez
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,40 **Storie di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, telenovela
17,15 **Super 7**, cartoni animati
19,40 **Amandoti**, telenovela con Jeanette Rodriguez
20,30 FILM ■ **La discoteca**, ■ Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Bombolo, Enzo Cannavale. Italia commedia 1983 — *Per i fans della sceneggiata e delle canzoni napoletane*
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Rodriguez
23,05 FILM ■ ■ **Malone**, di Terry Ohlsson, con Jack Thompson, Shane Porteous, Judy Morris. Australia poliziesco 1975
1 — **Colpo ■** gioco condotto da Umberto Smaila (replica)
1,50 **La ■ coppia**, telefilm

■■■■■■■■

12 — **La ricetta ■ giorno**
12,10 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera fl■**
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **Rubrica**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pagine della vita**, telenovela
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca - Sport**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
■ — **Okey Motori**, rubrica
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Off side verso il '90**
2 — **I giorni di Bryan**, telefilm

■■■■■■■■

13 — FILM ● **Il pianeta dove ■ no è verde**, di Kenneth G. Krane, con Jim Davis, Robert E. Griffin. Usa fantascienza 1957 — *Un missile che trasporta alcune cavie precipita sull'Africa. Due scienziati organizzano una spedizione ■ arrivati nei pressi di un vulcano debbono affrontare orrendi mostri. Si salvano grazie ad una provvidenziale eruzione. Il budget ■ talmente esiguo che solo gli ultimi minuti del film sono a colori*
17 — **The ■■■■■■■■ show**, ■
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18,30 **Richard Diamond**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti ■ ■ piemontese**, rubrica
20 — **The Bultwinkle show**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **I mostri della città sommersa**, di Terence Ford, con Peggy Neal, S. Tiba. Giappone-Usa fantascienza ■
22,30 ■**rang**, attualità
0,30 FILM ■ **La spada imbattibile**, di Hugo Fregonese, con Jeffrey Stone, Sebastian Cabot. Italia avventuroso 1957 — *Avventure di D'Artagnan*

■■■■■■■■

13 — **Cronache del Piemonte e della ■ d'Aosta**, attualità regionale
14 — **Supermusix**, *Okay i video che tu vuoi*
14,20 **Studio rock disco sette**
15 — **English of course**
— **Superdog black**, telefilm
16 — **Jane e ■cci**, cartoni animati
18,30 **Videostar in concerto**, musica- ■ *Dog Severinsen*
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale ■ della Val- ■ d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **L'isola delle ■■■ bare**, miniserie
22 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache ■ Piemonte e della ■ d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Catch the catch**, incontro di catch femminile
24 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Buona notte con...**

RA■ ■NO

13,20 **Musica ieri e oggi**. ■ Barbara Marchand
14,03 **Angela**, in diretta dall'alto dei cieli
■ **Megabit**. Settimanale per tutte ■ polenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro a ■ di Giuseppe Neri
17,30 ■ **Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
19,08 **Musica del '900**. Lorenzo Ferrero
19,30 **Musica sera. Microsolco che passione.** A cura ■ Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a ■ ■ Pinotto Fava

■ — **Eric à Brac**, curiosità a ruota libera ■ Antonio Angelini presentate da Gigi Angelillo
20,20 **Mi racconti una ■** Favole di ■ Paese ■ ■ Pandolfi
20,30 **Radiouno serata - Giovedì: Jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

RAI STEREO UNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

■■■■■■■■

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il visconte dimezzato**, ■ Italo Calvino, lettura integrale a più voci diretta ■ M. Scaglione
15,30 ■■■ **Economia. Media delle valute. ■■■■■ del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura ■ della società. ■ cura ■ F. Guerini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile ■ Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto ■■■ ■■■■■**. Oggi: operetta, balletto a musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento ■ informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **La ■■■ ■■■ notte**, a cura di Cleman Castellano. *Programma a ■■■■■*
22,30 **Bollettino del mare**
■■■ **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

RAI STEREO DUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

■■■■■■■■

14 — **Compact club**. Mozart, Verdi
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**. 1911-1920
15,45 ■■■■, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, ■■■■■■■■ ■ istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mau- ■■■. *Carl Dilters von ■■■■■■■rf*
18,45 **Europa '90**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Dfi
19,15 ■■■■ **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Dedicato a...
21 — **Aleko**, opera in un atto, musica di Sergei Rachmaninov. Orch. di Plovdiv
22,05 **Djamileh**, opéra-comique in un atto, musica di Georges Bizet
23,20 **Blue note**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

■■■■■■■■■■

— **Musica e notizie per chi vive ■ lavo- ■■ di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Onda- ■■■■■■■■**

ODEON TV

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi con Casti, Paola, Christina:
— **Capitan Gorilla**, cartoni
— **Jeanie dai lunghi capelli**
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Interbang**, telefilm
15 — **Sefora**, telenovela con Carlos Mata
16 — **Pasiones**, telenovela Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Il supermercato più mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, show condotto da Alessandro Ippolito
20,20 FILM ● **Grande slalom per una rapina**, di George Englund, con Jean-Claude Killy, Danièle Gaubert, Vittorio De Sica, Lelio Luttazzi, Boccardo. Usa dia 1971
22 — **Spartacus**, replica
22,15 **Reporter italiano** (Berlino Est), attualità
22,45 FILM ● **L'incidente**, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967 — *Un professore di filosofia ama un'allieva che però per sposare un collega. Quando questa ha un incidente la violenta approfittando del suo stato confusionale, poi continua a trattarla con amicizia come se nulla fosse stato*
1 — **A tutto amore**, telefilm

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack: Le favole di Andersen**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
16 — FILM ● **I pirati dell'arte**, di C. Eggleston, con Meredith Phillips. Avventura 1965
18 — **Tv donna**, rubrica di attualità con Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc news**
20,30 FILM ● **Il difetto di essere moglie**, di Claude Goretta, Gérard Depardieu, Dominique Labourier. Francia-Svizzera drammatico 1974 — *In difficoltà economiche a del dissesto dell'azienda paterna, si trasforma in rapinatore e, pur ad amare la moglie, si fa un'amante-complice*
22,20 **neve**, con Paolo Chiesa
22,50 **Stasera News**
23,05 **Stasera sport**
24 — FILM ● **La lancia scarlatta**, di G. Breakstone, con Ray Stahl. Avventura 1954
8 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
9 — **A tutto amore**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati
7,30 **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg televisione americana
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 telenovela Braga
11,30 **Tv donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio vita**, con Castelnuovo
12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

SVIZZERA

13 —
13,10 **T.T.T.**, test, temi, testimonianze ciechi,
14,10 **Vivinatura**, documenti
14,30 nel posto
15 — **Boccaccio & C.** *Lapo racconta di Calandrino e dell'elitropia, la magica pietra nera che invisibili; ovvero dabbenaggine ingordigia conducono pelpasso.* 8ª giornata, 3ª novella
15,45 **Ieri... e l'altro**
16,20 **Victor**, corso lingua spagnola
16,35 **Il cammino libertà**, novela
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 FILM ● **Un amore di donna**, di Risi, con Laura Morante, Bruno Ganz, Claudine Auger, Ivan Desny, Cinzia De Ponti, Pier Angelo Pozzato, Silvia Cohen. Italia drammatico 1988
22,05 **Tg sera**
22, **Giovedì sport**. Hockey su gh cio. Sintesi di incontri Lega nazionale
23,55 **Teletext notte**
12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

GERMANIA

13,45 **Calcio**: partita campionato inglese
15,30 **Calcio**: una partita campionato spagnolo
17,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — eye - pesca,
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — Box. La storia dello sport a richiesta
20,30 **Speciale campo base**, a cura di Ambrogio Fogar
— **Telegiornale**
22,10 **Mon-gol-fiera**, calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. I gol del week-end europeo
23,25 **Basket**: Campionato Nba regular season. Atlantic Hawks-Los Angeles Lakers (replica)
0,55 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

IN POLTRONA

E' rinata Gabriella

RAIUNO 14,10

Parte «Il gioco più bello del mondo», rubrica che durerà sedici settimane e che parla del calcio visto da un'angolazione familiare, sociale, privata, non ufficiale e sdrammatizzata. A presentare la trasmissione sarà Gabriella Carlucci, in pieno revival televisivo dopo qualche mese di pausa. La Carlucci, oltre ad essersi fatta vedere in prima fila nella prima puntata del redivivo «Biberon», è stata anche acclamata come presentatrice del prossimo Sanremo, dove ha annunciato, nel corso di una vera e propria conferenza stampa, che indosserà abiti da gran trasmissione che parte oggi parla, come si sarà intuito, di calcio, e consisto, come si può prevedere, in un gioco a quiz condito dalla consueta passerella

Gabriella Carlucci

ospiti. I quali, per l'esordio, sono: Antonio Matarrese, presidente della Figc, Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, e Gianni Morandi, in pieno tour televisivo promozionale per il suo nuovo disco (lo si vedrà anche stasera a «Gran Premio»).

45 minuti di droga

RAIUNO 23,10

Con una settimana di ritardo rispetto a quanto annunciato in precedenza, va in onda stasera il speciale di apertura della nuova serie di «Droga, che fare?». Nello speciale, Claudio Sorrentino, autore del programma, insieme a Danila Bonito, conduttrice, spiegherà al pubblico la trasmissione che si presenta in questa edizione in veste rinnovata rispetto a quella ideata e condotta dal 1981 al 1984 da Piero Badaloni e Mario Maffucci. Dopo lo speciale di saranno trasmesse, a partire dal primo marzo, quindici puntate, della durata di 45 minuti circa ciascuna, alle quali seguirà un secondo speciale riassuntivo e conclusivo.

Nel corso delle diverse trasmissioni, tossicodipendenti, familiari ed altri telespettatori racconteranno, senza alcuna di alcun genere, le loro terribili storie. A suo tempo, la trasmissione fece notevole scalpore. Si può dire che in qualche modo abbia precorso la strada della televisione-verità battuta da Raitre.

Si parla ancora di droga

Comprensibili gatto e volpe

RAIDUE 17,15

Lunga vita al «Gatto e la volpe», trasmissione che spiega l'economia a chi non ne capisce niente, e lo fa dare l'impressione di rivolgersi a una platea di supposti minorati mentali. Tema centrale di oggi è quello dei problemi legati alla casa in cooperativa. La trasmissione racconta un caso accaduto a Taranto, dove, in attesa che arrivasse il mutuo Cela, la cooperativa edilizia ha chiesto ai soci di firmare cambiali a garanzia del profinanziamento bancario. Quando è arrivato il mutuo, le cambiali sono state restituite, sono state messe all'incasso e infine protestate. Per di più, molti soci hanno denunciato come false le firme apposte su parte delle cambiali. Il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, parlerà dei problemi della casa e delle cooperative, mentre un magistrato spiegherà i rischi che si corrono quando si firma una cambiale. La rubrica si conclude con il consueto appuntamento «Capire l'economia e la finanza» (tutto sui libretti di deposito bancari).

Il ministro Prandini

Tacconi e le grotte

20, 30

La settimana scorsa «Telemike» è stato sconfitto all'Auditel da «Gran Premio» e i giornali riportano la notizia anche se è lecito pensare che ai telefelutanti il braccio di fra trasmissioni interessi, in realtà, pochissimo. Stasera gli ospiti di «Telemike» sono Stefano Tacconi, portiere della Juventus e della Nazionale, e Sylvie Vartan, che facendo il giro delle tv e presto vedremo a Sanremo. Tacconi è stato chiamato per sostenere il concorrente Franco Malacarne che si presenta sulla storia della Juventus nelle coppe. Sylvie Vartan invece si limiterà a fare pubblicità al suo ultimo disco. L'invitato Marco Balestri, accompagnato da Maurizio Monfalbini, lo speleologo che ha stabilito il record mondiale di permanenza nel sottosuolo, mostrerà le immagini di concerto d'organo svoltosi nelle grotte di Castellana a 120 metri di profondità. La campionessa Laura Rossi affronterà, oltre al già citato Malacarne, anche Chiara Stella Massari, che gioca per la fortuna.

Sylvie Vartan, ospite di Bongiorno

Forza Stella!

RAIUNO 20, 30

Gianni Morandi, che, incidentalmente, farà réclame all'ultimo disco, stasera fa da padrino ai duecento giovani cooptati da Pippo Baudo per il suo trionfale (in senso Auditel) varietà «Gran Premio». La puntata vede scendere in campo le squadre del Leone (Veneto), della Stella (Piemonte e Val d'Aosta), del Corallo (Sardegna) e della Vela (Campania e Basilicata). Per la Stella gareggiano: Cl Capello, ballerina di danza moderna, le Funky Lips, gruppo musicale rock composto di sole donne; Diego Parassole e Giorgio Scapecchi, entrambi cabarettisti. Il Leone schiera la showgirl Anna Fattori, la cantante Alessandra Drusian e le ballerine di danza classica Patrizia Ricci e Monica Trevisan. Il Corallo propone: Shaula Cambezzu, ballerina; il d comico Gianfarlotta; il giovanissimo pianista Michele Spiga e il gruppo musicale Tazenda. La Vela, infine, fa gareggiare la cantante Antonella Ruggiero, le Suddance, un gruppo di danza moderna tutto al femminile; il violinista Alberto Maria Rula e la Antonio Onorato Band, gruppo musicale di blues.

Morandi, star della giornata

RETE ITALIA

16,30 FILM ● **Contrabbando a Tangeri**, con Jack Palance
19 — Speciale Telesu a cura di Caterina Cannavà: **Torino romantica**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**, a cura dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 diretta dal Duomo Torino: **Lectio** incontro dei giovani con l'Arcivescovo
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
— **Il regionale**, notiziario

RETE A

14 — **Cartoni '90**
16,30 **Un amore silenzio**, teleromanzo
18,30 **Il Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Martin
20,25 **di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Un amore silenzio**, teleromanzo con Erica Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana

RETE MANILA

12,20 **Shopping Tv**
13,51 FILM **Fiamme su New York**, con John Forsyte, Joseph Bell. Usa drammatico
16,50 **al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale prima visione
17,06 **Caccia al tesoro**
17,38 **Shopping Tv**, promozionale
18,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
19,05 **Shopping Tv**, programma pro- ale
0,50 **Speciale spettacolo**
14,30 **Felicità sei?**, telenovela
16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
17,10 **pedra**, telenovela
18 —
19 — **La famiglia Mazil**, cartoni animati
— **Felicità dove sei?**,
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità a cura di Mario Damasio
22 — **Cranda de pedra**, telenovela
22,40 **Parliamo di...**, attualità
23,45 **Felicità dove sei?**, telenovela

ELEFANTE

13 — **Trentatré**, medicina
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela, Jeannette Rodriguez
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
Rally, sceneggiato di Sergio Martino, con Giuliano Gemma
22 — **notiziario**, informazioni locali nazionali
22,10 FILM **Soli per le** Silvio Siano, con Carlo Tamberlani, Marco Vicario, Brunella Bovo. Italia drammatico 1953
0,10 **Film per**
1,40 **Doppio gioco**, serial sexy

TELEMALTESE

13 — **Monty Nash**, telefilm
15,15 FILM ● **Ercole sfida**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Filmston**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 —
20,30 FILM ● **Il nome gridava**
22,30 **Telegiornale**
auto della settimana
23,30 **SS**, telefilm
0,30 **Telegiornale**
15,30 **Cartoni**
16 — **Speciale spettacolo**
17,20 FILM ● **La morte sull'alta collina**. Italia, western giallo
19 — **Speciale**. Congresso straordinario del pci
19,30 **Le settimana**
20,20 **Videouno**
20,30 **Grande detective**, telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22,30 **Le della**
23 — **Redazionale**
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

TELEMALTA

16,30 **Cartoni animati**
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Telediomani**, a cura di Sandro Paternostro
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **Dei quasi perfetto**, con Philippe Leroy. Italia commedia 1968
22,30 **Le pazze storie di Ian Dyke**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Telefilm**
12,30 **Il Berta**, telenovela
14,45 **Cartoni animati**
16,30 **Hit parade**, musicale
17,40 promozionale
18,35 **George**, telefilm
19,15 **Goober**, cartoni animati
20 —
21,40 **Dentro e dietro la radio**
22,10 **la destra**: on. Mentinat
22,30 **Ippocrate**, settimanale di lità medica
23,35 **Le**
0,55 **al**
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,30 **Bla Bla blà**, rubrica a cura di André Zanotto
19 — **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona scomoda**

RETE

14,30 **Pomeriggio sportivo**
15,15 **42° Torneo giovanile Viareggio**
17,15 **Gulp**, programma per ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talk show
20 — **Viareggio**. Carnevale d'Europa
20,30 **L'altro governo**, attualità
21 — **Club medicina**, rubrica
21,40 **Hockey e Hockey**
22 — **Sport 2000**, attualità sportive
Skipper & driver
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SESTA RETE

15,30 **The Bullwinkle show**, cartoni
16 — FILM ● **La signora ha dormito nuda con il suo assassino**
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti piemontese**, attual
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **and Carry**, promozionale
22,45 **Boomerang**, attualità
23,45 FILM ● **La città**
— **Yard**, telefilm
— **Film non stop**

TELESTAR

16,30 **Cartoni animati**
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Telediomani**, a cura di Sandro Paternostro
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **Dei quasi perfetto**, con Philippe Leroy. Italia commedia 1968
22,30 **Le pazze storie di Ian Dyke**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Telefilm**

[redacted]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: [redacted] Pelosi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NUMERO 43

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 1990

Dimenticare Palermo e «riscoprire» Verdun

Code in vista per il weekend nei cinematografi. La previsione è facile perché gli appuntamenti — cinque almeno di notevole importanza — seguono una settimana senza scosse, dove [redacted] a [redacted] aveva primeggiato nei confronti di pellicole commerciali un film d'arte, sia pure felliniano come *La voce della luna*.

Si comincia oggi all'Ideal con *Dimenticare Palermo*, all'insegna di «*una guerra che nessuno di noi può permettersi di perdere*». Distribuito dalla Penta nata dal contatto tra Cecchi Gori e Fininvest Berlusconi, il film di Francesco Rosi interpretato da James Belushi e Mimi Rogers, è ispirato al [redacted]zo omonimo di Edmond Charles Roux, che nel '66 vinse il Prix Goncourt.

Nel riferire i fatti ai giorni nostri con un salto d'un quarto di secolo, Rosi si è servito d'una sceneggiatura che in parte abbandona l'originale grazie anche al contributo di personalità quali Gore Vidal e Tonino Guerra. Al centro dei [redacted] minuti di tensione la figura [redacted] Carmine Bonavia, giovane italo-americano candidato a sindaco di New York che compie a Palermo un viaggio di nozze con fini impressionistici per la propaganda.

Il protagonista non sapeva e non s'immaginava appieno quale girone infernale avrebbe dovuto attraversare. Comportamenti nascosti nell'inconscio e minacce scaturite dalla mafia [redacted] avvelenano la banalità precostituita. Cur[redacted] che Rosi, il quale per film come *Salvatore Giuliano* o *Le mani sulle città* non scritturò grossi nomi, si avvalga oggi di due nascenti star del firmamento hollywoodiano.

Philippe Noiret in «La vita è niente altro»

Ma Belushi [redacted], secondo Rosi, «*giovane, ambizioso, bravo, ha le carte in regola. Albanese d'origine, quindi quasi italiano. La sua famiglia stava davanti a Bari, è quasi dei nostri. L'ho portato in Sicilia e ha perso la testa. A Piana degli Albanesi si è vantato di scambiare alcune battute in albanese con il farmacista...*»

E Mimi Rogers? «*Ha la bellezza e il carisma che si sono visti in* Chi protegge il testimone. *Una donna intelligente con occhi che frugano e scoprono. Nel film avrà sempre la macchina fotografica, dunque un doppio occhio*».

Nel cast anche Carolina Rosi, la figlia del regista che fa una giornalista italiana che lavora per la tv a New York.

Da *Dimenticare Palermo* programmato all'Ideal a *La vita e niente altro* programmato al Lilliput. Stavolta il salto nel tempo è a ritroso e ci troviamo nel 1920 a Verdun. Il comandante Dellaplane, alla testa dell'Ufficio Ricerche Militari Dispersi, procede a recuperi lenti e oscuri. Quando il generale gli chiede di occuparsi con urgenza d[redacted] cadavere d'uno sconosciuto — che ovviamente dovrà essere francese, non tedesco né tanto [redacted] negro — s'infi[redacted] [redacted] l'ipocrisia che l'impresa sottintende.

Eppure anche Dellaplane, abituato a comportamenti retti e a mesti indirizzi, un giorno si trova in difficoltà con le proprie abitudini e le proprie ritrosie. Gli si presenta Irène, «una gazzella», che non [redacted] avuto la conferma ufficiale della morte di suo marito, un industriale molto noto nella zona.

Dopo un primo vivace scontro, Dellaplane si scopre affascinato dalle [redacted] della donna. Si delinea una storia d'amore, la prima integralmente voluta dal regista Bertrand Tavernier, l'autore di *L'orologiaio di Lione* e *Che la festa cominci*. Al centro dell'attenzione i protagonisti Philippe Noiret e Sabine Azéma.

Altra prima oggi al Capitol: *Palle d'acciaio* diretto da Ken Finkleman con Judge Reinhold, Eddie Albert, Jane Seymour e l'intervento di Danny De Vito, il minuscolo comico che dalla settimana prossima si presenterà ai torinesi nelle vesti di regista per *La guerra dei Roses* con Michael Douglas e Kathleen Turner.

Il film di Finkleman è stato definito un Fantozzi ambientato tra gli yuppies americani, con [redacted] uffici tra le nuvole delle metropoli, lo zampillo d'acqua fresca in corridoio, la segretaria calda e accogliente, la Cia che non rinuncia mai a nulla. Secondo il regista, noto per la sistemazione del materiale Vietnam in parecchie trasmissioni tv, si tratterebbe d'una satira dei metodi alla Al Capone che regolano la dinamica degli affari tra multinazionali.

Domani ancora due notevoli richiami: *Fiori d'acciaio* all'Ambrosio e *Il segreto* all'Olimpia 1. Su quest'ultimo il regista Francesco Maselli, per stile o per scaramanzia, ha voluto mantenersi fedele al mutismo del titolo. Si [redacted] in ogni modo che vedremo una storia d'amore tra due giovani poveri, lui fattorino e lei cameriera, con un tocco di divismo portato da Nastassja Kinski chiamata a rappresentare l'Amore con la A maiuscola. Nella produzione accanto a Cecchi Gori e Giovannini si ritrova Berlusconi (Reteitalia).

Di *Fiori d'acciaio (Steel magnolias)* sappiamo tutto o quasi dalle corrispondenze del Festival di Berlino, attualmente in corso tra l'entusiasmo delle due Germanie. Paragonate per il colore della pelle alle can[redacted]de magnolie ma dotate di un'anima in metallo, tutte [redacted] donne del Sud sono idealmente riunite a confabulare dalla parrucchiera secondo l'astuta confezione del regista Herbert Ross.

Agli spettatori la scelta della migliore attrice tra Sally Field, Dolly Parton, Shirley McLaine, Daryl Hannah, Olympia Dukakis e l'esordiente Julia Roberts, sorella di Eric bellissimo protagonista di *Coca Cola Kid*.

r. s. s.

Dolly Parton, Sally Field, Daril Hannah, Shirley McLaine, Olimpia Dukakis e Julia Roberts

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[redacted] VISIONI

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ore 15,45, 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi testo

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due occhi diabolici, [redacted] Dario Argento e George Romero [redacted] Dolby stereo, Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con riprese effettuate in America **Horror**
Orario 15,15 17,40; 20,05, 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. [redacted], S. Penn — Una pattuglia di marines nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo [redacted] e rientrare **Guerra**
Orario: 15,30; 17,50, 20,10; [redacted] ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia [redacted] nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta travolgente [redacted] moglie soppiantata, diabolicamente brutta. **Commedia**
Ore 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Palle d'acci[redacted], regia di Ken Finkleman, con J. Reinhold, Lory Nan, Engler e Danny De Vito. Non viet. **Oggi la prima**
Ore 18,10, 20,20, 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. [redacted]reo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**
Ore 15,50, 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finanzia ristoranti di lusso per primeggiare ma la moglie lo tradisce con sottile perfidia nei locali stessi, dalla dispensa alla toilette, sicura delle sicura vendetta **Grottesco**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 16,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 650.71.00
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e [redacted] evasione, l'eroe dei grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpe un autista ubriaco sente l'obbligo di ereditarne il figlio che lo sib[redacted]na stando in orgogliosa solitudine **Commedia**
Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione [redacted] per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
[redacted] 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

[redacted] ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Rob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia [redacted] uomini e [redacted] lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 15; 17, 18,50; 20,40; 22,30 [redacted]

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.443
Tempi migliori, di Spottiswoode, [redacted] Robin Williams, Kurt Russell. Non viet. — Un maniaco dello sport vive nel ricordo della sconfitta rimediata tra amatori per colpa sua una dozzina d'anni addietro e organizza la rivincita in mezzo agli equivoci [redacted] **Sportivo**
Ore 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30 ★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.314
Vendetta trasversale, [redacted] John Irvin, con Patrick Swayze, Adam Baldwin, Helen Hunt. Non viet. — Un poliziotto da Chicago e un montanaro del Kentucky, fratelli di mentalità diversissima, cercano di rintracciare e colpire l'assassino d'un altro fratello **Poliziesco**
Ap. 20,30 Film 20,40; 22,30 ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2067
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti [redacted] Romero inventore degli zombies («I fatti nel [redacted] di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con riprese effettuate in America **Horror**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 [redacted]

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Dimenticare Palermo, regia di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers, Joss Ackland, Vittorio Gassman, Philippe Noiret e Carolina Rosi. Colori. Non viet. **Oggi la prima**
Ore 18,30; [redacted], 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.75.02
[redacted] of [redacted] (Premio giuria del 42° Festival di Cannes), di Dennis Arcand. Con Catherine Wilkening, Lothaire Bluteau — Un attore che impersona il Cristo durante una normale sacra rappresentazione, ne eredita la bontà e il furore scandalizzando la sonnolenta società dei consumi **Drammatico**
Ore 16,05, 18,15; 20,25; 22,35 ★★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.190
La vita e niente altro, regia di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema, Pascal Vignal **Oggi la prima**
Ore 15; 17,30, 19,50; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, tendono ai bianchi ogni sorta di trappole nella calda atmosfera della Harlem Anni Trenta **Comico**
Ore 15,40, 17,55; 20,10, 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La voce della Luna di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria inesperta della verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una [redacted] sessualità **Sexy**
Ore 20,15; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tompson, T. [redacted] Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva [redacted] proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n° I **Fantastico**
Ore 15,45, 18, 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Perché proprio a me?, di Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — Un bravo scassinatore si trova coinvolto in guai più grandi di lui a causa d'un rubino che non rientrava neppure nei suoi interessi «professionali» **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi degl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 [redacted]●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Harry, ti presento Sally... di Rob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ap. 16,15 Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nasau, H. Steydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

TORINO
via Sustoz 8 ☎ 530.363
C'era un castello con quaranta cani, di D. Tessari, con Peter Ustinov, Salvatore «Totò» Cascio. Non vietato — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza un pensionato di [redacted] per ospiti con la coda **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 ☎ 749.2907
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ore 20,30; 22,30 [redacted]●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.187
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un ginnasta fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 20,30; 22,30 [redacted]

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 ☎ 749.2362
The abyss, di James Cameron, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza mostruosa e aliena che attacca le piattaforme subacquee in tempo di pace **Fantascienza**
Ore 20; 22,30 ★★/●●●

[redacted] D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Celarie — Partito alla ricerca d'un amico dissoltosi nell'India, uno studioso trova in sé [redacted] e nella parte nascosta dell'anima gli elementi della ricerca **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ 612.136) Oggi chiuso. [redacted] e domenica per la rassegna «Il cinema: uno spazio nel quotidiano»: **Che ora è**, di Ettore Scola

ARALDO (v. Chiomonte 3, [redacted].764) Oggi chiuso

FORTINO (via Digna 47, ☎ 436.0322) Cinecircolo **The Stand In**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312) Domani **Oliver & company**, di Walt Disney

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) **Tutto Fellini** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted] **strada**, [redacted] Federico [redacted], con Anthony Quinn, Giulietta Masina. Al film è abbinato il cortometraggio **Agenzia matrimoniale** (ep. di **L'amore in città**)

[redacted] 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) **Omaggio a Stanlio e Ollio** Ore 16,45 e 20,45 **Comiche mute con Stan Laurel**; ore 18,15 e 22,15 **Comiche mute con Oliver Hardy**

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046) Ore 16,15 **Il fiume rosso** (v. it.) di Howard Hawks, [redacted] John Wayne, Montgomery Clift; ore 18,30 **Ombre** [redacted] (v. it.) di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor; ore 20,40 e 22,30 **La signora di Shanghai** (v. it.) di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) **4 pazzi in libertà**, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Tamburo 30, ☎ 262.16.65) Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134) Domani **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, cart. animato. Col.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 735.603) [redacted] **Rain (Pioggia sporca)**, [redacted] M. [redacted] Ore [redacted] 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.17.62) Oggi chiuso. Domenica **Chi ha incastrato Roger Rabbit**

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, ☎ 356.636) Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 38/A, [redacted]) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 15, ☎ 511.390) **Film erotico**. Ore 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. F. Ognissanti 31, ☎ 484.621) **Film erotico**. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calendra 15) Dalle 14,30 alle 23 **Film erotico**. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/F) **Film erotico**. No stop dalle ore 11; ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.534) **Film erotico**. Apertura [redacted] 10,30. Ultimo [redacted]

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.974) **Film erotico**. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) [redacted] **erotico**. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX [redacted] (via Milano 8, ☎ 568.15.25) **Film erot[redacted]**. No stop dalle [redacted] all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.5961) **Film erotico**. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082) [redacted] **erotico**. Apertura [redacted] 10. [redacted] 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.703) **Film erotico** Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817) **Film erotico**. Ap. ore 15; ult. 22,30

[redacted] CITTA'

AVIG[redacted]
CORSO: I gemelli.

CAR[redacted]
LUX: Film erotico
[redacted] **Fai la cosa giusta**
[redacted]
MARYLIN: [redacted] del peccato
SPLENDOR: domani: [redacted] ricerca della valle incantata.

CHIVASSO
[redacted] diabolici. Viet. 14
[redacted] Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
POLITEAMA: [redacted] ricerca della valle incantata.

COLLEGNO
[redacted] Seduzione pericolosa
STAZIONE: Il bambino e il poliziotto
STUDIO LUCE: Riposo
REGINA: Lassù qualcuno è impazzito

CUORGNE'
MARGHERITA: Vittime di guerra
PERONA: Fratelli d'Italia

IVREA
ABICINEMA: Le ragazze della Terra sono facili
BOARO: Seduzione pericolosa
POLITEAMA: Sono affari di famiglia (Family business).

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico.

[redacted]
MODERNO: Willy Signori e vengo da lontano

[redacted]VOLI
GIOIELLO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

Torino: morta di malaria presa in Costa d'Avorio

TORINO ● Negli ultimi venti giorni tre casi di malaria all'ospedale torinese «Amedeo di Savoia» per malattie infettive: una paziente è deceduta. Tutti e tre erano di ritorno dalla Costa d'Avorio. All'«Amedeo di Savoia» sono piuttosto allarmati. Dice il dottor Guido Leo: «E' morta perchè aveva una forma gravissima, di quelle che si vedono molto raramente». La signora aveva 36 anni, era sposata, abitava a Buttigliera, vicino a Torino. E' morta martedì scorso a 48 ore dal ricovero all'ospedale. Era stata in vacanza in Costa d'Avorio. Qualche giorno prima un altro paziente, sempre di ritorno dalla Costa d'Avorio è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale; è tuttora ricoverato ma non è in pericolo di vita.

I medici dell'«Amedeo di Savoia» denunciano un certo ritardo nella diagnosi della malaria. Dice ancora il dottor Guido Leo: «Secondo me il ritardo della diagnosi di malaria può essere un ritardo di un giorno: qual è il guaio? Il guaio è che il paziente quando ha la febbre dovrebbe rivolgere subito al medico il quale non deve indugiare a inviare il paziente presso un centro specialistico per gli accertamenti». Soprattutto se tornano da Paesi dove la malaria c'è. Negli ultimi venti giorni sono stati ben tre i casi di malaria all'«Amedeo di Savoia». Il consiglio è di rivolgersi all'ufficio d'igiene o all'ospedale malattie infettivo per sapere quale prevenzione usare in base ai Paesi in cui ci si reca.

Sparano sui carabinieri dall'auto a folle velocità e scompaiono nel buio

TORTONA ■ Misteriosa sparatoria a Tortona, sulla circonvallazione vicino alla «Graziano», questa mattina poco dopo le 8. Un'auto con carabinieri in servizio di pattuglia ferma sul piazzale di un distributore, quando da una Lancia Thema con tre persone a bordo, proveniente da Voghera, sono stati improvvisamente esplosi alcuni colpi di pistola (undici fortunatamente a vuoto) contro i militari. I carabinieri hanno risposto al fuoco e poi hanno inseguito i malviventi, che hanno fatto perdere le tracce, malgrado i numerosi posti di blocco istituiti.

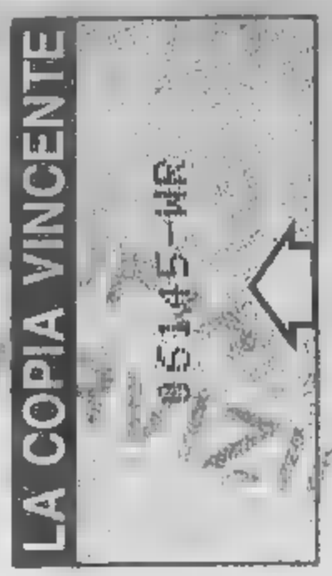
Gli inquirenti escludono un attentato premeditato. Pensano piuttosto ad alcuni ladri (la Thema, dalle prime indicazioni, risulterebbe rubata) che avevano messo a segno qualche colpo oppure ne stavano progettando uno: temevano di essere fermati per un controllo, e allora hanno preferito bloccare per qualche momento i militi per avere così il tempo di dileguarsi.

PRIMA I NUMERI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi dà i numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 2, i numeri estratti.

AUT. MIN. N° 4/80182

LA COPIA VINCENTE



STAMPASERA

N. 43 FEBBRAIO 1990

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 91%

Rialzo +0,3

ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,4
FIXING	1246,10
(PRECEDENTE	1245,80)

A PAGINA 6

Il vento a 70 all'ora, crolli e paura Un ragazzo ferito da una vetrata

BUFERA SU TORINO

Palaregio, sospesa la Turandot Allarme in decine di scuole per false voci di tromba d'aria

TORINO ■ Raffiche ■ vento si settanta all'ora, crolli di alberi e comicioni, tegole e vetri che si spaccavano, strade e piazze avvolte da nuvole di polvere fastidiosamente calda e soffocante. Per il capoluogo, una mattina carica di tensione resa ancor più irritante da qualche irresponsabile, probabilmente collegato a radio private, che ha avuto la deprecabile trovata di preannunciare una tromba d'aria sulla città tra le 12,30 e l'1,30. Una previsione totalmente priva di fondamento. Ma questa voce si è immediatamente diffusa *«a catena»*, con il risultato di una pioggia allarmata di chiamate (in stato di all'erta decine di scuole) indirizzate a Politecnico, prefettura, organi di informazione, vigili urbani e del fuoco, già oberati da una ridda vorticosa di interventi.

Proprio un vetro staccatosi da una finestra del sesto piano, in corso Francia 185, è stato la causa del ricovero in ospedale di un ragazzino di 14 anni, centrato in pieno sulla testa, mentre altri 17 compagni di classe si stavano recando i suoi insegnanti a vedere una mostra. Il ferito si chiama Gian Maria Riolo, ed abita con i genitori in via Benevento 7. Il ragazzo frequenta la terza media nella scuola Olivetti, nei pressi di piazza Borromini. Subito soccorso dagli insegnanti, con un'auto della polizia è stato poi trasportato all'ospedale Martini di via Tofane dove i sanitari lo hanno poi sottoposto a intervento chirurgico.

Tra i comicioni caduti, anche quello della scuola *«Casalegno»*, senza alcun ferito così come non si registrano feriti a Nichelino, in capannone crollato e in due case parzialmente scoperchiate. Qui il sindaco ha disposto la chiusura al traffico sulla statale Torino-Pinerolo dal bivio per Borgaretto al bivio per Candiolo, compreso il tratto che costeggia la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Sulla strada caduti una decina di alberi, causando incidenti senza danni a persone.

I carabinieri della compagnia di Moncalieri stanno presidiando gli incroci mentre ieri sera sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino e le ambulanze di Moncalieri, Nichelino e Torino. Nel pomeriggio la giunta tornerà a riunirsi per *revocare*, ammesso la situazione lo consenta, la chiusura al traffico.

Danni infine anche al PalaRegio, nei tunnel che dal tendone centrale conducono ai vari camerini. Sempre nel tendone è inoltre caduta l'insegna e si sono staccate una porta e una copertura di plexiglass. Per motivi di prudenza è stata rimandata al 27 febbraio la *«Turandot»* in programma stasera alle 20.

E all'interno del vecchio stadio Filadelfia, stamane alle 11,30 è crollato dei pioppi, alto metri, verso la palazzina che ospita gli spogliatoi e la tribuna del vecchio stadio. Attimi di paura per una ventina di tifosi che sostavano nel piazzale. Schiantandosi al suolo, la pianta ha infranto le vetrate degli spogliatoi della squadra ospite ed anche una parte del tetto che ricopre la vecchia tribuna.

Emergenza anche in Valchiusella per gli incendi che da ieri pomeriggio lambiscono la montagna sopra Brosso. La zona interessata dalle fiamme è di oltre 400 ettari e minaccia di estendersi rapidamente verso il paese con conseguenze facilmente immaginabili. Inutili i tentativi degli uomini del corpo forestale dello Stato e dei volontari.

Il fuoco ha inoltre distrutto alcune baite che vengono utilizzate solamente nel periodo estivo. Ieri sera, verso le 23, alcuni momenti di terrore per la sorte di due uomini impegnati nel contenimento dell'incendio. Sono rimasti imprigionati tra le fiamme. Tutto si è però risolto velocemente grazie alla presenza dei vigili del fuoco.

A pochi chilometri da Brosso, sempre in Valchiusella, un altro incendio ha creato non pochi problemi al paese di Ruoglio. Fortunatamente l'allarme è già rientrato in mattinata. In Alto Canavese invece la situazione più difficile si è registrata a Ribordone, dove è andata distrutta anche una linea elettrica. A Rivara, in località Pescemonte le fiamme hanno tenuto occupati i vigili del fuoco per tutta la nottata mentre i guai maggiori si sono dovuti registrare a San Carlo, Meltri e San Francesco al Campo.

La madre del ragazzo ferito dalla vetrata in corso Francia

Il Palatenda in piazza d'Armi: spettacolo sospeso

TO

Trenta marocchini «sfrattati» all'alba dal palazzo che affittavano a caro prezzo

TORINO ● Ancora uno sgombero in via San Domenico 12, ultimo trenta nordafricani muniti di regolare contratto di affitto per una casa fatiscente e da tempo segnalata dalle autorità come pericolante, ancora una volta a firma Mariano Geraci. E sempre, il proprietario di decine di luguri sparsi nelle zone più degradate della città si è presentato una settimana fa a riscuotere gli affitti del mese di febbraio (200-250 mila lire per due stanze), pur avendo ricevuto già il 26 gennaio scorso l'ordinanza del sindaco per lo sgombero dello stabile. I quattro «appartamenti» dove risiedevano una trentina di marocchini quasi tutti appartenenti ad un'unica famiglia, dovranno essere murati, come era avvenuto in agosto per un'altra parte dell'edificio.

Stamane, quando i vigili e l'assessore alla Polizia Urbana Giuseppe Accattino si sono presentati in via San Domenico, i nordafricani non erano convinti di doversene andare. Raccontava Zouhair El Mustafa, 31 anni, permesso di soggiorno dal 1987, ambulante: *«Non sappiamo dove andare. A noi, il foglio dei vigili in cui si parlava dello sgombero è arrivato sabato. Come avremmo potuto in quattro giorni trovarci un'altra sistemazione? Sono stato anche ad Alessandria, ho girato per le agenzie, ma a noi, anche se possiamo pagare, nessuno vuole affittare»*.

A Geraci imputa la disonestà: *«Il mio contratto scadeva il primo febbraio, mi deve restituire la cauzione di 400 mila lire. Aveva detto che sarebbe venuto per rinnovare»*. Del fatto che quest'uomo guadagni decine di milioni al mese sulla pelle di persone come Mustafa non sembra troppo preoccupato. *«Se non ci fosse Geraci dovremmo dormire in macchina. Anzi, dovremmo rubare un'auto: perché noi non l'abbiamo»*.

All'Ufficio Stranieri del Comune, intanto, la lista d'attesa per un posto in dormitorio continua ad essere di 80 nomi. I trenta ragazzi sgomberati aggiungono così ad altre gravi emergenze. Il Comune cercherà comunque trovare una soluzione per chi ha la residenza in via San Domenico. Per gli altri restano le soluzioni «inventate» dal volontariato, i dormitori, la stazione e i parchi cittadini.

m.t.m.

Tre marocchini nella squallida stanza d'affitto in via San Domenico 12 stamane poco prima dello sgombero

«La Chiesa impedisce l'intesa»

ROMA ● I testimoni di Geova si scagliano al centro di una macchinazione mirata a «bloccare il cammino dell'intesa fra la nostra confessione e lo Stato italiano, e possibilmente a far revocare il riconoscimento della personalità giuridica», accusa Walter Farneti, leader dei Testimoni di Geova italiani, rispondendo all'attacco del cardinale Oddi secondo cui costi sarebbero ispirati addirittura dal Maligno.

Continua dunque, senza esclusione di colpi, una vera e propria guerra di religione fra l'ex religione di Stato ma ancora largamente maggioritaria nel nostro Paese e la seconda confessione religiosa per numero di adepti, più di mezzo milione. Riconosciuti in Polonia e in Ungheria, i Testimoni di Geova non lo sono ancora del tutto in Occidente. E in Italia il governo non ha ancora riconosciuto loro quella intesa che già hanno ottenuto invece altre confessioni.

Farneti annuncia l'uscita di un prossimo libro-denuncia dal titolo significativo «Intolleranza religiosa alle soglie del Duemila». E rivendica pure alla sua confessione, che in Italia ha preso a diffondersi all'inizio del secolo da Pinerolo, «il profondo pacifismo dei propri aderenti».

SERVIZIO A PAGINA 5

ASTA SANT'AGOSTINO

Lunedì 19 febbraio ore 21 dipinti '900

20 febbraio ore 21 dipinti

DE CHIRICO

HOTEL ROYAL

Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933

ESPOSIZIONE

da giovedì
a domenica ore 10-23

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 TORINO - Tel. 535.963

«Casse di risparmio uniamoci: più competitivi verso il '93»

La «fusione» delle Casse di Piemonte e Liguria permetterà di salvaguardare tradizione ed efficienza. Il presidente Scheda ha presentato i conti dell'89; presto nuove adesioni?

VERCELLI ● Il '93 è la scadenza a cui tutto il sistema bancario italiano sta doverosamente prestando la massima attenzione per presentarsi preparato all'appuntamento.

In questo contesto, le Casse di Risparmio non sottovalutano una data che rivelerà se le strutture aziendali sono adatte non solo per sopravvivere ma anche per competere nel panorama europeo. Infatti, è in atto un processo di mutamenti e ridefinizioni che investono tutto il sistema bancario italiano (le grandi banche hanno già iniziato la collaborazione con istituti stranieri), che dovrà puntare su una maggiore efficienza ed operatività nei servizi offerti.

La «folgorazione sulla via di Damasco» avviene nel maggio '88, quando cinque Casse di Risparmio (Vercelli, Biella, Alessandria, Asti e Savona, alle quali si aggiunge nel dicembre dello stesso anno, Genova e Imperia), danno vita al progetto-Acropoli (Associazione Casse di Risparmio Piemonte Orientale e Liguria). A fine '89 il «Gruppo» presenta i conti. Depositi: 12 mila 700 miliardi; titoli di terzi amministrati: 12 mila 000 miliardi; impieghi economici-finanziari: 6 mila 200 miliardi; sportelli: 350; dipendenti: 6 mila 500; uffici di rappresentanza a Roma, Milano, Londra, Parigi, Francoforte e New York; oltre 000 banche corrispondenti nei cinque continenti. Sede a Genova.

Fra pochi giorni, il disegno di legge Amato verrà approvato e con esso anche «Acropoli», avvierà una seconda fase molto concreta avendo le carte in regola per agire sul mercato.

Ne parliamo con il presidente della «Holding», avvocato Roberto Scheda, presidente dall' '81 della Cassa di Risparmio di Vercelli e vicepresidente nazionale Acri. *«Le Casse di Risparmio* — esordisce Scheda — *si sono interrogate per salvaguardare la loro tradizione storica di una presenza nelle realtà locali che va comunque mantenuta. E' chiaro però che in questi processi innovatori si deve ridisegnare il cosiddetto localismo economico. Da questo avvio la necessità di studiare e verificare processi di concentrazione. Ecco perché "Acropoli" si è concretizzata per far nascere questa forma di concentrazione di gruppo».*

Il disegno di legge Amato prevede che venga sempre più esaltato il concetto di «banche-impresa», quindi la creazione, per quel che riguarda le Casse di Risparmio, di società per azioni che abbiano prioritaria l'attività bancaria mantenendo in vita le «fondazioni» locali.

Un gruppo bancario polifunzionale che offra tutta una gamma di servizi alla clientela in modo tale da essere concorrente in qualsiasi mercato.

«Ecco il concetto, l'idea che ci ha spinti alla creazione di "Acropoli" — afferma Scheda — *raggruppando una serie di sinergie incredibili legate a due regioni vicine con caratteristiche e peculiarità tali da poter recitare, sullo scenario europeo, una parte importante. Al congresso nazionale delle Casse di Risparmio, che si è svolto a Firenze, nel mese di dicembre, il modello di associazione da noi rappresentato ha accolto ampi consensi con il ministro del Tesoro, Carli, in testa nell'approvare la nostra iniziativa».*

«Acropoli» è una delle prime esemplificazioni pratiche, a livello nazionale, di accordi fra «Casse» diverse?

«Devo sottolineare che questa è la prima esperienza oggi attiva in Italia — dice con orgoglio Scheda —, *con questo tipo di indirizzo e concezione. Anche la Banca d'Italia ha ribadito che il nostro gruppo rappresenta l'esempio pratico, per quel che riguarda concentrazioni bancarie regionali ed interregionali, da seguire. Questa è la strada da percorrere e noi per primi l'abbiamo imboccata».*

Quali sono le maggiori difficoltà incontrate nel rendere operativa la holding?

«Se si ha l'accortezza di comprendere — espone con convinzione il presidente della Cassa di Risparmio vercellese — *che è in atto un cambiamento irreversibile, e se si hanno veramente a cuore le sorti delle nostre aziende, senza la mentalità egoistica legata alla situazione attuale, la nostra idea accontenta tutti. Certo che si raggiungerà l'obbiettivo, e le sei Casse in proposito hanno già dato la più ampia disponibilità, quando si parlerà di riforma degli statuti e di valutazione delle aziende. Le difficoltà maggiori sono rappresentate dalla strumentalizzazione di "elementi esterni" che non badano agli aspetti tecnici del problema ed al discorso economico-finanziario. Questi personaggi, tanto "politici" e poco aziendalisti, devono lasciarci lavorare in pace affinché "Acropoli" divenga operativo al massimo, ad esempio vivente di vivacità fra Casse medie e piccole».*

Acropoli» si sta preparando sul piano pratico «all'apertura» europea?

«Al progetto operativo stanno lavorando tre professionisti di chiara fama — conferma Scheda —. *Vi è stato chi all'inizio descriveva questo nostro progetto come un disegno da affidare più ai libri di testo universitari, non si credeva in "Acropoli". Oggi l'associazione ha compiuto passi da gigante. C'è ormai la sensibilità di presidenti, direttori, delle rappresentanze sindacali e dei consigli di amministrazione di maturare questo tipo di esperienza. In questa compagine di Casse di Risparmio, nessuno di queste nel momento in cui si arriverà alla composizione di una "holding" (ogni "fondazione" apporterà il proprio pacchetto azionario, in proporzione alla caratura che bancariamente ciascuna azienda rappresenta), avrà il 51%, quindi il predominio assoluto rispetto alle altre».*

«Acropoli» in che posizione si pone rispetto alle grandi Casse di Risparmio, ad esempio Torino e Milano...

«Anche sotto questo aspetto si è fatta una presentazione antipatica, non veritiera rispetto a quelle che sono le finalità e gli obiettivi che noi vogliamo perseguire — puntualizza il presidente —. *La Cariplo e la Cassa di Risparmio di Torino utilizzano delle strategie diverse. Intervengono attraverso forme di partecipazione o di acquisizione di quote di capitale nelle aziende minori che sono moltissime su tutto il territorio nazionale. E' il tipo di politica nella quale io non credo. In questo modo si verifica l'appiattimento delle intelligenze in quanto la Cassa minore che si sente gratificata da un apporto di capitale della "Cassa più forte" mette in condizione quell'istituto di avere servizi e disponibilità a pioggia. La nostra strada è la più difficile perché dobbiamo far maturare i nostri consigli d'amministrazione, le stesse maestranze, le forze sindacali.*

Qualche Cassa di Risparmio ligure-piemontese che ha perso il primo autobus di «Acropoli», potrà in seguito salirvi. Insomma siete disponibili ad un allargamento di questo «pool» di Casse?

«Devo dire — ammette con entusiasmo, come fosse una sua «creatura», Roberto Scheda — *che mai si è trascurato l'obiettivo di far maturare una concentrazione di così ampio respiro come questa ligure-piemontese. Però devo anche dire che questo potrà avvenire solo a alla condizione in cui nessuna delle grandi Casse possa recitare un ruolo dominante. Ribadisco che, salvaguardate le strategie che ci siamo prefisse, siamo disponibili ad un allargamento dei partners».*

Alberto Fumi

Roberto Scheda

Legge droga Le Acli: sì a Goria, no a Iervolino

ROMA ● «La legge sulle tossicodipendenze che è già stata approvata in Senato è incostituzionale?». Questa la domanda che Luigi Bobba, presidente delle Acli, pone, in una nota, nel dibattito sulla legge Russo Iervolino. Al centro della polemica, vi è l'articolo che sancisce la punibilità dei tossicodipendenti.

«Vorremmo ricordare ai deputati che stanno costituendo la nuova legge — ha detto Bobba — una pronuncia recente della Corte Costituzionale, la 552/89, nella quale si afferma che "la comminatoria di una sanzione penale per chi eccede nel consumo di alcolici (...) non è certamente strumento idoneo a fronteggiare nelle loro complessità i problemi psicologici e sociali sottostanti all'alcolismo"».

«In quella stessa pronuncia — continua il leader della importante organizzazione cattolica — la Corte riteneva la legge 685 del 1975 "una svolta da cui non è ormai dato prescindere in vista di una regolamentazione di materie analoghe».

Bobba ha così concluso: «Molto meglio forse prendere in esame le proposte dell'onorevole Giovanni Goria, che si indirizzano invece a distinguere nettamente tra tossicodipendente e spacciatore».

Un pronunciamento che farà discutere e che, soprattutto, apre un nuovo solco all'interno del partito cattolico.

RIFORMATO IL «CATALOGO»

«Calibro 9» non è più da guerra

Dopo mezzo secolo liberalizzata la cartuccia della Beretta 34

La mitica «Beretta 34» è da mezzo secolo in dotazione dei corpi di polizia

ROMA ● Sparirà l'anacronistica distinzione tra arma comune ed arma da guerra? Molti lo sperano, e tra essi non solo tiratori o collezionisti, ma anche tutte quelle persone che trovate in possesso di una cartuccia calibro 9, magari disinnescata, piccolo e innocuo «souvenir» di 12 mesi in grigioverde, sono state denunciate per detenzione di munizioni da guerra.

A far sperare in una rivisitazione della ferruginosa e insensata Legge 110 del 1975, un evento rivoluzionario per la storia delle armi in Italia. Nell'80° aggiornamento del Catalogo Nazionale delle Armi Comuni da Sparo, ovvero l'elenco di tutte le armi considerate legali nel nostro Paese, è stata registrata la Beretta modello 84 F calibro 9 mm. short, quello, per intenderci, della «mitica» Beretta 34, essenziale ma fedele compagna di fianco dal 1934, appunto, a tutt'oggi, di tutti gli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e dei corpi di Polizia, molti dei quali, all'entrata in vigore della ricordata legge, dovettero a malincuore consegnare ai commissariati quell'arma con la quale avevano fatto la guerra e che per gli ufficiali era stato obbligatorio acquistare.

Una catalogazione la quale, autorizzando la produzione e la vendita di quest'arma di calibro finora considerato «destinato al moderno armamento delle Forze Armate nazionali ed estere», automaticamente liberalizza una cartuccia definita «da guerra», creando un importante e razionale precedente verso l'abolizione di una dipartizione ferruginosa, in molti casi aggirata da escamotages tecnici.

Un passo storico, questo della catalogazione, giunto a recepire l'incongruità di riconoscere a questo calibro quella «spiccata potenzialità offensiva» che la L. 110, nel suo primo articolo, considera elemento distintivo tra arma comune e arma da guerra. Il calibro 9 corto, una delle molte creazioni dell'ingegnere americano John Moses Browning, denominato anche M34 perché adottato in Italia per la pistola Beretta con quella sigla, è, infatti, una cartuccia di buona forza d'impatto ma di scarsa potenza. Con la fisionomia molto convessa e poco ogivale della sua palla, questo calibro nacque proprio per avere un discreto potere d'arresto a breve distanza, cosa che ne faceva un calibro praticamente da difesa, compito che in definitiva ha un'arma da fianco. Una cartuccia che è poco più di una scacciacani, in confronto a calibri quali 38 Special, il 357, il 44 Magnum ed il 9 mm. Parabellum.

Proprio quest'ultimo ha rappresentato un prologo a questa catalogazione di un'arma in 9 corto. Infatti in 9 Parabellum — nato in Germania nel 1902 ad opera della Dwm di Ulma, la quale aveva il proprio motto mutuato dal romano Vegezio «Si vis pacem para bellum» (se vuoi la pace prepara la guerra), ed indirizzo telegrafico «Parabellum-Ulm» ed anch'esso considerato solitamente in Italia calibro militare — qualche anno or sono venne catalogato un revolver Smith & Wesson, per il quale sono ammesse solo munizioni con palla in piombo non camiciate, rimanendo quelle con palla ricoperta munizioni da guerra. Un controsenso palese, accentuato dal dettato del secondo comma del primo articolo della legge 110, il quale recita che «sono armi da guerra quelle che, pur non entrando tra le armi da guerra, possono utilizzare lo stesso munizionamento delle armi da guerra».

Un calibro militare non ha più senso di esistere quando sul mercato sono presenti armi, anche se catalogate con un calibro diverso, in grado di sparare le stesse pallottole. E' il caso della Beretta 98 F, «gemella» della 92 SB in dotazione alle forze di polizia. In una materia delicata come quella delle armi, la certezza del diritto dovrebbe passare per la semplicità, due termini che non paiono appartenere alla nostra legislazione.

Andrea Marini

DIBATTITO A TORINO

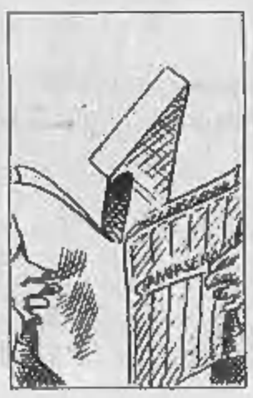
Sindacato, imprenditori e politici a confronto: che dirà Benvenuto?

La Uil: è giusto riaprire l'Acna

TORINO ● «Malgrado siano condivise le ragioni e i timori della popolazione locale, riteniamo giusta, ancorchè tardiva nei provvedimenti di bonifica, la decisione del ministro Ruffolo mirata alla riapertura dell'Acna perchè obbliga la Montedison a continuare ad assumersi le proprie responsabilità sugli interventi di bonifica che gli competono». E' quanto dirà oggi pomeriggio Amedeo Croce, segretario generale della Uil-Piemonte, aprendo la tavola rotonda (presso il Centro Piero della Francesca) alla quale partecipano il segretario generale nazionale, Giorgio Benvenuto (concorderà con Croce sulla riapertura dell'Acna?); Eugenio Maccari, assessore alla Sanità della Regione Piemonte; Paolo Panzani, direttore Unione Industriale di Torino; Sergio Rodda, direttore Confapi di Torino.

L'Acna è un caso emblematico e rivelatore di come il problema ambiente supera il «muro della fabbrica». Voler lavorare in un ambiente non nocivo e desiderare di vivere in un luogo «pulito» non inquinato è una giusta aspirazione collettiva. L'obiettivo di una migliore «qualità della vita» chiama in causa diversi soggetti sociali e naturalmente il modo di produrre. La soluzione dei problemi ambientali è legata alle aspirazioni individuali e collettive, alla ricomposizione-riconciliazione di interessi e obiettivi, a situazioni locali e globali, in cui il sindacato può giocare un ruolo di mediazione, dice Amedeo Croce, segretario generale della Uil-Piemonte. Il leader della Uil piemontese propone, di fronte al drammatico inquinamento di oggi, «di capovolgere una linea di tendenza antagonista» con una nuova concertazione.

Giorgio Benvenuto



La Copia Vincente.
CONSERVATE GELOSAMENTE LA VOSTRA COPIA DI STAMPASERA
DUE GIORNI DOPO SARANNO PUBBLICATI 10 NUMERI VINCENTI

AUT. MIN. 4/80182

LE COPIE VINCENTI DI MARTEDÌ 13 FEBBRAIO

Copia n°	11106	Copia n°	46196
Copia n°	27494	Copia n°	29648
Copia n°	36847	Copia n°	11004
Copia n°	12233	Copia n°	21611
Copia n°	00455	Copia n°	12362

Se tra questi dieci numeri c'è quello della vostra copia avete vinto. Confermate la vostra vincita telefonando in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per i numeri vincenti pubblicati il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20.

IL PREMIO DI LUNEDI' 12 FEBBRAIO

NON È STATO RIVENDICATO

REGOLAMENTO

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 24 febbraio. Il concorso. Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. Come si vince. Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. I premi giornalieri. Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. L'estrazione finale. Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. Intendenza di Finanza. Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

I «Geova» accusano...

«La Chiesa vuole bloccare l'intesa con lo Stato»

ROMA ● «Non posso trascurare ciò che è stato detto da alte gerarchie ecclesiastiche, e cioè che saremmo "testimoni di niente". Se siamo una nullità, non è comprensibile la loro preoccupazione e il loro grande attivismo per contrastarci».

Così, con un pizzico di carità cristiana e molto fair-play, il leader dei Testimoni di Geova italiani, Walter Farneti, ha risposto stamane all'attacco del cardinale Silvio Oddi, che li ha accusati di essere ispirati addirittura dal Maligno.

Ed è ormai una guerra fra concorrenti cristiani, quella che vede opposti alcuni ambienti cattolici e i Testimoni di Geova, temi da secoli di Riforma e Controriforma.

Una lotta senza esclusione di colpi, con memoriali e libri bianchi, ricorsi in tribunale e appelli alle forze politiche, conferenze stampa e furiosi articoli di giornale.

E' una vera e propria guerra confessionale fra l'ex religione di Stato ma ancora largamente maggioritaria nel nostro Paese, e la seconda confessione religiosa italiana per numero di aderenti: l'obiettivo dichiarato è impedire che ai Testimoni di Geova venga riconosciuta quell'intesa con il governo che già hanno ottenuto gli israeliti, gli avventisti e i valdesi.

Così questa mattina, in un albergo romano, Farneti ha dato vita ad una calma e accorata conferenza, per denunciare le «azioni di intolleranza e di persecuzione» di cui sono oggetto i suoi testimoni.

Lo affiancavano, per respingere la «campagna denigratoria» promossa da ex aderenti alla congregazione e dal Gris (Gruppo ricerca e informazione sulle sette), l'onorevole radicale Mauro Mellini e il professor Piero Bellini, ordinario di Diritto canonico all'Università di Roma.

Una per una, il leader dei Testimoni di Geova ha confutato le accuse più pesanti che vengono da parte cattolica.

Setta misteriosa e occulta, che fa uso di documenti segreti siglati Ks? Si tratta soltanto di opuscoli con le istruzioni per i ministri di culto, gli «anziani» della congregazione, risponde Farneti, materiale «riservato ma non segreto»; e quella sigla viene dall'inglese «Kingdom School», è adottata uniformemente in tutto il mondo. «Se l'opuscolo contenesse qualcosa di compromettente, i fuoriusciti ex anziani non l'avrebbero forse reso noto?».

E le espulsioni, che tanto clamore suscitano specie quando finiscono in tribunale causando separazioni coniugali e liti per l'assegnazione dei figli? «La disassociazione, come la chiamiamo noi — risponde Farneti —, è l'extrema ratio»; all'origine ci sono «gravi trasgressioni» come l'infedeltà coniugale, l'omosessualità o l'ubriachezza persistente, ma chi si pente non viene espulso.

E poi ogni organizzazione politica, sindacale e religiosa prevede norme e organi disciplinari, rivendicano i Testimoni: anche la chiesa cattolica prevede la scomunica «e risulta averla applicata a chi ha votato per certi partiti politici».

Una cerimonia di battesimo dei Testimoni di Geova

Insomma, i Testimoni di Geova si sentono al centro di una macchinazione mirata soltanto a «bloccare il cammino dell'intesa fra la nostra confessione e lo Stato italiano, e possibilmente a far revocare il riconoscimento della personalità giuridica» alla Torre di Guardia.

Farneti annuncia un libro bianco dal titolo «Intolleranza religiosa alle soglie del Duemila», e rivendica alla sua confessione, che in Italia ha preso a diffondersi all'inizio del secolo da Pinerolo, «il profondo pacifismo dei propri aderenti» che ha causato le persecuzioni più dure da parte del nazifascismo.

Sull'Aris e il Gris (di «matrice cattolica», si limita a dire Farneti) è andato giù duro Mellini, ricordando che il dirigente del Centro studi sui culti emergenti figura negli elenchi della P2.

Le «persecuzioni» ai danni dei Testimoni di Geova hanno avuto eco in Parlamento, con un'interrogazione dello stesso Mellini ed altre del verde Lanzinger, dove si sottolinea come due processi famosi e «montati», a Padova e Venezia, che hanno dato vita a «campagne denigratorie», si siano conclusi con il pieno scagionamento dei Testimoni di Geova.

I quali sono ormai in Italia più di mezzo milione: «Centosessantacinquemila evangelizzatori e trecentocinquantamila partecipanti al culto in oltre 2400 comunità», specifica Farneti. Sono stati riconosciuti in Polonia e in Ungheria, ma ancora non del tutto nell'occidentale e libera Italia. Che ci sia concorrenza tra le religioni è naturale: il proselitismo è corollario obbligato per chi suppone di detenere la verità trascendente.

Ma perché il governo non arriva all'intesa con la seconda religione italiana, quando tutti gli altri hanno avuto un concordato o un'intesa?

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Auto contro un albero: quattro morti in Polesine

ROVIGO ■ Quattro giovani studenti, Claudio Manfrinati di 18 anni, Leonardo Biolcati (18), Andrea Casiari (18), tutti di Ceregnano, e Patrizio Chiarion (17) di Gavello, sono morti la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sulla statale «443» che collega Rovigo e Adria. I quattro erano a bordo di una Fiat Regata di proprietà di Giuseppe Manfrinati, di 57 anni, padre di Claudio il quale sarebbe stato alla guida della vettura. L'automobile, che stava transitando su di un rettilineo, è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un platano. I quattro giovani sono morti all'istante.

Pregiudicato ucciso vicino a Napoli

NAPOLI ● Un pluripregiudicato, Giacomo Migliaccio di 33 anni, con precedenti penali per rapina, associazione per delinquere di stampo camorristico e altri reati è stato ucciso nella propria abitazione da sconosciuti. E' accaduto la scorsa notte poco dopo l'1,30. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Giugliano, accorsi sul posto, due sconosciuti sarebbero entrati nell'abitazione del pregiudicato dicendo di volergli parlare e poi, mentre i familiari erano in un'altra stanza dell'appartamento, gli hanno sparato numerosi colpi di pistola. Migliaccio ha cercato di difendersi impugnando una pistola calibro 22, che è stata trovata dai carabinieri. Sono stati gli stessi familiari del Migliaccio a dare l'allarme ai carabinieri.

Slavina travolge ristorante a Merano

MERANO ● Una slavina lunga un fronte di due chilometri ha travolto stamane, distruggendoli, una seggiovia, due sciovie ed un ristorante (per fortuna vuoto) a San Valentino alla Muta, a quota 2200 in alta Val Venosta. Non vi sono feriti. L'accaduto è stato scoperto questa mattina dai gestori degli impianti che stavano recandosi sul luogo per metterli in funzione. Secondo le prime stime, i danni ammontano ad una decina di miliardi. Gli abitanti del luogo non ricordano che nella zona sia caduta una valanga negli ultimi duecento anni.

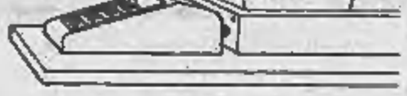
Il numero primo più grande del mondo

ROMA ● E' stato scoperto il numero primo più grande del mondo. E' formato da ben 65.087 cifre ed è stato trovato da 6 ricercatori della Amdahl Corporation, fra cui l'italiano Sergio E. Zarantonello, dopo un anno di ricerche sui calcolatori grazie allo sviluppo di algoritmi altamente ottimizzati. Il numero primo è quel numero intero maggiore di 1 che può essere diviso, senza lasciare resti, o per se stesso o per 1.

a cura di Franco Carcillo

Lavoro e svago, rubriche, orari con il Televideo della Rai

TELEMATICA



Televideo, il servizio informativo trasmesso dalla RAI è ricevibile, secondo recenti stime, da circa 4.500.000 di televisori dotati dell'apposita scheda: raggiunge dunque un pubblico quantomai vasto ed eterogeno.

Per Giorgio Cingoli, che ne è il direttore, è un «formidabile strumento al servizio dei cittadini» le cui potenzialità sono, per certi versi, ancora tutte da scoprire.

Con circa 1000 pagine di notizie, rubriche, orari, informazioni utili, l'attuale servizio è in onda su RAIUNO e RAIDUE.

Cingoli preannuncia che dal prossimo maggio verrà allestito un Televideo totalmente dedicato ad Italia 90, irradiato sulle frequenze di RAITRE, con circa 900 pagine di notizie sportive e di «turismatica», appositamente dedicate alle iniziative culturali e di svago che saranno promosse, nel periodo dei mondiali, nelle città sedi degli incontri.

Televideo sarà anche uno strumento di lavoro per i radiotelecronisti: infatti saranno redatte, per ogni incontro, più di 60 pagine informative e statistiche, aggiornate in tempo reale, che i cronisti potranno consultare su appositi televisori installati presso le loro postazioni.

Ma oltre a dure notizie, Televideo «trasporta» anche dati: è, ad esempio, utilizzato dal CED della Borsa di Milano per ritrasmettere in tempo reale le quotazioni del mercato azionario. La pagina utilizzata (la 645) è criptografata, cosicchè solo chi è abbonato a questo particolare servizio viene dotato di strumenti di decrittazione ed è in grado di «leggere» le informazioni ivi riportate: è la nuova frontiera, il DATAVIDEO, ovvero un servizio dedicato esclusivamente per la trasmissione dati via etere, in cui la RAI si occuperà solo della «messa in onda» dei dati e che sarà utilizzato da aziende interessate ad applicazioni di telematica a «valore aggiunto», altamente professionale. Già adesso alcune stazioni di servizio AGIP della rete autostradali visualizzano, su grandi schermi, le informazioni sulla percorribilità delle strade locali grazie a dati trasmessi a pagina 781, prelevati dai calcolatori di Televideo direttamente collegati con quelli della Società Autostrade di Firenze.

Televideo è presente anche sul nuovo canale sperimentale RAISAT, trasmesso dal satellite, con una edizione speciale in inglese: attualmente in funzione per 8 ore al giorno, passerà entro ottobre ad 8 ore giornaliere.

La sottotitolazione (l'ormai famosa pagina 777) sarà presto portata a 20 ore settimanali, mentre verrà ulteriormente sperimentata la sottotitolazione «in diretta». Più volte annunciati, ma non ancora in funzione, i Televideo regionali difficilmente appariranno nel '90: questo ha indirettamente dato spazio ad alcune emittenti private che hanno allestito propri servizi teletext più attenti alle realtà locali.

Per i più curiosi, infine, segnalo la pagina 170, non ancora inserita in indice, che riporta il calendario dell'attività della Camera dei Deputati e relative Commissioni parlamentari.

La telematica vi incuriosisce? Scriveteci a Stampasera rubrica Telematica.

OGGI ARRIVA A ROMA

Kasparov «insegna» scacchi a Papa Wojtyla e a Cossiga

ROMA ● Garry Kasparov giunge oggi nel nostro Paese: oltre a occuparsi del suo mondo (gli scacchi), andrà a far visita a Giovanni Paolo II e poi a Cossiga. Sarà magari per insegnargli qualche segreto del suo ricco repertorio. Viene nel nostro Paese per la cerimonia di chiusura delle Giornate scacchistiche romane che hanno richiamato, a partire dal 2 febbraio, 400 scacchisti di 13 nazioni, tra i quali ben 22 grandi maestri. Alle ore 18 il campione del mondo affronterà in simultanea, nel palazzetto dello sport Flaminio, 24 avversari: 12 saranno vip del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport; 12 giocatori risultati vincitori nelle 4 serie del 3° Torneo Città di Roma. Gli infine saranno estratti a sorte tra il pubblico.

Garry Kasparov

Accompagnato dall'eco dei tragici eventi che hanno recentemente segnato l'Azerbaigian, dove risiedeva fino a due settimane fa allorquando ha dovuto fuggire fortunosamente con la numerosa famiglia, di origine armena, Kasparov è sceso a Roma con la speranza di potersi concedere una breve vacanza.

Ma ha trovato ad accoglierlo un gran numero di appassionati intenzionati a non farsi sfuggire l'occasione offerta da questo suo primo soggiorno italiano per poterlo ammirare. E questo è il padaggio che va pagato ad una notorietà in costante crescita.

Nel suo carnet troverà segnati, inoltre, impegni più consoni ad un uomo politico di rango elevato che ad uno sportivo e questi ultimi potranno suscitare in qualcuno stupore. Non risulta infatti dalle cronache che un campione di scacchi, per giunta russo, sia mai stato ricevuto al Quirinale ed in Vaticano. Ma ormai la statura del personaggio è tale, in patria come all'estero, da proiettarlo al ruolo di celebrità, accolto ovunque con grandi onori. Dai giornalisti che lo attendono, si augura di non vedersi porre le consuete domande concernenti il suo rivale Anatoly Karpov, che dovrà probabilmente affrontare per la quarta volta in autunno a Lione per la difesa del titolo. Sensibile alle tematiche sociali, e giovanili in particolare, il campione del mondo ama parlare dei grandi temi politici e sociali. Sa generare intorno a sé un magnetismo carismatico e le sue idee ne traggono vantaggio.

Come quelle, esposte recentemente di fronte al Senato americano, sul valore educativo degli scacchi, che sarebbero tra gli strumenti educativi più idonei a combattere i mali della gioventù delle grandi metropoli. In primo luogo la droga. Essi possono infatti contribuire a dare una nuova visione del mondo.

Ferruccio Pezzuto

VALANGHE

A Cervinia gare di bob bloccate

CERVINIA ● In montagna è scattata l'emergenza valanghe. Ieri per precauzione è stata chiusa la statale 406 di Cervinia: è la stessa sulla quale nell'80 cadde una valanga che uccise sei persone. Ma il blocco della strada non è una grande preoccupazione per i duemila turisti che in questi giorni affollano Cervinia. Per loro l'attesa, si prevede, sarà solo questione di ore: il tempo che il sole renda la situazione più sicura. E ne frattempo le piste sono tanto invitanti. L'emergenza valanghe ha determinato anche il blocco del grande circo sportivo del bob. Ieri sono stati sospesi i campionati mondiali di bob a quattro mentre la pista del Lago Bleu resterà chiusa, si prevede, almeno fino a domani.

A Cervinia, intanto, sono giunte le «nazionali» di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Polonia e Unione Sovietica e delle due Germanie.

Nonostante il blocco delle gare tutti i bobbisti si sentono, comunque, in allenamento. E nell'attesa della riapertura delle gare gli atleti ingannano il tempo con grandi scontri a palle di neve.

Imprevisto.

GLI ISTITUTI DI RICERCA

Germania, primi no alla moneta comune

FRANCOFORTE ● Prime voci di dissenso sul piano Kohl anche nella Repubblica federale tedesca. I cinque istituti di ricerca più autorevoli del Paese hanno inviato una lettera di sei pagine al cancelliere tedesco nelle quali si respinge la proposta per un'immediata unione monetaria sottolineando i costi del piano e l'inefficacia dello stesso nel rallentare il flusso di tedeschi orientali che si recano nella Germania Ovest. I cinque istituti indipendenti ammoniscono che un unione immediata delle valute con la Rdt non risolverà i mali che affliggono l'economia della Germania Est, creando l'illusione che le mancate riforme economiche della Germania Est non sono più così urgentemente necessarie. «Un'unione valutaria che non sia completata da una ristrutturazione rigorosa del sistema economico della Germania Est — affermano gli istituti nella missiva inviata a Kohl — provocherà soltanto una serie di costi senza produrre una base solida per la gente».

I cinque istituti, che solitamente pubblicano dei rapporti sullo stato dell'economia per conto del governo, ammoniscono che l'offerta di liquidità nella Repubblica democratica tedesca viene gonfiata mediante una gestione scorretta dell'economia e ha quindi poco senso sopravvalutare il potere di acquisto dei tedeschi dell'Est tramite l'unione monetaria proposta da Helmuth Kohl.

CONVOCAZIONE DI DONAT-CATTIN

Banche, il ministro torna a mediare

ROMA ■ Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha convocato per questa sera le associazioni imprenditoriali Acri e Assicredito (rappresentanti delle casse di risparmio e degli istituti finanziari) e i sindacati dei lavoratori bancari. Lo ha reso noto in un comunicato l'ufficio stampa dello stesso ministero del Lavoro.

L'intervento del ministro è stato richiesto dai sindacati di categoria Fib, Fabi e Falcri dopo la nuova interruzione delle trattative nella scorsa notte per il rinnovo del contratto nazionale.

I sindacati di categoria e le associazioni imprenditoriali Acri ed Assicredito non sono riusciti a trovare un accordo sulla interpretazione del documento presentato lo scorso 18 gennaio dal ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, soprattutto per le parti relative all'area contrattuale e al ruolo negoziale del sindacato.

Dopo la rottura delle trattative Fib, Fabi e Falcri hanno chiesto l'intervento di Donat-Cattin perché si adoperi ancora una volta per interpretare definitivamente e in ogni sua parte il documento di mediazione ministeriale. Nell'attesa della mediazione di Donat-Cattin i sindacati hanno escluso l'eventualità che i lavoratori bancari scendano nuovamente in sciopero provocando nuovi disagi agli utenti.

A TORINO

● Mercato azionario in recupero oggi alla Borsa valori di Torino. La prima giornata del nuovo mese borsistico di marzo ha mostrato qualche segno di recupero, anche se permane un certo nervosismo. L'indice generale ha recuperato comunque quasi interamente la perdita di ieri con +0,4 per cento.

Positivo il settore assicurativo dove Generali è in recupero dello 0,44%, Ras dello 0,23%; invariate Toro e Sai. Ben tenuto anche il comparto dei bancari, con le Banco Roma molto richieste (+1,75%), più tranquille Comit e Mediobanca, +0,4 e 0,25%.

Tra i chimici deboli le Montedison ord. (—0,3%), anche se nel corso della mattinata hanno segnato qualche recupero; resistenti invece le risparmio (+0,3%), così come le Snia. Tra i finanziari bene le Cir (+0,5%) e le Ifi (+0,6%); stabili Pirelli & C. e Ifil. Tra i meccanici dopo un'apertura deludente il gruppo Fiat è riuscito a recuperare, l'ordinaria segna +0,2%, la privilegio +0,87, la risparmio +0,86; ancora flessione per Olivetti (—0,2%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2600, risp. 2620, risp. n.c. 1700; Sip 1435, risp. 1360; Stet 4985, risp. 4120; Fiat 10.075, priv. 6970, risp. 7040; Generali 39.110; Montedison 1886, risp. 1205.

A MILANO

● Partenza in equilibrio per Piazza Affari nella prima seduta del mese borsistico di marzo. Tra le prime chiusure del listino, prevalevano i rialzi anche tra i valori guida. Le Fiat, per esempio, deboli nella chiusura del titolo ordinario a 10.035 lire (meno 0,30 per cento) e 10.020 nel dopolistino, hanno ripreso quota nei valori privilegiati a 6921 lire (più 0,23) e di risparmio a 7060 lire (più 0,86).

Anche le Montedison risparmio, terminate a 1210 lire in rialzo dello 0,92 per cento, si sono comportate meglio dei valori ordinari in ribasso dello 0,32 per cento a 1885 lire (1871 nel «dopo»).

Migliori le Enimont a 1500 lire (più 1,42) scivolate a 1490 nel dopolistino. Buoni spunti anche per le Cir del Gruppo De Benedetti, terminate a 4820 lire con un rialzo dell'1,37 per cento (4750 nel «dopo»), mentre le risparmio hanno guadagnato il 2,65 per cento a 4850 lire.

Tra i valori interessati alla vicenda Mondadori, le Cartiera Ascoli hanno segnato le 4705 lire con uno spunto dell'1,23.

Nel Gruppo Agnelli, in rialzo le Ifi privilegiate a 25.325 lire (più 0,90) e le Snia Bpd a 2601 (pim 0,23).

Migliori anche le Eridania del Gruppo Ferruzzi a 8650 lire (più 0,58) e le Agricola risparmio a 2705 (più 1,42).

Nel resto della quota, le Alivar hanno guadagnato il 3,98 per cento a 11.500 lire. In apertura, le Generali sono state trattate a 38.900 lire (38.900 ieri), le Mediobanca a 18.250 (18.255 ieri), le Olivetti a 6690 (6713 ieri).

Alle 11,30 l'indice Mib era ancora invariato sul 32 per cento dei titoli e il tendenziale era in rialzo dello 0,2 per cento.

Come si è detto, nel dopolistino le Fiat sono tornate sul prezzo di ieri e anche le Montedison si sono mostrate in leggero miglioramento, mentre Enimont e Cir hanno subito qualche limatura. In tensione in chiusura i warrant Banco Roma Sei (+4,36 per cento), le Firs (+4,21 per cento), le Bna Rnc (+4,08 per cento). Diffusi progressi tra i bancari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/02	14/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	100
Enel 83/90 III indicizzato	101	101
Enel 84/92 I indicizzato	102 60	102 20
Enel 84/93 II indicizzato	101	101
Enel 84/93 III indicizzato	108 70	108 70
Enel 84/93 IV indicizzato	108 50	108 50
Enel 85/95 I	101 20	101 50
Enel 85/00 II indicizzato	99 10	99 10
Enel 85/00 III indicizzato	100 30	100 30
Enel 86/93 II 9,50%	91 90	91 90
Enel 86/93 III indicizzato	128 40	128 40
Enel 86/93 IV 9,25%	88 80	[illegible]
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 40	79 50
C.C. OO. PP. 7%	78 80	78 70
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 00
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/00 I indicizz.	100 10	100 30
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 90
Amm. FF.SS. 84/92	100 75	101
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 50	104 80
Amm. FF.SS. 86/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	86 50	86 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	98	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 6%	80	80
Montedison 10,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 8,375%	79	79

Titoli	15/02	14/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	81 00
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 60	90 60
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	90 50
S. Paolo OO. PP. 6%	81 70	81 70
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 60	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 70	101 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	201	201
Gim 86/93 6,50%	100 50	100 50
Cir 10% 85/92	101 50	100 50
Eridania 10,75% 85/90	194	194
La Rinascente 86/93 8,50%	118 50	118 50
Medio Cir 7% 86/96	86 50	88 50
Medio Italgas 6% 86/96	108	108
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	88
Medio Sip 8% 86/91	111 50	111 50
Saffa 87/97 6,50%	139	138
Snia 10% 85/93	154	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	99 90
C.C.T. 1-12-90	100 85	100 85
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 10
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 30	101 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 55	100 55

Titoli	15/02	14/02
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 45
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 40	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 10	100 10
C.C.T. 1-2-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-3-95	94 60	94 70
C.C.T. 1-4-95	94	94
C.C.T. 1-5-95	94	94
C.C.T. 1-6-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-8-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-9-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-10-95	95 10	95 50
C.C.T. 1-11-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-12-95	95 55	95 55
C.C.T. 1-1-96	95 90	95 90
C.C.T. 1-2-96	96 30	96 30
C.C.T. 1-3-96	95 15	95 15
C.C.T. 1-4-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-5-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-6-96	94 75	94 75
C.C.T. 1-7-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-8-96	94	94
C.C.T. 1-9-96	94	94
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 9,15%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 10,50%	99 55	99 55
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 35	99 35
B.T.P. 1-4-90 12%	100	100

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/02/90	14/02/90
Dollaro Usa	1246,50	1246,00
Sterlina inglese	2111,50	2109,45
Marco tedesco	743,10	743,08
Franco svizzero	834,25	832,02
Franco francese	218,50	218,39
Franco belga	35,585	35,584
Fiorino olandese	659,40	659,40
Scellino austriaco	105,60	105,581
Dracma greca	7,905	7,879
Peseta spagnola	11,505	11,484
Escudo portoghese	8,442	8,429
Ecu	1515,90	1515,20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-02	14-02
ALIMENTARI		
Alivar	11500	11050
Eridania	8650	8600
Eridania risp	5100	5050
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	23200
Milano Ass. r. n.c.	15300	15250
C. Latina	13600	13600
C. Latina r. n.c.	5000	5050
Lloyd Adriatico	16400	16400
Lloyd Adriatico r.	11350	11250
Generali	39110	38960
Ras	24400	24400
Ras r.	12000	12000
Sai	17800	17750
Sai r.	7300	7700
Toro	21000	20700
Toro p.	12000	11900
Toro r.	10400	10350
Un. Subalpina Ass.	25000	24700

Titoli	15-02	14-02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4830	4820
Banca C. Ital. r. n.c.	3980	3960
B. Naz. Agr.	3380	3450
B. Naz. Agr. p.	3930	3930
B. Naz. Agr. r.	2250	2250
Banco di Roma	2265	2240
Credito Italiano	2710	2670
Credito Italiano r.	2090	2080
Interbanca	—	—
Interbanca p.	58500	58500
Mediobanca	18250	18200
Banco Ambroveneto	5000	5000
Banco Ambroven. r.	2350	2350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13000	13000
Burgo p.	13650	13600
Burgo r.	13200	13500
Gr. ed. Fabbri p.	4500	4500
S.I.S.A.	3400	3390

Titoli	15-02	14-02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. Augusta	5750	5700
Cement. di Barletta	[illegible]	[illegible]
Unicem	26000	26450
Unicem r. n.c.	15770	15850
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2670	2670
Mira Lanza	61500	61500
Montedison	1886	1882
Montedison r. n.c.	1205	1192
Pierrel	2500	2520
Pierrel r. n.c.	1290	1285
Saffa	11050	11000
Saffa r.	10950	10950
Saffa r. n.c.	7010	7000
Saiag	6200	6200
Saiag r.	3210	3210
Snia Bpd	2600	2600
Snia Bpd r.	2620	2665
Snia Bpd r. n.c.	1700	1702
Sorin	11600	11400
COMMERCIO		
Rinascente	7460	7450

Titoli	15-02	14-02
Rinascente p.	3900	3850
Rinascente r.	4100	4080
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2000	2300
Alitalia p.	1200	1590
Alitalia risp. n.c.	1100	1460
Autostrada To-Mi	12650	12600
Italcable	17100	17100
Italcable r. n.c.	11800	11900
Sip	1435	3120
Sip r. n.c.	1360	2850
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	3450	3420
Avir Fin.	8800	8720
Cir	4800	4730
Cir r.	4850	4780
Cir r. n.c.	2600	2570
Cofide	4550	4550
Cofide r. n.c.	1500	1500
Comau Finanziaria	4240	4200
Ferruzzi Finanz. o.	2950	2920
Ferruzzi Finanz. r.	1700	1700
Gaic	24500	24500
Gemina	2030	2020

Titoli	15-02	14-02
Gemina r.	1360	1370
Fidis	7230	7180
Pozzi-Ginori	1350	1350
Pozzi-Ginori r.	1160	1150
Fiscambi	5300	5300
Fiscambi r.	2380	2380
Fornara	3375	3375
Gim	9700	9800
Gim r. n.c.	3650	3600
Ifi p.	25300	25000
Ifil	4500	[illegible]
Ifil r. n.c.	3900	3900
Isefi	1850	1850
Mittel	4800	4800
Pirelli & C.	9550	9600
Pirelli & C. r.	3780	3760
Pirelli	2700	2700
Pirelli r.	2780	2780
Pirelli r. n.c.	2110	2110
Saes	3550	3550
Saes r.	1820	1870
Serfi	6200	6200
Schiapparelli	1295	1295
Sme	3600	3600
Smi	1600	1580
Smi r.	1250	1250
Sogefi	3515	3515

Titoli	15-02	14-02
Stet	4985	4900
Stet risp.	4120	4100
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5200	5190
I.p.i.	18650	18500
Risanamento	[illegible]	44000
Risanamento r.n.c.	21500	21500
Sifa	3490	3490
Sifa r.	2350	2350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	10690	10350
Fiala	3220	17600
Fiat	10075	10025
Fiat p.	6970	6885
Fiat r.	7040	[illegible]
Gilardini	4500	4050
Gilardini r. n.c.	3800	3800
Magneti Marelli	1970	1950
Magneti Marelli r.	2000	2000
Saes Getters p.	9800	9800
Tecnost	2700	2700
Olivetti	6700	6750
Olivetti p.	4680	4650
Olivetti r. n.c.	4530	4550

Titoli	15-02	14-02
Pininfarina	13900	13790
Pininfarina r.	13750	13700
Sasib	[illegible]	6450
Sasib p.	6300	6250
Sasib r. n.c.	4500	4500
Westinghouse	29000	29600
METALLURGICI		
Dalmine	400	392
Tecknecomp	1600	1690
Tecknecomp r.	1220	1220
Valeo	8800	8780
TESSILI		
Benetton	8400	8390
Cantoni	6950	6900
Cantoni r.	4800	4750
Fisac	3400	3400
Fisac r.	8700	8700
DIVERSE		
Acque Potabili	11800	11850
Ciga	5200	5190
Ciga r. n.c.	3500	3400
Pacchetti	575	580

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/02	14/02
ALIMENTARI		
Alivar	11500	11060
Bonifiche Ferr.	48800	48000
Eridania	8650	8600
Eridania r. n.c.	5100	5055
Zignago	8230	8250
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42510	45000
Alleanza r.	42510	40000
Assitalia	12201	12200
Ausonia	1724	1700
Milano Ass.	22600	22760
Milano Ass. r. n.c.	15305	15209
C. Latina	13580	13500
C. Latina r. n.c.	5800	5890
Fata	13000	13000
Firs	1558	1495
Firs r.	642	635
Generali	39130	38980
Italia Assicurazioni	12380	12899
L'Abeille	110500	110390
La Fondiaria	54210	53900
La Fondiaria w.	29540	29450
La Previdente	19700	[illegible]
Lloyd Adriatico	16400	16400
Lloyd Adriatico r.	11380	11250
Ras	24390	24395
Ras r. n.c.	12010	11999
Sai	17733	17700
Sai r.	7930	7570
Toro	20540	20540
Toro p.	11780	11710
Toro r.	10222	10190
Un. Subalpina Ass.	25250	25010
Unipol ord.	23030	22800
Unipol priv.	15240	15100
Vittoria Ass.	22550	22490
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15780	15000
Banca Comm. Ital.	4871	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	3970
B. Manusardi	1439	1425
B. Mercantile	10510	10550
Bna	9135	9220
Bna p.	3930	3900

Titoli	15/02	14/02
Bna r. n.c.	2287	2207
Bnl r. n.c.	13400	13405
Banca Toscana	5151	5100
B. Chiavari	5440	5500
B. Ambrov. ord.	—	4975
B. Ambrov. r. n.c.	—	2335
Banco Lariano	6545	6610
Banco Napoli r.	17380	17360
Banco Roma	2224	[illegible]
Banco Roma w.	814000	780000
B. Sardegna r.	14800	14550
Credito Comm.	5197	5155
Cr. Fondiario	6848	6800
Credito Italiano	2710	2700
Credito Ital. r. n.c.	2090	2093
Credito Lombardo	3781	3750
Cred. Varesino	6290	6201
Cr. Varesino r. n.c.	3200	3150
Interbanca	n.r	n.r.
Interbanca p.	54250	55350
Mediobanca	—	18255
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1681	1676
Burgo	12900	12915
Burgo p.	13650	13650
Burgo r.	13175	13310
Cartiera Ascoli	4705	4848
Ed. Espresso	23580	23600
Fabbri p.	4144	4399
Mondadori	—	n.r.
Mondadori p.	—	n.r.
Mondadori r. n.c.	21450	21500
Poligrafici Ed.	6060	5980
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5400	5365
C. Augusta	5780	5680
C. Barletta	9930	9930
C. Merone	6290	6420
C. Merone r. nc	3290	3430
C. Sardegna	7200	7150
C. Siciliane	10200	10190
Cementir	3290	3315
Italcementi	126000	124800
Italcementi r. n.c.	73750	73900
Italcementi 2% warr.	51 05	51 25
Unicem	26060	26450
Unicem r. n.c.	15770	15800

Titoli	15/02	14/02
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3091	3061
Auschem r. n.c.	2255	2180
Boero	8330	8350
Caffaro	1274	1270
Caffaro r.	1275	1275
Enichem A.	2541	2513
Enimont	1500	1479
F.M.C.	3705	3745
Fidenza Vet.	8771	8710
Italgas	2650	[illegible]
Manuli Cavi	6300	6278
Manuli Cavi r. n.c.	3560	3572
Marangoni	—	[illegible]
Mira Lanza	62200	61800
Montedison	1883	1891
Montedison r. n.c.	1210	1199
Montefibre	1258	1238
Montefibre r. n.c.	1040	1024
Perlier	1131	1120
Pierrel	2520	2540
Pierrel r. n.c.	1305	1298
Pirelli Spa	2696	2699
Pirelli Spa r.	2780	2780
Pirelli Spa r. n.c.	2120	2111
Pirelli Spa w.	840	838
Recordati	—	13040
Recordati r. n.c.	6280	6289
Saffa	10748	10800
Saffa r.	10780	10849
Saffa r. n.c.	7050	7050
Saiag	—	6160
Saiag r. n.c.	—	3215
Snia	2601	2585
Snia r.	2580	2665
Snia r. n.c.	1685	1677
Snia Fibre	1860	1880
Snia Tecnop.	6611	6609
Sorin Biom	—	11430
Teleco Cavi	12710	12560
Vetrerie Ital.	6740	6695
COMMERCIO		
La Rinascente	7260	7400
La Rinascente p.	3850	3845
La Rinascente r. n.c.	4150	4102
Standa	32950	33000
Standa r. n.c.	12080	12100
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2005	2310
Alitalia p.	1200	1550
Alitalia r. n.c.	1100	1420

Titoli	15/02	14/02
Ansaldo Tr.	5240	5220
Ausiliare	14830	14780
Autostrada To Mi	12545	12500
Autostrade p.	1185	1180
Costa Crociere	3224	3215
Gewiss	—	19135
Italcable	—	17065
Italcable r. n.c.	12045	12000
Selm	—	2700
Selm r.	—	2720
Sip	1445	3138
Sip r. n.c.	1351	2847
Sirti	13820	13390
Sondel	—	1269
Tecnomasio	—	3600
FINANZIARI		
Acqua Marcia	551	540
Acqua Marcia r. n.c.	455	446
Acq.M.r.n.c.1-4-87	455	380
Ame Fin.	n	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6530	6330
Avir Fin.	8795	8715
Bastogi	348	348
Bonif. Siele	26810	27000
Bonif. Siele r. n.c.	9140	[illegible]
Brioschi	1378	1370
Buton	[illegible]	[illegible]
Cam. Fin.	4400	4400
Cir	4820	4755
Cir r.	4850	4725
Cir r. n.c.	2620	2570
Cofide	4606	4570
Cofide r. n.c.	1570	1513
Comau	4241	4201
Editoriale	3180	3100
Euromobiliare	6150	6075
Euromobiliare r. n.c.	2200	2100
F. C. Nord	20000	19900
Ferruzzi Ag. F.	2335	2330
Ferruzzi Ag. risp.	2705	2687
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1570	1563
Ferruzzi fin.	2901	2900
Ferruzzi fin. w.	839	834
Ferruzzi pr.	1676	1682
Fidis	7165	7200
Fimpar	3265	3258
Fimpar r. n.c.	1632	1619
Finarte	8601	8180
Finarte r. n.c.	2900	2075
Fin Breda	—	3531
Fin Breda warr.	240	246
Finrex	1426	1381
Finrex r. n.c.	745	736

Titoli	15/02	14/02
Fiscambi	5500	5260
Fiscambi r. n.c.	2480	2400
Fornara	3358	3379
Gaic	24960	24600
Gemina	2015	2002
Gemina r.	1360	1354
Gerolimich	116	113
Gerolimich r. n.c.	88	87
Gim	9705	9650
Gim r. n.c.	3625	3650
Ifi p.	25325	25130
Ifil	7435	7450
Ifil r. n.c.	3681	3675
Isefi	1898	1810
Italmobiliare	200100	200100
Italmobiliare r. n.c.	133490	[illegible]
Mittel	4735	4800
Kernel	671	661
Kernel r. n.c.	650	[illegible]
Partec. Finanz.	6815	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	2390	2400
Pirelli & C.	9630	[illegible]
Pirelli & C. r.	3780	3760
Pozzi	1370	1351
Pozzi r. n.c.	1111	1092
Premafin	16910	15890
Raggio Sole	3400	4650
Raggio Sole r. n.c.	3990	3985
Rejna	—	14000
Rejna r. n.c.	—	29305
Riva Finanz.	[illegible]	8950
Saes	3535	3550
Saes r.	1838	1819 5
Saes gett. p.	—	9650
Santavaleria fin.	3274	3262
Schiapparelli	—	1287
Serfi	9190	9000
Setemer	41900	41400
Sifa	3360	3310
Sifa r. n.c.	2375	2372
Sisa	3460	3390
Sme	3590	3635
Sme 1/1/88	n.r	n.r.
Smi	—	1590
Smi r.	—	1257
Sogefi	3515	3505
So.pa.f.	5765	5720
So.pa.f. r. n.c.	3035	3000
Stet	4941	4963
Stet risp.	4150	4101
Terme Acqui	1805	1809
Terme Acqui r. n.c.	900	875
Trenno	4355	4410
Tripcovich	11798	11725
Tripcovich r. n.c.	4125	4200

Titoli	15/02	14/02
Unione Manifatture	—	3145
Unipar ord.	1272	1266
Unipar risp.	1330	1330
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24600	24000
Aedes r.	11600	11300
Attività Immobiliari	5200	5165
Calcestruzzi	16000	17500
Caltagirone	4595	4600
Caltagirone r. n.c.	4070	4099
Cogefar	7271	7080
Cogefar r.	4820	4815
Del Favero	6770	6795
Grassetto	15550	16450
Imm. Metanopoli	1590	1565
Risanamento	43100	43710
Risanamento r. n.c.	21210	21190
Vianini Ind.	1455	1440
Vianini Lav.	5139	5180
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3200
Aeritalia warrant	—	650000
Danieli & C.	10695	10700
Danieli & C. r. n.c.	6900	6940
Dataconsyst	11000	11065
Faema	4565	[illegible]
Fiar	[illegible]	10950
Fiat	10038	10010
Fiat p.	6921	[illegible]
Fiat r.	7060	7000
Fochi Filippo	—	5700
Franco Tosi	29700	29620
Gilardini	4620	4570
Gilardini r. n.c.	3705	3750
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	1990	1980
Magneti M. r.	1925	2016
Mandelli	11550	11690
Merloni	—	[illegible]
Merloni r. n.c.	—	1730
Necchi	[illegible]	[illegible]
Necchi r.	[illegible]	3750
Necchi r. w.	361	375
Nuovo Pignone	5740	5900
Nuovo Pignone w.	379	375
Olivetti	6700	6718
Olivetti p.	4630	4486
Olivetti r. n.c.	4565	4567
Pininfarina	12900	10780
Pininfarina r.	12700	13675
Rodriquez	10280	10280
Safilo	11250	11220

Titoli	15/02	14/02
Safilo r.	10066	10960
Saipem	—	3270
Saipem r.	—	3090
Saipem r. w.	—	625
Sasib	6590	6550
Sasib p.	6340	6310
Sasib r. n.c.	4500	4440
Tecnost	2700	2695
Teknecomp	1393	1383
Teknecomp r. n.c.	1235	1230
Valeo	8760	8750
Westinghouse	29600	29500
Worthington	—	1619
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5541
Dalmine	—	395
Eur. Metalli	—	1639
Falck	—	8405
Falck r.	—	8570
Maffei	—	4710
La Magona	—	8550
TESSILI		
Bassetti	6840	6835
Benetton	8380	8450
Cantoni	6890	6840
Cantoni r.	4850	4800
Cucirini	3130	3130
Eliolona	4115	4110
Fisac	8600	8450
Fisac r.	8690	[illegible]
Linificio	1998	1989
Linificio r. n.c.	1850	1845
Marzotto	7950	7950
Marzotto r.	8120	8070
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5820
Olcese Veneziano	3327	3313
Ratti	6251	6220
Rotondi	25800	25700
S. It. Manifatti	6860	[illegible]
Stefanel	4896	4960
Zucchi	14050	14010
Zucchi r. n.c.	7351	7300
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	8830	8700
A. De Ferrari r. n.c.	2390	2370
Acque Potabili	19000	18800
Ciga	5150	5131
Ciga r. n.c.	3432	[illegible]
Jolly Hotel	17955	17900
Jolly Hotel r.	—	[illegible]
Pacchetti	577	580

Nel giorno di San Valentino finisce l'amore tra Zoff e Juve

Il tecnico ha ammesso che il flirt è solo un bel ricordo ed ha elogiato i suoi uomini: «Per me hanno già fatto molto». Ma la società non gli è grata per ciò che è riuscito ad ottenere finora

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Proprio nel giorno di San Valentino, Zoff ha confermato che il suo amore con la Juventus è soltanto un bel ricordo. E non certo per colpa sua. E' stata un'altra giornata difficile per l'allenatore della Juventus, che non è neppure riuscito a gustare in pieno la gioia per la qualificazione alla finale di Coppa Italia.

Come tutti gli addii ,anche quello di Zoff è amaro e carico di ricordi. A questa società lo legano anni di successi raccolti sul campo, mentre altre vittorie sono dietro la porta. Ma la storia del calcio è ricca di situazioni analoghe a quelle che riguardano l'allenatore bianconero. I risultati negativi condannano quasi sempre, ma a quanto pare neppure quelli positivi servono per garantirsi la... salvezza.

Forse Zoff non vincerà la Coppa Italia perché sulla sua strada trova un carro armato come il Milan, ma ciò che è riuscito ad ottenere finora da una Juve strana e volubile dovrebbe garantirgli la stima e la riconoscenza anche della nuova dirigenza societaria. Invece a giugno dovrà cercare un'altra sistemazione, a conferma che nel calcio agire con serietà e dignità non paga.

La puntata numero due della Zoff-story prende le mosse proprio dalla sconfitta-qualificazione ottenuta a spese della Roma. Zoff, infatti, non ha voluto per sé alcun merito, lasciando che tutta la gloria ricadesse sulle spalle dei giocatori.

«Mi pare giusto che dedichino a se stessi questa giornata. Io posso solo ringraziarli per l'impegno con il quale affrontano ogni partita. Loro più di me sono sottoposti a continue pressioni ed a questo punto, comunque finisca la stagione, non posso che dimostrare loro la mia gratitudine. Per me hanno già fatto molto».

E qualcosa hanno fatto pure ieri, anche se la qualificazione è stata raggiunta con qualche brivido di troppo. Dopo avere sprecato almeno tre occasioni da gol clamorose nei primi dieci minuti, giocando in maniera troppo disinvolta in rapporto all'importanza della posta in palio, la Juve si è imbattuta in un clamoroso *black out*, dando via libera alle aspirazioni della Roma che è andata in gol due volte. Ma non basta. In avvio di ripresa ecco la terza palla-gol per Voeller con la Juve ad un palo da una clamorosa eliminazione dopo avere sperperato la dote di punti.

Ma forse proprio lo scampato pericolo ha dato la scossa alla Juve, che è riuscita ad alleviare la pressione della marea romanista e giocando con maggiore scioltezza ha trovato con Alessio il gol determinante. Una rete tutto sommato fortunosa, ma tale da raffreddare i bollori romanisti. A quel punto, infatti, la squadra di Radice avrebbe dovuto compiere un mezzo miracolo per raddrizzare la situazione. Ed allora, via via, ha perso concentrazione e lucidità e la Juve ha addirittura raggiunto il pareggio con una prodezza del bomber Schillaci, che ha trasformato in applausi ed urla di gioia gli improperi che gli stavano piovendo in testa per non avere passato la palla allo smarcato Barros.

Racconta De Agostini: *«Urlavo a Totò parole non proprio da educande, quando sono stato costretto a cambiare la parte finale della parole che stavo pronunciando. E' stato tutto molto rapido, ma anche tutto molto bello».* Poi è arrivato anche il terzo gol romanista, ma a quel punto la Juve era in una botte di ferro e poteva già pensare al Milan, castigatore per la seconda volta in quattro giorni del Napoli.

Ora la finale. Il pronostico dice impietosamente Milan, ma nessuno dei bianconeri parte rassegnato. In effetti, il divario tecnico tra le due squadre oggi è abissale, ma la Juve di Coppa ha già stupito tutti più di una volta, ottenendo 12 vittorie in 12 partite prima di cadere con la Roma. Secondo Tacconi la finale di Coppa sarà quanto di meglio può esprimere in questo momento il calcio italiano. *«Saranno di fronte le due squadre fisicamente meglio preparate»*, sostiene il portiere, assecondato da Schillaci che precisa: *«Il gioco a zona del Milan esalterà il nostro contropiede. La squadra di Sacchi è la migliore in assoluto, ma di sicuro non partiamo battuti».*

No sapremo di più tra 15 giorni, quando ci sarà il primo incontro di finale. Primo di un trittico molto spettacolare che nel giro di una quindicina di giorni vedrà le due formazioni a confronto per ben tre volte tra coppa e campionato.

A proposito di finale. Quello relativo al viaggio di ritorno da Roma è stato davvero da brivido. L'aeroporto di Caselle era flagellato da un vento violentissimo, così l'Airbus che trasportava la Juventus ha dovuto volteggiare per mezz'ora sul cielo di Torino con tutta una serie di balzi da lambada, prima di atterrare non senza ulteriore suspense.

Fabio Vergnano

Qui sopra: l'autorete di Bonetti su tiro diagonale di Voeller; in alto a destra Zoff, a sinistra, De Agostini

Il Napoli è stato eliminato dal Milan anche a causa di un'evidente crisi psicofisica su cui Bigon farebbe bene a riflettere molto e a lungo

Non è soltanto colpa di Lanese

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ Diego Maradona continua a credere nello scudetto anche se ieri ha ricevuto dal Milan la seconda lezione di calcio nel giro di quattro giorni. L'asso argentino, tra i pochi partenopei ad essersi salvati dal naufragio, aggiunge che se il Napoli avesse vinto *«non ci sarebbe stato niente da dire»*. Invece c'è da dire che il Napoli ha incassato la seconda sconfitta casalinga della stagione, dopo quella in Coppa Uefa con il Werder Brema, e che ha ha denunciato una crisi psicofisica che deve far riflettere sia Bigon che la squadra. E' vero che sullo 0-0 Baroni ha indirizzato di testa fuori bersaglio una grossa occasione e che Careca, prima che la qualificazione fosse compromessa, ha avuto tre opportunità per segnare, ma è altrettanto vero che il Milan ha tenuto in pugno le redini del centrocampo, colpendo al momento giusto. Cosa che il Napoli non ha saputo fare.

Massaro ha trafitto Giuliani al 43' ed è stata questa la mazzata che ha messo in ginocchio un Napoli choccato dal 3-0 in campionato. Il rigore di Van Basten ha chiuso il conto anche se, sempre dal dischetto, Maradona ha ridotto le distanze. Massaro ad un minuto dal termine ha fissato il 3-1.

Lanese è incappato in un'altra direzione di gara infelice, dopo quella nel derby genovese, ma gli errori dell'arbitro *«mondiale»* non intaccano la superiorità dei rossoneri. Lo stesso Maradona ammette che era rigore l'intervento di Corradini su Van Basten, pur aggiungendo che, di fronte a simili falli, molti arbitri non fischiano.

Chi *«spara»* su Lanese è Luciano Moggi. Il d.g. partenopeo definisce l'arbitro il peggiore in campo: *«Può capitare ai giocatori, è capitato a lui»*. Non è dello stesso parere Arrigo Sacchi. *«Ho sentito i cori di vendetto a Lanese. Venduto un bel niente. Noi a Napoli abbiamo sempre avuto problemi, la ultime due volte abbiamo incassato due gol in fuorigioco che hanno cambiato la partita»*.

Ieri il torto dell'arbitro è stato quello di tollerare troppi falli e, in particolare, uno di Salvatori che era già stato ammonito. Lanese non se l'è sentita di espellerlo al 39'. Così Sacchi ha espugnato il S. Paolo senza Gullit, Baresi, Donandoni, Tassotti e dopo aver perso Ancelotti per una contrattura inguinale, dopo appena 27'.

E' vero che anche il Napoli lamentava la mancanza di Alemao, Renica e tenova l'acciaccato Carnevale in panchina, ma questo non spiega la differenza. Il Milan ha gioco e schemi, il Napoli improvvisa. Il Milan è in condizione psicofisiche eccellenti, il Napoli è in crisi di identità. Questa è l'attuale differenza. E nel testa a testa per lo scudetto, il Milan ha la possibilità di allungare il passo già da domenica prossima: la Cremonese è sicuramente alla sua portata, mentre la Roma rappresenta un ostacolo ben più impegnativo per la squadra di Bigon.

Sacchi sprizza gioia dopo la qualificazione alla finale di Coppa Italia, ma finge di essere preoccupato: *«Il carico di impegni diventa pesante. Abbiamo preso in... contropiede chi ha preparato il calendario della stagione»*. Poi parla bene del Napoli: *«E' stato alla nostra altezza ma la fortuna gli ha voltato le spalle. Comunque noi abbiamo meritato il vantaggio al termine di un bel primo tempo. Nella ripresa abbiamo perso lucidità. Ciò che mi preoccupa del Napoli è che ha uomini che vanno in gol senza il dispendio di energie che noi sosteniamo per segnare»*.

Se il Napoli non crescerà di tono atletico, difficilmente potrà contrastare questo Milan che va a tutto gas.

Bruno Bernardi

In alto: Van Basten, un altro importante rigore messo a segno; qui sopra, Maradona in azione

Sportinsieme ok via alla 2ª fase

«Sportinsieme» mette tutti i cittadini torinesi in condizione di fare sport. La seconda fase comincerà il 20 febbraio, dopo che la prima ha fatto registrare dati straordinari. Ecco il dettaglio: circa diciannovemila sono state le iscrizioni, 1174 i corsi, il trenta per cento degli iscritti è costituito da ragazzi, il trenta per cento da anziani e il trentuno per cento da persone in età adulta.

La restante percentuale si riferisce soltanto ai praticanti il nuoto. L'evoluzione dei corsi, pari al cinque per cento, compensa la lieve diminuzioni degli iscritti. Ciò conferma la sensibilità particolare con cui la città di Torino risponde quando l'appello si dimostra davvero valido.

In questa seconda fase sono interessate 25 attività sportive, un centinaio di istruttori molto qualificati, mentre gli impianti utilizzati a disposizione dei cittadini sono 160.

Dal 12 febbraio sono state aperte le iscrizioni a questa seconda fase. Il 20 febbario cominceranno, come detto, tutti i corsi. Gli iscritti dovranno versare quote modeste che si aggirano dalle 45 alle 50 mila lire.

Il discorso per l'equitazione è diverso, visto che la quota è di 140 mila lire. Ma tale disciplina, insieme con la *«ginnastica dolce»*, ha rappresentato per *«Sportinsieme»* un'attività del tutto inedita, ma che ha già riscosso grande successo considerato che i posti disponibili sono stati immediatamente esauriti.

r. s.

Luigi Malerba

IL FUOCO GRECO

La logica bizantina del potere.
Alla corte di Bisanzio le parole sono assassine.
Un grande romanzo di oggi ambientato mille anni fa.

MONDADORI

Kensington University

BACHELOR - MASTER DEGREE - Ph. D.

titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA

per Titolari e Dirigenti d'Azienda senza interruzione della propria attività.
Per informazioni è indispensabile inviare un CURRICULUM riportante:
— titolo di studio
— esperienze lavorative passate e presenti

DOCUMENTATE

Per informazioni rivolgersi a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO - U.S.A.
Via Biasi, n. 32 - 06100 PERUGIA Telefax (075) 752.191

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. COM. LEGGE 80